

In 12 punti il progetto del Partito democratico: dalle riforme alle tasse. Casini attacca ancora il Cavaliere: «Dice falsità»

## Veltroni, la sfida. Berlusconi: Udc? Voti al Pd

**Il leader del centrosinistra lancia il programma: «No a divisioni laici-cattolici»  
Monito del Papa ai medici: «La società è sempre tenuta a rispettare la vita»**

STRATEGIE DI UN DUELLO

### LA SCOMMESSA DEL NUOVO

di Guido Crainz

Walter Veltroni ha presentato ieri il programma del Partito democratico: un programma "ambizioso ma realistico", e ha messo così agli atti quelle scelte e quegli orientamenti che aveva già illustrato sin dal Lingotto di Torino presentando la sua candidatura a segretario del Partito democratico. Sono state ribadite le bussole generali: non c'è equità senza giustizia sociale; priorità alla sicurezza dei cittadini e delle imprese; riduzione immediata della spesa pubblica e del carico fiscale; misure volte a favorire le donne lavoratrici, assieme alla "dote fiscale" per i figli; rifiuto dell'"ambientalismo del no" e centralità dell'"ambientalismo del fare"; riduzione di una precarietà del lavoro che è diventata ormai "precarietà di vita" per fasce generazionali ampie, e al tempo stesso sostegno più concreto agli anziani; incentivazioni alla ricerca e ai giovani nell'innovazione tecnologica e nei servizi di utilità sociale. Su due terreni - diversamente "sensibili" - Veltroni non è stato reticente. Ha ribadito il giudizio sulla 194 come "buona legge" (sulla base dei risultati concreti e della fortissima diminuzione degli aborti), all'interno di un discorso più generale sulla sanità, che impegna fra l'altro il Partito democratico a porre termine alla nomine clientelari e politiche. Sembra così rovesciata una impostazione basata su crociata e anticorruzione, ed è indicato un percorso - la attuazione completa della 194 - che pare anch'esso largamente condivisibile. Così come appare condivisibile, su tutt'altro terreno, l'impostazione data al nodo televisivo: con la centralità data alla libertà di concorrenza e alle nuove frontiere del digitale. Vi è infine una cornice politica generale che ha i suoi pilastri in un allargamento dell'unità europea e in una modifica istituzionale volta a snellire l'azione del parlamento.

● Segue a pagina 5

CASO MUTI E FISCO

### I DIVI EVASORI

di Ferdinando Camon

Quando l'Università di Urbino diede la laurea "honoris causa" in Scienze della comunicazione a Valentino Rossi fummo tutti d'accordo: Valentino ha un senso innato della comunicazione, sempre ridente, spiritoso, infantile. Adesso però siamo delusi. Valentino Rossi è reo confesso di una mastodontica evasione fiscale: perché l'università non gli ritira la laurea?

● Segue a pagina 5

ROMA Walter Veltroni, leader del Partito democratico, lancia la sfida a Silvio Berlusconi: in dodici punti il progetto del Pd, dalle riforme alle tasse. Il leader del centrosinistra, presentando il programma, ha invitato al superamento delle divisioni fra laici e cattolici. Berlusconi ha replicato sostenendo che i voti dati all'Udc di Casini sono voti regalati al Pd di Veltroni. Immediata replica dell'ex alleato: «Il cavaliere dice falsità». Continua intanto il dibattito sull'aborto e le tematiche etiche. Ieri il Papa ha lanciato un monito ai medici: «La società - ha detto Ratzinger - è sempre tenuta a rispettare la vita».

● Alle pagine 2 e 5

### Due corpi nel pozzo: «Sono i fratelli di Gravina» Spariti nel 2006, il padre in carcere accusato del delitto



● A pagina 4 Nella foto, le immagini d'archivio dei fratellini diffuse dalla Polizia

ALL'INTERNO

### Frenano i consumi Benzina a 1,413 euro

● A pagina 3

### Distretto navale: chance per Trieste

● A pagina 6

### Immigrati stranieri A Trieste +8,3%

● A pagina 7

Stop al traffico: dati 4 volte sopra i limiti  
Crisi respiratorie, molti ricoveri a Cattinara

## Smog record: rischio chiusura fino a sabato

TRIESTE La fitta nebbia calata sulla città domenica altro non è stata che l'annuncio dei dati sulle concentrazioni di polveri sottili che l'Arpa avrebbe comunicato ieri mattina al Comune, alla riapertura degli uffici dopo la pausa del fine settimana. E sono dati che testimoniano come Trieste sia assediata da una morsa di smog senza precedenti. Una morsa, peraltro, destinata secondo le previsioni meteo a resistere ancora per diversi giorni. Si profila così, anche se per ora il Comune conferma solo lo stop di oggi, un possibile prolungamento del blocco del traffico fino al prossimo weekend. Con la chiusura di ieri l'ordinanza anti-inquinamento è in vigore da sei giorni di fila. Viene così eguagliato il record del 2007, quando la città rimase blindata per eccesso di Pm10 dal 30 gennaio al 4 febbraio. Allora, però, i valori non erano arrivati ai livelli di queste ore. E le malattie da inquinamento aumentano: letti esauriti in questi giorni a pneumologia. Il primario: sono in aumento crisi cardiovascolari e respiratorie.

● Rauber e Ziani alle pagine 20 e 21

### La grande storia in 4 volumi Trieste e la guerra I libri del Piccolo



Trieste, un quartiere bombardato

Da giovedì sarà in vendita nelle edicole con «Il Piccolo» il primo di quattro volumi su «Trieste e il confine orientale tra guerra e dopoguerra» di Fabio Amodeo e Mario J. Cereghino.

di Raoul Pupo

Il 28 aprile 1945 sir Orme Sargent scrisse a Churchill: «Speravamo che le forze antipartigiane, nella Jugoslavia del nord-ovest, avrebbero impedito a Tito (senza il nostro aiuto) di entrare nella Venezia Giulia e a Trieste prima dell'arrivo delle nostre truppe. Ora, invece, sembra che intendano mettersi a disposizione degli Alleati, il che è molto più imbarazzante».

● Segue a pagina 15

Pd, Cittadini e la sinistra trovano l'accordo sul programma di Intesa democratica. Fra gli obiettivi qualità della vita e una «regione della conoscenza»

## Illy: «Ci candidiamo per altri 5 anni di governo»

Domani l'ufficializzazione del governatore con l'ok al Milleproroghe. Intesa Pdl-Lega: oggi il sì di Tondo

TRIESTE Riccardo Illy non ha ancora ufficializzato la sua candidatura. Lo farà quasi certamente entro 48 ore quando il vincolo, che appare ormai soltanto formale, del decreto Milleproroghe sulla compartecipazione alle pensioni Inps, sarà sciolto. Oggi o al massimo domani dovrebbe arrivare l'ok del Senato. Intanto il presidente incassa l'accordo sul programma da tutti i suoi alleati di Intesa. Il via libera arriva anche dalla sinistra che aveva esplicitato pubblicamente le sue resistenze. Ma Illy in 43 pagine di sintesi, che si ripropone di «asciugare» per la presentazione ufficiale programmatica per domani, sembra aver accontentato tutti. Anche sulle infrastrutture, e in particolare sulla Tav, ha proposto un metodo più morbido nel processo decisionale fondato sul bilancio ecologico e sui tavoli di concertazione. Il centrodestra darà oggi il sì alla candidatura di renzo Tondo.

● Alle pagine 9 e 10  
Esposito e Ballico

### Un progetto pilota da 800mila euro contro rapine, lanci di sassi e sorpassi fra Tir Telecamere per la sicurezza sull'A4



● Martina Milia a pagina 9

IL DIBATTITO

### EUROREGIONE E' UN BLUFF

di Roberto Menia

È un dato d'esperienza che in tante, troppe occasioni, in politica conti ciò che appare piuttosto che ciò che è. Se l'apparenza si avvicina al vero passi, quando è falsa non più. Sabato scorso un inserto del «Piccolo» riportava, sotto la testata del quotidiano stesso, la dizione «giornale di Trieste, capitale dell'Euroregione». A metterci i loro contributi e denari erano enti, figure istituzionali (dal sindaco al presidente della camera di Commercio) fondazioni bancarie...

● Segue a pagina 13

Al collegio universitario già previsto all'interno del «Gregoretti» verrebbe affiancata un'altra struttura a disposizione degli istituti scientifici

## Supercampus all'ex Opp per i ricercatori

**arredocasa**  
«Alla Filanda»  
Brazzano di Cormons (GO)  
via Risorgimento 4/G

**MOBILI  
di FABRIS**  
più CONVENIENTI  
di tutti i mercati!

OGGI C'E' LA CRISI ... NOI TI DIAMO  
FIDUCIA ... PAGHERAI QUANDO PUOI

VENITE A CONFRONTARE I NOSTRI PREZZI ... tel. 0481630319  
Arrivati a Cormons proseguire per BRAZZANO, svoltare a destra alle Bandiere

Nuovi fondi europei per aumentare le borse di studio e i corsi d'inglese

TRIESTE Trasformare il comprensorio dell'ex Opp a San Giovanni in un grande campus, affiancando al collegio universitario già previsto all'interno dell'edificio previsto come «Gregoretti 2» un'altra struttura ricettiva da mettere a disposizione non solo degli studenti dell'Ateneo, ma anche dei dottorandi e dei ricercatori degli istituti scientifici triestini. E la proposta emersa nel corso di un dibattito alla Marittima sull'ambizioso ruolo di Trieste come città della conoscenza. Nuovi fondi europei anche per incrementare le borse di studio e i corsi d'inglese all'Università.

● A pagina 19  
Maddalena Rebecca

LA STORIA

### Le sorelle Terzani: tre moschettiere a Trieste

TRIESTE La triestina Marta Terzani, istruttrice della società Pentascherma, si conferma numero 1 del ranking nazionale di spada, categoria Master over 30. La trentatreenne schermatrice ha consolidato il primato nella speciale graduatoria trovando il podio con una certa regolarità in tutte le tappe che compongono il circuito nazionale Master. Una vera dinastia di schermatrici e cultori dello dei Terzani. Assieme alla capofila Marta, giostrano in pedana le sorelle Giulia e Sara, la prima sciolatrice, l'altra spadista.

● Francesco Cardella a pagina 30

**SCONTO 20%**

**Jean Louis David**

VIALE XX SETTEMBRE, 17/A  
TEL. 040.367271

Stampa on-line  
le tue foto digitali su

**KataWeb**  
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina  
dei Pronostici

A pagina 32

## In estate via ai lavori per la nuova caserma Polstrada a San Sabba

TRIESTE Entro l'estate in via Mascagni partiranno i lavori per la costruzione della nuova sede della Polstrada. La caserma sarà realizzata nel rione di San Sabba - negli spazi adiacenti alla Duchessa d'Aosta, adibiti a deposito degli automezzi della polizia - e andrà ad ospitare sia la direzione regionale sia quella provinciale della Polstrada, assieme alla sede del locale commissariato di polizia. Liberando così gli spazi attualmente occupati a Roiano. La nuova costruzione avrà sette piani.

● Pietro Comelli a pagina 22

IN EDICOLA  
**Enciclopedia  
del Gusto**  
7° VOLUME

Presentato in dodici punti il progetto di governo del Partito democratico. Il prefetto Serra e l'industriale Calearo tra le possibili candidature

# Veltroni: «Programma ambizioso ma realistico»

Il segretario risponde alle accuse del settimanale Famiglia Cristiana: «Basta divisioni laici-cattolici»

ROMA Un programma «realistico e ambizioso», unito a candidature forti e significative. Su questi due binari corre lo sprint che Walter Veltroni intende fare fino alle elezioni, incoraggiato dalla conferma che i sondaggi «ci davano a gennaio a 13 punti di distacco, oggi a 6 e, se la matematica non è un'opinione, ad aprile...».

E così se, dopo il programma, il candidato premier corre, a bordo del pullman, nelle Marche, a Roma gli sherpa incrociano richieste di deroghe, «rose» di nomi giunti dal territorio e anche un ultimo «desiderata» che arriva dal leader e dalla componente cattolica del Pd: candidature cattoliche di peso, del calibro del fondatore della Comunità di Sant'Egidio Andrea Riccardi, sul quale è partito il pressing per il sì.

Veltroni chiama gli elettori alla «grande svolta di innovazione riformista». Lo fa con 12 punti di programma, riassunti in una trentina di pagine più sotto forma di presentazione da convegno che di manifesto politico, e punta a farlo con le candidature, convinto che mai come oggi, finite le ideologie e an-

che i tempi degli «schieramenti contro», l'elettorato è mobile. E così, cadute le barriere, non è più un tabù candidare personalità come il prefetto Achille Serra, eletto nel '96 con Forza Italia, e il presidente di Federmeccanica Massimo Calearo che, a quanto si apprende, sarebbero prossimi ad accettare un seggio in Parlamento. Candidature emblematiche e speculari a quelle del prefetto De Sena e di Matteo Colaninno per rappresentare, in un caso, il senso dello Stato e, nell'altro, il «nuovo patto per la crescita e la produttività» che è elemento centrale del programma del Pd.

Ma c'è un mondo, quello cattolico, che Veltroni non intende trascurare nella scelta delle candidature a maggior ragione dopo i malumori scoppiati dentro il Pd e gli attacchi arrivati dall'Avvenire e, ieri, dalla Famiglia Cristiana per l'intesa con i Radicali e la candidatura di Umberto Veronesi. Ma una prima risposta il leader Democratico la dà a stretto giro, nella tappa marchigiana del viaggio elettorale in pullman: serve rispetto tra laici e cattolici, non anacronistiche



Il segretario del Partito democratico Walter Veltroni

divisioni. «Ma davvero in Italia ci deve essere di nuovo una divaricazione fra laici e cattolici? Ma davvero nel 2008 dobbiamo tornare a mettere in discussione che ci sono due verità?», dice dal palco di Porto San Giorgio, senza alcun riferimento diretto a «Famiglia Cristiana». «Le istituzioni sono per loro natura laiche e sono quelle che decidono.

Ma ciascuno deve poter portare il suo punto di vista nell'impegno civile, anche quello religioso. Le persone illuminate dalla fede sono un arricchimento gigantesco. Ma, in una concezione moderna della politica e della vita, ci deve essere rispetto reciproco».

E per dare voce al mondo cattolico il leader del Pd avrebbe proposto la

I pilastri e le azioni	
Le 12 azioni di governo	
1 Stato: spendere meglio e meno	7 Cultura, scuola, università e ricerca: più autonomia, per l'equità e l'eccellenza
2 Per un fisco amico dello sviluppo	8 Imprese più forti, per competere meglio
3 Cittadini e imprese più sicuri	9 Concorrenza produce crescita
4 Diritto alla giustizia giusta con un paragrafo "Garanzie e diritti"	10 Sud e Mediterraneo
5 L'ambientalismo del fare	11 Democrazia governante
6 Stato sociale: più eguaglianza e più sostegno alla famiglia per crescere meglio	12 Oltre il duopolo, la tv dell'era digitale
I 10 pilastri	
1 Sicurezza, prima di tutto	6 Spendere meglio e meno
2 Sviluppo "inclusivo"	7 Pagare meno, pagare tutti
3 Concorrenza e merito	8 Diritto dell'economia che liberi le energie vitali
4 Welfare universalistico	9 Sostenibilità e qualità ambientale
5 Educazione come ascensore sociale	10 Stato forte e sussidiarietà

candidatura al fondatore di S. Egidio Andrea Riccardi, che starebbe riflettendo, e al presidente delle Acli Andrea Oliverio mentre sembra quasi certa la candidatura di Luigi Di Liegro, nipote dell'indimenticato fondatore della Caritas di Roma.

Ci vuole ancora qualche giorno prima che la tela delle candidature cominci a prendere forma anche perché in 35 hanno chiesto la deroga al limite dei mandati ma i posti effettivi, tendendo conto delle deroghe di diritto a ministri e leader di partito, sono solo una decina. E visto che dal territorio sono arrivati, più che rose di nomi nuovi, veri e propri bouquet fin troppo ricchi. Ma c'è un punto, in particolare, su cui Veltroni non intende mollare la sfida: le liste pulite. «Noi abbiamo posto il problema e altri ci hanno seguito. Ma questa non è materia che si limita ad annunci: al momento della presentazione delle liste vedremo se l'impegno è rispettato da tutti». E, a quanto si apprende, nel Pd ci si prepara ad una sorta di screening delle liste altrui nel nome del rinnovamento, della qualità e dei principi di eleggibilità.

## LA POLEMICA

Scontro tra le due ex ministre

La Bindi attacca la Bonino: «Candidatura sbagliata».

Replica: «Stupefacente»

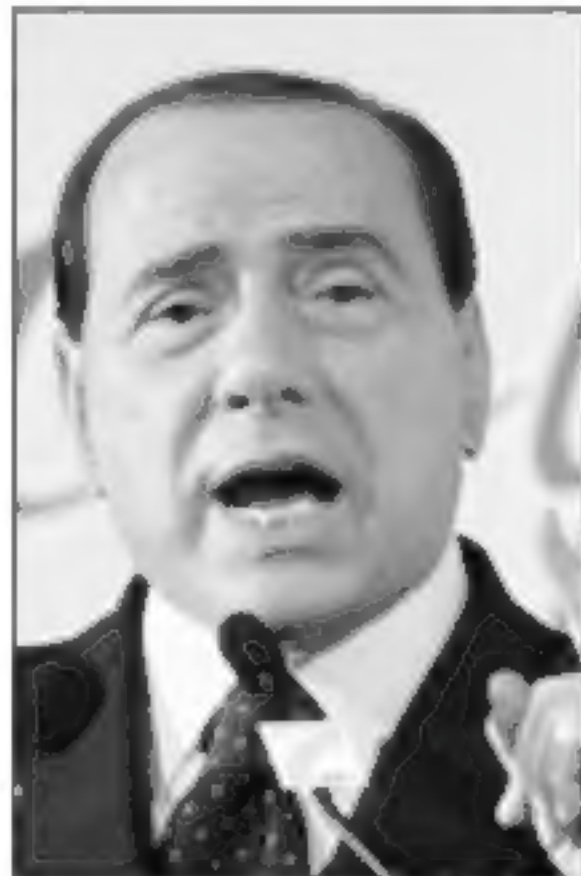
ROMA «Pasticcio veltroniano in salsa pannelliana». Pesante schiaffo di Famiglia Cristiana alla scelta del leader del Pd e di imbarcare i radicali nelle liste del Pd e di candidare lo scienziato Umberto Veronesi come capolista in Lombardia. Il nuovo affondo cattolico coincide con la prima lite tra due ex ministre del Governo Prodi, Rosy Bindi ed Emma Bonino. «Se sono coerenti i radicali non dovrebbero firmare e non dovrebbero candidarsi rinunciando alle loro idee», dichiara in un'intervista a La Stampa Rosy Bindi. Che aggiunge: «Ho grande stima per la Bonino e le chiedo di stare nelle nostre liste come ministro e non come radicale». Immediata la replica al ministro della Famiglia della «collega» al Commercio estero. «È stupefacente che lei dica sì a Bonino in quanto ministro e non in quanto radicale», dice Bonino, molto soddisfatta per le affermazioni contenute nel programma del Pd su testamento biologico e pillola Ru486, affermazioni definite «chiare e definitive». La leader radicale attribuisce l'intervista della Bindi a un dato di pressione alla quale evidentemente è sottoposta ma non fa sconti alla pasionaria cattolica: «Se vuol dire che avrebbe preferito liste collegate al Pd si sarebbe potuta spendere in questo senso, cosa che non ha fatto».

Ma non è solo la Bindi a mostrare preoccupazione per i nuovi compagni di viaggio del Pd. Se il ministro dell'Istruzione Giuseppe Fiorini, vicino a Franco Marini ed esponente di spicco dell'ex area popolare, interpellato da Radio radicale, avverte che se i radicali sottoscrivono il programma, rinunciando a una serie infinita di disegni di legge, «quello che sembrava un problema diventa per noi un'opportunità», è la teodem Paola Binetti a chiamare alla rivolta i cattolici del Pd. Le componenti cattoliche «vigilano» perché i radicali rispettino gli impegni presi.



Emma Bonino

Il Popolo della libertà annuncia le candidature eccellenti del generale Roberto Speciale, della giornalista Nirenstein, e dell'ex governatrice a Nassirya Barbara Contini



Silvio Berlusconi

ti di distacco mentre ne abbiamo 10. Noi siamo al 46,4 per cento, loro al 36,4. E l'Udc, che loro danno al 6 per cento, in realtà per noi è al 3,8».

La campagna elettorale entra nel vivo e Berlusconi è

Il leader del Pdl contesta i sondaggi diffusi dagli avversari: «Non sono veritieri. Siamo avanti del 10%»

## Berlusconi: il voto all'Udc è un regalo al Pd

«Molti dirigenti sono passati a noi». Casini: «Il Cavaliere dice falsità»

sempre più convinto di vincere con larga maggioranza. «Quindi - assicura - avremo il dovere di governare senza nessuna grande coalizione, senza nessuna larga intesa». Intanto, il Cavaliere lancia le prime candidature eccellenti del Pdl: il generale, ex comandante della Guardia di Finanza, Roberto Speciale, la giornalista Fiamma Nirenstein, l'ex governatrice a Nassirya Barbara Contini, la portavoce del Family day Eugenia Roccella, oltre ad una «pattuglia di valenti imprenditori».

Il Cavaliere dispensa molta delle sue energie nel picco-

nare il partito di Casini. «Molti dirigenti dell'Udc sono passati con noi - garantisce - e molti elettori dell'Udc voteranno per noi». Mena fendenti anche il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti: «Casini pensa sempre di essere al centro dell'attenzione, ma è solo un comprimario, perché altri sono i protagonisti della politica».

L'ex Presidente della Camera si lamenta intanto delle discriminazioni delle televisioni nei confronti dell'Udc. «Io faccio la campagna elettorale con la fionda mentre altri hanno i razzi - si rammarica - Dovrebbero es-

sere elezioni ad armi pari e non lo sono. C'è una sproporzione enorme che va denunciata». Casini recrimina anche sui guastati rapporti con Gianfranco Fini. «L'amicizia con Gianfranco è stata certamente positiva - afferma -, però il suo comportamento mi ha lasciato non solo amareggiato, ma interdetto. Fino a quindici giorni prima di entrare nel Pdl diceva tutt'altra cosa».

Il leader di An lascia cadere. «Non mi interessa fare polemiche - ribatte - non mi interessa la rivendicazione identitaria fine a se stessa, ma la rivendicazione di iden-

tà plurime sui valori occidentali e su quelli di riferimento «che sono quelli del Ppe». Fini preferisce concentrare le critiche sul programma in 12 punti presentato oggi da Walter Veltroni «che prende impegni su molte cose già realizzate dal centrodestra quando ha governato, come la riduzione del carico fiscale ed i provvedimenti sulla sicurezza».

«Il nostro programma non sarà invece un libro dei sogni», torna a garantire il leader di An. Anche Bonaiuti boccia il programma del Pd: «Non c'è niente di niente, se non un pullman e un vestito nuovo».

Nella corsa per il Campidoglio l'ex ministro di An si troverà di fronte il leader de La Destra Storace

## Il Pdl candida Alemanno nella sfida per Roma: «Rutelli si può battere. Non arriva al 50%»



Il candidato del Pdl Gianni Alemanno con Maurizio Gasparri

### IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/573.111 (quindici linee in selezione pesante) Internet: <http://www.piccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bilei, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi de Pupp, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carlini, Giannola Bonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Adriano Lucif, Fabio Tacciaro, Adalberto Veldige. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 51; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (mai 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C. Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 5).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 10.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale € 197,00 (freschi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (freschi) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (Avv.) - Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 febbraio 2008 è stata di 43.900 copie. Certificato n. 6076 dell'11.12.2007.

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 95) SERGIO BARALDI

ROMA Dopo giorni di travaglio il Pdl ha annunciato ieri ufficialmente il suo candidato a sindaco di Roma: è Gianni Alemanno, presidente della Federazione romana di An, deputato ed ex ministro dell'Agricoltura. Con la scelta del candidato sindaco del maggior raggruppamento del centrodestra parte così ufficialmente la corsa per il Campidoglio che vede tra le teste di serie Francesco Rutelli per il Pd, Francesco Storace per «La Destra» e Luciano Ciocchetti per l'Udc. Alemanno riprova così a centrare l'obiettivo che gli sfuggì nel 2006 quando fu sconfitto da Walter Veltroni. «Rutelli - ha detto fiducioso - è sotto il 50% in tutti i sondaggi. È la prima volta dopo tanti anni che si può voltare pagina».

Una difficoltà in più, però, gli potrebbe arrivare dal mancato sostegno degli ex scissionisti di An, da quella Destra che ha candidato al Campidoglio Francesco Storace. All'appello mancherà anche l'Udc che ha già un suo candidato: Luciano Ciocchetti. Il Pdl punta però ad arrivare al ballottaggio e aspira al futuro sostegno di Storace. Al momento, però, la via sembra impedita. Teodoro Buontempo, presidente de «La Destra» e candidato alla presidenza della Provincia di Roma è convinto che Alemanno è la migliore candidatura possibile per

far vincere Rutelli» e solo lui e Storace potranno arrivare ai rispettivi ballottaggi. Alemanno tuttavia, annunciando la sua candidatura, ha subito teso la mano: «Ci auguriamo che in un eventuale ballottaggio si recuperi l'unità».

Il candidato del Pdl ha poi incassato il pubblico sostegno, durante la conferenza stampa-lancio della sua candidatura, di Maurizio Gasparri e Giorgio Meloni, fino all'ultimo nella rosa dei papabili per il Campidoglio. «È una personalità - ha detto la Meloni - che ha avviato un radicale percorso con il territorio romano». «Non c'è stata - ha premesso Gasparri - nessuna sfida e nessuno scontro. Venerdì e sabato scorsi sono stato sollecitato da Berlusconi e Fini, ma nel momento in cui Alemanno è sceso in campo non ho potuto fare altro che fare un passo indietro». Anche Fini ha voluto chiarire: «La decisione di Gianni Alemanno di accettare la candidatura a sindaco, con il pieno accordo di Maurizio Gasparri ha consentito di procedere ad una designazione che, al pari di quella di Gasparri, garantisce i migliori risultati per il centrodestra».

Alemanno, dopo l'investitura, ha subito indicato le sue priorità: «Inizieremo dalla sicurezza, riteniamo che questa sia una città sempre più insicura e vittima del degrado».

## I PREZZI DELLA SLOVENIA CON:

offerta straordinaria  
fino al 13 aprile!



ogni 5 punti ClubSmart\*

\* Utilizzando 5 punti ClubSmart per ogni litro di carburante acquistato. Regolamento su [www.shellclubsmart.com](http://www.shellclubsmart.com). Valido dal 20/02/08 al 13/04/08 presso le stazioni di servizio aderenti

Esempio del 21.02.08:

Slovenia	prezzo benzina 1,022 €/l	gasolio 1,030 €/l
Shell autoporto Ferneti	prezzo benzina * 1,000	gasolio * 1,009
Shell v. Locchi 3 Trieste	prezzo benzina * 1,000	gasolio * 1,009
Shell Gradisca Go	prezzo benzina * 1,026	gasolio * 1,035
Shell Cervignano Ud	prezzo benzina ** 1,029	gasolio ** 1,023

\* prezzi I fascia regionale comprensivi promozione «-10» \*\* prezzi III fascia regionale comprensivi promozione «-10»

Coloro che non possiedono una card ShellClubSmart possono sottoscrivere subito e gratuitamente e ottenere l'accredito di 100 punti bonus ClubSmart dopo minimo 2 rifornimenti effettuati tra il 10.02.08 e il 13.04.08. Il primo rifornimento effettuato con la card appena ottenuta non dà diritto ad usufruire dell'offerta sconto, ma permette l'accumulo dei punti relativi all'acquisto. Dopo almeno 4 giorni dalla sottoscrizione della card sarà possibile usufruire dell'offerta «-10cents litro ogni 5 punti ClubSmart» convertendo i punti accumulati in sconto. L'offerta dei punti bonus è valida dal 10.02.08 al 13.04.08. I punti bonus saranno caricati entro 48 ore dalla data della seconda transazione.

L'Istat: le vendite al dettaglio aumentate appena dello 0,5% nel 2007. Confcommercio: «A breve nessun miglioramento». L'Eurispes: il potere d'acquisto diminuito del 35%

# Crollano i consumi, inflazione all'8 per cento

In Italia un bimbo su quattro rischia la povertà: siamo allo stesso livello di Ungheria e Romania

**ROMA** Gli italiani non comprano più, non hanno i soldi per farlo. Così anche i saldi cambiano pelle, vanno bene i primi giorni, quando si compra il necessario, poi basta. Il superfluo non ha più acquirenti. L'ulteriore certificazione della crisi viene dall'Istat. Nello scorso dicembre, rispetto allo stesso mese del 2006, le vendite al dettaglio hanno segnato uno 0,6% in meno. Considerando tutto il 2007 raffrontato al 2006, invece, si registra una crescita dello 0,5%. Ma attenzione, i dati sono al lordo dell'inflazione. Gli incrementi sono calcolati sul valore corrente delle vendite e, quindi, «incorporano» sia la dinamica delle quantità che dei prezzi. Come dire che la flessione è stata ben più pesante.

«E' un dato figlio della bassa crescita - commenta l'Ufficio studi di Confcommercio - e la situazione non cambierà nei prossimi mesi».

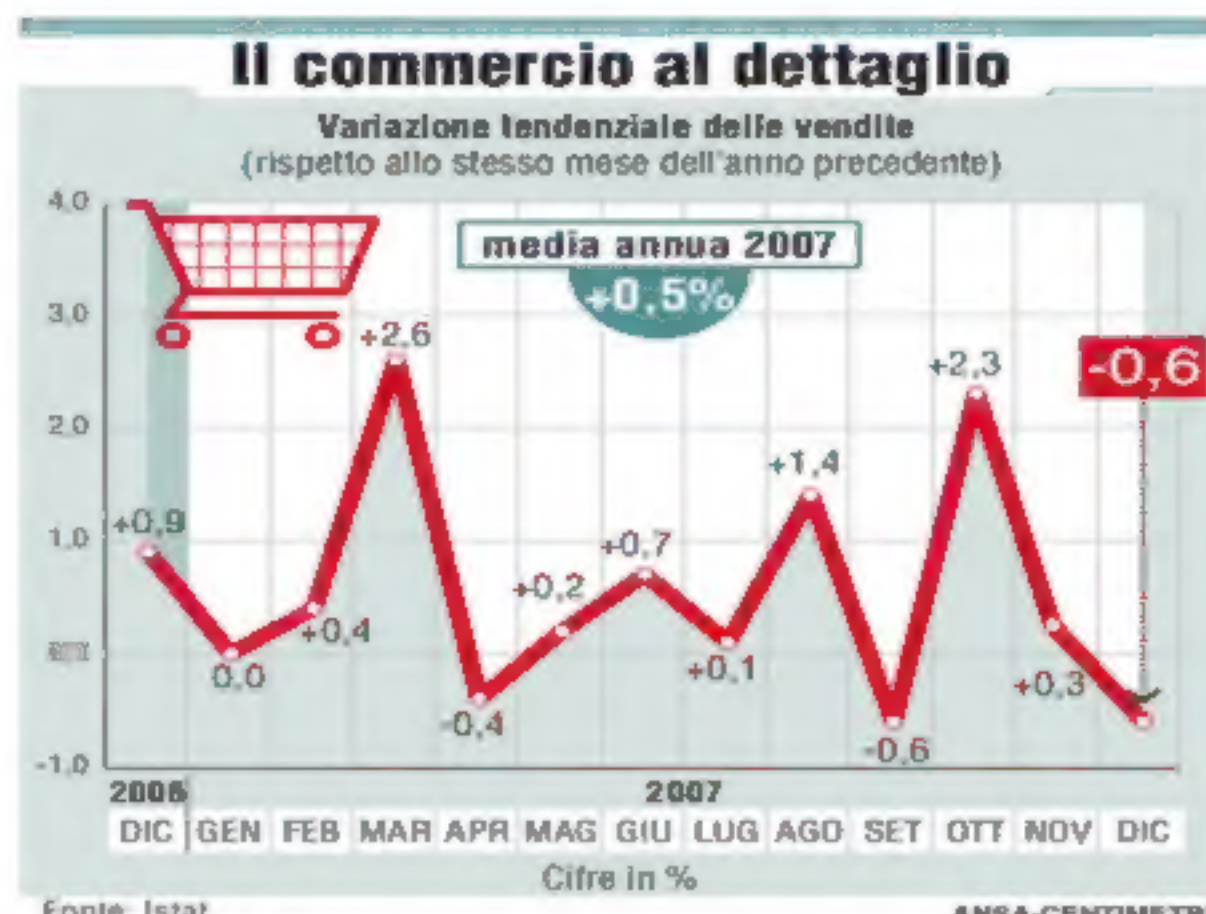
Altra doccia fredda sui consumatori arriva dall'Eurispes

secondo cui l'inflazione è ormai all'8%. Dal 2001-2005 infatti l'Istituto di ricerca ha calcolato una crescita complessiva dell'inflazione del 23,7%. Dopo una fase di stasi, spiega l'Istituto, l'inflazione ha ripreso a crescere nel corso del 2006 e 2007 ad una media del 5% e ha registrato negli ultimi mesi del 2007 e in questi primi mesi del 2008 una nuova fiammata fino all'8%. In considerazione di questo andamento, «la perdita media del potere d'acquisto tra le diverse categorie si è ormai attestata intorno al 35%».

Scendendo nel dettaglio delle analisi Istat mostra come il settore alimentare una parvenza di crescita (sempre al lordo dell'inflazione) la mostri, con un +0,2%, mentre il settore non-alimentare tracolla con un -1,1%. L'analisi dell'andamento delle vendite fatta per tipologia di negozio non fa che confermare le difficoltà dei consumatori italiani. Si cerca sempre più il grande su-

permercato o il discount, dove si possono trovare offerte vantaggiose o, comunque, prodotti di marca a prezzi inferiori a quelli praticati nei piccoli negozi. Ed è qui, infatti, che la crisi si fa sentire di più. Il confronto fra le due tipologie di vendita, grande distribuzione e piccola impresa, è spietato: nel 2007 la grande distribuzione ha fatto segnare un +1% di vendite (+1,9% gli hard discount), i piccoli negozi un -0,3%.

È un dato allarmante arriva da Bruxelles. Un bambino su quattro in Italia è a rischio povertà: una situazione che non ha eguali nei principali Paesi europei. Praticamente il Belpaese è allo stesso livello di Romania e Ungheria. Solo in Polonia e in Lettonia la percentuale di bimbi che vivono in famiglie «in bilico» o disagiate raggiunge il 26%. I dati sono quelli del Rapporto 2008 della Commissione Ue sulla protezione sociale, che nel caso del nostro Paese mette sul



banco degli imputati soprattutto la perdita di potere d'acquisto dei salari e le insufficienze politiche a sostegno del reddito dei nuclei familiari.

Nel rapporto si sottolinea come, nonostante i progressi fat-

ti in tutta Europa sul fronte delle riforme nel campo della protezione e inclusione sociale, il 16% dei cittadini rimane esposto al rischio di povertà: si tratta di circa 78 milioni di persone di cui 19 milioni so-

no bambini, che pagano il prezzo della mancanza di politiche sociali mirate, a partire da quelle «di inclusione e anti-discriminazione rivolte anche alle famiglie dei lavoratori extracomunitari e alle minoranze etniche».

La sorpresa è che l'Italia sia in assoluto tra i Paesi in cui i bambini rischiano di più, perché vivono in famiglie con genitori disoccupati o perché «ed è la maggior parte dei casi - il lavoro dei loro genitori non è sufficientemente redditizio e le iniziative a sostegno dei salari sono inadeguate per avviare al rischio povertà. In particolare, secondo il rapporto della Commissione Ue, nel nostro Paese «da un lato c'è una bassa quota di bambini che vivono in famiglie senza lavoro, dall'altro c'è un livello elevatissimo di povertà tra i nuclei che pure hanno un lavoro, sia uno scarso impatto sui redditi dei trasferimenti di tipo sociale», vedi assegni familiari, sgravi, detrazioni o indennità di disoccupazione.

Il precedente massimo (1,409) risale al luglio 2006. Il prezzo del barile di petrolio torna ad avvicinarsi ai 100 dollari

## La benzina segna un nuovo record: 1,413 euro

Bersani: «A fine mese la riduzione fiscale». De Vita (Up): «Dev'essere più consistente»

**ROMA** La corsa dei carburanti fa registrare un nuovo record, questa volta per la benzina, e un botta e risposta tra Bersani e petrolieri sul nodo delle misure fiscali per contenere i prezzi. La verde ha raggiunto nei distributori Esso quota 1,413 euro al litro, «stracciando» il precedente picco di 1,409 toccato nel luglio 2006.

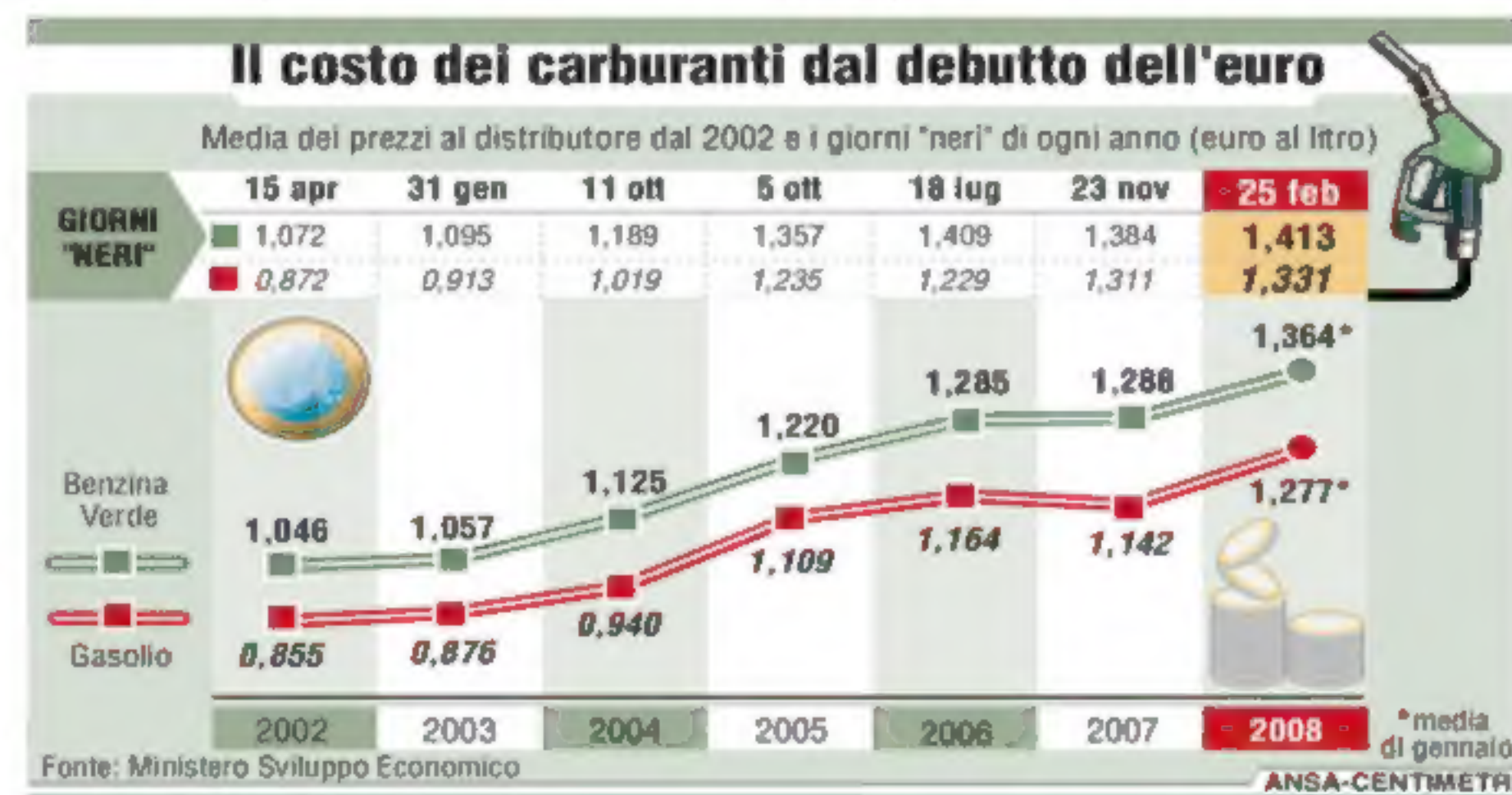
In un quadro di forte preoccupazione per le quotazioni internazionali del greggio, sempre vicine ai 100 dollari, e di generale allarme per il caro-vita, dal settore carburanti arrivano quotidianamente, ormai da giorni, segnali poco rassicuranti, visto che i rincari al distributore rischiano di innescare un effetto a catena sugli altri beni.

Secondo i calcoli del Codaccons, il costo medio di un pieno in Italia è lievitato, negli ultimi sette anni, di 17,3 euro per la benzina e di ben 22 euro per il gasolio. Anche ieri, del resto, accanto ai rialzi della verde, si sono registrati au-

menti generalizzati del gasolio, con la maggior parte dei marchi (Api, Esso, Shell, Tamoil, Total) che ha portato il prezzo consigliato ai gestori a 1,331 euro, lo stesso livello già raggiunto venerdì nei distributori Agip e che rappresenta il prezzo più alto mai raggiunto dal gasolio.

È proprio mentre la benzina ritocca i suoi record, la Commissione Ue si appresta a portare l'Italia davanti alla Corte di giustizia europea per non essersi messa in regola sul fronte della distribuzione dei carburanti. La decisione è attesa per mercoledì, anche se l'orientamento sembra essere quello di dare altri quattro mesi di tempo all'Italia adeguarsi alle norme comunitarie sulla libera concorrenza.

Il governo, dal canto suo, sta definendo l'intervento fiscale per contenere il costo di benzina e diesel, e il ministro Bersani ha assicurato che le misure scatteranno «a fine mese».



Ma il titolare dello Sviluppo economico ha anche ribadito che la riduzione a cui si arriverà non sarà «una cifra che incide particolarmente sul prezzo della benzina». In altre parole, l'effetto sul costo fina-

le sarà contenuto entro gli 1-2 centesimi di euro di cui Bersani aveva parlato la scorsa settimana.

Non solo. Bisognerà stare attenti, ha avvertito il ministro, che «la riduzione vada a

beneficio dei consumatori e non delle compagnie petrolifere. Non è automatico».

Il passaggio non è piaciuto ai petrolieri, con il presidente dell'Unione petrolifera, Pasquale De Vita che ha replica-

to che «le aziende trasferiranno al consumo qualsiasi intervento di riduzione delle accise il governo dovesse decidere, a prescindere dalle dinamiche dei mercati internazionali, del tutto autonome ed indipendenti dalla componente fiscale».

Quanto all'entità della riduzione che scaturirà dalle misure governative, De Vita manda a dire a Bersani che «sarebbe piuttosto auspicabile che fosse di misura più consistente rispetto a quella finora ipotizzata».

Se un intervento di «sterilizzazione» fiscale sembra ormai fuori discussione, il ministero tiene, d'altro canto, a smontare la tesi secondo cui il peso del fisco sul prezzo dei carburanti in Italia sia il più alto d'Europa. E lo fa dati alla mano, puntualizzando che nel nostro Paese la quota fiscale sul prezzo totale è del 57,9%, contro 58,7% della media Ue, il 61,1% della Francia, il 63,2% della Germania e il 63,5% della Gran Bretagna.

### SCUOLA

Fioroni firma il decreto

Fissato il tetto di spesa per i libri nelle superiori: si va da 913 a 1490 euro

**ROMA** Non più di 370 euro per una terza classe di un liceo classico e non oltre 120-140 euro per una quinta professionale. E ancora: non più di 1.490 euro per tutti i 5 cinque anni di liceo e non oltre 913 per il ciclo degli istituti professionali. E' quanto prevedono i tetti di spesa per i libri scolastici delle superiori fissati dal decreto voluto dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni perché «studiare non può diventare un lusso per pochi». Una novità che vede il 40% delle classi già «fuori budget».

La misura riguarda circa 2 milioni e 600 mila studenti e entrerà in vigore nel 2008/2009. Prevede per ogni anno di corso e per ogni tipologia di scuola la spesa massima complessiva della dotazione libraria. Ecco quanto costeranno al massimo i testi alle famiglie nei cinque gli anni di studio. Per un istituto professionale non si potrà superare in media i 913 euro: 945 per l'indirizzo «agricoltura», 925 per «commercio e turismo», 875 per «servizi sociali», 985 per «alberghiero» e 835 per «artigianato». Per gli istituti tecnici, si oscillerà dai 1.115 euro dell'aeronautico ai

1.290 del «nautico»; all'«agrarario» il tetto sarà di 1.220 euro per i cinque anni a cui aggiungerne altri 90 per il sesto; al «commerciario» sarà di 1.200 euro; a «attività sociali» di 1.160; a «industriale» di 1.225; a «geometri» di 1.235 e a «turismo» di 1.270. E mentre per gli «artistici» (licei e istituti d'arte) la spesa massima sarà mediamente di 1.000 euro, studiare nei licei classici e scientifici costerà non più di 1.490 euro e al magistrale 1.250.

Alla luce del monitoraggio effettuato quest'anno dal ministero, se il decreto fosse già attivo il 40% delle classi sarebbe fuori legge.

Plauso al decreto dai consumatori che stimano un risparmio di 200 euro a famiglia nei primi due anni. Protesta invece l'Associazione italiana editori: «Fioroni avrebbe dovuto consultarci». E per i presidi «o calano i prezzi o per i professori sarà difficile fare la scelta dei testi».

Plauso dei consumatori: nei primi due anni un risparmio di 200 euro per ogni famiglia

SAATCHI & SAATCHI

CONGELA IL PREZZO DI ELETTRICITÀ E GAS PER DUE ANNI.



**UNICA OFFERTA, STESSO PREZZO FINO AL 2010.** Oggi puoi congelare anche il prezzo del gas, con EnergiaSicura di Enel Energia: un'unica offerta di elettricità e gas a prezzo bloccato per due anni, che mette la tua casa al riparo dalle variazioni dei costi dell'energia. Costruisci insieme a noi l'offerta più adatta ai bisogni della tua famiglia, e potrai anche partecipare al programma Enelpremia. Per scegliere le offerte del mercato libero puoi visitare il nostro sito, chiamare il numero verde, venire in un negozio Enel.si o in un Punto Enel oppure ricevere i nostri incaricati commerciali.

Informazioni utili: per conoscere le aree dove l'offerta è attivabile puoi consultare il sito o chiamare il numero verde. Per costo dell'energia elettrica si intende quella parte dei corrispettivi che, fra quelli di riferimento definiti dall'Autorità, corrisponde al costo di acquisto dell'energia elettrica al netto degli oneri di dispacciamento, trasporto e commercializzazione. Per costo del gas si intende la componente dei corrispettivi di riferimento definiti dall'Autorità, a copertura del corrispettivo variabile relativo alla commercializzazione all'ingrosso del gas (componente CCG), al netto di tutte le altre componenti tariffarie. Il regolamento del programma Enelpremia è disponibile sul sito [www.enelenergia.it](http://www.enelenergia.it). Scadenza al 30/10/2010.

NUMERO VERDE  
800.900.860

[www.w.e.n.e.l.i.t](http://www.w.e.n.e.l.i.t)

**Enel**  
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

La macabra scoperta dei vigili del fuoco dopo il salvataggio del tredicenne. I resti mummificati hanno abiti simili ai due bambini. Il questore è certo: «Sono loro»

# I fratellini di Gravina in fondo a un pozzo

Un ragazzino precipita in un cunicolo e fa ritrovare i resti di Ciccio e Tore, scomparsi due anni fa

**GRAVINA DI PUGLIA** In fondo a un pozzo senz'acqua, di un edificio abbandonato di Gravina di Puglia, a venti metri di profondità, due cadaveri e resti di ossa umane riaprono il caso dei fratellini Salvatore e Francesco Pappalardi, scomparsi il 5 giugno del 2006. Là in fondo c'è forse la soluzione del giallo. Macabra scoperta è avvenuta ieri sera quando, per salvare un altro ragazzino, Michele, caduto nel pozzo mentre giocava a pallone con altri amici, in via Giovanni Consolazione, vicino alla stazione, i vigili del fuoco calandosi nelle profondità per riportare alla luce il bambino, hanno visto i cadaveri, mummificati.

Michele, terrorizzato e dolente, ha vissuto momenti allucinanti: al buio, in un cunicolo privo d'acqua con la presenza di resti umani. I vigili del fuoco, dalla gioia per aver salvato il ragazzino nel giro di pochi minuti sono passati velocemente ad uno stato di agitazione e sgomento.

«Per le condizioni dei corpi e per il tempo trascorso riteniamo che i resti umani trovati siano quelli dei fratellini Pappalardi», ha detto il questore di Bari, Vincenzo Speranza, giunto sul posto presidiato dalle forze dell'ordine. Mentre Michele veniva salvato e subito trasportato in ospedale, dove i medici hanno riscontrato la frattura delle gambe, si riapreva a Gravina di Puglia la ferita terribile della scomparsa di Ciccio e Tore.

Più cauto sulla certezza che quei resti siano davvero dei Pappalardi, è il procuratore della Repubblica, Emilio Marzano: «Non c'è alcuna certezza, siamo qui per verificare», ha detto ieri sera ai giornalisti accorsi sul posto. I corpi ritrovati indosserebbero abiti compatibili con quelli che avevano i fratellini al momento della loro scomparsa. Ci sarebbero infatti ancora dei bracciali di vestiti (pantaloni bianchi e felpa arancione con alcune scritte) che sarebbero riconducibili proprio ai due ragazzini.

«Lo ripeto, sono sicuro che si tratti di loro», ha ribadito il questore uscendo dalla casa padronale dove è stato compiuto un sopralluogo in una cisterna molto stretta di raccolta dell'acqua piovana, poco distante dal pozzo, «abbiamo troppi elementi che coincidono», ha aggiunto, «e i



Ciccio (13 anni) e Tore (11 anni), i due fratellini di Gravina trovati morti nel pozzo

## LA DIFESA

### Il padre si è sempre detto innocente

**GRAVINA DI PUGLIA** «È difficile che in un posto così, Pappalardi non sarebbe stato notato se avesse portato lui qui i ragazzini. Non li avrebbe portati qua correndo il rischio di esser visto». Lo ha detto il legale di Filippo Pappalardi, Angela Aliani, sottolineando che la casa disabitata nella quale sarebbero i corpi di Ciccio e Tore è circondata da palazzine abitate ed è ben visibile da balconi e finestre di case circostanti, balconi e finestre in genere in estate aperti e utilizzati di sera per prendere il fresco.

È in carcere dal 27 novembre

scorso con l'accusa di aver sequestrato ed ucciso i suoi figli, di averne occultato i corpi e di aver depistato le indagini, Filippo Pappalardi, il padre di Ciccio e Tore. Lui si è sempre detto innocente. Ed il suo difensore, l'avvocato Angela Aliani, commentando le motivazioni con le quali il Tribunale del Riesame aveva confermato la detenzione in carcere, il 10 gennaio scorso, aveva ribadito: «Non è mai stato dimostrato che effettivamente sia stato commesso il sequestro di Ciccio e Tore o che i bambini siano morti o che la morte sia stata provocata dal padre».

due fratellini potrebbero essere caduti incidentalmente ma non possiamo escludere che siano stati gettati di proposito».

Il pozzo è collegato ad altri cunicoli e tunnel, e si trova all'interno di un gruppo di abitazioni disabitate da anni e circondate da mura, a poca distanza dal campo sportivo dove il

custode, ascoltato più volte dagli investigatori, aveva visto proprio Ciccio e Tore allontanarsi per l'ultima volta la sera del 5 giugno 2006. Insomma, i fratellini potrebbero veramente essere caduti nel pozzo giocando, come è accaduto ieri a Michele. Quel luogo, pericoloso e inquietante, è il ritrovo di tanti bambini di

### La vicenda

**5 giugno 2006 - La scomparsa**  
Gravina in Puglia, Francesco e Salvatore Pappalardi, 11 e 13 anni, spariscono da casa nel pomeriggio. I due fratellini vivono col papà, con la sua compagna e con i tre figli di lei. La madre vive nel vicino Comune di Santeramo in Colle.

**luglio 2006 - Le ricerche**  
Per settimane sono controllati disariche abusive, cassaforte, griglie senza trovare alcuna traccia degli scomparsi.

**6 settembre 2006 - Indagato il padre**  
A Filippo Pappalardi, padre di Francesco e Salvatore, è notificata un'informazione di garanzia per sequestro di persona.

**22 maggio 2007 - L'interrogatorio**  
Dal primo interrogatorio di Filippo Pappalardi non emergono nuovi elementi. A suo carico c'è, però, la testimonianza di un coaccusato di aver visto i due fratellini salire a bordo dell'auto del loro papà verso le 21.30 di quel 5 giugno 2006.

**27 novembre 2007 - L'arresto**  
Gli agenti della squadra mobile di Bari arrestano Filippo Pappalardi. È accusato di sequestro di persona, duplice omicidio volontario e di occultamento di cadavere. Il 13 dicembre il Tribunale del riesame conferma l'ordinanza di custodia cautelare.

ANSA-CENTINARI



nire con la massima cautela per evitare di inquinare eventuali tracce. Ieri sera, sul posto, si recato anche il pm di Bari, Antonino Lupo, titolare delle indagini che hanno portato in carcere proprio il padre dei due ragazzini, Filippo Pappalardi, con l'accusa di sequestro di persona, duplice omicidio e occultamento di cadavere. L'uomo è stato arrestato nel novembre scorso e ha sempre negato di aver ucciso i figli, ma l'accusa e le prove portate a suo carico dopo un anno e mezzo di indagini, hanno dimostrato che era un padre violento: la sera della scomparsa avrebbe ammazzato i figli per castigarli. «Mi auguro che quei poveri resti non siano di Ciccio e Tore», ha detto l'avvocato Angela Aliani, legale di Filippo Pappalardi, «ma se si tratta dei due ragazzini, ritengo che le indagini debbano ripartire da capo».

Gravina. Il recupero dei resti avverrà stamattina in presenza, oltre che degli inquirenti, anche del medico legale e degli esperti della scientifica che dovranno documentare l'intera scena. Per l'esame del Dna ci vorranno almeno 3 giorni e il questore di Bari ha detto che l'operazione dovrà avvenire con la massima cautela per evitare di inquinare eventuali tracce.

Infatti se i ragazzini sono caduti incidentalmente dentro quel maledetto pozzo allora cadrebbe immediatamente l'accusa, pesantissima, di duplice omicidio.

Ma che sia stato proprio il padre a ucciderli ne è sempre stata convinta la madre, Rosa Carlucci, dalla quale l'uomo era separato da tempo. Una separazione difficile, dove i rapporti tra i due ex coniugi sono sempre stati burrascosi.

## IN BREVE

Firenze: sentenza in Appello

**Madre dovrà risarcire il figlio: gli impediva di vedere il padre**

**FIRENZE** La madre che non permette all'ex marito di tenere con sé il figlio minore deve pagare l'ex coniuge, il figlio stesso e anche lo Stato. Questa la decisione presa dalla Corte di Appello di Firenze che apre così una nuova prospettiva per i padri separati e divorziati. I giudici fiorentini hanno applicato l'articolo 709 del codice di procedura civile, introdotto nel 2006 dalla legge sull'affidamento condiviso. La Corte d'Appello di Firenze, dietro istanza degli avvocati Iacopo Tozzi e Marco Antonio Vallini, ha dunque condannato la mamma in causa a pagare 650 euro al figlio (da depositare con libretto vincolato a favore del ragazzo) e 350 euro all'ex marito. Non solo, i giudici l'hanno ammonita al rispetto del provvedimento che stabilisce i rapporti genitori-figli.

**Bari, minorenni «kamikaze» al servizio del clan Telegrafo**

**BARI** Erano l'asso nella manica dei capiclan, ragazzi pronti a tutto, che non guardavano in faccia nessuno, «che non ci pensano», dicevano di loro gli stessi boss. Per loro erano i «kamikaze», da usare nelle missioni più spericolate, addirittura da usare in un agguato contro i carabinieri, anche se quella volta il disegno fallì. C'era anche questo nel clan Telegrafo smantellato all'alba di ieri dai carabinieri di Bari, un clan che dettava legge nel popolare quartiere San Paolo, dove estorceva danaro «a tutti», smerciava droga, usava armi.

**Foggia: psicopatico ammazza la prima donna che incontra**

**FOGGIA** Affetto da psicosi paranoica cronica, per la quale è curato dal Centro d'igiene mentale, un uomo di 35 anni ha ucciso la prima donna che ha incontrato. «L'ho fatto perché è stata la prima persona che ho trovato davanti» ha raccontato ai carabinieri. «Non avevo niente contro di lei», ha poi aggiunto. L'uccisione è avvenuta dopo aver scoperto che la mamma non sarebbe rientrata a casa, dopo l'ennesimo litigio avuto con lui. La vittima è Maria Palomà, di 55 anni. Era moglie di un avvocato. La coppia abitava nello stesso stabile del presunto assassino.

**Torino: ginecologo ucciso sotto casa a pistolette**

**TORINO** Un ginecologo di 51 anni, Ezio Mollo, è stato ucciso ieri sera attorno alle 21 a colpi di pistola a Venaria, sotto le finestre di casa sua in via Palestro. Un uomo che indossava un casco integrale gli ha sparato alle spalle due colpi di pistola, poi è fuggito. Ezio Mollo aveva appena parcheggiato l'auto proprio davanti al bar De Florio. La moglie, a casa, ha sentito gli spari e dalla finestra ha intravisto un uomo barcollare e cadere a terra. Una vicina scesa in strada ha riconosciuto il medico e le ha urlato che l'uomo ucciso era suo marito.

Il senatore sotto accusa in relazione al passaggio dall'Italia dei valori a Forza Italia. Lui: «Veleni ad arte ma mi sento sereno»

## Roma, De Gregorio indagato per corruzione

Un contratto prevederebbe fondi al suo nuovo movimento in cambio di voti contro il governo

**ROMA** Il senatore Sergio De Gregorio, ex Idv poi passato nel gruppo Italiani nel mondo, è indagato a Roma per il reato di corruzione proprio in relazione al suo passaggio dal centrosinistra al centrodestra. Titolare del fascicolo è il pm Giancarlo Amato, che ha ricevuto gli atti dalla procura di Napoli, che aveva per prima aperto una inchiesta su De Gregorio. Al centro della vicenda ci sarebbe il contratto che definiva appunto i termini del passaggio di De Gregorio dall'Italia dei valori di Di Pietro nelle fila del centrodestra.

A firmare il contratto con il senatore De Gregorio, stipulato nel maggio scorso, secondo quanto si è appreso, non fu Silvio Berlusconi, ma un altro parlamentare di Forza Italia che la procura di Napoli, prima di inviare gli atti a quella di Roma, non ha iscritto sul registro degli indagati. De Gregorio si difende: «Sono veleni ad arte ma mi sento sereno».

Il pm Giancarlo Amato sta valutando la sussistenza della competenza territoriale romana e per tale motivo, se non emergesse la circostanza, il fascicolo potrebbe essere ri-



Il senatore De Gregorio

mandato a Napoli. Se la vicenda rimarrà nella capitale gli inquirenti cominceranno a valutare anche la posizione del parlamentare di Fi.

L'iscrizione di De Gregorio a Roma, presidente della Commissione difesa del Senato, è un atto dovuto in quanto il senatore ex Italia dei Valori e fondatore del movimento Italiani nel Mondo, era stato già iscritto dalla procura partenopea.

Il mandato parlamentare non ha vincoli di appartenenza a uno schieramento, ma secondo quanto si è appreso, da intercettazioni sarebbe emerso che nel contratto vi sareb-

be un impegno al finanziamento del nuovo movimento in cambio dei voti contrari al governo e fino alla caduta dell'esecutivo guidato da Romano Prodi.

Tutto questo emergerebbe da telefonate in cui, casualmente, è stata intercettata anche la voce di Berlusconi e da un fax indirizzato a De Gregorio. Il documento sarebbe stato trovato dai pm napoletani in una diversa indagine per riciclaggio aperta nei confronti dello stesso De Gregorio.

«Ho prodotto al magistrato di Napoli, durante un interrogatorio avvenuto prima del Natale scorso - ha dichiarato

il leader del movimento Italiani nel mondo - i tabulati dei finanziamenti erogati dai partiti alle formazioni minori e ho avuto l'impressione che si stupisce rispetto a questa consuetudine, assolutamente regolare e consentita dalla legge. Forza Italia ha finanziato Italiani nel mondo perché producesse l'importante risultato di consensi conseguito alle ultime elezioni amministrative e perché si impegnasse, quale alleato della Cdl, nelle elezioni politiche all'estero e in Italia. Tutti questi tabulati sono pubblici e depositati presso la presidenza della Camera dei deputati».

## IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

### Crea le mitiche BOUNTY e AMERIGO VESPUCCI

La realizzazione dei modelli è estremamente facilitata sia dallo scafo già sagomato che dalla schematizzazione dei disegni realizzati in scala reale 1:1. Una lettura semplice per chi si accosta al modellismo navale. La soddisfazione di poter realizzare finalmente un vero modello navale saggiando le proprie capacità senza il rischio di affrontare compiti troppo difficili.

Scatola di montaggio completa di: disegni, istruzioni, accessori, decorazioni.

Dimensioni: Bounty L.33 cm - Amerigo Vespucci L.28.



AMERIGO VESPUCCI  
codice prodotto da comunicare  
PI - 37424



BOUNTY  
codice prodotto da comunicare  
PI - 37423

a soli  
**€ 36,00** cad  
OFFERTA 2 PEZZI  
a soli  
**€ 69,00**

BOUNTY  
+ AMERIGO VESPUCCI  
codice prodotto da comunicare  
PI - 37425

ORDINARE E' SEMPLICE  
su internet  
[www.ilpiccolo.it](http://www.ilpiccolo.it)  
nella sezione  
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono  
**800-912753**

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE  
in contrassegno  
(contanti alla consegna)  
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:  
contrassegno € 6,80  
carta di credito € 6,90

Benedetto XVI rivolge un monito alla società intera durante un convegno della Pontificia Accademia sui malati terminali

# Il Papa: medici difendete sempre la vita

Eutanasia, dura condanna di Ratzinger: «Nessuno deve morire in solitudine»

**CITTÀ DEL VATICANO** Benedetto XVI rivolge un monito alla società intera, e in particolare ai medici: la vita umana va salvaguardata «in ogni momento del suo sviluppo terreno».

Spunto per il suo nuovo appello, che comprende anche la condanna più dura di ogni forma di eutanasia diretta, è un convegno della Pontificia Accademia della vita sui malati terminali. Papa Ratzinger non entra nelle polemiche italiane sull'aborto e la legge 194, infiammate di nuovo da un documento dell'Ordine nazionale dei medici e dalle accuse del quotidiano dei vescovi «Avvenire». Parla però della necessità di «un più grande rispetto della vita umana individuale», che

in prossimità della morte. Una situazione che porta a avvertire il pontefice - a «spinte eutanasiche pressanti». «A questo proposito - afferma - colgo l'occasione per ribadire, ancora una volta, la ferma e costante condanna etica di ogni forma di eutanasia diretta».

In concreto, «si tratta - spiega - di assicurare il sostegno necessario attraverso terapie e interventi medici adeguati, individuati e gestiti secondo i criteri della proporzionalità medica, sempre tenendo conto del dovere morale di somministrare (da parte del medico) e di accogliere (da parte del paziente) quei mezzi di preservazione della vita che, nella situazione concreta, risultano ordinari».

«Per quanto riguarda, invece, le terapie significativamente rischiose o che fossero prudentemente da giudicare straordinarie, il ricorso ad esse - afferma - sarà da considerare moralmente lecito ma facoltativo».

Il pensiero di Ratzinger si rivolge non solo ai malati ma anche ai loro parenti, che non possono essere abbandonati - dice - dal resto della comunità sociale. Il Papa chiede allo Stato di prevedere, al pari di quando nasce un bambino, congedi dal lavoro per i familiari più stretti di una persona in condizioni gravi e morenti. «Una società solidale e umanitaria - sottolinea - non può non tener conto delle difficili condizioni delle famiglie che, talora per lunghi periodi, devono portare il peso della gestione domiciliare di malati gravi non autosufficienti».

Ad ascoltarlo, nella Sala Clementina, oltre 500 congressisti.



Papa Benedetto XVI

### I punti

Le principali posizioni espresse nel documento approvato a Roma dal Consiglio nazionale della Federazione degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri

LEGGE 194	PILLOLA DEL GIORNO DOPO	RU486	VITA AUTONOMA DEL FETO
La legge 194 sull'interruzione volontaria di gravidanza dimostra tutta la solidità e la modernità del suo impianto tecnico-scientifico, giuridico e morale anche se vanno aumentati interventi educativi e iniziative sociali di supporto a gravidanza e maternità	In quanto contraccettivo di emergenza la pillola del giorno dopo non può incorrere in limitazioni che ostacolano la fruizione del diritto della donna che intenda prevenire una gravidanza indesiderata e un probabile successivo ricorso all'aborto	L'introduzione in Italia della RU486, la pillola abortiva, va perfezionata nel pieno rispetto dei criteri e delle procedure previste dalla legge 194 così da consentire l'uso delle tecniche più moderne, più rispettose dell'integrità psicologica della donna e meno rischiose	Ogni volta che ci sono possibilità di vita autonoma del feto, questa va sostenuta. Il medico deve ispirare il proprio comportamento caso per caso, secondo un'appropriatezza e autonomia valutativa clinica, evitando ogni forma di accanimento terapeutico

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro Licio Turco appoggia il documento sulla legge 194 avversato dai cattolici

## Si spacca il fronte dei camici bianchi

**ROMA** «I medici italiani difendono la vita». Il ministro della Sanità, Livia Turco appoggia il documento sulla legge 194 approvato sabato dalla Federazione degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, e chiede al Consiglio superiore della sanità di definire gli elementi di vitalità del feto. Indignati per i contenuti del testo che sostiene la validità della legge sull'aborto, i medici cattolici prendono le distanze da un documento che dichiarano di non aver votato, mentre i presidenti dell'Associazione scienza e vita reclamano spiegazioni in una lettera aperta al presidente della Fnomceo, Amedeo Bianco.

«Se per vita umana si intendono le persone in carne e ossa, mi pare che i medici italiani difendono la vita» dichiara il ministro della Salute al cul-

mine di una giornata di polemiche e inviti ai camici bianchi, da parte del mondo cattolico, a preservare e tutelare i feti. «Non c'è arbitrio nel fatto che gli Ordini dei medici - continua la Turco - abbiano sentito il dovere di esprimersi sulla validità della 194, su come si previene l'aborto e che abbiano raccomandato attenzione al tema della maternità e detto che la pillola del giorno dopo è un contraccettivo». Il ministro si rivolge poi al Consiglio superiore di sanità (Css) per sapere se è «possibile individuare con sicurezza gli elementi e i segni in base ai quali un feto possa essere vitale e avere vita autonoma dopo un'interruzione volontaria di gravidanza fatta dopo il novantesimo giorno». Il presidente del Css, Franco Cuccurullo, conferma che il loro parere riguarda l'art. 7

della legge 194 e proverà a stabilire se «in caso di malformazione, il feto possa comunque sopravvivere e avere vita propria dopo l'interruzione di gravidanza». Ma il documento della Fnomceo continua a dividere i medici.

I presidenti degli ordini della Lombardia in una nota affermano che «il documento non è mai stato messo in votazione e quindi neanche approvato» e chiedono la convocazione urgente di un nuovo Consiglio nazionale.

Parlano di «testo non sottoposto al voto di tutti i presidenti provinciali degli Ordini dei medici» anche i presidenti di Scienza e Vita, Maria Luisa Di Pietro e Bruno Dalla Piccola, che scrivono a Bianco contestando punto per punto le parti di un documento che, secondo loro, «tradisce il nostro essere medici».

L'immagine diffusa da Drudgereport

## Obama vestito da musulmano: la foto su un sito repubblicano scatena polemiche con Hillary

**WASHINGTON** Un altro scontro al vetriolo tra Obama e Hillary. Ad aggiungere sale (e tensione) a una campagna per le primarie certo non noiosa è stata ieri una «rivelaazione» del Drudgereport, sito di gossip tradizionalmente vicino ai repubblicani, secondo cui un membro dello staff della senatrice Clinton avrebbe inoltrato a un collega una foto di Barack Obama in abito musulmano. Una foto in realtà conosciuta: si tratta di uno scatto fatto a Wajir, nel nord-est del Kenya, nel 2006, durante il viaggio di Obama nel paese natale di suo padre.

Niente di nuovo quindi. Se non il fastidio di veder rispolverare le assonanze tra Obama e Osama e le presunte radici musulmane di Barack. Quasi a voler far intendere, a pochi giorni dall'importantissimo appuntamento del 4 marzo per le primarie in Texas e Ohio, che il senatore è poco americano.

Immediata la reazione del suo staff, che ha parlato di una «criminalizzazione offensiva e vergognosa» da parte della Clinton. Una reazione che però, secondo gli avversari, «altro non è che un tentativo ovvio di distogliere l'attenzione dai problemi seri».

Tensione in entrambi i campi quindi. Per Obama, in parte ostacolato anche dall'appoggio del controverso del leader dei musulmani afroamericani, Louis Farrakhan. Ma anche per Hillary, perché se fosse confermato che la mail è partita dal suo staff potrebbe risentire per quel che riguarda le percezioni dell'opinione pubblica. Che nella corsa alla Casa Bianca contano molto.

Un'altra è stata però la novità politica di ieri. Ralph Nader, «paladino» dei consumatori, ha annunciato di aver deciso di correre per la presidenza da indipendente. Una scelta già fatta nelle tre elezioni precedenti e mai ben vista dai democratici. Che ancora imputano a Nader, che pesca in un elettorato di sinistra, parte della responsabilità per la sconfitta del 2000, quando Al Gore perse ai



Obama in costume somalo

punti a vantaggio di George W. Bush.

Lo staff di Obama ha però altre preoccupazioni: quelle legate alla sicurezza del senatore. Che in questi giorni ha fatto più volte tappa a Dallas, dove J.F. Kennedy fu ucciso nel 1963. E, a 40 anni dall'assassinio di Martin Luther King e di Bob Kennedy, i fan del senatore dell'Illinois temono che la sua straordinaria ascesa finisca nel sangue. Obama però rassicura, ricordando di avere il Secret Service a fornirgli «la migliore protezione al mondo».

Irene Panozzo

Visita a Belgrado del delirio di Putin, che rassicura la Serbia sul sostegno politico contro la decisione di Pristina

## Medvedev: «Illegale la secessione del Kosovo»

Per contro Mosca incassa l'adesione al progetto del gasdotto attraverso i Balcani

**BELGRADO** Non arriveranno i cosacchi ad abbeverare i cavalli nelle acque dell'Ibar, il fiumiciattolo che divide serbi e albanesi nel Kosovo. Ma la Serbia può contare anche per il futuro sul sostegno politico russo contro la secessione «illegale» di Pristina. Così come Mosca sull'adesione di Belgrado al nuovo progetto strategico - il grande gasdotto South Stream - destinato a portare gas siberiano verso i Balcani e l'Europa centro-meridionale.

E all'insegna del pragmatismo, con appena una spruzzata di solidarietà slavo-ortodossa, il messaggio che Dmitri Medvedev, inquilino prossimo venturo del Cremlino, ha portato ieri in riva al Danubio.

La sua visita a Belgrado è durata in tutto mezza giornata. Ed è stata ad un tempo il suo canto del cigno

come vicepremier (e presidente uscente del colosso pubblico degli idrocarburi Gazprom) e l'investitura anticipata come successore designato di Vladimir Putin sulla scena della politica estera: incaricato di portare a casa un nuovo accordo energetico con la Serbia nella prima veste, e di ribadire la fermezza della posizione di Mosca sulla spinosa questione kosovara nella seconda.

«La mia breve visita ha l'obiettivo di testimoniare l'appoggio (russo) contro il riconoscimento illegale» dell'indipendenza unilaterale proclamata dal Kosovo il 17 febbraio, ha confermato Medvedev a margine di incontri separati col presidente serbo, Boris Tadic, e col premier, Vojislav Kostunica. L'impegno, ha assicurato, resta quello di «continuare ad agire in difesa del-

## Scontri al confine di Mitrovica

**BELGRADO** Dieci poliziotti kosovari albanesi e due dimostranti serbi sono rimasti feriti o contusi ieri nel corso di una nuova protesta organizzata a un valico di confine fra la Serbia e il Kosovo e degenerata in una fitta sassaiola. Lo ha riferito da Belgrado l'agenzia Tanjug, mentre conferme sono arrivate anche dalla polizia kosovara da Pristina. L'incidente questa volta è avvenuto al varco di Mitrovica, dove si erano concentrati circa 150 ex riservisti della forze armate serbe, per protestare contro l'indipendenza unilaterale dichiarata il 17 febbraio dalla provincia a maggioranza albanese. I dimostranti, arrivati dal territorio serbo, hanno raggiunto la terra di nessuno e da lì hanno cominciato a lanciare pietre, bottiglie e altri oggetti contro la polizia kosovara, che ha risposto sparando lacrimogeni. La protesta si è sciolta e la calma è stata ripristinata solo dopo l'arrivo al posto di controllo di unità del contingente internazionale Nato della Kfor schierato in Kosovo. Gli agenti lamentano dieci contusi nelle loro file, secondo il portavoce di Pristina, Veton Elshani. Mentre tra i dimostranti si contano due feriti leggeri. Stando alla Tanjug, i disordini sarebbero scoppiati dopo l'intervento di alcuni poliziotti albanesi nella terra di nessuno per rimuovere una bandiera serba piantata dai veterani.

la sovranità serba» sulla provincia a maggioranza albanese.

Provincia la cui secessione Medvedev, come Putin, giudica una violazione «del diritto internazionale» che ha già destabilizzato «la situazione sul terreno» e minaccia di «provocare conseguenze negative in altre regioni, in Europa e nel mondo. Noi - ha sintetizzato il presidente russo in pectore - partiamo dall'assunto che la Serbia resta uno Stato unitario».

Il Kosovo non ha tuttavia esaurito il significato della missione. Dopo un fuori programma con Tadic fra gli incensi della basilica ortodossa di San Sava, Medvedev è passato al capitolo dei rapporti economici. Accompagnato dal ministro degli esteri, Sergej Lavrov, ma anche dall'amministratore delegato di Gaz-

prom, Aleksiei Miller, ha assistito - con Kostunica - alla firma di un'intesa per la costituzione di una società mista russo-serba destinata a gestire il passaggio in terra balcanica di South Stream, gasdotto da 10 miliardi di euro progettato dalla Russia insieme con l'italiana Eni.

Resta esclusa - dall'orizzonte delle relazioni bilaterali attuali - ogni ipotesi di patti militari. Per il presidente Tadic, capofila dell'ala moderata ed europeista del vertice politico belgradese, l'incontro con l'uomo nuovo di Mosca è stata un'occasione utile per ribadire che la Serbia, col conforto russo, «non riconoscerà mai l'indipendenza» di Pristina. Ma anche per sottolineare, d'intesa con l'ospite, che la battaglia sarà condotta «con mezzi pacifici, diplomatici e legali».

Mentre lo stesso premier Kostunica, più bellicoso e slavofilo, si è tenuto ben all'interno dei recinti della diplomazia nel riproporre di fronte a Medvedev «una politica coordinata» con Mosca in difesa delle «frontiere della Serbia» e contro il riconoscimento internazionale del «falso Stato del Kosovo».

Washington dopo l'insediamento di Raul Castro

## La Casa Bianca: «Nulla indica per i cubani un futuro di libertà. L'embargo resta in vigore»

**NEW YORK** La Casa Bianca minimizza l'impatto dei cambiamenti verificatosi a Cuba dove Raul ha sostituito il fratello Fidel Castro alla presidenza, e esclude ancora una volta la revoca dell'embargo.

La portavoce del presidente Usa George W. Bush, Dana Perino ha dichiarato che «l'unica modifica avvenuta è l'apparizione di un nuovo dirigente, ma nulla indica che si permetterà ai cubani di ricercare un futuro di libertà e di prosperità. Speriamo - ha aggiunto la Perino - che possano incamminarsi sulla via della libertà... Continueremo ad appoggiare le loro aspirazioni per una vita migliore, ma la posizione del presidente sull'embargo non è cambiata».

Successivamente, il portavoce aggiunto del Diparti-

mento di Stato, Tom Casey, ha detto che il proseguimento della dittatura familiare dei Castro «non è qualcosa che avremmo voluto vedere». Casey, per commentare l'avvicendamento, ha citato una famosa canzone del gruppo rock britannico The Who, «Won't Get Fooled Again», cioè «non verremo fregati» un'altra volta».

Domenica, in serata, il Dipartimento di Stato aveva avuto parole più positive, con il responsabile per l'America Latina, Tom Shannon, che aveva aperto uno spiraglio. «Una possibilità di cambiamento e la possibilità che succeda esistono a Cuba, ma il cambiamento deve venire dall'interno», aveva detto Shannon, aggiungendo che il cambio di leader dopo quasi 50 anni «è un fatto significativo».

DALLA PRIMA PAGINA

Veltroni parte dall'idea che «le riforme si fanno insieme», il contrario di quel che ha fatto a suo tempo la Casa della Libertà. Nel quadro di un percorso condiviso Veltroni propone una sola Camera legislativa, con 470 deputati eletti «alla francese» (collegi uninominali col doppio turno) e un Senato delle autonomie molto più snello (100 membri). Il programma contiene in sé anche le «condizioni di fattibilità» e su questo e altri punti, naturalmente, sarà possibile discutere. La stessa idea di «un'Europa massima possibile», per fare un esempio, lascia in ombra sia i problemi concreti posti dagli allargamenti che sono già sul tappeto, sia quelli relativi

## LA SCOMMESSA DEL NUOVO

al consolidamento dell'unità esistente. Molte questioni sono ancora aperte, dunque, ma il quadro di insieme è concreto, ed è stato sin qui evidente l'imbarazzo della ex Casa della Libertà. Nel tentare di cancellare la novità della proposta di Veltroni, ad esempio, Berlusconi ha oscillato fra due opposti argomenti: in una prima fase lo ha accusato di copiare il vecchio programma di Prodi («a casa mi sono segnato tutti i punti, pagina per pagina»), ora invece...lo accusa di copiare il programma della

Casa della libertà. Un altro punto, infine, sembra confermare la novità dell'impostazione di Veltroni, e riguarda la scelta dei candidati. Anche nei casi più contestati - ad esempio quello di Veronesi, troppo laico per l'area vicina all'on. Biondi - si tratta di figure di indubbia dignità e serietà professionale, e complessivamente non sembra piccolo il ricambio avviato. Ed ha ragione Veltroni di criticare il metodo delle «alleanze variabili del nuovo Partito (per ora virtuale) di Berlusconi: al nord la Lega, nel Mezzogiorno la «lega del sud» di Raffaele Lombardo. Basterebbe il caso della Sicilia, del resto, per convincere anche il più scettico che sinora il «vecchio» è stato da una parte solo.

Guido Crainz

DALLA PRIMA PAGINA

Il rettore dovrebbe telefonare ai presidi di facoltà: «Amici miei, questo è un furbacchione. Dobbiamo dirgli: prima comunicavi vittoria, abilità, coraggio, mo' comunichi furbizia, interesse privato, imbroglio allo Stato e ai cittadini. Prima ci insegnavi, adesso ci corrompi». Lo stesso giudizio dovrebbe valere per Ornella Muti, accusata ieri di evasione per 2-2,5 milioni di euro, cioè 4 o 5 miliardi di lire. Accusata, non ancora colpevole. Se risulterà innocente, le rinnoverei l'ammirazione per i bei film che ha interpretato. Nel frattempo, però, l'amore (per ogni bella attrice l'ammirazione è amore) si fa amaro. Ornella ha guadagnato molto perché noi l'amavamo, ha lucrato sul nostro amore, e mo' è sospettata di aver fro-

dato il fisco, sempre con la storia della residenza fasulla all'estero, esattamente come Valentino. Questi signori fanno una barca di soldi in mezzo a noi, sfruttando i nostri mezzi (organizzazione, pubblicità, cinema, tifo), ma poiché una parte di quei soldi dovrebbero restituirle in forma di tasse, fingono di lavorare all'estero per non darci niente. Ornella dice di risiedere a Montecarlo dal 1994. Ma com'è possibile, si chiede il fisco, visto che i suoi interessi economici e affettivi sono tutti in Italia? Che lavoro in trasmissioni televisive italiane, in molti film italiani, partecipa a sfilate di stilisti italiani e a convenzioni pubbliche? Lei vola tra Roma, Parigi, Milano, Stati Uniti, Praga, ma come mai ritorna sempre in Italia?

## I DIVI EVASORI

Ha la sue belle carte di credito, e preleva dappertutto: a Los Angeles, Parigi, New York, San Paolo del Brasile, Fiumicino, Malpensa, Monaco (Germania) e Milano: come mai non preleva mai a Montecarlo? Lele Mora, Leonardo Del Vecchio, Mario Cipollini fanno a Ornella la gloriosa compagnia: divi dell'industria, dello sport, dello spettacolo, accusati (ripeto: se si scagionano, fanno un piacere anche a noi) di tenere per sé anche la parte di guadagno che devono a noi. Giancarlo Fisichella, pilota di Formula 1: anche lui trasferitosi a

Montecarlo, anche lui accusato di evasione, per 17,2 milioni di euro, ha pagato (l'anno scorso) per 3,2 milioni. Questa storia del patteggiamento non è sempre chiara. A Valentino Rossi chiedevano pubblicamente 70 milioni di euro, lui ha combinato per un quarto. Luciano Pavarotti aveva anche lui domicilio fiscale a Montecarlo (ma dunque sono l'unico a restare in Italia?), fu accusato per un'evasione di 25 miliardi di lire, ne pagò cinque. Però lui pagò in diretta televisiva. Firmò l'assegno, alzò la faccia e commentò: «Mi sento più leggero nel portafoglio e nella coscienza». Un sospetto: che il buon esempio, pubblicamente impartito, abbia commosso l'erario, che per quel gesto gli condonò i quattro quinti di quel che

gli chiedeva. Potrebbe spiegarlo anche Valentino. E forse tanti altri. Evadono perché sanno che, comunque, la faranno franca. Se vengono scoperti, gran parte di quel che hanno evaso gli resta. Come gli resta la fama. E il tifo. E allora, togliamogli almeno l'onore, e a Valentino l'onore di quella laurea «honoris causa». È il minimo. Il giusto sarebbe togliere (a lui e a tutti gli altri) la licenza di lavoro. La licenza di lavoro (partita Iva, Sanremo, Rai, Cinecittà, Formula 1, MotoGP...) vien data per un tacito patto: fai il bene tuo che è il bene nostro, guadagna e fatti guadagnare. Se chi guadagna non paga le tasse, rompe il patto. E allora sarebbe giusto che perdesse il lavoro.

Ferdinando Camon (fercamon@alice.it)

**IL FISCO  
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:  
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:  
«Il Fisco e i cittadini»  
Il Piccolo, via Guido Reni 1  
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

# ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:  
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:  
«Sportello pensioni»  
Il Piccolo, via Guido Reni 1  
34123 TRIESTE

**SPORTELLLO  
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Michellone (Area di ricerca) e i vertici di Fincantieri presentano le strategie di Ditenave

## Distretto navale: fatturato da 350 milioni La sede sarà nel Porto vecchio triestino

**MONFALCONE** Il Distretto tecnologico del settore navale e nautico dovrà garantirne la competitività e quindi il mantenimento della leadership attuale attraverso un'insieme di azioni che dovrà basarsi sulla distintività dei prodotti. E questa la formula da concretizzare mettendo assieme centri di ricerca, imprese, enti locali e di formazione secondo il presidente di Area science park, Giancarlo Michellone, ieri intervenuto a Monfalcone a un convegno, organizzato nell'ambito delle celebrazioni del centenario del cantiere navale, in cui si è fatto il punto su Ditenave.

**Cosolini: sede a Trieste in Porto Vecchio.** L'assessore regionale Cosolini ha ricordato come Ditenave sia il primo distretto tecnologico che si applica a un settore tradizionale, ma abbia anche un carattere internazionale, viste le possibilità di collaborazione con la Slovenia. La sede di Ditenave sarà a Trieste, in via provvisoria in Area science park, poi in Porto Vecchio. La grande cantieristica, cioè Fincantieri, e la nautica da diporto hanno in realtà molte esigenze in comune, anche se numeri che rendono apparentemente distanti i due settori. Quello della nautica è

formato da 400 imprese con 4,5 addetti in media e un fatturato di 160 milioni di euro che sale a 185-190 milioni aggiungendo le marine (che in totale hanno 230 addetti).

**Il business della cantieristica.** La cantieristica in regione significa Fincantieri con le sue 600 persone impiegate nel centro di ingegneria navale e nella direzione di Trieste e i 1.800 dipendenti dello stabilimento di Monfalcone, cui vanno aggiunti oltre 2 mila lavoratori dell'indotto. Il fatturato, stando allo studio di Area science park, è in questo caso di 350 milioni di euro l'anno. In entrambi i casi l'Italia detiene una leadership: Fincantieri ha il 40% del mercato delle navi da crociera, i produttori nazionali di imbarcazioni sopra i 24 metri il 44% del loro segmento di mercato. In entrambi i settori le prospettive sono di crescita, ma la pressione dei concorrenti è pure in aumento sia per la costruzione di navi da crociera e a più alto contenuto tecnologico sia nel settore dei maxiyacht. L'obiettivo deve quindi essere quello, come ha spiegato Livio Marchesini, direttore di Assonave, di garantire il mantenimento delle posizioni di leadership e assicurare alti livelli

di competitività del prodotto attraverso la creazione di un network che riesca a mettere in comunicazione le imprese con i centri di ricerca e poi a restituire innovazione, anche al settore dell'indotto.

**Accordo di programma.** Quanto in realtà è già stato avviato, anche se l'accordo di programma per la nascita di Ditenave sarà firmato solo nei prossimi giorni. Dieci progetti, del valore complessivo di 2,5 milioni di euro, sono già stati avviati e altri 6 sono di prossima approvazione. Ecco perché ricadute positive sulle imprese sono attese nel breve periodo. Area science park dal canto suo ha già sondato le esigenze delle imprese della regione in termini di ricerca, innovazione e formazione che si discostano da quelle espresse dai concorrenti nazionali. «Le aziende del Friuli Venezia Giulia chiedono sistemi di produzione e manutenzione che abbiano costi minori, ma puntano anche sull'economicità dei processi industriali - ha spiegato ieri il presidente di Area Science park Michellone -. In questa regione gli imprenditori pensano di essere competitivi battendo la pista dell'impatto ecologico dei mezzi di trasporto. Vogliamo differen-

ziarci e riusciremo a farlo puntando su queste leve? E questa la domanda cui dovremo rispondere nel prossimo futuro».

**Michellone: domanda di conoscenza.** Se queste sono le priorità, le strategie da mettere in campo, secondo Michellone, è per quel che riguarda la ricerca il coinvolgimento di più aree delle università e non solo quelle più strettamente legate al navale e la stipula di alleanze con centri universitari e di ricerca di eccellenza al di fuori del territorio regionale. «Per quel che riguarda la formazione si tratta di dare risposte alla domanda di conoscenze tecnico-scientifiche - ha aggiunto Michellone -, ma anche a quelle di tipo manageriale e gestionale. La Regione dal canto suo continua a essere promotrice convinta della nascita del Distretto tecnologico navale, come ha confermato ieri l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini. «L'obiettivo di questo progetto, cui partecipa una quarantina di soggetti, è quello di sostenere la competitività delle imprese - ha ribadito Cosolini -, ma anche di favorire una migliore e più stabile occupazione e quindi migliorare l'impatto di questo settore dell'economia sul territorio».

Laura Blasich



Nave in allestimento alla Fincantieri

## Asiende venete e friulane Progetto Informest per rilanciare il mobile in Russia

**PORDENONE** Il settore del mobile e arredo del Nordest rilancia la sua presenza sul mercato della Federazione Russa: le regioni di Mosca, San Pietroburgo, Ekaterinburg e Novosibirsk, infatti, sono al centro di un nuovo e massiccio piano di penetrazione commerciale denominato Progetto Promomebel che Informest, l'Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione internazionale, ha avviato nell'ambito della attività finalizzata allo sviluppo della cooperazione economica tra aziende italiane ed aziende dei Paesi dell'Europa Centro-Orientale.

La caratteristica del progetto - unico a livello nazionale - è quella di coinvolgere un gruppo di aziende italiane del settore selezionate in base al principio della non concorrenza dei loro prodotti. In questo caso si tratta di cinque aziende venete e friulane (tra le altre, la Beltrami Interior e la Vivienne, entrambe di Udine e la JDS International di Treviso) che vengono introdotte a livello locale secondo precisi criteri operativi e sistematici, con l'obiettivo finale di acquistare una fetta significativa del mercato russo del mobile-arredo, che dimostra sempre crescenti potenzialità di assorbimento dei prodotti Made in Italy.

«L'operazione - spiega Pierluigi Bolla, presidente di Informest - avviata già da alcuni mesi e i cui risultati in termini di prospettive di ampliamento del mercato sono assai lusinghieri, utilizza il know how che abbiamo acquisito testando con successo altri Paesi, come Polonia, Ucraina e Cina. Grazie alla rete di esperti locali di Informest siamo in grado di fornire alle aziende italiane servizi specifici che rispondono in modo coerente alle continue evoluzioni del mercato internazionale».

Il programma creato per aiutare imprenditori con idee vincenti guarda a NanoXer, Biostrands, Aibs-Lab e Kyma

## I «business angels» Usa pronti a investire nel Bic: individuare quattro aziende tecnologiche triestine

**TRIESTE** Nuovi investimenti in arrivo da Milano per giovani imprese innovative e per aziende spin off nate dal mondo scientifico del Friuli Venezia Giulia. La notizia arriva dal Bic Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, che venerdì scorso ha portato a Trieste un gruppo di 12 investitori italiani, membri dell'Associazione «Italian Angels for Growth» legata al Programma Usa «Partnership for Growth» e creata con lo scopo di aiutare imprenditori con idee vincenti e di sviluppare nuove iniziative che contribuiscano alla crescita economica del paese.

«Gli investitori hanno studiato da vicino le potenzialità di crescita del mercato triestino e regionale delle piccole e medie imprese innovative e daranno già la loro prima risposta il 3 marzo in un incontro ufficiale a Milano» annuncia

Antonio Sfiligoi, amministratore delegato Bic. Concretamente il gruppo di «business angels» ha dato la disponibilità per un primo finanziamento di alcune centinaia di migliaia di euro, mostrando un particolare interesse soprattutto verso alcune nuove aziende di Trieste insediate in gran parte al Bic di Trieste, come NanoXer (materiali innovativi ad alto coibentazione termica), Biostrands (kit per il monitoraggio delle cure per l'HIV), AIBS - LAB (sistemi di telecomunicazione e per la protezione Civile) o Kyma (spin-off del Sincrotrone Elettra, specializzata in tecniche innovative anticontraffazione).

«In più - spiega l'amministratore delegato Bic - è stato apprezzato anche un progetto della Fincantieri, che ha presentato due innovazioni relative a mini-inceneritori a torcia



L'ad del Bic-Fvg Antonio Sfiligoi

plasma e a sistemi di illuminazione LED». Secondo Bic, «entrambi i prodotti sono di interesse per l'industria navalmeccanica ma potenzialmente applicabili anche su più estesi mercati civili». «Infine - conclude Antonio Sfiligoi

- tra le iniziative di punta presentate al gruppo di «business angels» si è distinta anche l'azienda Bagigi di Spilimbergo specializzata in riciclaggio di pneumatici».

«La presenza del gruppo degli investitori a Trieste segue

anche una partecipazione di alto livello di Bic alla Fiera dell'Innovazione di Udine Innovaction - aggiunge Antonio Sfiligoi - dove abbiamo proposto uno degli stand più internazionali, riunendo decine di organizzazioni provenienti da numerosi paesi, da imprese innovative a incubatori, a varie università, parchi scientifici e tecnologici e centri di ricerca». Concretamente, Bic Friuli Venezia Giulia ha presentato ad Innovaction 2008 il proprio sistema integrato di supporto alla creazione e alla crescita di aziende innovative proiettate verso i mercati internazionali. Un sistema che offre alle imprese della regione infrastrutture per ospitarle durante la fase di incubazione, finanza agevolata, venture capital, accompagnamento supporto strategico alla crescita e alla ricerca di partner finanziari e industriali, anche esteri.

Gabriela Preda

Come si difendono gli istituti: da Intesa Sanpaolo a Unicredit

## Conti on-line: banche regionali fortezza invalicabile per i pirati

**TRIESTE** Tutti l'hanno sperimentata. Quella paura, ogni volta che si entra nel proprio conto on line e si procede con operazioni e trading, di finire nella trappola di qualche occhio indiscreto che s'intrufola nei canali privati e svuota il deposito. Quel piccolo brivido accompagna, in maniera inconscia, il 70 per cento degli utenti dell'e-banking, triestini in testa. Eppure, gli istituti di credito hanno messo in piedi un sistema anti-frodi e anti-clonazioni incommensurabile. Le banche conoscono bene le fobie dei clienti internauti, timorosi di vedersi alleggerito il conto, e proprio per tranquillizzare gli utenti, espongono nel dettaglio le contromisure anti Lupin del web. La prima domanda che i nuovi utenti dell'home banking formulano è: ma quanto è affidabile il sistema? La qualità è tutto: i triestini stanno diventando scrupolosissimi e vogliono conoscere le precauzioni del singolo istituto per scansare ogni truffa.

**Frodi addio.** L'Unicredit assicura un servizio mille miglia lontano da intoppi brucianti. Internet vola se l'utente incassa la garanzia di poter dribblare eventuali hacker informatici, altrimenti - questo il ragionamento - meglio il front-office. Le principali banche del Friuli Venezia Giulia hanno impiegato gli ultimi due anni a mettere a punto una trincea anti-fregature. «La grande crescita nel settore - afferma Claudio Rigo, direttore regionale Triveneto Orientale di Unicredit - è stata sostenuta dalla qualità del nostro Internet Banking». La riprova? L'aggiudicazione di due riconoscimenti che fanno balzare la banca ai vertici della sicurezza, almeno agli occhi dei triestini. L'Interactive Key Award, premio nazionale dedicato al mondo del web della comunicazione interattiva, e l'Oscar del web 2007, assegnato annualmente ai migliori siti internet, all'interno della categoria banche, sono la conferma di uno sforzo teso a costruire mura di cinta.

**Privacy.** Per bonificare il terreno da possibili mine che rischierebbero di tenere alla larga gli internauti economici, Intesa Sanpaolo non ha lesinato mezzi e denaro con l'obiettivo di conquistarsi il podio della sicurezza e della tutela di patrimonio e privacy. Ansia da truffe? Intesa somministra una buona dose di tranquillanti: attraverso un accordo con Symantec, società leader di mercato nei servizi di disponibilità e sicurezza, che consente ai titolari dei servizi di acquistare i prodotti Norton Internet Security 2007 con il 40 per cento di sconto e attraverso un servizio free di avviso tramite sms dell'esecuzione di bonifici disposti sul web. Per rendere ancora più inespugnabile la rete privata, Intesa ha distribuito la chiavetta O-key, un nuovissimo dispositivo elettronico, che ha sostituito gli accessi tradizionali, che permette di entrare ai servizi multicanale utilizzando una one time password (monouso): doppia autenticazione, con Pin e numero generato da O-key. Anche FriulAdria si è attrezzata per allinearsi ai migliori standard europei.

**Clonazioni.** Mentre la Banca di Credito, attraverso il direttore generale Luciano Di Bernardo, ricorda che è necessaria la collaborazione dei clienti (sistemi operativi e antivirus aggiornati), altrimenti non si raggiunge l'obiettivo di impedire clonazioni e affini (la banca ha registrato alcuni tentativi, ma nessuno andato a buon fine per l'intrusione, ndr), le Bce, oltre ad aver prodotto per il secondo anno, in collaborazione con la Polizia di Stato, un vademecum anti-truffe, garantiscono la sicurezza on line con un sistema emesso da Visa e crittografato a 128 bit (il massimo livello di protezione per gli scambi di informazione sulla rete, ndr). Le password vengono generate mediante un algoritmo di calcolo direttamente dal pc centrale della banca, scollegato dal web e pertanto inaccessibile, oltre ad esserci una barriera informatica a protezione di tutte le macchine con i dati sensibili della clientela. Lupin scoraggiati.

Irene Giurovich



Operatrice al computer

Edizione da record della Borsa internazionale del settore per il Friuli Venezia Giulia che ha offerto i suoi prodotti fra proposte culturali e degustazioni

## Bit: trentamila visitatori per il turismo regionale in vetrina

**TRIESTE** Ben 30 mila visitatori in quattro giorni di manifestazione. Basta questo semplice dato per comprendere la portata del successo del Friuli Venezia Giulia alla Borsa internazionale del turismo 2008. Attirato da una vetrina espositiva capace di riprodurre le spiagge, i boschi, le montagne innevate e i gioielli dell'arte della regione, il pubblico ha letteralmente preso d'assalto gli spazi espositivi regionali. Con un aumento di visitatori di oltre il 35% rispetto al 2007, a lanciare la volata a un'edizione da record della Bit per il Friuli Venezia Giulia ha contribuito il Bit Tourism Award, prestigioso riconoscimento del mondo del turismo assegnato alla vigilia della manifestazione a Enrico Bertossi, assessore re-

gionale alle attività produttive, per la «capacità di riposizionare l'immagine turistica del Friuli Venezia Giulia attraverso una comunicazione integrata come risultato di una solida strategia di marketing».

La classifica dei prodotti più richiesti ha premiato la scelta della Regione di puntare con forza sul turismo attivo, e un filone turistico in forte crescita. Il grande protagonista dei quattro giorni di manifestazione è stato comunque il nuovo prodotto «In volo con le Frece Tricolori», che da aprile metterà di accedere a un percorso di scoperta inedito della base di Rivolto. Le 5 mila copie delle pubblicazioni di presentazione del prodotto legato alle Frece Tricolori sono andate esaurite in soli due giorni. La



Lo stand della Bit

pattuglia acrobatica nazionale presente nello stand con un proprio velivolo si è confermata anche in questa edizione un'attrazione di grande richiamo. Nell'arco dei quattro giorni circa 1600 visitatori si sono messi in fila per salire sul velivolo della Pan e scoprirne i segreti, mentre circa 300 persone si sono cimentate con le prove di volo del simulatore.

Discorso a parte merita il programma di degustazioni proposto dall'area enogastronomica, che nel corso della manifestazione ha attirato oltre mille persone al giorno. Quattro giorni nel segno dei «Sapori di Gente Unica», che hanno consentito di distribuire più di 10 mila assaggi - al banco e nei laboratori dei sapori - di prodotti tipici e di vini del Vi-

gneto Friuli. Il palinsesto delle golosità ha proposto 27 momenti enogastronomici, tra i quali spiccano i pranzi tematici, che hanno sfornato 850 coperti. Per far fronte a questi numeri sono stati impiegati 60 chili di formaggi (Montasio, ma anche formaggi frant, formaggio ubriaco, formaggi carolini) e di salumi (Prosciutto di San Daniele, Sauris, Cotto di Trieste, mortadella d'oca, speck), 50 chilogrammi tra biscotti e dolci tipici, un migliaio di bottiglie di vino, 1200 bottiglie di acqua minerale Goccia di Carnia e circa 8 mila cialde offerte dalla Illycaffè. Accanto alle pubblicazioni firmate da TurismoFVG hanno suscitato grande interesse le miniguide realizzate dal Gambero Rosso in collaborazione con l'Agenzia del turismo regionale.

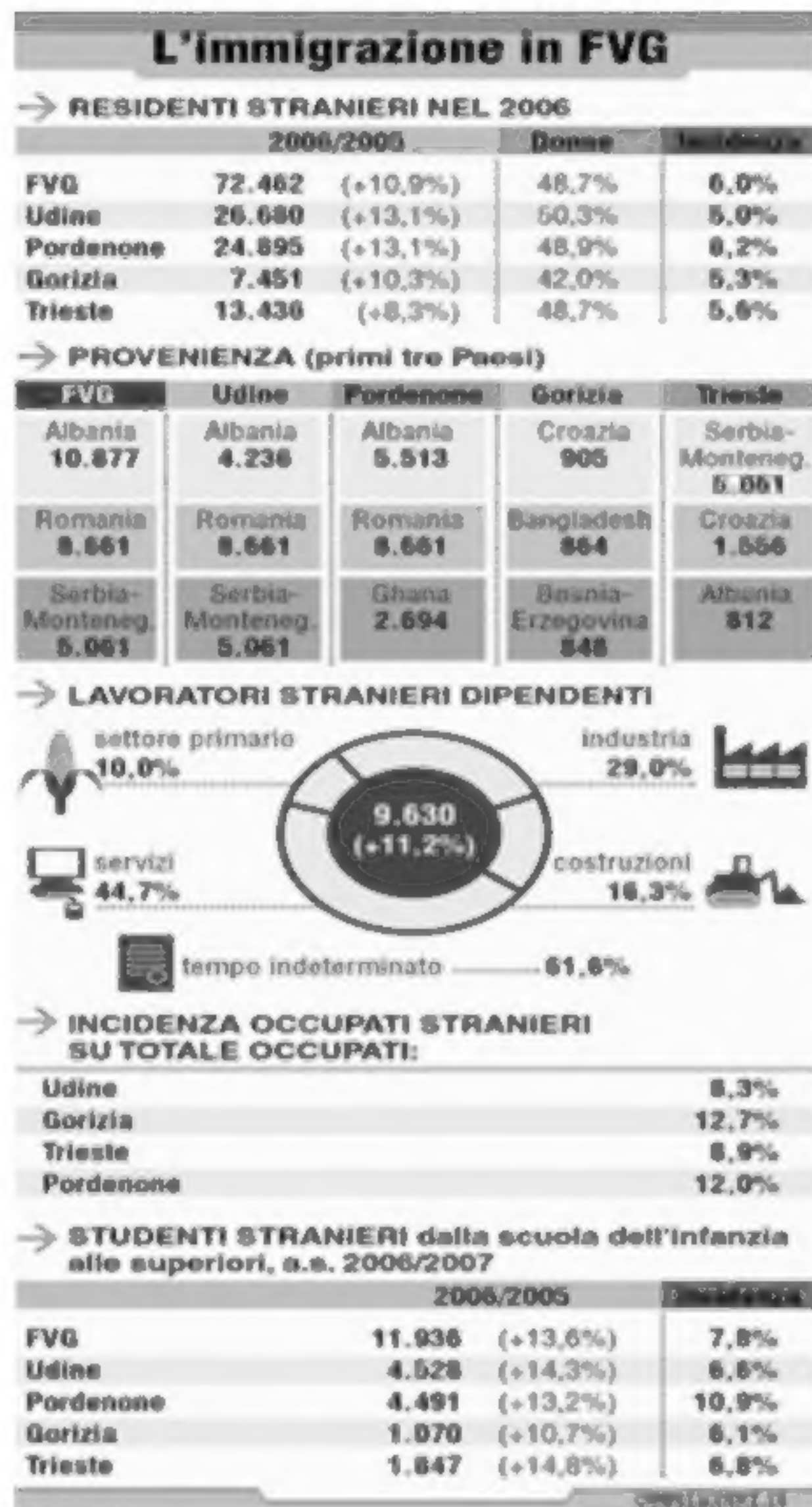
Secondo l'annuario statistico sul Friuli Venezia Giulia redatto dall'Ires: il maggior numero a Udine e Pordenone (+13%)

# Immigrati stranieri a Trieste: +8,3%

Nel capoluogo sono 13.436. In regione 72.462 (+10,9 per cento)

**TRIESTE** Il 6% della popolazione della regione è rappresentata da residenti stranieri. L'annuario statistico sull'immigrazione in Friuli Venezia Giulia, redatto dall'Ires, è stato presentato ieri presso il Circolo della stampa di Trieste ed ha confermato un trend di crescita dell'immigrazione ormai consolidato. Gli ultimi dati consolidati, riferiti al 2006, parlano di una presenza di residenti stranieri in Friuli Venezia Giulia di 72.462 persone, il 10,9% in più rispetto all'anno precedente. A Trieste +8,3%. Una crescita pressoché costante dal 2000, quando la nostra regione ospitava poco più di 32 mila immigrati. Ad oggi, secondo le previsioni, è stata varcata la soglia delle 80 mila presenze e nel giro di un paio d'anni si arriverà oltre le 100 mila unità, limite già oggi superato, secondo le stime, tenendo conto delle presenze temporanee, stagionali e dei profughi.

La provincia dove è più forte la presenza di immigrati è quella di Pordenone dove i 24.895 residenti stranieri rappresentano l'8,2% dell'intera popolazione della destra Tagliamento con picchi rilevanti in alcuni comuni come Pravisdomini (16,2%), Prata e Passignano di Pordenone (rispettivamente 14,8% e 14,3%). A Trieste vivono 13.436 stranieri (il 6,6% della popolazione) provenienti in particolare da Serbia-Montenegro (5.061), Croazia (1.556) e Albania (812) con una crescita costante di cinesi (753) e romeni (495). Il capoluogo regionale è anche la città dove si è registrato il maggior numero di richieste di acquisizione della cittadinanza italiana, 211 casi su un totale di 1.127 in tutto il Friuli Venezia Giulia, dove per la prima volta si è superata quota mille in un anno.



## Mediobanca esce da Finmeccanica

**MILANO** Mediobanca è uscita dal capitale di Finmeccanica vendendo la propria quota dell'1% circa. La cessione risale al luglio del 2007. La partecipazione risaliva ai tempi della privatizzazione e quotazione di Finmeccanica nel 2000, che aveva visto Piazzetta Cuccia tra le banche impegnate nel collocamento di Borsa. L'uscita dal capitale rappresenta di fatto una novità in vista della prossima assemblea Finmeccanica, che dovrà rinnovare il consiglio di amministrazione.

Gorizia vive una 'trasformazione' del fenomeno di immigrazione che porterà, secondo i ricercatori dell'Ires già il prossimo anno, la presenza di bengalesi a superare quella di croati, attualmente la comunità più numerosa. Nella provincia isontina Monfalcone si conferma comune a forte presenza di stranieri: il 9,4% dei residenti è immigrato. Gorizia è anche la provincia dove è più incisiva la presenza di stranieri nel mondo del lavoro con il 12,7% rispetto alla totalità dei lavoratori, precedendo Pordenone (12,0%), Trieste (8,9%) e Udine (8,3%). Nel complesso gli immigrati che lavorano sono 39.630 (i dati sono sempre del 2006), ovvero l'8,7% riferito all'intero mercato del lavoro regionale. Quasi la metà degli stranieri sono occupati nel settore dei servizi (44,7%), in

particolare nei servizi sociali e in quelli domestici (che riguardano soprattutto le donne) ma anche nella ristorazione. In calo i lavoratori nel settore dell'industria (29,0%) mentre nell'edilizia sono impiegati il 16,3%; il 10,0% lavora invece nel settore primario. Spicca come il 61,6 dei contratti stipulati con lavoratori stranieri sia a tempo indeterminato: una dimostrazione, secondo la ricerca dell'Ires, di come l'apporto proveniente dall'estero sia strutturale rispetto alle necessità del sistema economico regionale. Un apporto, quello degli immigrati, determinante anche sul fattore demografico: nel 2006 i minori stranieri residenti erano 15.348 e le stime parlano di oltre 20 mila minori nel 2009 e più di 25 mila nel 2012. Ciò dovuto anche ad un aumento dell'immigrazione femminile, praticamente quadruplicata nel giro di 10 anni (da 9.190 presenze del 1996 a 35.268 nel 2006), quando i maschi erano il 7,3% in più, mentre oggi sono in maggior numero per il 2,7%.

Un fenomeno che si riflette anche nella scuola dove gli alunni stranieri sono 11.936, ovvero il 7,8% rispetto all'intera popolazione studentesca ma l'incidenza è ancora più marcata (9,1%) nella scuola elementare e media. «La fotografia di questa ricerca - ha commentato l'assessore regionale Roberto Antoniaz - dimostra che stiamo diventando una regione con un fenomeno di immigrazione strutturale e maturo, con l'arricchimento che ciò comporta in termini culturali ma anche produttivi». Antoniaz ha anche auspicato «una totale applicazione della legge regionale sull'immigrazione in modo da garantire una realtà più accogliente possibile a chi viene da noi».

Roberto Urizio



Operatori di Borsa osservano l'andamento dei mercati

## Tiscali stabile dopo le voci su un possibile take over

### Le Borse europee in ripresa Greenspan: c'è recessione

**ROMA** La speranza di un salvataggio del colosso Usa delle assicurazioni sui bond Ambac traina le borse europee, che chiudono positive. Bene soprattutto le banche. Anche Wall Street in rialzo. L'indice londinese Ftse 100 avanza dell'1,89%, a 5.999,5 punti, a un soffio da quota 6 mila punti. Cresce dell'1,37% a 25.979 punti il Mibtel di Milano. A Francoforte il Dax sale dell'1,12% a 6.882,5 punti e a Parigi il Cac 40 guadagna l'1,96% a 4.919 punti. Sale del 2,16% a 7.615,7 punti lo Smi di Zurigo.

Ma intanto le possibilità di una recessione negli Usa sono maggiori del 50%. La stima è dell'ex presidente della Fed, Alan Greenspan, che ha precisato, tuttavia, che l'economia americana è in grado di adeguarsi velocemente e di opporsi a eventuali shock. «Il nostro sistema si adegua rapidamente - ha detto Greenspan intervenendo a una conferenza ad Abu Dhabi - nei mercati aperti emergono rischi e problemi, ma questo non significa che dobbiamo tornare ad economie del passato fortemente regolamentate e limitate». Greenspan ha anche escluso un calo dei prezzi del petrolio.

**Piazza Affari.** Chiusura positiva per Piazza Affari in avvio di settimana. Gli indici (Mibtel +1,37% a 25.979 punti e S&P/Mib +1,5% a 33.931 punti) si sono mantenuti costantemente sopra la parità fino al termine di una seduta contrassegnata da scambi non particolarmente rilevanti, per 3,7 miliardi di euro di controvalore. Acquisti sulle banche, a partire da Unicredit ed Eni, vero e proprio botto per la Roma, lieve rialzo invece per Fia, che ha però annullato i guadagni nel corso della seduta dopo un avvio brillante, e boom di Safilo dopo un incontro con gli analisti e sulla scia dei conti diffusi venerdì e delle ipotesi di una forte crescita del dividendo.

**Banche sugli scudi.** In evidenza Unicredit (+2,99% a 4,97 euro), Intesa Sanpaolo (+1,98% a 4,48 euro), Bpm (+1,56% a 8,11 euro), Italease (+2,24% a 6,72 euro) e Mediobanca (+2,21% a 4,21 euro). Bene anche Mps (+1,07% a 3,03 euro), in controtendenza invece Mediobanca (-0,54% a 12,86 euro), a differenza di Generali (+1,1% a 28,57 euro). Tra gli assicurativi denaro anche su Fondiaria-Sai (+1,86% a 28,54 euro), più cauta Unipol (+0,44% a 1,81 euro).

**Fiat bene ma sotto i 14 euro.** Non ce l'ha fatta il Lingotto (+0,27% a 13,92 euro) a superare la soglia tecnica dei 14 euro, tra scambi vivaci per oltre 46 milioni di pezzi, pari al 4,2% del capitale. A dispetto di un avvio spumeggiante a seguito della ripresa della produzione del motore 1.3 Multijet, la cui linea era stata sospesa la scorsa settimana per controlli tecnici su un componente, il titolo ha perso tono fino a cedere qualche decimo di punto percentuale, per poi risalire e chiudere in rialzo.

**Eni vola con il prezzo del greggio.** Le quotazioni del greggio hanno favorito il Cane a Sei zampe (+1,94% a 23,14 euro). Bene anche Erg (+3,84% a 11,61 euro), Saipem (+2,65% a 27,53 euro), Snam (+2% a 4,49 euro) e Saras (+4,18% a 3,44 euro). Più cauta Enel (+0,48% a 7,31 euro). In controtendenza A2a (-1,09% a 2,72 euro), a seguito delle frizioni tra il management ed alcuni azionisti pubblici.

**Stabile Tiscali.** Stabile Tiscali (+0,38% a 1,83 euro), dopo il botto iniziale su ipotesi di possibili cambi al vertice, regolarmente smentite dalla società. Poche variazioni anche sul fronte Telecom (+0,17% a 1,72 euro), a differenza di Fastweb (+0,67% a 25,6 euro), più in linea con l'andamento del mercato.

Riprende la produzione di auto ferma da otto giorni

## Fiat, ritorno a Mirafiori

**TORINO** Torna da oggi gradualmente alla normalità la produzione di auto negli stabilimenti di Mirafiori, Melfi e Termini Imerese, fermi da otto giorni, con 10.000 lavoratori a casa. E la Fiat conferma gli obiettivi 2008, notizia accolta positivamente a Piazza Affari, dove il titolo parte in modo brillante, ma chiude con un incremento dello 0,27% a 13,92 euro, rimanendo sotto la soglia tecnica dei 14 euro. Vivaci comunque gli scambi per oltre 46 milioni di pezzi, pari al 4,2% del capitale. «I casi di anomalia relativi a una componente di fornitura esterna del motore 1.3 Multijet - spiega il Lingotto - sono stati risolti e la produzione dei motori è ripresa regolarmente da sabato nello stabilimento di Bilesko Biala in Polonia. L'azienda ha messo in atto il massimo degli sforzi per velocizzare i controlli e gli interventi di adeguamento che si sono resi necessari e si è quindi rapidamente attivata per contenere al massimo i ritardi verso il cliente». Il blocco alla produzione avrà «intuibili ripercussioni sui volumi di consegna nel mese di febbraio»: soltanto nello stabilimento torinese, secondo stime sindacali, le vetture non prodotte a causa del blocco sono circa 5.500. La Fiat dice però di avere voluto «adottare un approccio intransigente e di assoluto rigore, per garantire ai propri clienti i migliori livelli di qualità del prodotto».

golarmente da sabato nello stabilimento di Bilesko Biala in Polonia. L'azienda ha messo in atto il massimo degli sforzi per velocizzare i controlli e gli interventi di adeguamento che si sono resi necessari e si è quindi rapidamente attivata per contenere al massimo i ritardi verso il cliente». Il blocco alla produzione avrà «intuibili ripercussioni sui volumi di consegna nel mese di febbraio»: soltanto nello stabilimento torinese, secondo stime sindacali, le vetture non prodotte a causa del blocco sono circa 5.500. La Fiat dice però di avere voluto «adottare un approccio intransigente e di assoluto rigore, per garantire ai propri clienti i migliori livelli di qualità del prodotto».

## Bilancio a due settimane dalla chiusura della data room (14 marzo) cui seguirà la presentazione delle offerte Della Valentina: Insiel vale 80 milioni

Il presidente: «Conti migliorati da quando è partita la privatizzazione»

**TRIESTE** Insiel si presenta alla chiusura della data room con numeri che, alla resa dei conti, sono molto più positivi delle previsioni 2007. Tanto che, se invece che sulle previsioni ci si fosse basati sui numeri effettivi per elaborare il valore di cessione dell'azienda, quest'ultimo sarebbe stato più elevato di quasi il 4 per cento. A due settimane circa dalla chiusura della data room (il 14 marzo) a cui seguirà, il giorno 20, l'effettiva presentazione delle offerte, la dirigenza aziendale di Insiel tira le fila del processo che porterà alla cessione del cento per cento della proprietà. Si sono infatti appena chiuse le prime due giornate di incontri con le aziende che hanno inviato la loro manifestazione di interesse per l'acquisto della società.

E, nonostante la rinuncia di Engineering («Per motivi aziendali: ha concluso a inizio mese il processo di acquisizione delle attività italiane di Atos Origin Italia, con un impegno economico rilevante, per cui entrambi abbiamo ritenuto opportuno il disimpegno» spiega il presidente e ad Insiel Piero Della Valentina) l'azienda

da sente di avere tutte le carte in regola per concludere positivamente il processo di vendita. Anche grazie appunto ai numeri record del 2007 e le previsioni del 2008. «Il preconsultivo per il 2007, che si attesta sui 103,5 milioni di euro, è migliore delle previsioni avanzate a settembre - spiega Della Valentina - che si somma a dei dati di utile

«Abbiamo tutte le carte in regola per chiudere bene il processo di vendita». La rinuncia di Engineering

e di budget 2008 in crescita. In particolare quest'ultimo, rispetto alle previsioni che indicavano 85 milioni di euro circa, si attesta sugli 88,5 milioni. Quindi, se invece che sulle previsioni 2007 ci si fosse basati usando lo stesso metodo di calcolo sui dati effettivi per elaborare il valore di cessione dell'azienda, quest'ultimo sarebbe stato

di 80 milioni di euro invece che 76. E anche questo è sicuramente un valore aggiunto non indifferente nel corso di un processo di cessione».

Anzi, proprio il fatto che i risultati effettivi siano migliori delle previsioni è un segnale importante. «Con i dati 2007 ben migliori del previsto e delle proiezioni 2008 in crescita, è evidente che quello che emerge è la serietà dell'azienda» spiega Della Valentina. Infatti le prime due giornate di incontri con le aziende interessate alla cessione hanno rivelato un interesse palpabile. A parte Engineering, che ha ritirato la sua proposta, agli incontri non ha partecipato neppure Exprivia-Svmservice-WellNetwork, ma non per mancato interesse, anzi: ha ritenuto infatti sufficienti le informazioni presenti nella data room. Le altre quattro realtà, invece (Accenture, Italtel, Maggiori-It Way e Italtel-Infracom) hanno incontrato la dirigenza aziendale chiedendo chiarimenti su aspetti tecnici e legali ma anche su prodotti.

«E questo mi pare un buon inizio» - spiega Della Valentina - perché certo le persone non si



Piero Della Valentina

muovono se non c'è un vero interesse. A parte la rinuncia di Engineering, nell'iter del processo era stata esclusa la Reply Spa, ma dalla stessa Regione Fvg, a causa della mancata produzione della documentazione integrativa richiesta. Nessuna osservazione, invece, per quanto riguarda gli elementi che lo scorso iter di cessione erano stati visti come «eccessivamente limitanti» da parte dei concorrenti alla vendita, come le garanzie occupazionali.

«Questi elementi non sono stati al centro dell'attenzione» - spiega Della Valentina - «anche perché sono parte integrante del bando, e quindi non modificabili. Le imprese sanno che, se sono interessate all'acquisto di Insiel, dovranno rispettarli. E come se, semplificando il paragrafo, un acquirente sa che può comprare una macchina solo rossa. Se la vuole di un altro colore, non entra nemmeno nel negozio». Questa due-giorni è un primo round che sarà seguito da un secondo il 7 marzo, in modo tale da mettere le aziende nelle condizioni di sviluppare un adeguato piano finanziario. Ad avanzare le proprie proposte, a questo punto, potrebbero essere cinque aziende delle sette originariamente previste. A parte la rinuncia di Engineering, infatti, nell'iter del processo erano state escluse la Reply Spa a causa della mancata produzione della documentazione integrativa richiesta e Dataservice Spa (bloccata per aver presentato la domanda a termini scaduti).

Elena Orsi

## Utile 2007 a 65,7 milioni di euro per la Popolare Friuladria

**PORDENONE** Utile 2007 a 65,7 milioni di euro, in crescita del 7,6% rispetto all'anno precedente, e gestione operativa a 140,4 milioni (+7,9%) per Banca Popolare Friuladria, nel primo esercizio dopo l'entrata nel gruppo Credit Agricole.

Il progetto di bilancio è stato approvato dal consiglio di amministrazione a Pordenone, sotto la presidenza di Angelo Sette. Il documento contabile verrà sottoposto all'assemblea degli azionisti il 19 aprile prossimo.

I dati economici includono l'apporto delle 29 filiali acquisite nel secondo semestre 2007 dopo l'entrata in Credit Agricole. Crescono i ricavi (+16,9%, a 296,9 milioni) con un incremento degli oneri operativi del 26,5% a causa della crescita del perimetro delle attività della banca. Il rapporto fra costi e ricavi passa dal 48,7% dello scorso esercizio al 52,7%. Il risultato al lordo delle imposte è di 107,9 milioni.

Il cda proporrà agli azionisti la distribuzione di un dividendo di 2,40 euro per azione (nel 2006 fu di 2,30 euro).

L'azienda lombarda conquista l'asta con una offerta da 680 mila euro. Si ritira Mercurio

## Assomax si aggiudica la rete WiMax in regione

**TRIESTE** Assomax, azienda lombarda di 35 aziende installatrici e costruttrici nazionali di telecomunicazioni con sede a San Giuliano Milanese si è aggiudicata con una offerta da 680 mila euro le frequenze del Friuli Venezia Giulia da parte di Wimax. Assomax è l'alleanza nata con lo scopo di creare un punto di raccolta delle esperienze nel settore Wi-Fi e sostenerle nel nuovo ed emergente WiMax. L'azienda lombarda oggi una realtà nazionale, con un fatturato di circa 200 milioni di euro e una forza lavoro superiore alle 3.000 unità. «Una

straordinaria vittoria per l'ottimo valore di aggiudicazione», ha detto Modesto Volpe, presidente di Assomax. «Se consideriamo che la media dei rilanci nazionali è oggi del 150% sul prezzo di base e che la vicina Provincia di Trento da un minimo d'asta di 152.000 euro ha più che quintuplicato, con un rilancio di 820.000 euro il valore della licenza, possiamo affermare senza ombra di dubbio di aver ottenuto un risultato più che strepitoso».

Ieri nella sede del ministero delle Comunicazioni c'è stata la settima giornata di rilanci nella gara per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze WiMax. Alla fine della giornata, la cifra complessiva raggiunta dalla gara è stata pari a 123 milioni di euro circa, con un incremento del 150% rispetto agli iniziali valori della base d'asta. Per il Friuli Venezia Giulia i giochi sono comunque fatti: «Sono più che soddisfatto - continua Volpe - in quanto nel business plan condiviso con i nostri soci finanziatori avevamo ipotizzato un costo di aggiudicazione ben superiore, pur rimanendo in linea con le medie europee».

In una gara caratterizzata da continui rilanci sono state costrette al ritiro Mercurio Fvg, Progetto 2, ma soprattutto Elettronica Industriale, la società del gruppo Mediaset che controlla la rete di trasporto e diffusione del segnale tv, che aveva partecipato all'asta per tutte le sette macroaree in cui è stata suddivisa la penisola, spesso guidando, almeno fino ad ora, le tornate di gara.

Elettronica Industriale è uscita di scena dall'intera competizione, ennesima vittima, dopo Fastweb, Wind e Totto, dei rilanci che oggi hanno portato l'asta a 113 milioni di euro, con un incremento del 129% rispetto al



Il ministro Gentiloni

la base di partenza di 45 milioni di euro. A gara ancora in corso, l'Italia ha così già superato Francia e Germania, dove le licenze WiMax per godersi Internet anche all'aperto e senza fili in qualsiasi zona del paese, sono state aggiudicate rispettivamente per 100 e 60 milioni di euro.

Il ritiro di Elettronica Industriale mette così fine alle diatribe nate intorno alla partecipazione del gruppo Mediaset alla gara. Dietro all'interesse per il WiMax, alcuni osservatori avevano infatti visto il tentativo dell'azienda di aggiudicarsi le frequenze per utilizzarle per diffondere il segnale televisivo analogico o digitale (ipotesi vietata però dallo stesso bando di gara).

MIBTEL			ORO E MONETE (Valori in Euro)		
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	26.350	26.510	Marengo Francese	102.260	118.270
Argento (per kg)	364.100	385.090	Marengo Belgia	102.260	118.270
Storina (per gr)	137.380	147.770	Marengo Austriaco	102.260	118.270
Storina (per kg)	137.380	147.770	20 Marchi	126.530	147.770
Storina (per kg)	137.380	147.770	20 Dallar St. Gaude	614.560	640.410
Marengo Italiano	105.360	119.820	Kruggerand	581.010	645.570
Marengo Svizzero	102.260	118.270			

1.374%  
25979

# BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var. %	Indice	Var. %	Indice	Var. %
Atene (Ind. Geni)	4377.15 +0.23	Johnannesburg	28877.9 +0.23	Singapore Straits T	3064.55 +0.35
Burmeses-bat 20	3733.96 +1.93	Stoccolma	3061.11 +1.62	Stoccolma	3061.11 +1.62
Dj Euro Stoxx	3662.62 +1.54	Madrid Ibsa 35	1351.66 +0.69	Toronto Nikkei	13914.6 +0.67
Dj Euro Stoxx	3798.99 +1.56	Madrid Comp (prov.)	2296.79 +0.15	Toronto Nikkei	13914.6 +0.67
Francfort 50	6882.56 +1.21	New York Dow J	12410.2 +0.25	Toronto Nikkei	13914.6 +0.67
Helsinki	10689.0 +1.63	Colpo-200	217.37 +1.563	Zurigo Smi	7615.79 +2.160

# CAMBI

Moneta	Var. %	Moneta	Var. %	Moneta	Var. %
US Dollar	1.4817	Corona Danese	7.4558	Dollaro Neozelandese	1.8310
Yeni Giappone	159.710	Dollaro Canadese	1.4885	Rand Sudafricano	11.4195
Sterlina Inglese	0.7537	Dollaro Australiano	1.6017	Bulgario	1.9558
Sterlina Svizzera	1.6133	Fiorino Ungarico	263.780	Dollaro Hong Kong	11.5334
Corona Svedese	9.3154	Corona Ceca	25.0000	Corona Islandese	98.8900
Corona Norvegese	7.3810	Zloty Polacco	3.5550	Peso Brasiliano	2.5196
		Corona Estone	15.4550	Peso Messicano	15.9483

# BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	VAR. %	TITOLO	PREZ.	VAR. %	TITOLO	PREZ.	VAR. %
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07

# FONDI AZIONE D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR. %	FONDI	PREZ.	VAR. %	FONDI	PREZ.	VAR. %
AZ. ITALIANI	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. ITALIANI	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. ITALIANI	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. ITALIANI	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. ITALIANI	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. ITALIANI	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. ITALIANI	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. ITALIANI	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. ITALIANI	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01

# FONDI AZIONE D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR. %	FONDI	PREZ.	VAR. %	FONDI	PREZ.	VAR. %
AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01

Indice	Var. %	Indice	Var. %	Indice	Var. %
Atene (Ind. Geni)	4377.15 +0.23	Johnannesburg	28877.9 +0.23	Singapore Straits T	3064.55 +0.35
Burmeses-bat 20	3733.96 +1.93	Stoccolma	3061.11 +1.62	Stoccolma	3061.11 +1.62
Dj Euro Stoxx	3662.62 +1.54	Madrid Ibsa 35	1351.66 +0.69	Toronto Nikkei	13914.6 +0.67
Dj Euro Stoxx	3798.99 +1.56	Madrid Comp (prov.)	2296.79 +0.15	Toronto Nikkei	13914.6 +0.67
Francfort 50	6882.56 +1.21	New York Dow J	12410.2 +0.25	Toronto Nikkei	13914.6 +0.67
Helsinki	10689.0 +1.63	Colpo-200	217.37 +1.563	Zurigo Smi	7615.79 +2.160

# CAMBI

Moneta	Var. %	Moneta	Var. %	Moneta	Var. %
US Dollar	1.4817	Corona Danese	7.4558	Dollaro Neozelandese	1.8310
Yeni Giappone	159.710	Dollaro Canadese	1.4885	Rand Sudafricano	11.4195
Sterlina Inglese	0.7537	Dollaro Australiano	1.6017	Bulgario	1.9558
Sterlina Svizzera	1.6133	Fiorino Ungarico	263.780	Dollaro Hong Kong	11.5334
Corona Svedese	9.3154	Corona Ceca	25.0000	Corona Islandese	98.8900
Corona Norvegese	7.3810	Zloty Polacco	3.5550	Peso Brasiliano	2.5196
		Corona Estone	15.4550	Peso Messicano	15.9483

# BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	VAR. %	TITOLO	PREZ.	VAR. %	TITOLO	PREZ.	VAR. %
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07

# FONDI AZIONE D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR. %	FONDI	PREZ.	VAR. %	FONDI	PREZ.	VAR. %
AZ. ITALIANI	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. ITALIANI	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. ITALIANI	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. ITALIANI	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. ITALIANI	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. ITALIANI	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. ITALIANI	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. ITALIANI	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. ITALIANI	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. ITALIANI	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01

# FONDI AZIONE D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR. %	FONDI	PREZ.	VAR. %	FONDI	PREZ.	VAR. %
AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01
AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01	AZ. AMERICA	17.527	-0.01

Indice	Var. %	Indice	Var. %	Indice	Var. %
Atene (Ind. Geni)	4377.15 +0.23	Johnannesburg	28877.9 +0.23	Singapore Straits T	3064.55 +0.35
Burmeses-bat 20	3733.96 +1.93	Stoccolma	3061.11 +1.62	Stoccolma	3061.11 +1.62
Dj Euro Stoxx	3662.62 +1.54	Madrid Ibsa 35	1351.66 +0.69	Toronto Nikkei	13914.6 +0.67
Dj Euro Stoxx	3798.99 +1.56	Madrid Comp (prov.)	2296.79 +0.15	Toronto Nikkei	13914.6 +0.67
Francfort 50	6882.56 +1.21	New York Dow J	12410.2 +0.25	Toronto Nikkei	13914.6 +0.67
Helsinki	10689.0 +1.63	Colpo-200	217.37 +1.563	Zurigo Smi	7615.79 +2.160

# CAMBI

Moneta	Var. %	Moneta	Var. %	Moneta	Var. %
US Dollar	1.4817	Corona Danese	7.4558	Dollaro Neozelandese	1.8310
Yeni Giappone	159.710	Dollaro Canadese	1.4885	Rand Sudafricano	11.4195
Sterlina Inglese	0.7537	Dollaro Australiano	1.6017	Bulgario	1.9558
Sterlina Svizzera	1.6133	Fiorino Ungarico	263.780	Dollaro Hong Kong	11.5334
Corona Svedese	9.3154	Corona Ceca	25.0000	Corona Islandese	98.8900
Corona Norvegese	7.3810	Zloty Polacco	3.5550	Peso Brasiliano	2.5196
		Corona Estone	15.4550	Peso Messicano	15.9483

# BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	VAR. %	TITOLO	PREZ.	VAR. %	TITOLO	PREZ.	VAR. %
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07
Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07	Azi. 27 Az. Est.	12.041	-0.07

# FONDI AZIONE D'INVESTIMENTO

7.591,00	Rel. Italia	94,48	0,00	Aziende R	1.870,25	0,00
8.151,00	Salvafide	7.263,00	0,00	Alfame F100 L	4.504,00	0,00
5.992,00	Spain - Global H.Yield	5.128,00	0,00	Alfame F100 T	4.463,00	0,00
4.506,00	Spain - Cdo	3.867,00	0,00	Alfame F15 L	5.239,00	0,00
6.480,00	Spain - Strateg. Cdo 100	5.777,00	0,00	Alfame F15 T	5.193,00	0,00
7.633,00	Spain - Vega Cdo	5.875,00	0,00	Alfame F30 L	5.246,00	0,00
9.478,00	Symphony S. Cdo Alfano	8.554,00	0,00	Alfame F30 T	5.264,00	0,00
4.882,00	Ubi Pra. Cdo. Ddo	4.111,00	0,00	Alpi Absolute Return	9.259,00	0,00
6.006,00				Arca Fondalizio	12.735,00	0,00
5.463,00	OBBL. MIST ITALIANI	5.587,00	0,00	Arca Rendimento Asset 73	5.188,00	0,00
8.447,00	Alto Cdo	8.276,00	0,00	Arca Rendimento Asset T5	5.075,00	0,00
				Arca F1 alla. Flessibile	5.427,00	0,00
				Arena Perpetua	5.025,00	0,00
5.136,00	Arca Fondapaghe	18.102,00	0,00	Arena Plus	5.800,00	0,00
6.618,00	Arca Cdo Obblig.	7.891,00	0,00	Arca Rendimento Asset	5.210,00	0,00
6.411,00	Arca Controbalzo	5.587,00	0,00	Arca Amer N Trend	3.649,00	0,00
11.827,00	Arca Strateg. Cdo Profid	7.585,00	0,00	Arca European Trend	13.867,00	0,00
5.119,00	Bancaposta Mkt 1	5.511,00	0,00	Arca Pacific Trend	3.875,00	0,00
6.483,00	Bm Corporate Mkt 1	5.135,00	0,00	Arca S. Trend	5.281,00	0,00
5.682,00	Bismonte Strozzi	8.996,00	0,00	Arca Trend	20.894,00	0,00
	Bol Pra Television	5.536,00	0,00	Arca Trend Ht	20.596,00	0,00
	Ca Multinazional Divers.	5.293,00	0,00	Banco Post Extra	5,076	0,00
5.449,00	Caam Proct. Dinamica 1	5.277,00	0,00	Bancaposta Centopoli	5.133,00	0,00
5.157,00	Caam Proct. Dinamica 2	5.310,00	0,00	Bancaposta Centopoli 07	5,017	0,00
11.260,00	Capit. Alcotec 10	5.997,00	0,00	Bm Flessibile	4.300,00	0,00
6.917,00	Capit. Impagro Corp	7.518,00	0,00	Bismonte Flessibile	2.943,00	0,00
	Carpa Massimo Cdo Mista	5.279,00	0,00	Bismonte Cdo Rendimento	5.185,00	0,00
7.462,00	Cd. Foral. Cdo Mista	5.111,00	0,00	Bm Geotrend Rendim.	5.216,00	0,00
5.258,00	Cd. Ceto Mista 2000	5.505,00	0,00	Bm Target Return Cdo	3.390,00	0,00
20.269,00	Evolution Bdo	49.523,00	0,00	Bm Target Return Dinam	12.845,00	0,00
6.036,00	Evolution Bdo	50.987,00	0,00	Bm Target Return Cdo	5.007,00	0,00
6.836,00	Fondo Focus Dynamic	4.935,00	0,00	Bm Target Return Cdo Eur	5.037,00	0,00
6.532,00	General Cash	5.357,00	0,00	Bm Target Return Cdo	4.721,00	0,00
6.536,00	Global Global Asset 1	8.308,00	0,00	Bm Target Return Cdo	4.899,00	0,00
7.540,00	Grateland	6.896,00	0,00	Bm Target Return Cdo	5,086	0,00
7.765,00	Grateland	7.407,00	0,00	Cd. Am Mista Opportunita	5.196,00	0,00
7.982,00	Intesa Cdo. Proct. Dinamica	5.295,00	0,00	Arca Absolute	5,161	0,00
6.174,00	Leonardo 80/20	8.558,00	0,00	Cd. Am Equity 1	5,055	0,00
5.927,00	Nestlan Pra. Cdo Mista	5.698,00	0,00	Cd. Am Equity 2	5,021	0,00

E-mail:  
regione@ilpiccolo.it

## REGIONE

Accordo sul programma di Intesa democratica fra Pd, Cittadini e la sinistra. Fra gli obiettivi: qualità della vita e una «regione della conoscenza»

## Illy si candida: «Possiamo governare per altri 5 anni»

Manca solo l'ufficializzazione che dovrebbe arrivare domani dopo l'ok al decreto «Milleproroghe»

di **Ciro Esposito**

**TRIESTE** Riccardo Illy non ha ancora ufficializzato la sua candidatura. Lo farà quasi certamente entro 48 ore quando il vincolo, che appare ormai soltanto formale, del decreto Milleproroghe sulla compartecipazione alle pensioni Inps, sarà sciolto. Oggi o al massimo domani dovrebbe arrivare l'ok del Senato. Intanto il presidente incassa l'accordo sul programma da tutti i suoi alleati di Intesa. Il via libera arriva anche dalla sinistra che aveva espletato pubblicamente le sue resistenze. Ma Illy in 43 pagine di sintesi, che si ripropone di «asciugare» per la presentazione ufficiale programmata per domani, sembra aver accontentato tutti. Anche sulle infrastrutture, e in particolare sulla Tav, ha proposto un metodo più morbido nel processo decisionale fondato sul bilancio ecologico e sui tavoli di concertazione.

**I PUNTI** Sugli altri punti della bozza di programma dallo sviluppo economico coniugato alla coesione sociale, dalla ottimizzazione dell'organizzazione sanitaria alla scuola che privilegia il plurilinguismo, dal taglio dei costi della politica alle fonti di energia rinnovabile e all'Euroregione le posizioni dentro Intesa democratica sono sempre state più omogenee. Costruire «la regione della conoscenza» è l'obiettivo indicato da Riccardo Illy ai partiti. «I risultati sin qui conseguiti - ha aggiunto - ci consentono di candidarci per governare anche nei prossimi cinque anni il Friuli Venezia Giulia».

**IL PRESIDENTE** «Cinque anni fa, nel 2003 - ha scritto Illy - Intesa Democratica ha ottenuto la fiducia dei cittadini del Friuli Venezia Giulia su un programma di Riforma e Rilancio della Regione. Intesa Democratica ha proposto un progetto di sviluppo e di equità in cui ciascuno potesse trovare occasione di crescita per le proprie aspirazioni, nella consapevolezza che tutti erano posti di fronte a una grande sfida collettiva: la necessità di tornare a credere nel futuro,



Il presidente della Regione Riccardo Illy

premessa per incamminarsi di nuovo lungo la strada dello sviluppo, del miglioramento della qualità della vita. L'impegno - ha affermato Illy - è stato mantenuto».

«La coalizione di Intesa Democratica - ha aggiunto Illy - ha iniziato la sua esperienza di governo in una situazione di sostanziale stagnazione economica. Oggi il tasso di crescita del Friuli Venezia Giulia è ben al di sopra della media nazionale, il tasso di occupazione è ai massimi storici e il lavoro è cresciuto non solo in quantità ma anche in qualità».

**LA COALIZIONE** «Intesa Democratica - secondo Illy - ha condotto con determinazione e successo una battaglia importante affinché le imposte pagate in Friuli Venezia Giulia rimangano in regione, a beneficio dei nostri cittadini, pur in un quadro di doverosa solidarietà

nei confronti della comunità nazionale».

«Queste risorse - ha affermato Illy - sono state spese bene: per migliorare la sanità, per progetti di inclusione sociale affinché tutti, donne, uomini, famiglie, giovani,

## Le priorità della bozza di programma Illy-Centrosinistra



## Malattia: tagli ai costi del Consiglio

**TRIESTE** Hanno condotto una lunga e convinta battaglia per un'intera legislatura. E sul taglio dei costi della politica i Cittadini non hanno nessuna intenzione di mollare. Hanno insistito perché nel nuovo programma il capitolo sulle risorse da dedicare ai lavori consigliari siano razionalizzate. «Nei prossimi cinque anni dobbiamo puntare a tagliare il numero dei consiglieri e a eliminare la definizione delle indennità su quelle dei parlamentari. Il Consiglio deve poter decidere in modo autonomo - dice il coordinatore regionale Bruno Malattia - E poi vogliamo la costituzione dell'Authority». Per i Cittadini comunque si tratta di un buon accordo. «Non ci sono stati ostacoli a raggiungere l'intesa» conclude il coordinatore Bruno Malattia.

sicurezza il proprio presente e guardare con fiducia alle opportunità del futuro».

«Intesa Democratica - per Illy - ha saputo insomma definire con chiarezza una rotta e un porto d'approdo, ha governato con determinazione, unità d'intenti e rispetto per le aspirazioni della comunità regionale» e «ha saputo rimettere in moto il Friuli Venezia Giulia, tirare fuori la regione dalle secche in cui si era incagliata».

«Occorre dunque fermezza - secondo Illy - ma anche flessibilità per adeguarsi ai cambiamenti, per non subire. Forti della nostra esperienza, con la credibilità dei risultati che abbiamo raggiunto, sicuri della validità del nostro progetto - ha affermato Illy - ci candidiamo dunque a governare per altri cinque il Friuli Venezia Giulia».

«Un progetto - ha spiegato - che si propone di proseguire

sulla strada del miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia, il che significa ulteriore sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale, più profonda coesione e inclusione sociale».

**GLI ALLEATI** «È un buon programma - spiega il segretario del Pd Bruno Zvech - oggi abbiamo concluso la discussione politica. Il programma contiene punti innovativi fortissimi». «Sono stati fatti passi avanti sulle questioni più complicate che riguardano le infrastrutture» dice il segretario di Rifondazione Giulio Lauri. Mentre per Stojan Spetic dei Comunisti italiani i nodi sono stati sciolti «grazie alla previsione di precisi paletti». «Le decisioni su tutti i temi - sottolinea il segretario dei Verdi Gianni Pizzati - verranno assunte come metodo partecipativo».

## ALLEANZA

Via libera al patto federativo tra Unione slovena e Pd  
Lo scrittore Pahor in lista

**TRIESTE** È un accordo elettorale ma i protagonisti del collegamento tra il Pd e la Slovenska Skupnost non esitano a definirlo un accordo «storico». Gli sloveni correranno con le loro liste a fianco del Pd a Trieste, Gorizia e Udine. Ma di fatto la sigla del «patto federativo» siglata ieri dal segretario del Pd Bruno Zvech e da quello della Slovenska Skupnost Damijan Terpin segna il sug-

pur mantenendo la nostra specificità e dopo 15 anni abbiamo l'opportunità di presentarci a una competizione regionale con il nostro simbolo. Gli sviluppi dell'operazione non potranno che essere positivi. Riteniamo di avere il consenso dei nostri elettori. Le liste (12 candidate a Trieste, 6 a Gorizia e 14 a Udine) saranno aperte alla società civile e uno dei nomi eccellenti sarà lo scrittore



Bruno Zvech

scrittore 94enne Boris Pahor, autore del libro «Necropolis». «L'apparentamento è solo una conseguenza tecnica di una decisione politica - dice il segretario regionale del Partito democratico Bruno Zvech - Questo accordo sancisce un salto di qualità nel percorso politico del Pd e della Sloven-

ska Skupnost. Abbiamo già lavorato assieme per 5 anni in consiglio regionale e ripartiamo da questa importante esperienza comune. L'operazione favorisce la scelta del Pd dell'integrazione multinazionale del partito. Gli amici sloveni hanno partecipato alla costituzione del Pd pur mantenendo la loro identità. Penso che assieme potremo frequentare il futuro della nostra regione».

Il consiglio di amministrazione di Autovie Venete dà il via libera all'investimento che ammonta a oltre 800mila euro

## Telecamere antirapina per la sicurezza sull'A4

Gli occhi elettronici saranno utilizzati dalla polizia in caso di furti e incidenti

**TRIESTE** Arriva il grande fratello lungo l'autostrada A4, Trieste Venezia. Il consiglio di amministrazione di Autovie Venete ieri ha approvato il progetto preliminare (per il primo lotto) dell'intervento in materia di videosorveglianza nei tratti autostradali San Giorgio di Nogaro - Palmanova e Palmanova - Villesse. Otto occhi elettronici, quattro per ognuno dei due percorsi per un impegno di spesa pari a 813 mila euro, vigileranno il movimento di autoveicoli in prossimità dei cavalcavia e lungo la rete autostradale. Nato per prevenire il lancio di sassi dai cavalcavia, il progetto - che sarà esteso progressivamente all'intera tratta autostradale - assume una nuova valenza rispondendo anche all'appello del presidente della Regione, Riccardo Illy, lanciato la settimana scorsa dopo l'assalto al furgone portavalori. «Per fortuna questi episodi non accadono di frequente, ma sono comunque un fenomeno che, se possibile, vorremmo



Una telecamera simile a quelle che verranno installate sull'A4

prevenire - dice il presidente della concessionaria, Giorgio Santuz -. Sono eventi che nelle nuove tecnologie di controllo a disposizione trovano sicuramente un deterrente. Per questo Autovie Venete ha accelerato il programma di interventi in materia di sicurezza che, fra i diversi strumenti, comprende anche un sistema avanzato di mo-

nitoraggio». Un progetto pilota unico in Italia, quello di Autovie, il cui sistema di video rilevazione è il più avanzato tecnologicamente e consentirà le riprese con qualsiasi tipo di condizione atmosferica. Per evitare allacciamenti elettrici, l'alimentazione delle telecamere sarà garantita da appositi pannelli solari, mentre il sistema di trasmissione del-



Un tratto dell'A4 con traffico intenso

le immagini avverrà senza fili (tramite wireless) o, in alternativa, attraverso la rete di fibre ottiche. Il centro di raccolta sarà la centrale operativa di Palmanova ma le immagini saranno utilizzate «solo in caso di necessità» evidenzia Santuz. La privacy sarà tutelata: le immagini registrate saranno preservate per 72 ore dopo di che saranno distrutte.

Questo consentirà alle forze di polizia, qualora si verifici un episodio di interesse per la sicurezza (incidenti, assalti come quello avvenuto al porta valori ecotera), di richiederne l'utilizzo a fini investigativi. La tecnologia moderna consentirà anche - sempre se le forze dell'ordine lo riterranno utile - di identificare il passaggio di veicoli rubati. Qualora sia fornita alla concessionaria una lista di targhe appartenenti a mezzi rubati o sospetti, il software consentirà di identificare il passaggio lungo la rete e di segnalare alle forze dell'ordine.

Martina Milia

CENTRO SERVIZI CONDIVISI  
VIA MANZONI, 5 - 33100 UDINE  
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA  
PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

Il Centro Servizi Condivisi - Via Manzoni, 5 - 33100 Udine - ha indetto, per conto delle Aziende del servizio sanitario regionale FVG consorziate, gare a procedura aperta, per le seguenti forniture, ai sensi del D.lgs. 163/2006, per periodo contrattuale ed importi di seguito ad ognuno specificati:

- a) ID 08S044 servizio di monitoraggio sanitario dei volontari della protezione civile per 12 mesi per presunti euro 500.000,00 (+ 1.000.000,00 per proroghe contrattuali)
- b) ID 08A722 fornitura di ecotomografi e ginecologia e ostetricia per presunti euro 234.000,00 (+ 372.000,00 per opzioni contrattuali)
- c) ID 08A723 fornitura di ecotomografi e ginecologia per A.S.S. 4 e A.S.S. 3 per presunti euro 130.000,00 (+ 208.000,00 per opzioni contrattuali)
- d) ID 08A205 fornitura di apparecchi radiologici portatili di scopia e grafia per presunti 1.140.000,00 (+ 2.476.000,00 per opzioni contrattuali)
- e) ID 08M028 servizio di manutenzione automezzi per A.S.S. 6 e AOPN per 36 mesi per presunti 627.000,00

Gli appalti verranno aggiudicati secondo il criterio di cui all'art. 83 del D.lgs. 163/2006 ovvero all'offerta economicamente più vantaggiosa. Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del C.S.C., - Via Manzoni, 5 - 33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 31.03.2008. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata per le ore 11.00 del giorno 01.04.2008 presso la sede del C.S.C. in via Manzoni, 5 a Udine. Il Bando integrale di gara è disponibile sul sito [www.csc.sanita.fvg.it](http://www.csc.sanita.fvg.it) alla voce «Bandi di gara», mentre le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul medesimo sito alla voce «Area riservata» (previa registrazione).

Il Bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 19.02.2008 e ricevuto nella stessa data.

Udine, 19.02.2008

L'Amministratore Unico  
dott. Paolo Bordon

Pdl e Lega pronti a chiudere la partita delle candidature. Fra gli aspiranti presidenti della Regione spunta anche Valeria Grillo (area Strassoldo)

# Tondo sarà l'anti-Illy, oggi l'annuncio

Gottardo: nei sondaggi è a un passo dal governatore. Attesa per la decisione dell'Udc

**UDINE** La lunga attesa è finita. Ci sia o meno anche l'Udc a sostegno della sua corsa, Renzo Tondo sarà il candidato del centrodestra alle regionali del 13 e 14 aprile in Friuli Venezia Giulia.

L'ufficializzazione, garantisce Isidoro Gottardo, arriverà oggi, al termine del vertice della Casa delle libertà nella sede udinese di Forza Italia in via Grazzano. Un vertice in cui potrebbe arrivare, un po' a sorpresa, la chiusura definitiva sulla tripla partita delle candidature: oltre a Tondo sarà ufficializzata, conferma il commissario padano Manuela Dal Lago, anche la corsa di Pietro Fontanini in Provincia di Udine. E chissà che non spunti pure Enzo Cainero per il dopo Cecotti in Comune: nelle ultime ore, dopo il ritorno del commercialista friulano da Praga, l'impossibile è diventato possibile.

**TAVOLO FINALE** Dov'è Tondo in questi giorni? Perché non risponde al telefono? «Sta già facendo campagna elettorale. Non solo: nei sondaggi è a un passo da Riccardo Illy», fa sapere il coordinatore regionale degli azzurri. «Tondo è serenissimo e pronto alla discesa in campo: il manifesto elettorale con la scritta "Pdl contro la casta di Illy" è già pronto», chiarisce ulteriormente Gottardo a margine della conferenza stampa in cui, assieme ai parlamentari Roberto Menia e Manlio Contento di An, Roberto Antonione e Vanni Lenna di Fi, attacca sul caso Milleproroghe. Oggi, da quello che il coordinatore forzista definisce «il tavolo finale», emergerà l'investitura di Tondo da parte del livello regionale della Cdl. Quanto alla presentazione in grande stile dell'anti-Illy, si sta pensando a una grande manifestazione. In Castello a Udine? chiedono i giornalisti. «No, porta sfortuna» ribatte Menia ricordando che lì fu presentata nel 2003 la candidatura di Alessandra Guerra.

**VIA LIBERA DELLA LEGA** Ci sia o meno l'Udc, dunque, Tondo non corre rischi, non più. Anche la Lega lo sosterrà: «Domani (oggi per chi legge) si chiude» afferma la Dal Lago reduce da un vertice a Milano con i big del partito. Non a caso, proprio ieri, ecco spuntare in rete il sito di Tondo, indiscutibilmente quello di un candidato alle regionali, con tanto di conto alla rovescia elettronico: alla rinvicita con Illy mancano 48 giorni.

**RUOLO DELL'UDC** Ma l'Udc che deciderà? Andrà da sola o resterà al-

## LA POLEMICA

### «Milleproroghe», la Cdl presenterà un emendamento sulle pensioni Inps

**TRIESTE** Un emendamento a firma Antonione-Saro «per ottenere quanto chiesto da Riccardo Illy». E' la proposta-provocazione del centrodestra alla vigilia della discussione in Senato del Milleproroghe: stamattina la riunione dei capigruppo e poi i lavori della commissione.

«Presenteremo un emendamento non diverso da quello di Alessandro Maran in sede di Finanziaria - spiega Antonione - chiederemo i sei decimi sui redditi da pensione, almeno a partire dal 2011, proprio come avevano pattuito Illy e Prodi». In conferenza stampa a Udine il centrodestra invita Illy «a non raccontare favole» e «a non ricandidarsi». La Cdl (con Gottardo, Antonione, Lenna, Menia e Contento) conferma le sue perplessità: «Il Milleproroghe non contiene le richieste avanzate da Illy». Ricostruendo il caso, in particolare con l'ex sottosegretario alle Finanze Contento, gli esponenti del-

l'opposizione sostengono che la Regione non si vedrà trasferire i sei decimi del gettito delle ritenute fiscali sulle pensioni, circa 200 milioni di euro all'anno, ma soltanto 20 milioni per il 2008, e 30 per il 2009 e il 2010. E dopo? «Nessuna previsione, nessuna copertura», sintetizza Contento. Ma sulla questione è muro contro muro. Il centrosinistra ribatte a stretto giro di posta con Ettore Rosato: «Il testo viene incontro alle legittime richieste di Illy». Con Milos Budin: «Meglio farebbe la Cdl a riconoscere il grande risultato del lavoro di Illy e del centrosinistra su una partita che non era mai stata aperta». E con Ivano Strizzolo: «Sono inutili e sterili le polemiche del centrodestra che antepone le ragioni della propria propaganda agli interessi della comunità regionale, diffondendo interpretazioni sbagliate sul reale contenuto del provvedimento in oggetto».

m.b.

l'interno dell'alleanza di centrodestra. Il partito centrista parteciperà con il segretario regionale Angelo Compagnon al tavolo odierno, alle 16 a Udine. Due ore dopo, alle 18 a Palmanova, riunirà la direzione regionale. «Mi auguro che ci siano tutte le condizioni per i passi definitivi» dice il deputato friulano.

**PRESSING SU CAINERO** L'Udc, è noto, vorrebbe Cainero tra i candidati, considerando il commercialista un irrinunciabile «valore aggiunto». La corsa per la Provincia di Udine, quella più praticabile, è però chiusa: la «casella» è della Lega che, con l'intesa del Pdl, schiererà Pietro Fontanini contro il segretario provinciale del Pd Cristiano Shaurli. Quella per il Comune, a quanto pare, si sta invece riaprendo. Il no di Cainero non sembra infatti più irrevocabile.

**OTTIMISMO** La Cdl, dunque, dopo affanni e attriti, sembra avviata a un accordo. I sorrisi di ieri a Udine, la

compattezza dell'attacco al centrosinistra sul Milleproroghe oggi all'attenzione del Senato, l'ottimismo confortato dai sondaggi («La forbice rispetto a Illy si è di molto ridotta») raccontavano di una coalizione convinto di poterla fare. «La campagna elettorale di Illy - riassume Gottardo - non sarà una passeggiata». E anche Menia: «Do per scontato che l'Udc, alla fine, starà con noi».

**IL TERZO POLO** La lista si chiama «Autonomia per la nostra terra» e unisce autonomisti friulani e triestini. La candidata sarà la strassoldiana Valeria Grillo. «Vogliamo offrire un'alternativa ai soliti poli e presentarci con un volto nuovo e giovane alle persone che si confrontano con i problemi della vita reale. I sondaggi ci danno ottime opportunità e, pur disponibili al dialogo con tutti, siamo pronti ad affrontare la strada solitaria con un programma concreto».

Marco Ballico



Il deputato di Forza Italia Renzo Tondo

## E Renzo battezza il nuovo sito: «Un presidente per i cittadini»

**TRIESTE** È attivo da oggi il nuovo sito internet di Renzo Tondo. Il sito ([www.renzotondo.com](http://www.renzotondo.com)) comprende il «blog» curato da alcuni anni. Nel messaggio di benvenuto, Tondo invita a «essere protagonisti della svolta che da cinque anni è una Regione per pochi eletti e che, dopo il voto di aprile potranno contare su un presidente per i cittadini».

Annuncio del comico genovese

## Grillo: mie liste per le regionali anche nel Fvg

**ROMA** «Stiamo lavorando per fare delle liste che si presenteranno sotto vari nomi, che ne so gli amici di Grillo, gli aggrillati, i Grilli siciliani». Così Beppe Grillo annuncia la sua partecipazione alle prossime elezioni amministrative.

«Se ce la faremo, ci presenteremo in Sicilia, poi in Friuli e a Treviso. Non so quanti paesi saranno, un centinaio, non so quante liste riusciamo a fare. Naturalmente saranno tutte liste col bollino di garanzia Grillo». Le «liste Grillo» saranno composte, spiega il comico genovese, da «gruppi di giovani dei met up che da tre-quattro anni fanno politica sul territorio».

E lui personalmente che farà? «Io non mi presenterò, ma camminerò con loro e gli darò una mano per le liste civiche e regionali. Io passeggio, io sono sul fiume».



## I friulanisti chiedono un incontro a Napolitano

**UDINE** Il Comitato per l'autonomia e il rilancio del Friuli chiederà un incontro al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione della sua visita in regione a fine marzo. «Vogliamo informarlo direttamente su necessità, attese e diritti del Friuli», ha detto il presidente del Comitato, Gianfranco D'Arone, presentando ieri, a Udine, un documento con alcuni spunti programmatici da inviare a tutte le forze politiche.

## Il 6 marzo Beltrame diventa consigliere

**TRIESTE** La convalida di Ezio Beltrame come consigliere e la nomina di tre componenti effettivi e due supplenti del Collegio di garanzia elettorale saranno al centro della seduta del Consiglio regionale, il 6 marzo prossimo. Lo ha deciso ieri a Udine la conferenza dei capigruppo. Si tratta di adempimenti che rientrano nell'ordinaria amministrazione, in vista delle elezioni del 13 e 14 aprile prossimi.

L'organizzazione sindacale invita l'esecutivo a non chiudersi in un «federalismo autoreferenziale». Critiche anche dal Carroccio

## La Cgil: sull'Euroregione no a conflitti con Roma

Molinaro (Udc): «Solo uno spot della giunta, deve decidere il Consiglio»

**TRIESTE** L'opposizione critica l'operato del presidente Illy sull'Euroregione ma non è da sola. Anche la Cgil, attraverso il segretario generale di Trieste, Franco Belci, esprime «preoccupazione per le posizioni di federalismo autoreferenziale assunto ultimamente dalla giunta regionale», manifestandosi «sia in relazione all'impugnazione da parte del Governo della legge di tutela del friulano, sia con riferimento all'intenzione dichiarata di procedere con l'approvazione dello Statuto dell'Euroregione anche in assenza di un provvedimento legislativo del Parlamento». Belci, a nome del direttivo provinciale, chiede che vengano «rispettati i ruoli istituzionali e le procedure definite dalla legge» rifiutando l'idea che il federalismo



Roberto Molinaro



Franco Belci

venga realizzato «attraverso una contrapposizione con lo Stato che rischia di mettere in discussione il principio di leale collaborazione e di renderne precari i risultati». Il segretario triestino della Cgil afferma di non capire, rispetto all'Euroregione, «questa accelerazione che la restringe a tre soggetti perdendo di vista l'obiettivo originario di un coinvolgimento prima della Slovenia, poi della Croazia» e sottolinea come tutto il percorso «si è evoluto oltretutto senza alcun confronto e coinvolgimento delle forze sociali che pure sono state protagoniste e spesso anticipatrici dei percorsi di collaborazione transfrontaliera». Per il capogruppo dell'Udc in Consiglio regionale, Roberto Molinaro, si tratta «soltanto dell'ultimo degli

spot elettorali che la Giunta regionale ci offre, pur non essendo alcun presupposto di attualità o di urgenza». Due sono i rilievi sull'operato del presidente Illy, che, secondo Molinaro, vuole percorrere, solo per fini elettorali, la strada dell'assenza di collaborazione con il Governo nazionale: «Il primo rilievo riguarda gli attuali poteri della Giunta regionale, che sono ora del tutto affievoliti. Fino a dopo le elezioni non vi è alcun motivo per affrontare questo discorso, sul quale dovrà pur pronunciarsi anche il Consiglio regionale». Il secondo riguarda l'assenza della Slovenia in questa importante vicenda. «La Repubblica di Slovenia non può non far parte dell'Euroregione perché avere in questa realtà assieme alle Regioni pure

uno Stato non è una cosa di poco conto, tenuto conto altresì che la Slovenia stessa risulta lo snodo naturale tra il Friuli, la Carinzia e l'Istria. La teoria delle due velocità potrebbe allontanare la Slovenia dall'intenzione di aderire». Critica anche la Lega Nord che, tramite una nota del gruppo consiliare regionale, parla di «commedia per confondere i cittadini del Friuli Venezia Giulia tra Illy e la sua giunta di centrosinistra e il centrosinistra di Romano Prodi che continua a bocciare quasi tutto di quel poco di importante fatto da Illy: Illy fa e Prodi disfa». Secondo il Carroccio «o assistiamo a un gioco delle parti per cui il centrosinistra regionale fa alcune cose pensando solo all'immagine ben sapendo che poi la loro stessa coalizione a Roma le stoppa in ogni modo, oppure Illy ha sbagliato coalizione e non si capisce cosa ci stia a fare da una certa parte visto che quello che cerca di fare viene sistematicamente frustrato».

Roberto Urizio

La struttura realizzata a Trieste è rivolta ai dipendenti dell'ente pubblico e agli esterni

## Inaugurato l'asilo nido della Regione per 40 bimbi

**TRIESTE** E' in grado di ospitare fino a quaranta bambini, di età compresa tra 3 e 36 mesi. E' il nuovo asilo nido aziendale «La bacchetta magica», realizzato in via Cantù, a Trieste, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, e rivolto sia ai propri dipendenti che, in parte, anche all'utenza esterna. La nuova struttura, la cui gestione è stata affidata in concessione, tramite gara, alla «Società Dolce», cooperativa sociale di Bologna, leader nel settore in Emilia Romagna, è già operativa da qualche giorno ed è stata ufficialmente inaugurata ieri. La benedizione è stata impartita dal vescovo di Trieste, Monsignor Eugenio Ravagnani.

In quest'ottica la scelta per la sede è caduta su un

edificio di proprietà, in via Cantù. I lavori di ristrutturazione sono iniziati nel marzo dello scorso anno e si sono conclusi in meno di 12 mesi. Progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, scelta degli arredi, gestione della gare e pratiche per la concessione sono stati interamente curati da personale della Direzione centrale Patrimonio e servizi generali e della Direzione centrale organizzazione, personale e servizi informativi, in collaborazione con i Servizi per l'Infanzia e la Famiglia del Comune di Trieste. La Regione Friuli Venezia Giulia risulta così essere la prima in Italia ad offrire un servizio di asilo nido aziendale per i figli dei propri dipendenti. Fra qualche mese entrerà in funzio-

## LexAlp, unificati i termini giuridici

**TRIESTE** Le terminologie giuridiche e normative di sei Paesi europei sono state armonizzate in quattro lingue diverse per garantire la comprensione tra i diversi Stati alpini in materia di pianificazione territoriale. I Paesi sono Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia e Svizzera; le lingue sono francese, italiano, sloveno e tedesco. Le collaborazioni riguardano in particolare ambiente, turismo, protezione della natura e trasporti. Il progetto, finanziato dal programma comunitario Interreg III B Spazio Alpino, si chiama «LexALP00 ed è stato illustrato ieri - ha reso noto la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia - all'Università di Trieste. Tra i partner italiani di LexALP, vi sono la Regione Friuli Venezia Giulia, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Dipartimento Affari regionali e Autonomie locali della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Accademia europea di Bolzano.

ne una struttura analoga anche a Udine, adiacente alla nuova sede in via Sabbadini. L'asilo nido di via Cantù è disposto su due piani, ove trovano spazio le sale per i giochi, quelle per il riposo pomeridiano, la mensa, gli uffici per il personale. I piccoli ospiti possono contare anche su un grande e attrezzato spazio all'aperto. Ampia la flessibilità di orario. L'apertura, già prevista per 11 mesi all'anno, potrà essere estesa anche ad agosto, su esplicita richiesta delle famiglie. Come detto, l'asilo si rivolge anche all'utenza esterna, cui è riservato un numero di posti non inferiore al 15 per cento. Una apposita convenzione è già stata siglata con Insiel, ed altre potranno essere sottoscritte con enti e società interessati, tra cui lo stesso Comune di Trieste che ha manifestato la volontà di aderire all'iniziativa a partire dall'anno educativo 2008-2009.

## Pordenone in festa per i quaranta anni della Provincia

**PORDENONE** Il prossimo primo marzo la Provincia di Pordenone festeggerà il 40.mo anniversario della sua fondazione. La manifestazione ufficiale - ha reso noto la Provincia - è in programma nell'Auditorium «Concordia» di Pordenone; sono previsti gli interventi del sindaco, Sergio Bolzonello, del Presidente della Provincia, Elio De Anna, e del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. La Provincia di Pordenone venne istituita il primo marzo 1968 con una legge che decretò il distacco del Friuli occidentale dalla Provincia di Udine.

<p>+</p> <p>L'anima buona di</p> <p><b>Aldo de Giorgi</b></p> <p>ha raggiunto la pace, lo annunciano con dolore la sorella LILIANA e parenti tutti. Un grazie di cuore a SANDRA per la sua costante ed affettuosa presenza. I funerali avranno luogo giovedì 28 alle 13.40 nella cappella del cimitero di S. Anna.</p> <p>Trieste, 26 febbraio 2008</p> <p>Ciao</p> <p><b>zio Aldo</b></p> <p>ti ricorderemo con tanto affetto VIVIANA, ROBERTO, WALLY e Famiglie.</p> <p>Trieste, 26 febbraio 2008</p> <p>Ciao</p> <p><b>Aldo</b></p> <p>RENATA, MAURIZIO, SABRINA, FRANCESCA.</p> <p>Trieste, 26 febbraio 2008</p> <p>Dopo la sofferenza c'è sempre il Paradiso. Arrivederci. SANDRA e famiglia</p> <p>Trieste, 26 febbraio 2008</p> <p>+</p> <p>È mancata</p> <p><b>Sabrina Gandolfo</b></p> <p>Lo annunciano la mamma e famigliari tutti. I funerali seguiranno giovedì 28, alle ore 9.20, in via Costalunga.</p> <p>Trieste, 26 febbraio 2008</p>	<p>+</p> <p>Il cuore buono e generoso di</p> <p><b>Amalia Razza</b> in Melorin</p> <p>si è fermato. Addolorati lo annunciano il marito GIACOMO, i figli RICCARDO e ROBERTO unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 27 alle ore 9 da via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.</p> <p>Non fiori ma opere di bene</p> <p>Trieste, 26 febbraio 2008</p> <p>PAOLO è vicino a RICCARDO e famiglia. Trieste, 26 febbraio 2008</p> <p>Commosi partecipano: - ADRIANA e famiglia CORTESE. Trieste, 26 febbraio 2008</p> <p>Nel ricordo di</p> <p><b>Elvira Spinetti</b></p> <p>sono vicini a PAOLO e alle famiglie SPINETTI e BUONANNO: - LAURA e CORRADO BELCI</p> <p>Trieste, 26 febbraio 2008</p> <p><b>Francesco Pasqualis</b></p> <p>Partecipano al dolore di ELENA e famiglia: - il Presidente, il Vicepresidente e tutti i familiari e operatori del CEST e CEST DUE. Trieste, 26 febbraio 2008</p> <p><b>I ANNIVERSARIO</b></p> <p><b>Mario Cicutto</b></p> <p>Papà sei sempre con noi. I tuoi cari</p> <p>Trieste, 26 febbraio 2008</p>
--	--

### NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

**800.700.800**

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00  
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO  
CARTAS - MASTERCARD  
EUROCARD - VISA-AMERICAN  
EXPRESS - DINERS CLUB

**am**

AL SERVIZIO

# IL PICCOLO

presenta i manuali

## Verde PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio.







Dalle piante da balcone o da terrazzo a quelle da giardino senza tralasciare il piccolo orto di casa, gli alberi da frutto e le piante da appartamento.

Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.



## SABATO 1 MARZO IL PRIMO VOLUME "LE MIE ROSE"

Un manuale che aiuta a prendere confidenza con la **regina dei fiori**, offrendo **indicazioni tecniche** complete, in uno stile sintetico e di semplice comprensione. Il testo è **ricco di note e suggerimenti** per affrontare le **pratiche culturali** e l'utilizzo delle rose in piccoli e grandi spazi verdi.

-  le migliori rose disponibili sul mercato
-  guida all'acquisto
-  messa a dimora e coltivazione
-  come prevenire e curare le malattie
-  tecniche di potatura
-  sistemi per l'irrigazione

AL PREZZO SPECIALE DI LANCIO DI € 2,00

USCITE SUCCESSIVE € 5,00

**in ogni volume** 96 pagine illustrate  
oltre 150 fotografie e disegni a colori  
i consigli dei migliori esperti

## Avvisi Economici

### MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**  
**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax

0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750. La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli ri-

guardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale.

### IMMOBILI VENDITE

Fenili 1,60  
Festivi 2,30

**ABITARE** a Trieste, via Capodistria. Recente. Saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, ripostiglio. Euro 115.000. 040371361  
**ABITARE** a Trieste. Duino la mare. Villa su tre piani di grande metratura. Possibilità bifamiliare. Grande parco pianeggiante. 040371361  
**ABITARE** a Trieste. Grignano. Villa signorile con parco pianeggiante. Ottimamente servita. Grande metratura. Adatta anche clinica / foresteria. 040371361  
**ABITARE** a Trieste. S. Vito. Signorile, soleggiato, da ristrutturare. 190 mq con ter-

razzo e scorcio mare. 040371361.  
**ABITARE** a Trieste. Vicinanze Campo S. Giacomo. Splendida mansarda restaurata con travi a vista. Saloncino, cucina, due camere, bagno. Euro 120.000. 040371361 (A00)  
**AREA** 0407606141 Giardino Pubblico cucinona soggiorno due matrimoniali bagno wc guardaroba euro 120.000 (A00)  
**AREA** 0407606141 via e Sanzio soggiorno cucina abitabile matrimoniale stanzino bagno ripostiglio euro 125.000  
**AREA** 0407606141 via Colonna da ristrutturare cucina

soggiorno due camere servizi separati poggiosi soffitta euro 140.000 (A00)  
**AURISINA** in splendido complesso residenziale proponiamo villetta a schiera di testa 3 livelli ingresso soggiorno cucina 3 camere biservizi ripostiglio balconi terrazza a vasca taverna con caminetto garage posto macchina scoperto ampio giardino di proprietà euro 380.000 Oikos Immobiliare tel. 0402916068 cell 3468321835 (A00)  
**GALLERY** adiacenze piazzetta Belvedere soggiorno, cucina, dispensa, due stanze, servizi separati. Termoautono-

mo, ascensore. Cod. 666/P 0407600250  
[www.gal-eryimmobiliare.it](http://www.gal-eryimmobiliare.it)  
**GALLERY** centro storico prestigioso ultimo piano composto da ampio soggiorno, sala da pranzo, cucina, tre camere, arredato, box Cod 782/P 0407600250  
[www.gal-eryimmobiliare.it](http://www.gal-eryimmobiliare.it)  
**GALLERY** Commerciale (via Elia) soggiorno, cucina con balcone, camera, bagno, giardino, posto auto. Ottime condizioni scorcio mare Euro 155.000. Cod. 113/P 0407600250  
[www.gal-eryimmobiliare.it](http://www.gal-eryimmobiliare.it)

Continua in 12.a pagina

# All'Italia laica: coppie di fatto, di diritto e di libertà.

La società di oggi presenta nuovi problemi rispetto al passato. La famiglia è profondamente cambiata. Vi sono nuove unioni che hanno bisogno di nuovi diritti. Bisogna rispettare i diversi orientamenti sessuali. I socialisti, che hanno lottato per la riforma del diritto di famiglia e per la storica conquista del divorzio, vogliono un'Italia più moderna ed europea. Noi ci battiamo come socialisti perché in tutti i comuni vi siano i registri delle unioni

[www.partitosocialista.it](http://www.partitosocialista.it)



Utile all'Italia.

civili, con una piena e assoluta parità nella coppia. Libertà per chi decide di fare un figlio con la fecondazione assistita, diritti certi per chi sceglie la convivenza senza il matrimonio. E per chi è sposato e poi si è separato e non ha figli, la possibilità del divorzio breve, senza costose lungaggini. Perché le istituzioni siano come noi. Utili.

*Furio Bossi*



COMITANTE RESPONSABILE ORESTE PASIORELLI

Vuoi partecipare alla campagna elettorale come volontario?  
Chiamaci al numero 06 6874440 o collegati al sito [www.partitosocialista.it](http://www.partitosocialista.it)  
COMITATO PROMOTORE: P.zza San Lorenzo in Lucina, 26 - 00186 Roma



Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

**IL SETTIMO VOLUME "Dolcetti e biscotti"**

**A SOLI € 2,90 IN PIÙ**

(Il Piccolo + Libro € 3,90)

**Continua in 34.a pagina**



I documenti, in gran parte inediti, ci raccontano l'invasione nazifascista del Regno di Jugoslavia nel '41, i primi passi dell'Armata partigiana del maresciallo Tito, le giornate convulse della primavera '45, le tensioni della Guerra fredda al confine orientale, la rivolta di Trieste del '53 e gli accordi diplomatici del '54. È la storia di una delle più drammatiche crisi internazionali del XX Secolo, che Il Piccolo offre ai suoi lettori in quattro eleganti volumi. Un'inchiesta scritta dal giornalista Fabio Amodeo e dal ricercatore Mario J. Cereghino.

**VOLUME I - 1941-1945**

**DA GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO 2008**

**A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ**

In collaborazione con



## GENERALI

Il ministero della Sanità di Zagabria ha garantito i necessari finanziamenti. Un bacino d'utenza che comprende tre regioni

# Fiume lancia il nuovo polo ospedaliero

Il complesso di Tersatto costerà 300 milioni di euro. Il nosocomio di Susak sarà ristrutturato

CANTIERISTICA

## «Scoglio Olivi»: il sindacato chiede aumenti salariali

**POLA** Clima sindacale pesante e venti di sciopero all'interno dello stabilimento navalmeccanico «Scoglio Olivi» di Pola. Le trattative per arrivare ad un compromesso tra direzione aziendale e sindacati in materia salariale per il momento non hanno avuto alcuno sbocco. Il fiduciario del sindacato dei metalmeccanici Gino Sverko ha anticipato che ci sarà l'astensione dal lavoro qualora la paga base, quella usata per il computo degli stipendi, non verrà ritoccata nella misura richiesta. La proposta sindacale è di passare dagli attuali 205 euro a 328 euro. La direzione del cantiere ha fatto sapere che è disposta a concedere un aumento molto più basso. Si parla di una somma attorno ai 222 euro. Un importo che Sverko ha definito «vergognoso e lesivo della dignità» dei lavoratori. «Da una parte abbiamo operai che lavorano duramente nel cantiere costruendo navi apprezzate sul mercato europeo e mondiale mentre le loro paghe rimangono balcaniche», ha affermato. Sverko ha precisato che lo «Scoglio Olivi» è considerato il migliore cantiere in Croazia per i risultati di gestione. Poi Sverko ha puntato l'indice contro «la massa di manager e dirigenti arricchiti negli ultimi anni sulle spalle di chi lavora veramente. Negli ultimi 10 anni la paga base è cresciuta mediamente del 3,6% su base annua, un ritocco molto al di sotto dell'aumento del costo della vita».

p.r.

**Fiume** Sempre più denaro dalle casse statali per la realizzazione del nuovo Centro clinico - ospedaliero di Fiume, il grande complesso che sorgerà sul colle di Tersatto, nelle immediate vicinanze del costruendo Campus universitario, nell'area fino ad un paio d'anni fa occupata da una vecchia caserma militare. Nel 2008, gli ospedali fiumani (attualmente dislocati in tre siti, in centro città, a Susak e a Costabella) riceveranno da Zagabria la somma di 43,1 milioni di kuna, poco più di 6 milioni di euro, da destinare all'edificazione di nuovi impianti. Rispetto all'anno scorso, si tratterà di una maggiorazione di ben il 79 per cento. Il ministero della Sanità sarà ancora più generoso nel 2009, destinando al capoluogo quarnerino - montano la cifra di 120 milioni di kuna, circa 16 milioni di euro (un quinto del totale a livello croato) mentre fra due anni saranno inviati a Fiume ulteriori 224 milioni di kuna, sui 31 milioni di euro. Nel 2010, Fiume riceverà addirittura un terzo della somma che Zagabria stanzerà per elevare il tenore



L'ospedale di Susak al centro del progetto di riqualificazione

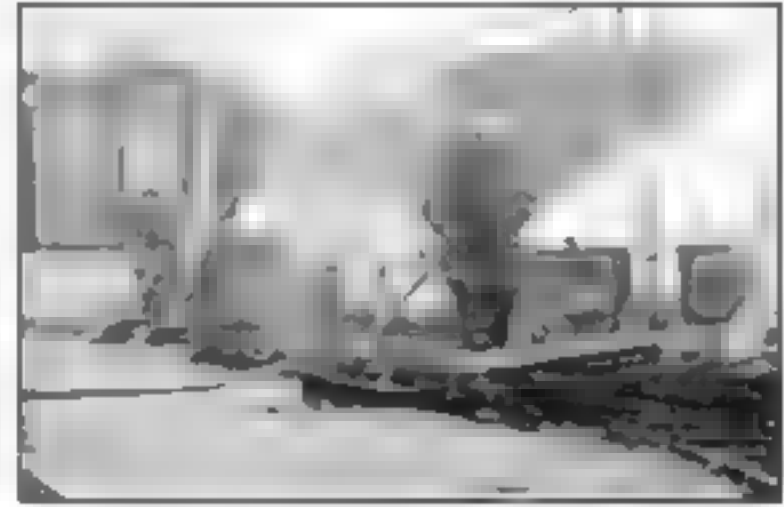
dei servizi sanitari. La cosa non deve stupire: gli ospedali di Fiume vanno incontro alle esigenze della popolazione di tre regioni, istriana, quarnerino - montana, della Lika e di Segna. Un trenno non male per le strutture sanitarie fiumane (e relativi occupati), che si vedranno recapitare 387 milioni di kuna, circa 53 milioni

di euro. E' la sesta parte dei 300 milioni di euro, quanti ne serviranno per apprestare il nuovo complesso ospedaliero tersattiano, la cui costruzione ha avuto inizio nel settembre dell'anno scorso. Era stato infatti l'allora ministro della Sanità e Previdenza sociale, Neven Ljubicic, ad inaugurare assieme al sindaco Vojko Ober-

snel e al direttore generale degli Ospedali fiumani, Herman Haller, i lavori di edificazione dell'edificio che ospiterà la clinica di emodialisi e la camera iperbarica. La seconda fase del progetto prevede la costruzione dell'ospedale pediatrico, la terza comprende la messa in piedi del nosocomio maggiore, mentre la quarta e ultima fase (da completare entro la fine del 2019) vedrà la ristrutturazione dell'edificio centrale del nosocomio di Susak, che ospiterà le lezioni degli studenti della facoltà di Medicina. Intanto l'attuale ministro della Sanità, Milnovic, si è soffermato sui mezzi che le casse statali stanzeranno quest'anno a favore del settore. Sono in tutto 22 miliardi e mezzo di kuna, sui 3 miliardi di euro, cifra che rappresenta un quinto del budget statale. Milnovic non ha mancato di menzionare i conti in rosso della sanità, che toccano i 3 miliardi e mezzo di kuna (470 milioni di euro). «Risolveremo il deficit - ha detto Milnovic - con i soldi del bilancio statale, questione di cui prossimamente si occuperà il gabinetto ristretto del governo».

Andrea Marsanich

Si indaga sull'ipotesi del dolo  
Pola: il rogo della scuola forse preannunciato da alcuni strani graffiti



I resti della scuola divorata dalle fiamme

**POLA** A Montegrande, il quartiere alla periferia nord di Pola, sono proseguiti anche ieri i sopralluoghi della polizia e dei periti nel tentativo di accertare le cause del furioso incendio che domenica mattina ha distrutto la scuola elementare. Per ora gli interrogatori restano irrisolti: difetto all'impianto elettrico o dolo, visto che ultimamente nella zona erano apparsi graffiti che praticamente annunciavano l'incendio? Le fiamme hanno risparmiato solo l'esile scheletro del prefabbricato. Sono andati in fumo banchi, computer, lavagne, tutto l'arredamento e anche i registri di classe. Fortunatamente gli insegnanti avevano salvato i dati su registratori e computer personali. Si parla di danni per milioni di euro. Per gli oltre 400 alunni questi sono giorni di vacanza extra, nell'attesa di riprendere le lezioni in altre sedi. Quelli delle classi inferiori non si sposteranno da Montegrande. Qui infatti avranno a disposizione gli ambienti della cosiddetta piccola scuola e la parrocchia. Gli altri dovranno invece raggiungere giornalmente Pola. «Tra un anno - come dichiarato dal sindaco Boris Miletic - sarà inaugurata la nuova scuola ricostruita nello stesso punto, con l'aiuto finanziario del Governo e della Regione istriana».

p.r.

Cambiata la dicitura che aveva irritato gli sloveni e consigliato Roma a fare marcia indietro. La presentazione ufficiale a Trieste

## Il francobollo di Capodistria uscirà l'8 marzo

Rientra il «caso» diplomatico sull'emissione per l'ex liceo ginnasio «Carlo Combi»

di Roberto Carella

**CAPODISTRIA** Non ci sarà - almeno per ora - un altro «Granchi rosa». Il francobollo di Capodistria verrà emesso sabato 8 marzo dalle Poste italiane. Con un mese di ritardo.

La dicitura è stata cambiata e ora appare la scritta «Ex liceo Carlo Combi - Capodistria». E sparisce il «liceo Carlo Combi già di Capodistria».

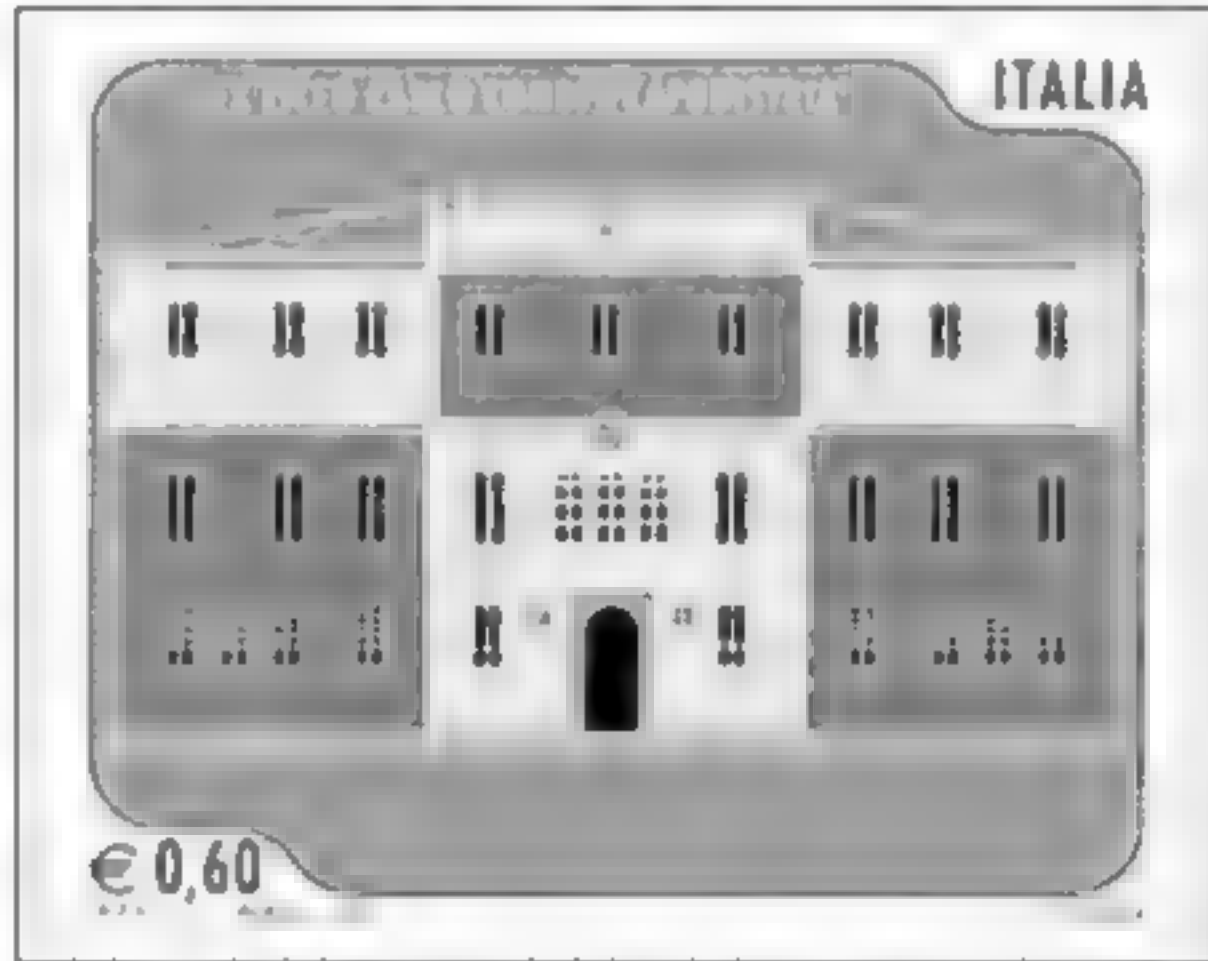
Tutto rientrato? Sembra di sì. Ma le polemiche dureranno ancora. Anche perché l'Italia non ha gestito l'affaire nel migliore dei modi. Così come nel mese di ottobre non fu in grado di controllare il «caso» del francobollo di Fiume.

Comunque, il francobollo - da 0,60 centesimi, adatto quindi all'affrancatura interna - uscirà. E la presentazione ufficiale avverrà lo stesso 8 marzo non a

Capodistria ma a Trieste nella sede dell'Unione degli italiani, la benemerita istituzione che si è presa a cuore il problema e ha elevato le dovute proteste al governo italiano per l'ennesima tubanza.

Ma andiamo per ordine. Il francobollo del liceo Combi doveva essere emesso per la Giornata della memoria di questo mese di febbraio. Ma pochi giorni prima le Poste italiane, su richiesta della Farnesina, a sua volta «allertata» dal ministro degli Esteri di Lubiana, bloccano tutto. L'annuncio - non ufficiale - è imbarazzante: il francobollo può toccare la sensibilità degli sloveni e quindi è opportuno annullarlo o comunque farlo saltare a luglio, e cioè dopo la fine del semestre sloveno di presidenza Ue.

Insomma, ci è sembrato subito che si trattasse di una tempe-



Il francobollo con la nuova dicitura sul liceo Combi di Capodistria

sta in un bicchier d'acqua. L'onorevole Giovanardi, grande appassionato di filatelia, si è mosso immediatamente ed è riuscito a sbloccare la situazione ricordando che l'Italia in un recente passato aveva onorato il liceo di Fusino, ma la Croazia non si era sognata assolutamente di protestare: «Non si può bloccare la cultura».

E in quest'opera molto delicata si è impegnata anche la dottoressa Giannini, vice presidente di Poste italiane e dinamica responsabile nazionale di tutto il settore Filatelia.

Il risultato è positivo: il francobollo uscirà e vedrà la luce già nei prossimi giorni. Pur con una correzione alla dicitura.

Bisogna infatti ricordare che la Slovenia attualmente ha intitolato il liceo Combi all'illuminista capodistriano Gian Rinaldo Carli. Ma per tutti gli italiani è

sempre rimasto l'amato «Combi».

L'istituto venne fondato nel 1612 come Collegio dei Nobili Chiuso successivamente e riaperto nel 1676 sotto la Repubblica Serenissima, nel 1683 si trasferì nell'attuale edificio. Con varie traversie, la scuola - conservando la lingua di insegnamento italiana - divenne un ginnasio sotto l'Austria. E acquisì il nome di Combi (un letterato istriano) con il passaggio di Capodistria all'Italia dopo la prima guerra mondiale. Sotto la Jugoslavia divenne scuola media italiana e con l'indipendenza della Slovenia ritornò a essere un ginnasio. Ma intitolato a Carli.

Alle Poste assicurano: non sono usciti i francobolli con la dicitura iniziale. Per lo sconcerto degli speculatori. Ma a garanzia della trasparenza.

DALLA PRIMA PAGINA

Domenica un editoriale del direttore - pur con più prudenza - diceva di un Illy "lungimirante" nel proporre e ottenere l'indicazione di Trieste quale capitale dell'Euroregione, una figura che ora avrà bisogno di riempirsi di contenuti e garanzie giuridiche. L'idea dell'Euroregione è - come noto - da anni cavallo di battaglia elettorale di Riccardo Illy. Non a caso la sua lunga campagna per la riconferma è iniziata con giganteschi manifesti intitolati «Trieste capitale» (ma solo qui, non a Udine). Un uomo che non riesce a far comunemente sentire Trieste capitale della sua stessa regione (e allora promuove il friulano a lingua ufficiale per l'insegnamento e gli atti amministrativi, salvo poi trovarsi l'opposizione del suo stesso governo) la contrabbando allora capitale di

un ente che non c'è. Diciamo chiaro: l'Euroregione con capitale Trieste è un ballo d'essai. Una bufala. Una favola per il popolo. In primis, l'Euroregione non è più tale fin dalla firma dei primi accordi: si tratta, più modestamente, dei cosiddetti Geet, Gruppi europei di collaborazione transfrontaliera, che nulla prevedono se non la possibilità di gestire i fondi comunitari per le politiche di confine. Ma, soprattutto, dalla firma per l'accordo è uscita la Slovenia, unico stato nazionale che, negli annunci, doveva fare parte dell'intesa. Mancava comunque - ed è cosa di non poco conto - l'approvazione del governo italiano, che avrebbe dovuto recepire entro agosto il regolamento comunitario sui gruppi europei di cooperazione transfrontaliera. Ci è stato raccontato che sarebbe avvenuto

in uno, due, tre diversi decreti del governo, ultimo il «milleproroghe», ma non è stato così. Nonostante quanto sbandierato da Illy, come evidente, il governo nazionale (del suo stesso colore) ha sconfessato, o quantomeno non ha assolutamente assecondato, questo progetto. L'Euroregione, dunque, non c'è. E quello che c'è, è un qualcosa... con il buco. Una pseudo - Euroregione, in cui manca il requisito principe della «contiguità territoriale», che si assume esista per via di mare, per mettere assieme il Friuli Venezia Giulia, la Carinzia e il Veneto con la contea litoranea montana dell'Istria croata.

Ricordo di aver detto tempo fa che non occorre essere statisti per capire che l'Euroregione, come raccontata dal nostro governatore, non si sarebbe mai potuta fare: come pensare che uno

Stato nazionale potesse e volesse porsi alla pari di una o più regioni di stati esteri? E se mai questo accadesse, una siffatta entità non nascerebbe «costituzionalmente» sbilanciata e con un sistema di rapporti per noi penalizzante? La capitale dovrebbe essere, come sempre gli sloveni hanno detto, Lubiana. E infatti il sindaco della capitale slovena, Zoran Jankovic, accolto con mille squilli di tromba dal nostro Dipiatza, viene esattamente a dire questo (cfr intervista al Piccolo del 24.1.2008): «Credo che Lubiana debba essere una realtà la capitale di una regione europea più vasta che non può essere circoscritta alla sola Slovenia (...) Le regioni slovene comunque potranno entrare

## EUROREGIONE È UN BLUFF

nell'Euroregione quando vi saranno con Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia gli stessi interessi economici, commerciali e culturali, il che ancora non avviene. Quando i tempi saranno eventualmente maturi, le regioni slovene porranno la condizione che capitale dell'Euroregione sia Lubiana». E ancora: «Vent'anni fa acquirenti da tutta la Jugoslavia andavano a fare shopping a Trieste e la città si è arricchita con questo tipo di turismo anche sloveno. Oggi anche a Capodistria ci sono negozi di qualità migliore rispetto a Trieste. In realtà la vostra città in questi ultimi anni sta cercando un nuovo tipo di sviluppo. Devo però dire che vedo Lubiana più avanti».

Che bellezza! Complimenti ai nostri apprendisti ambasciatori. Siamo al fallimento annunciato di una grande invenzione mediatica, sulla quale è ora di dire, con coraggio civile, parole di verità. In proposito, lucidamente, qualche settimana fa, Lucio Caracciolo, direttore della rivista di geopolitica Limes demoliva l'Euroregione così: «Mi sembra che l'unico interesse che spinge i soggetti coinvolti in questo progetto sia la possibilità, attraverso l'Euroregione, di attrarre finanziamenti europei che altrimenti non arriverebbero da Bruxelles. Non riesco a capire come le realtà coinvolte, che presentano livelli di organizzazione istituzionale completamente diversi, come tre Regioni, uno Stato nazionale e delle contee, possano dar vita a una struttura omoge-

nea e veramente integrata. L'Euroregione - ha spiegato Caracciolo - rischia solamente di creare nuove frontiere all'interno del continente europeo».

Sottoscrivo integralmente, per quanto mi riguarda. E aggiungo: Trieste ha prima di tutto bisogno dell'Italia. La spinta per il suo futuro, il suo ruolo e la sua crescita possono venire solo da una politica di strategia, di scelte, di flussi economici e commerciali, di infrastrutture, di corridoi transmodali, che ne faccia parte integrante del sistema Italia: Trieste come piattaforma strategica dell'espansione italiana nell'est e centro Europa.

Così è per me da intendere la «questione nazionale» Trieste, che ha bisogno di divenire parte propulsiva e non appendice e ruota di scorta del nord est produttivo, ma di far parte di un

grande progetto nazionale nello scenario europeo.

Ci vogliono, perciò, da una parte il supporto e l'investimento convinto da parte del governo nazionale attorno a questo ruolo per Trieste (con atti e fatti concreti, non declamazioni), e dall'altra una grande intesa regionale, che guardi a ovest fino alla Lombardia e oltre, per andare assieme ad est.

In pratica, si tratta di rendere Trieste parte integrante (che oggi non è) del sistema dell'Italia produttiva, per andare così nella sfida del mercato globale, senza cullarci in illusioni che rischiano alla fine di essere isolazionistiche e di consegnarci a un ruolo di propaggine dell'est anziché testa di ponte dell'espansione economica e culturale italiana nella nuova Europa.

Roberto Menia

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle

# VENDITE GIUDIZIARIE

che rende il vostro lavoro più semplice e veloce



[www.entietribunali.it](http://www.entietribunali.it)

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale L'Espresso che fornisce a tutti gli operatori di giustizia un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perché per non farsi sfuggire nessuna occasione di vendita, basta un semplice click.



# audiosan

*Vicino ai deboli di udito da 25 anni*



**Tutti abbiamo diritto di sentire  
il mondo che ci circonda**

**AUDIOSAN  
DAL 1937 IL FUTURO**



## ENTRO FINE MESE audiosan

invita a fare un controllo dell'udito gratuito  
**a TRIESTE in Via Nordio, 6/B - Tel. 040 370925**  
dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00

*Aiutiamo i deboli di udito solo con la migliore  
tecnologia audiologica selezionata dai nostri professionisti*

**I NOSTRI SERVIZI:** • prove gratuite dell'udito a domicilio • ausili per acufeni  
• regolazioni di tutte le protesi acustiche di qualsiasi marca

**TRIESTE in Via Nordio, 6/B - Tel. 040 370925**

**GORIZIA** Via Gen. Cascino, 5/a - Tel. 0481 539686 - **MONFALCONE** Via Nino Bixio, 3 - Tel. 0481 414262

**Per prove gratuite a domicilio, telefonare allo 040 370925**  
**Per tutti coloro che usufruiranno, di un apparecchio selezionato da audiosan**  
**5 anni di garanzia entro fine mese**

*abbiamo rinnovato  
per darVi un servizio migliore*



**audiosan presenta**

**per sentire meglio**



Negli **anni '90** c'è stato l'avvento della **tecnologia digitale** che tanto ha aiutato nel far comprendere sempre meglio le parole ai deboli di udito. E **nel 2007** è nato l'**ausilio tecnologico a orecchio aperto** che risolve il problema del rimbombo e del fischio. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico perché l'estetica è un elemento di

miglioramento psicologico importante per coloro che necessitano di un sistema uditivo. Abbiamo qui sopra  **messo a confronto** il passato e il futuro della tecnologia ed è facile notare come con le ultime novità il problema estetico si possa dire risolto.

**Venite a provarli  
entro il 29 di questo mese  
alla Audiosan**

**TRIESTE** Via Nordio, 6/b  
tel. 040/370925

**GORIZIA** via Gen. Cascino, 5/a  
tel. 0481/539686

**MONFALCONE** via Nino Bixio, 3  
tel. 0481/414262.

## CULTURA &amp; SPETTACOLI

Dalla prima pagina  
di Raoul Pupo

Le parole dell'alto funzionario del Foreign Office rendono piuttosto bene la delusione e il cinismo con cui i responsabili della politica estera di Sua Maestà britannica guardavano agli sviluppi della situazione al confine orientale d'Italia nell'ultimo scorcio della guerra mondiale.

L'imbarazzo riguardante i nuovi aspiranti ed ingombranti alleati - domobranzi, ustascia e cetnici - venne risolto prendendoli prigionieri e poi consegnandoli ai partigiani, che li ammazzarono tutti. Per Trieste invece le cose erano un tantino più complicate, perché qui ad essere in gioco era un diretto interesse alleato, quello di controllare il porto e le vie di comunicazione con l'Austria, essenziali entrambi per rifornire le truppe anglo-americane destinate ad occupare il Paese alpino.

Citazione e considerazioni sono tratte dal nuovo libro di Fabio Amodeo e Mario J. Cereghino, «Trieste e il confine orientale tra guerra dopoguerra», integralmente costruito sulla base della documentazione conservata ai National Archives di Londra, che già trent'anni fa avevano consentito il radicale rinnovamento degli studi sulla «questione di Trieste». Nei decenni successivi gli archivi britannici hanno continuato a fornire ai ricercatori nuovi materiali, via via declassificati, e nei mesi scorsi i due autori del libro hanno compiuto una verifica generale delle nuove acquisizioni, che arricchisce e articola in maniera significativa le nostre conoscenze.

Questa ricapitolazione generale delle informazioni generosamente offerte dalle fonti britanniche costituisce, però, soltanto uno dei meriti del libro. Infatti, le opere precedentemente scritte sulla questione di Trieste - parlo anche per esperienza personale - hanno avuto una diffusione decisamente limitata, talvolta quasi clandestina, sufficiente per dar corpo a una stagione di studi, ma



**STORIA** Firmati da Amodeo e Cereghino saranno in vendita da giovedì

## La guerra e il dopoguerra a Trieste: tutti i segreti in 4 libri con Il Piccolo

OGGI LA PRESENTAZIONE



Si intitola «Trieste e il confine orientale tra guerra e dopoguerra» il primo dei quattro volumi della serie «Top Secret» firmati da Fabio Amodeo e Mario J. Cereghino. Racconta gli anni caldi tra il 1941 e il 1945 grazie ai preziosi documenti del Foreign Office, del War Office e dell'Intelligence Service britannici conservati al Public Record Office di Kew Gardens, vicino a Londra. Il libro sarà in vendita nelle edicole abbinato al «Piccolo» da giovedì al prezzo di 5,90 euro in più.

Oggi pomeriggio il primo volume della prestigiosa e inedita collana verrà presentato alle 17.30 al Circolo aziendale delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1. Oltre agli autori, parleranno Sergio Baraldi, direttore del «Piccolo», e Raoul Pupo, docente di Storia contemporanea all'Università di Trieste e autore di numerosi saggi sulla storia di Trieste.

la figura di Tito, la repressione nazista a Trieste, ma il nucleo centrale è costituito dalla ricostruzione della politica inglese sul problema del confine orientale italiano sino al termine del conflitto.

Attori della vicenda so-

no, quindi, la Gran Bretagna, la Jugoslavia, gli Stati Uniti - anche se malvolentieri - e, sullo sfondo, l'Unione Sovietica. Nell'elenco dei partecipanti manca l'Italia, per una ragione ovvia ma spesso malcompresa: dopo l'8 settem-

bre l'Italia fondamentale non esiste, vale a dire che non è un soggetto decisivo, ma un oggetto di decisioni altrui. Tutti questi attori hanno diverso modo di intendere la questione di Trieste: per la Jugoslavia è una priorità,



I segni delle cannonate sul palazzo del Tribunale di Trieste nel maggio del 1945. In alto, soldati jugoslavi seguono un carroarmato lungo via San Michele il primo maggio del '45, dopo l'arrivo della Quarta armata (collezione Lino Felician)

per la Gran Bretagna una grossa grana, per gli Stati Uniti una seccatura e per l'Urss una questione periferica.

Nel corso della narrazione il quadro strategico muta considerevolmente: si passa dai progetti inglesi di sbarco nei Balcani - respinti da Stalin e da Roosevelt - al blocco dell'offensiva alleata sulla linea gotica, all'arrivo dell'armata rossa in Jugoslavia che dissolve le ultime speranze inglesi di tenere il Paese balcanico fuori dall'orbita sovietica, all'offensiva finale dell'armata jugoslava avverte come meta l'Isonzo. Nel frattempo, falliscono sistematicamente tutti i tentativi britannici di conciliare preventivamente con Tito le modalità di occupazione della Venezia Giulia gli inglesi non intendono rinunciare al controllo inte-

grale di Trieste e della valle dell'Isonzo, Tito all'instaurazione dell'amministrazione jugoslava.

Un compromesso forse si potrebbe trovare su di una linea di demarcazione militare, come poi verrà fatto con la linea Morgan, ma fino al termine del conflitto la riluttanza di Tito si somma alla contrarietà degli americani che, contemporaneamente, vogliono l'instaurazione del Gma su tutta la regione, l'esclusione dell'uso della forza e il non coinvolgimento delle truppe degli Stati Uniti.

Di fronte a ciò, gli inglesi un po' si innervosiscono, ed è difficile dar loro torto, tanto più che nel corso dell'ultimo inverno di guerra si trovano coinvolti nella guerra civile greca, senza alcun segno di comprensione da parte americana. Che dunque in caso di guai

nella Venezia Giulia gli alleati di oltreoceano siano pronti a lasciare i cugini inglesi con il bimbo sulle braccia - come si esprime coloritamente Harold MacMillan - è un sospetto più che legittimo.

In una situazione del genere, notano Amodeo e Cereghino, quella del comandante in capo del Mediterraneo, Alexander, finisce per trasformarsi in una missione impossibile. Alexander dovrebbe, infatti, evitare che nell'ultimo scampolo di guerra partigiani jugoslavi e comunisti italiani si azzuffino con i partigiani italiani non comunisti, dovrebbe occupare tutta la Venezia Giulia, comprese Fiume e le isole del Quarnero, e stabilirvi il Gma.

Il successo dell'iniziativa - i capi di stato maggiore alleati lo dicono chiaramente - dipende dalla cooperazione dell'Urss, ma se le necessità militari lo richiedono Alexander è autorizzato a condurre l'operazione senza aspettare il benestare sovietico e jugoslavo. Tuttavia, se gli jugoslavi mostrassero di non voler collaborare, Alexander dovrebbe entrare in contatto con il Comando alleato prima di assumere qualsiasi iniziativa. Insomma, le unità dell'ottava armata vengono spinte a partecipare allo sprint finale della «corsa per Trieste» con una gamba ingessata.

Gli ordini, evidentemente, sono contraddittori, e se il comandante della divisione neozelandese, Freyberg, ne applicasse alla lettera la seconda parte, dovrebbe aspettare a Monfalcone, già occupata dagli jugoslavi, che l'armata popolare liquidi le ultime resistenze tedesche a Trieste. Invece Freyberg, sentito che in città si combatte ancora e che la strada è libera, decide di obbedire alla prima parte degli ordini, e il due maggio - per dirla con Churchill - «infila un piede nella porta». Quel che ne segue è la prima crisi di Trieste, momento decisivo dell'intera, lunga vertenza di confine. Ma questa, Amodeo e Cereghino ce la racconteranno in un prossimo volume, atteso con impazienza anche da chi la storia sa già come va a finire.

Lo sconvolgente racconto di alcuni prigionieri arrestati dai cosacchi nella zona di Pesariis e poi interrogati e torturati dalle Ss e dalla Gestapo

di Fabio Amodeo  
Mario J. Cereghino

Durante l'occupazione nazista, a Trieste, non ci sono soltanto la persecuzione antiebraica e la feroce repressione del «banditismo comunista» italiano e titino. I National Archives londinesi conservano, ad esempio, un voluminoso fascicolo del War Office intitolato «Gestapo Headquarters (Trieste): alleged German ill treatment of prisoners of war (1945-1947)», e cioè Quartier generale della Gestapo a Trieste presunti maltrattamenti da parte tedesca di prigionieri di guerra. I documenti fanno parte della colossale istruttoria che la Commissione delle Nazioni Unite per i crimini di guerra svolge negli ex Paesi dell'Asse, nel dopoguerra, nel tentativo di individuare i responsabili delle stragi e dei genocidi compiuti su tutti i fronti da tedeschi, italiani, giapponesi e dai loro satelliti, tra il 1939 e il 1945. E la premessa ai processi di Norimberga e di To-



Benito Mussolini e Ante Pavelic, dittatore della Croazia, all'uscita della stazione di Monfalcone

kyo, che andranno avanti fino al 1946.

Insomma, c'è anche una storia minore, poco conosciuta dal grande pubblico, fatta da migliaia di faldoni che gli archivisti di Kew Gardens continuano a catalogare e a mettere a disposizione di storici e ricercatori con precisione tutta britannica, a più di sessant'anni dalla fine della Seconda guerra mondiale. Sono car-

te ingiallite dal tempo che parlano di spie, torturatori, malviventi, collaborazionisti, ad Amsterdam, Kiev, Atene, Shanghai.

E a Trieste, dove - come recita il titolo - i giudici militari inglesi e americani cercano di appurare tutti i dettagli dei «presunti maltrattamenti ai danni dei prigionieri di guerra» per mano delle Ss e della Gestapo nella «Zona di operazio-

ni del Litorale adriatico», praticamente annessa al Reich nazista dal settembre 1943. È un punto di osservazione inedito, da spy story in bianco e nero, che ci permette di comprendere meglio i meccanismi della repressione nazifascista nella Trieste occupata. Dove, ricordiamo, agisce uno dei più feroci reparti delle forze di polizia della Germania nazista, alla guida

## Fu il reparto che riadattò a luogo di detenzione e tortura la Risiera di San Sabba Quando sul Litorale adriatico entrò in azione lo spietato gruppo del triestino Globocnik

del triestino (di nascita) Odilo Globocnik. È a capo dell'Aktion R, il reparto incaricato della caccia agli ebrei e della repressione dei movimenti di resistenza in Istria e nel resto della Venezia Giulia. Con sé, sul Litorale adriatico, Globocnik vuole alcuni dei più spietati membri dell'Aktion Reinhard, nome in codice dello sterminio degli ebrei di una vasta regione della Polonia. L'operazione prende il nome da Reinhard Heydrich, lo spietato coordinatore della «Soluzione finale del problema giudaico», ucciso a Praga nel 1942 da esponenti della resistenza cecoslovacca. Il Polizeikriminalkommissar Christian Wirth e lo staff del programma di eutanasia Aktion T4 - esperti nell'eliminazione di malati mentali e terminali - sono stati inviati a Lublino e diventano il nucleo principale dei campi di sterminio nella Polonia orientale. Le guardie dei lager sono reclutate tra i prigionieri di guerra sovietici, principalmente ucraini e ausiliari vo-

lontari Volksdeutsche, che sono addestrati nel campo di Travniki.

Molti dei partecipanti al programma vengono promossi grazie alle terribili atrocità commesse. Dal novembre 1941, sono costruiti tre campi di sterminio per la liquidazione degli abitanti dei ghetti: Belzec, Sobibor e Treblinka, all'estremità orientale della Polonia, vicino alla frontiera con Bielorussia e Ucraina. I lager sorgono in zone scarsamente popolate, per motivi di segretezza.

Una volta giunto nel Litorale adriatico, il reparto requisisce il palazzo della Ras in piazza Oberdan, all'angolo con via Carducci. Viene riadattato anche uno stabilimento industriale in disuso, la Risiera di San Sabba, dapprima come caserma e poi come luogo di detenzione e tortura.

Il primo rapporto sui prigionieri alleati a Trieste è datato 13 novembre 1945. Si tratta di una dichiarazione rilasciata a Londra dal sergente Roland Barker, un agente dello Special

Operations Executive (Soe). «Il 14 ottobre 1944 fui catturato da un gruppo di cosacchi dell'esercito tedesco nel monte Entralpis, vicino a Pesariis (Carnia). Assieme al maggiore W. Smallwood (Soe), venni poi condotto al villaggio di Comeglians (Carnia), dove aveva sede il quartier generale delle Ss responsabile del nostro arresto. Dopo essere stati sottoposti a vari interrogatori, fummo portati a Tolmezzo e, da lì, al quartier generale della Gestapo a Trieste. Mentre eravamo interrogati da un ufficiale (il suo nome era Shaposhnikov), suonò l'allarme aereo e ci portarono al rifugio dell'edificio. Erano presenti due Ss tedesche, Kraut e Christian. Il primo aveva circa 39 anni (magro, capelli scuri, forte bevitore) mentre Christian era un trentenne dal volto ben rasato (anch'egli pareva un ubriaccone). L'attacco aereo era ancora in corso quando arrivò un civile di nazionalità italiana o slovena. L'uomo, che lavorava per la Gestapo, iniziò a prendere a

pugni tre prigionieri italiani per poi proseguire con Smallwood. Nel frattempo, Kraut colpiva Smallwood e me con un frustino. Christian, invece, non prese parte al pestaggio. Alla fine del bombardamento, Smallwood e io fummo condotti ai piani superiori per essere in rogati da un generale delle Ss (non ho mai capito chi fosse). Il suo unico segno particolare era una cicatrice sulla guancia sinistra. Era presente un interprete. Il generale affermò che, se non gli avessimo fornito le informazioni che desiderava, «ci avrebbe insegnato a cantare». Poi ci separarono. Smallwood fu portato in una cella al sesto piano mentre io fui sistemato in una cantina. I miei interrogatori andarono avanti per 23 giorni. Le informazioni su Smallwood mi arrivavano tramite altri prigionieri. La loro versione era che Smallwood veniva torturato. Sebbene avesse una gamba spezzata (non fu mai curato), era costretto a rimanere in piedi per ore all'interno di una cabina telefonica. [...]»

**MUSICA** Il Pierino nazionale protagonista accanto a Pippo Baudo della prima serata della 58.a edizione della rassegna

# Chiambretti salva Sanremo dalla noia

Il Festival è cominciato con l'omaggio a Modugno cantato da Morandi

di Carlo Muscatello

Piero Chiambretti ha salvato dalla noia la prima serata del 58.º Festival di Sanremo, cominciata ieri sera in diretta su Raiuno. Anche se va detto che Pippo Baudo si è ben guardato dal fare il tanto annunciato passo indietro.

I primi venti minuti, con l'omaggio a Modugno, le gag del Pierino nazionale con lo spulzone sicilo a far da spalla, e poche canzoni sono comunque stati quel che si può salvare della serata. Cominciata nel segno del passato e della tradizione. Un medley orchestrale ha subito coniugato la canzone vincitrice dell'anno scorso, «Ti regalerò una rosa» di Simone Cristicchi, a «Grazie dei fiori» di Nilla Pizzi, «Come saprei» di Giorgia, «Vorrei incontrarti fra cent'anni» di Ron.

La prima sorpresa è Gianni Morandi che scende dalla scalinata e attacca: «Penso che un sogno così non ritorni mai più...». È l'annunciato omaggio ai cinquant'anni di «Nel blu dipinto di blu», conosciuta in tutto il mondo come «Volare». Morandi, emozionato, allarga le braccia anche lui, ma l'effetto non è né può essere quello ottenuto da Domenico Modugno il 31 gennaio 1958.

La voce fuori campo annuncia Pippo Baudo, ma si presenta Chiambretti, giacca bianca da gelataio e scarpe tricolori. «Baudo è come Fidel Castro: ha fatto un passo indietro e si è ritirato». Segue gag con l'immancabile direttore di Raiuno Del Noce, assistito in prima fila accanto a una scosciatissima Parietti. E un doppio applauso perché ancora vivo: a Pippo Caruso che dirige l'orchestra. Più tardi Pierino fa di peggio, gli affida un mazzo di fiori. «La metta sulla tomba».

La seconda sorpresa sono dodici sosia di Baudo, ognuno con la sua driva mascherata, che assediano il folletto piemontese. «Rap-



Piero Chiambretti con due dei dodici sosia di Pippo Baudo apparsi a inizio serata

presentano i suoi dodici Festival, dal '68 fino all'anno scorso». Finalmente, si fa per dire, all'annuncio di «Pippo tredicesimo», il nostro emerge da una botola dicendo «Che buffonata».

Due battute sul clima elettorale, sulla par condicio (tema che poi tornerà più volte), sul «Festival etichettato comunista», con l'immagine di Pippuzzo vestito da sol-

dato russo, con la scritta «Circolo Falce e Martello». Che poi ammiccia: «Non faccio casi ma sono clemente». Chiambretti ci dà un taglio: «Se non cominciamo subito la prima serata finisce sabato».

È il turno della valletta: ieri sera toccava alla bionda ungherese Andrea Osvart, in condotta da un minifilmato con James Bond che dice «Dobbiamo salvarla da Mar-

zullo. Riusciamo a portarla all'Ariston?». Lei è emozionata fino alle lacrime e spiega che sul permesso di soggiorno ha ancora scritto «domestica», primo lavoro grazie al quale è arrivata in Italia. Pierino osserva: «Sembra una Roccia magra, per questo l'hai presa...». Baudo lo fulmina con un'occhiataccia.

Ci sarebbero anche cantanti e canzoni. Il melodico Paolo Meneguzzi («Grande» non lascia traccia) e la padista L'Aura («Basta» ha un bell'impatto) aprono la sfilza dei big. Seguono un redivivo Toto Cutugno («Un falco chiuso in gabbia», 14.a presenza al Festival), Frankie («Rivoluzione», dove si spiega che anche i ribelli tengono famiglia), Fabrizio Moro («Eppure mi hai cambiato la vita» una canzone d'amore dopo l'orazione antimafia dell'anno scorso).

Fra i Giovani aprono i Milagro (due cantanti chitarristi emiliani, cantano «Domani»), Andrea Bonomo («Anna», torna l'amore per la mamma), i Frank Head (quelli di uno spot della Tim Tribù, «Papa Para Ra Rara»), E poi i quattro giovanissimi Melody Fall, Daniele Battaglia (figlio di Dodi dei Pooh, e si vede e si sente), Valerio Sazzotta (un po' datato) e Gius («Tanto non vengo», dedicata presenza cantautorale, forse la cosa migliore fra i Giovani).

Ancora i sedicenti Campioni. La statuetta Anna Tatangelo sarà anche favorita, ma la sua canzone sull'amico gay è al di là del bene e del male. Impresentabile. Meglio Zucchero, Gazzè e Tricarico. E molto meglio Eugenio Bennato, pizzicato dalla tiratura con la sua storia di emigranti di ieri e di oggi. Ma lui non vince di sicuro.

Il resto è Carlo Verdone a Sanremo per presentare il nuovo film, regala poco più che un promo. Quando poi arriva Lenny Kravitz, non ce n'è più per nessuno. Il rocker newyorkese è un gigante in mezzo ai nani. E Baudo dimostra tutti, ma proprio tutti i suoi settantadue anni.



Gianni Morandi ha aperto il Festival cantando «Volare»

La scaletta della seconda serata

## Arrivano i Duran Duran e Cocciantone in musical

**SANREMO** Saranno i Duran Duran e il cast di «Giuletta e Romeo», l'opera popolare firmata da Riccardo Cocciantone e Pasquale Panella, gli ospiti di stasera a Sanremo. La storica band britannica, guidata da Simon Le Bon, presenterà «Fakin' down», tratto dall'ultimo album.



Simon Le Bon

Il primo Big ad esibirsi sarà Mario Venuti, seguito da Amadeo Minghi. Dopo il primo Giovane della serata, ovvero La scelta, sarà la volta di Giò di Tonno & Lola Ponce e dei Sonhora. Poi Gianluca Grignani, Jacopo Troiani, Mietta, Rosario Morisco, Little Tony, Ariel.

Nel 1958 «Nel blu dipinto di blu» cambiò il volto della musica leggera italiana. Un museo a Polignano

## Cinquant'anni dopo «Volare» diventa un francobollo

La vedova Franca Gandolfi: «Ero incinta, fu un'emozione grandissima»

**SANREMO** «Questo francobollo è una cosa bellissima, e la vita che continua. Spero che abbia fortuna e che si faccia conoscere in tutto il mondo».

Franca Gandolfi vedova Modugno è raggiante. È una signora di una certa età, che non ha perso fascino e verve, e l'essere tornata a Sanremo le ha ridato l'entusiasmo di una volta, quando Mimmo, che la voleva sempre con sé, trionfava nel 1958 con «Nel blu dipinto di blu», un anno dopo con «Piove», nel 1962 con «Addio... addio» e nel 1966 con «Dio come ti amo». E da ieri «Volare» è un francobollo. Per celebrare il cinquantenario le Poste italiane ne hanno stampato due milioni e mezzo di esempla-

ri e lo hanno presentato all'Ariston. Ralligura una donna in forma di colomba che si libra sul cielo e il mare di Sanremo tra i fiori e l'azzurro racchiusi in un 45 giri, il disco di allora. Mimmo ne vendette ventidue milioni di copie in tutto il mondo.

Franca Gandolfi ricorda così quei giorni che cambiarono il volto della musica leggera italiana. «Ero incinta di quattro mesi, aspettavo Marco, che poi



La vedova di Modugno, Franca Gandolfi

nacque prematuro forse per le troppe emozioni. Giulia Mafai, la grande costumista, figlia del famoso pitto-

successo e Mimmo non la perse mai, nemmeno al culmine della fama. Prima di

uscire in scena non faceva che sudare e fumare».

È l'opera di Modugno rivivra nel museo che la sua città natale Polignano gli sta dedicando in un palazzo storico sul lungomare. Racconta Franca Gandolfi: «Sto facendo le copie di tutto l'archivio e le darò al Museo: nastri, foto, stampa, registrazioni. Mimmo lavorava sempre col Gelsino aperto, registrava continuamente».

Sanremo conoscerà un altro fenomeno come quello? «Me lo auguro perché siamo invasi dalla musica anglosassone. La nostra industria discografica dovrebbe essere aiutata, basta pensare quanto in quegli anni «Volare» aprì la strada a tutto un settore di lavoro».

Sergio Buonadonna

Fra gli ospiti di ieri sera

Lenny Kravitz: «Mi piace Obama, all'America ora serve un cambio drastico»

**SANREMO** «Mi piace quello che dice Obama, nei suoi discorsi si rispetta l'opinione di molti di noi ma ora bisogna passare ai fatti. L'America ha bisogno di un cambio drastico dopo l'era Bush, uno dei peggiori presidenti della storia». Lenny Kravitz, ospite internazionale della prima serata del Festival di Sanremo, commenta la corsa alla nomina democratica ma attacca anche il sistema delle radio, «ormai servono solo a vendere pubblicità», considera il cd un oggetto superato e prevede un ulteriore ridimensionamento del ruolo delle case discografiche. Il newyorkese Kravitz, che a Sanremo ha cantato «I'll be waiting», sarà in Italia in luglio, il 13 a Padova e il 14 a Milano.

**DANZA** Questa sera a Trieste una delle migliori compagnie

## L'Eifman Ballet di San Pietroburgo al Verdi con «Anna Karenina»

**TRIESTE** Dopo il successo della messa in scena di «Iris», il Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste offre al pubblico il secondo appuntamento con la danza del cartellone 2007/08 presentando una delle migliori compagnie di danza del mondo: l'Eifman Theatre Ballet di San Pietroburgo, che si è già esibita con grande successo in questi giorni al «Ponchielli» di Cremona nel «Tchaikovsky» possiede par son double».

Per la prima volta a Trieste, questa Compagnia interpreta una delle ultime creazioni del suo direttore artistico e coreografo Boris Eifman, il balletto «Anna Karenina» su musiche di Petr Il'ic Ciaikovskij, novità assoluta per Trieste. Alla prima, in scena questa sera alle 20.30, seguiranno altre sei repliche: il 27, 28, 29 febbraio, l'1 marzo (doppio spettacolo alle ore 15 e alle ore 20.30) e il 2 marzo.

Dopo l'esibizione al «Verdi», il balletto «Anna Karenina» sarà presentato in Italia, in un'altra unica sede, al Fraschini di Favia.



Uno spettacolare passaggio del balletto «Anna Karenina»

Rompendo subito con le rigide regole dell'accademismo russo, Boris Eifman fonda la sua compagnia nel 1977 per sviluppare un suo linguaggio appassionato, espressivo e originale, liberato dalle suggestioni e dai

centrali e determinato nel perseguire un concetto di perfezione stilistica del tutto personale. Il riconoscimento internazionale avviene grazie ad una serie di tournée in Europa negli anni Novanta e si consolida definitivamente con il bal-

mondo e Boris Eifman propone ogni anno nuove creazioni.

Il balletto «Anna Karenina», tratto dall'omonimo romanzo di Tolstoj ha debuttato nel 2005 a San Pietroburgo ed è giunto in Europa nel 2006.

**SCRITTORI** Oggi negli spazi di Comunicarte

## Omaggio a Umberto Saba con la lettura integrale del suo romanzo «Ernesto»

**TRIESTE** Il Teatro Stabile Sloveno in collaborazione con Comunicarte celebra il cinquantenario anniversario della morte del grande poeta e scrittore triestino Umberto Saba (1883-1957), con la lettura integrale bi-

lingue del suo romanzo incompiuto, «Ernesto», edito postumo nel 1975.

Il romanzo, tradotto in sloveno da Ivanka Herold con la redazione linguistica del dialetto di Marko Sossic, sarà pubblicato in aprile dalla casa editrice Cankarjeva založba di Ljubljana. Leggeranno in lingua italiana e slovena gli attori e i collaboratori del Teatro Stabile Sloveno con gli amici dell'associazione culturale C01, che ha organizzato negli spazi di Comunicarte la mostra 3 linee - frammenti d'arte tra Umberto Saba e Bruno Pin-

cherle.

Oggi, dalle 17 in poi, negli spazi Comunicarte (Via San Nicolò 29, di fronte alla libreria Umberto Saba) con il commento musicale di Alessandro Ruzic trat-

to dal suo lavoro «I sette giardini», leggeranno Marko Sossic, Nikola Petruska Panizon, Janko Petrovec, Lara Komar, Tomaž Ban, Rossana Palaga, Valentina Repini, Lorenzo Micheli, Massimiliano Schiozzi, Stefania Bertolino, Fabrizio Gato, Livia Anabillitrici Cankarjeva založba di Ljubljana. Leggeranno in lingua italiana e slovena gli attori e i collaboratori del Teatro Stabile Sloveno con gli amici dell'associazione culturale C01, che ha organizzato negli spazi di Comunicarte la mostra 3 linee - frammenti d'arte tra Umberto Saba e Bruno Pin-

no, Rosella Pisciotto, Laura Modolo, Manuela Sedma, Barbara Stefani e Alessandro Muzzi.



L'attrice Nikla Panizon

una produzione TEATRO STABILE SLOVENO  
Edoardo Erba  
**MARATONA DI NEW YORK**  
MARATONA V NEW YORKU  
Regia MIHA GOLOB  
spettacolo ambientato in danza  
Interpreti:  
Primož Forte e Danijel Matan  
repliche:  
sabato 8 marzo, 20.30  
giovedì 13 marzo, 20.30  
posti limitati  
è necessaria la prenotazione allo 800 214302  
**Teatro Stabile Sloveno**  
via Petronio, 4 - Trieste  
www.testabileslo.it

Umberto Saba  
**ERNESTO**  
Ernesto  
lettura bilingue integrale  
in occasione del cinquantenario anniversario  
della morte del poeta e scrittore  
traduzione di Ivanka Herold  
leggono gli attori del TSS e amici  
**martedì 26 febbraio**  
**ore 17.00**  
**spaziocomunicarte**  
via san nicolò 29  
promosso ed organizzato da  
C01 Associazione culturale  
Comunicarte  
Teatro Stabile Sloveno-Slovensko Stano Gledališče  
www.testabileslo.it

**Ristoranti & Ritrovi**  
per questa  
pubblicità  
telefonare al  
**040 6728311**  
**DA VINICIO**  
DOVE ANDATE DURANTE LA SETTIMANA?  
VENITE A TROVARCI A DOLEGNA DEL COLLO  
ALLA CASA DEL VINO

CINEMA L'Europa conquista Hollywood anche con Xavier Bardem, Marion Cotillard e Daniel Day Lewis

# Oscar: trionfo dei Coen, l'Italia sorride

Quattro statuette a «Non è un paese per vecchi». Premiati Ferretti, Lo Schiavo e Marianelli

LOS ANGELES Trionfo dei fratelli Joel e Ethan Coen con il film «Non è un paese per vecchi». L'altra sera al Kodak Theatre di Hollywood, in una scintillante notte degli Oscar contrassegnata anche dalla vittoria di tanti candidati europei tra cui gli italiani Dante Ferretti, Francesca Lo Schiavo e Dario Marianelli.

I Coen si sono aggiudicati i due Oscar maggiori (miglior film e regia) ma anche quello per la sceneggiatura non originale e per l'attore non protagonista, lo spagnolo Xavier Bardem. Gli attori europei hanno vinto anche per i ruoli di protagonisti: l'irlandese Daniel Day-Lewis si è imposto, come ampiamente previsto, per «Il petroliere» e la francese Marion Cotillard per il suo ritratto di Edith Piaf nel film «La Vie en Rose». Un altro Oscar da non protagonista è andato alla britannica Tilda Swinton per «Michael Clayton».

Il successo dell'Europa è stato sancito anche in numerose altre categorie, con l'im-

portante contributo degli italiani. Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo hanno ricevuto l'Oscar per le splendide scenografie del film di Tim Burton «Sweeney Todd», mentre il compositore Dario Marianelli ha vinto per la struggente colonna sonora di «Espiazione». Anche il trucco è stato vinto dal film francese «La Vie en Rose» mentre l'Oscar per la canzone più bella è andato al musicista irlandese Glen Hansard.

Il premio per il miglior film straniero, che ha suscitato molte polemiche per l'assenza di alcuni film di grande valore, è stato vinto dall'austriaco «Il falsario», mentre miglior film di animazione è stato decretato lo strepitoso «Ratatouille».

«Non è un paese per vecchi» è uscito venerdì nei cinema italiani, quando ancora non si sapeva che avrebbe vinto quattro statuette, e si è piazzato quarto nella classifica degli incassi del weekend. Tratto dal romanzo omonimo di Cormac McCarthy ambientato nel

1980 è «come del resto anche «Il petroliere» una spettacolare metafora della violenza su cui si regge il sogno americano, ambientato tra Texas e frontiera messicana».

La cerimonia è stata piena di sorprese e di emozioni: la gioia più irrefrenabile è stata quella della francese Marion Cotillard («La Vie en Rose») che ha detto: «Sono frastornata dalla gioia, vedo ovunque scintille e fuochi artificiali e ogni cosa sembra fare «Bum, Bum!»». Daniel Day-Lewis, dopo essersi inginocchiato davanti alla «regina» Helen Mirren per ricevere l'Oscar, ha dedicato la statuetta «alla memoria di mio nonno, a mio padre e ai miei tre figli».

Javier Bardem ha ringraziato i Coen «per essere stati così pazzi da pensare che io avrei potuto fare quello che ho poi fatto mettendomi nello stesso tempo addosso una delle peggiori punte di orpelli della storia del cinema».

«Mi tremavano le gambe quando sono salito sul pal-



Da sinistra: Francesca Lo Schiavo e Dante Ferretti; Joel e Ethan Coen, che hanno dominato la notte degli Oscar; Tilda Swinton, miglior attrice non protagonista

co», ha confessato Dario Marianelli dopo la cerimonia, mentre Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo che di Oscar ne hanno già vinti uno ciascuno erano meno emozionati: «Dovremo far rinforzare la mensola del cammino: dov... reggere quattro Oscar», hanno scherzato.

Tra le varie battute la più carina è stata quella del presentatore Jon Stewart, che

ha così descritto la trama del film interpretato da Julie Christie, «Lontano da lei»: «La storia di una donna che dimentica il marito, una pellicola che ha entusiasmato Hillary Clinton».

Per qualcuno, invece, la maledizione continua. Il tecnico del suono Kevin O'Connell, giunto alla ventesima candidatura all'Oscar, è stato di nuovo battuto. È la ventesima sconfitta consecutiva per O'Connell che era in gara quest'anno per il montaggio sonoro del film «Transformers».

O'Connell ha ottenuto la sua prima candidatura nel 1984. Da allora è sempre stato battuto. Ma il tecnico del suono non intende lasciarsi scoraggiare: «Considero ogni candidatura un grande onore - afferma - prima o poi verrà anche il mio momento».



## APPUNTAMENTI

Rita Maffei in scena stasera a Monfalcone

TEATRO In scena da oggi la Compagnie Philippe Genty

«La Fin des Terres» al Rossetti

TRIESTE Oggi alle 17, allo spazio Comunicarte (via San Nicolò 29), lettura bilingue integrale del romanzo «Ernesto» di Umberto Saba in occasione del cinquantesimo della morte. Oggi alle 18, al Caffè San Marco (via Battisti 18) presentazione, proposta dal Cca, del romanzo postumo di Maria Madieri «Maria» (Archinto), con Maria Carminati, Elvio Guagnini, Laura Mulic e Gabriella Musetti.

Domani alle 18, alla Sala Baroncini, Irene Visintini presenta il libro «L'assente» di Boris Panger.

Giovedì alle 20,30, al Palazzo del Ferdinando (Largo caduti di Nassirya 1), concerto del gruppo Chirike: musica e poesia di Peru, Argentina, Colombia, Cuba e Venezuela. MONFALCONE Da oggi al primo marzo, alle 20,45, alla Galleria comunale d'Arte Contemporanea, è di scena lo spettacolo «L'arte e la maniera di abbattere il proprio capoufficio per chiederli un aumento», di Perec, con Rita Maffei, regia di Alessandro Marinuzzi.

PALMANOVA Oggi alle 20,30, al Teatro Moderna, per la rassegna «Musica in Fortezzi», concerto dell'Ensemble di Violoncellisti dei Conservatori di Castelfranco Veneto e di Trieste.

UDINE Venerdì alle 21, al Club Mediterraneo (viale Palmanova 329), il gruppo triestino Ldc (Andrea Nicodemo e Riccardo Civita) presenta l'album «Come noi».

SLOVENIA Oggi alle 20,30, al Cankarjev Dom di Lubiana, concerto del pianista jazz croato Matjaž Dedic.

CRISTINA Domani alle 10, a Gallesano, e giovedì, alle 10, all'asilo di Torre, va in scena lo spettacolo per bambini della Contrada «Capuccetto rosso», in collaborazione con l'Università popolare di Trieste e l'Unione degli italiani.

TRIESTE Nuovo appuntamento internazionale del cartellone «Danza & dintorni» del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: questa sera, alle 20,30 debutta infatti al Politeama Rossetti «La Fin des Terres», il nuovo spettacolo della Compagnie Philippe Genty.

Il grande artista francese che già in passato ha conquistato il pubblico regionale con l'incanto di «Desirs Parade» e «Derives» - è, sul piano internazionale, una personalità d'irraggiungibile talento ed autorevolezza nel campo di un teatro d'invenzione e magia visuale: molto atteso dunque questo suo nuovo originalissima proposta, in scena a Trieste, in esclusiva regionale, fino a venerdì.

Fin dal suo primo apparire sulle scene, la Compagnie Philippe Genty ha rappresentato una sfida per i giornalisti, i critici, gli esperti, gli appassionati: come definire infatti il suo teatro? Come racchiudere entro i ranghi angusti delle parole un teatro che, diremmo shakespearianamente, è fatto della materia dei sogni?

Chi ha già avuto la fortuna di assistere all'incanto di un suo spettacolo, può ben comprendere queste perplessità: c'è in Genty qualcosa di ineffabile, un sortilegio che nasce dall'intreccio misterioso di ordini espressivi, assunti dalla danza, come dal teatro, dal mondo delle marionette o da quello del circo. Una fusione da cui l'artista francese sa trarre creazioni di altissima poesia.

L'emozionante e delizioso spettacolo «La Fin des Terres» è particolarmente coerente a tali linee, a partire dall'argomento su cui si incentra, l'incontro fra un uomo e una donna e la risonanza che tale evento crea nel «paesaggio dei sogni». Ciò condurrà alla nascita di una serie di personaggi enigmatici, a volte reali, che riveleranno emozioni segrete e

storie nascoste. Guidati da questo filo conduttore si materializzeranno e poi dissolveranno sulla scena danzatori armoniosi e fluttuanti, momenti onirici, commoventi, ironici, creature inquietanti o gioiosamente fantasiose, scoppi di colore e controculture magrissime.

Interpreti dello spettacolo sono Amanda Barter, Marion Courtenay, Sebastian Lenthner, Pierre Malbranche, Rolan Lour, Nancy Rusek, Simon T. Rann.



«La Fin des Terres»

www.triestecinema.it | I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIÙ BASSI DELLA REGIONE | www.triestecinema.com

**STALLONE JOHN RAMBO**

**JOHNNY DEPP TIM BURTON SWENNEY TODD IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET**

**OGGI INGRESSO A SOLO 5€ L'INTERO E 4€ IL RIDOTTO**

**PARLAMI D'AMORE**

**IL PETROLIERE**

**CAOS CALMO**

**PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€ REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€) DOMENICA SPETTACOLI ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 INGRESSO 4€**

## CINEMA & TEATRI

### TRIESTE

#### CINEMA

##### ■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it  
JOHN RAMBO 17.00 18.45 20.30 22.15  
di e con Sylvester Stallone. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

##### ■ ARISTON

AWAY FROM HER - LONTANO DA LE 16.00  
di Sarah Polley con Julie Christie candidata all'Oscar

INTO THE WILD 18.30 21.15  
di Sean Penn con Emile Hirsch e William Hurt

Mattinata per le scuole di ROSSO MALPELO e INTO THE WILD tel. 043094222

##### ■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23  
Tel. 040-8726800 - www.cinecity.it

JOHN RAMBO 16.15 18.10 20.05 22.00  
di e con Sylvester Stallone. Oggi 5,50 €

SWENNEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 15.45 17.55 20.05 22.15  
con Johnny Depp. Premio Oscar per la miglior scenografia Oggi 5,50 €

NON È UN PAESE PER VECCHI 16.30 19.40 22.00  
con Tommy Lee Jones e Javier Bardem, un film dei fratelli Coen. Vincitore di 4 premi Oscar di cui miglior film, miglior regia, e miglior attore non protagonista a Javier Bardem. Oggi 5,50 €

PARLAMI D'AMORE 15.45 17.55 20.05 22.15  
di e con Silvio Muccino, con Carolina Crescentini. Oggi 5,50 €

IL PETROLIERE 15.45 18.45 21.45  
con Daniel Day-Lewis. premio Oscar come miglior attore protagonista. Oggi 5,50 €

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 15.45 17.55 20.05 22.15  
con Gérard Philipe, Alain Delon e la partecipazione di Michael Schumacher. Oggi 5,50 €

CAOS CALMO 15.50 19.55  
con Nanni Moretti, Valeria Golino, Silvio Orlando, Isabella Ferrari. Oggi 5,50 €

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 18.00 22.05  
con Tom Hanks, Julia Roberts, Philip S. Hoffman. Oggi 5,50 €

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 € e 1 malinconia domenica e festivi a 4,50 €

##### ■ EXCELSION - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4 abbonamenti € 17,50

NON È UN PAESE PER VECCHI 16.00 18.30 21.15  
dei fratelli Coen. Premiato al Golden Globe e candidato a 8 Premi Oscar

COLS COLS 15.45 18.20 21.00  
di Abdelatif Kechiche. Il Leone d'Oro del pubblico e della critica alla 84.ª Mostra del Cinema di Venezia

■ FELLINI  
www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

SCUSA MATTI CHIAMO AMORE di Federico Moccia con Raoul Bova

SONNI E DEJTTI 18.15 20.10 22.00  
di Woody Allen con Ewan McGregor e Colin Farrell

##### ■ GIOIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

CAOS CALMO 16.30 18.25 20.25 22.20  
con Nanni Moretti, Isabella Ferrari, Valeria Golino, Alessandro Gassman, Silvio Orlando e Roman Polanski

PARLAMI D'AMORE 16.20 18.15 20.15 22.10  
con Silvio Muccino e Carolina Crescentini

##### ■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

SWENNEY TODD IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 16.30 18.20 20.20 22.20  
di Tim Burton con Johnny Depp

IL PETROLIERE 16.30 19.00 21.30  
con Daniel Day-Lewis. Oscar 2008 miglior attore. Orso d'argento per miglior regia al Festival di Berlino

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 16.30 18.20 20.10  
di Mike Nichols con Tom Hanks e Julia Roberts

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.30 18.20 20.15  
con Gérard Philipe, Alain Delon, Michael Schumacher

JEAN TODD, Zinedine Zidane e Michael Jordan

AMERICAN GANGSTER 21.45  
di Ridley Scott con Denzel Washington e Russell Crowe

30 GIORNI DI BUJO 22.20  
di Sam Raimi con Josh Hartnett

■ SUPER  
LUANA, GROSSE TETTE E UNA BANANA 16.00 ult. 22.20  
Luca Rossa. V 18

■ ALCIONE  
RIPARO - ANS FRA DI NOI 17.00 20.15  
con Maria de Medeiros, prima visione girata in regione

PARANOID PARK 18.45 22.00  
di Gus Van Sant

#### TEATRI

##### ■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12 18-21 Dalle 19.30 i biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli

ANNA KARENINA balletto in due atti. Musica di P.I. Tchaikovsky. Durata del balletto: 1 ora e 55 min. ca. Prima rappresentazione: oggi, ore 20.30 turno A. Rappliche: mercoledì 27 febbraio, ore 20.30 turno B, giovedì 28 febbraio, ore 20.30 turno C, venerdì 29 febbraio, ore 20.30 turno E, sabato 1 marzo, ore 15.00 turno S, ore 20.30 turno F, domenica 2 marzo, ore 16.00 turno D.

BUON COMPLEANNO ROSSINI! Direttore m° Fabrizio Ficiur con la Camerata strumentale italiana. Sala Victor De Sabata. Ridotto del Teatro Verdi, venerdì 29 febbraio 2008, ore 17.30

LUNEDÌ AL RIDOTTO. Incontro con la compagnia I PESCATORI DI PERLE 3 marzo, ore 18 Sala Victor De Sabata. Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.rossetti.it - Tel. 040-3593511

SALA BARTOLI 10.30 «GIOCATTOLO» Nell'ambito della rassegna di teatro di figura per bambini e famiglie. «Pomerigi d'inverno», 1h

POLITEAMA ROSSETTI 20.30 «LA FIN DES TERRES» Compagnie Philippe Genty. Turno Danza. 1 h 30

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 20.30 il centro di ricerca azione contro la discriminazione di rom e sinti «OSSERVAZIONE» presenta «CHI HA PAURA DI CAPPUCCETTO ROSSO?» visioni, musiche parole dal mondo rom. Ingresso libero

#### MONFALCONE

##### ■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Oggi e domani 27, giovedì 28, venerdì 29 febbraio, sabato 1° marzo ore 20.45 presso la Galleria comunale d'arte contemporanea L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPOUCCIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO con Rita Maffei, regia di Alessandro Mannuzzi.

Martedì 4 (turno A), mercoledì 5 marzo (turno B) ore 20.45 SOTTO PAGA! NON SI PAGA! di Dario Fo, con Marina Masironi e Antonio Catania

Prevediamo biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste. Eri/Udine e online su www.greenticket.it

##### ■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

JOHN RAMBO 18.00 20.10 22.00

SWENNEY TODD IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.45 20.00 22.10

NON È UN PAESE PER VECCHI 17.40 19.50 22.00  
8 nomination Oscar 2008.

Rassegna Cinema americano in lingua originale.

RATATOUILLE 17.00, 19.30, 22.00

Oggi rassegna cinema d'autore

LARS E UNA RAGAZZA TUTTA SUA 17.40 20.00, 22.00  
di Craig Gillespie. Ingresso unico a 4 €

#### DORIZIA

##### ■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

28 febbraio ore 20.45. Teatro Stabile del Veneto. OLANDO AL PAESE MEZZOGIORNO SONA d' E.F. Parnieri con Giancarlo Prevati. Informazioni e prenotazioni. Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi) tel. 048133090

■ KINEMAX

Sala 1  
SWENNEY TODD IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2  
JOHN RAMBO 20.10 22.10  
PARLAMI D'AMORE 17.40

Sala 3  
PARANOID PARK 17.40 20.00, 22.00

##### ■ CORSO

Sala Rossa  
COLS COLS 17.50 21.30

Sala Blu  
ASTERIX ALLE OLIMPIADI 17.45

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 20.00 22.15

Sala Gialla  
LO SCAFFANDRO E LA FARFALLA 17.45 20.00, 22.15

#### UDINE

##### ■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00). Info 0432-248418 www.teatroudine.it

26 febbraio (abb. Cross Over) ore 20.45. Un Cane Tric «LIVE AT THE VILLAGE VANGUARD» Ben Perowsky batteria, Drew Gress contrabbasso, Uri Caine pianoforte

Gli «Amici» della De Filippi  
sconfiggono Montalbano

ROMA Amici senza rivali: domenica il talent show di Maria De Filippi su Canale 5 si è attestato intorno al 30% con 6 milioni di spettatori battendo la replica della fiction «Il commissario Montalbano» che con l'episodio «Il gioco delle tre carte» è stato seguito da 5 milioni 008mila telespettatori e ha registrato il 21,32 di share. Su Rai tre ascolti a livelli record per la puntata di «Che tempo fa», che è stata vista da 4 milioni 762mila telespettatori con uno share del 17,80. Il primo titolo è andato comunque alla Rai con il 44,55% (Mediaset 36,68%) con Canale 5 re leader al 21,24%, Vittoria Rai anche nell'intera giornata con una percentuale del 40,71 (Mediaset 38,21%), mentre la tv commerciale ha vinto in seconda serata con il 48,87% (Rai 33,32%) con Canale 5 leader al 32,41%.

picchi d'ascolto oltre i 7 milioni 300 mila spettatori e anche in sovrapposizione ha superato tutti. Ancora in prima serata: su Raidue i telefilm Ncsi Unità antimafia con 2 milioni 214mila telespettatori pari all'8,09 di share e Criminal Minds visto da 2 milioni 938mila telespettatori con l'11,43 di share.

Su Rai tre 2 milioni 275mila telespettatori per il programma di medicina Elisabetta, che ha ottenuto il 9,31 di share. Nell'access prime time Soliti ignoti, su Raiuno, ha avuto 5 milioni 988mila telespettatori e il 22,12 di share, mentre le repliche di Dr House su Canale 5 si sono fermate a 5 076 000 (18,98%).

Nel pomeriggio, Buona domenica su Canale 5 è risultata vincente fino alle 18 circa, mentre dalle 18 il programma di Raiuno Domenica in «L'arena» è stato il più visto.

Per Amici ci sono stati



Maria De Filippi

## VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45  
DIARIO ITALIANO

Il circo della sanità visto con gli occhi di un paziente. Questo il tema di Le Storie - Diario Italiano il programma condotto da Corrado Augias. Ospite il giornalista Roberto Levi che racconta la sua esperienza negli ospedali.

RAITRE ORE 09.15  
STORIA DI MASTELLONI

A «Cominciamo bene prima» con Pino Straboli brani di vecchi sceneggiati e di varietà che hanno fatto la storia della tv, attraverso gli ospiti che ripercorrono la propria carriera. Prevista la partecipazione di Leopoldo Mastelloni.

LA 7 ORE 20.30  
OTTO E MEZZO

Continuano gli approfondimenti quotidiani del programma con un occhio di riguardo alle elezioni politiche. In studio Rita Anna Armeni con il giornalista Lanfranco Pace. Giuliano Ferrara lascia la conduzione per presentare la sua lista elettorale.

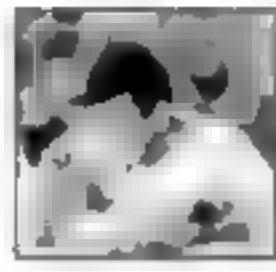
RAIUNO ORE 11.00  
COMPRIARE CARNI BIANCHE

Per «Occhio alla spesa» si parla di carni bianche come vitello, coniglio e tacchino. Alessandro Di Pietro insegna a riconoscere i tagli di qualità, leggendo bene l'etichetta e guardando il colore della carne: quali sono le migliori e le più economiche.

## UN AMERICANO A ROMA

di Steno con Alberto Sordi (nella foto), Maria Pia Casillo.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1954)



LA 7 14.00  
Disperato per non essere nato in America, un giovane fa di tutto per somigliare a uno yankee, ma riesce solo a essere ridicolo. Film cult e indimenticabile satira più che mai attuale.

WAKE OF DEATH di Philippe Martinez con Jean-Claude Van Damme (nella foto).

GENERE: AZIONE (Usa/Ger, 2004)



RAIDUE 23.40  
Ben Archer ha perso la moglie, assassinata dalla Triade. Da quel giorno per l'uomo esiste solo la sete di vendetta verso gli autori dell'omicidio.

LA COLLINA DEGLI STIVALI di Giuseppe Colizzi con Terence Hill (nella foto), Bud Spencer.

GENERE: WESTERN (Italia, 1969)



RETE 4 16.30  
Un pistolero è braccato da un gruppo di banditi che vogliono strappargli una carta attestante la concessione di una miniera d'oro. Classico spaghetti-western diventato film di culto.

## ANALISI DI UN DELITTO

di Rowdy Herrington con Eric Stoltz (nella foto), Mark Pellegrino.

GENERE: THRILLER (Usa, 1998)



LA 7 23.15  
A New Orleans, Lawson Russel è un avvocato affermato e rispettato. Ma la sua posizione cambia radicalmente quando accetta di difendere Thurman Parks III, un ricco faccendiere che lui sa essere colpevole di omicidio.

TUTTI GLI UOMINI DEL RE di Steven Zaillian con Sean Penn (nella foto), Jude Law.

GENERE: DRAMMATICO (Usa/Ger, 2006)



SKY 1 18.30  
Willie Stark è un venditore a domicilio e un attivista politico appassionato nella Louisiana degli anni '30. Il suo carisma e le sue indubie capacità politiche non restano inosservate.

AEON FLUX di Karyn Kusama con Charlize Theron (nella foto), Marton Csokas.

GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2006)



SKY MAX 14.30  
Nel 2011 un virus ha sterminato il 90% della razza umana. 400 anni dopo i superstiti vivono in un'unica città, Bregna, circondata da alte mura che la separano dall'esterno, un luogo superprotetto governato dalla dittatura della famiglia Goodchild.

## MUSICA

06.05 Anima Good News  
06.10 Berdini e Simoni  
06.30 Tg 1  
06.45 Unomattina  
07.00 Tg 1  
07.30 Tg 1 L.I.S.  
07.35 Tg Parlamento  
08.00 Tg 1  
08.20 Tg 1 Le idee  
09.00 Tg 1  
09.30 Tg 1 Flash  
10.50 Appuntamento al cinema  
11.00 Occhio alla spesa  
11.25 Che tempo fa  
11.30 Tg 1  
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici  
13.30 Telegiornale  
14.00 Tg 1 Economia  
14.10 Festa Italiana - Storie  
14.15 Incantesimo 10  
15.00 Festa Italiana  
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza  
16.50 Tg Parlamento  
17.00 Tg 1  
17.10 Che tempo fa  
18.50 L'Eredità. Con C. Conti  
20.00 Telegiornale  
20.30 Soliti ignoti - Identità nascoste. Con Fabrizio Friz

## FILM

06.00 Tg 2 Costume e società  
06.10 Scanzonissima  
06.30 Filippine ultima frontiera. L'isola Palawan  
06.40 Tg 2 Salute  
06.55 Quasi le sette. Con Stefano Quattrone  
07.00 Random  
09.45 Non è m@ troppo tardi  
10.00 Tg2 punto.it  
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leodardi  
13.00 Tg 2 Giorno  
13.30 Tg 2 Costume e società  
13.50 Tg 2 Salute  
14.00 L'Alba sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Mito Infante  
15.50 Ricomincio da qui. Con Aldo D'Eusiano  
17.10 Tribuna elettorale  
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.  
18.10 Rai Tg Sport  
18.30 Tg 2  
19.00 Squadra speciale Cobra  
11. Con Johannes Brandrup. Erdogan Altayli. Friedrich Karl Praetorius.  
19.50 Warner Show  
20.15 I classici Disney  
20.25 Estrazioni del Lotto  
20.30 Tg 2 20.30

## ATTUALITÀ

06.00 Rai News 24  
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli  
09.05 Verba volant  
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Straboli  
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Friz e Elsa Di Gati  
12.00 Tg 3  
12.05 Tg 3 Punto donna. Con il da Barbiere  
12.45 Le storie - Diario Italiano. Con Corrado Augias.  
13.15 Saranno famosi e Los Angeles. Con Heidi Lenhart e William Moses  
14.00 Tg Regione  
14.20 Tg 3  
14.50 TGR Leonardo  
15.00 TGR Napoli  
15.10 Tg 3 Flash L.I.S.  
15.15 Trebredda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Calio  
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Svevia Sagraro  
17.50 Geo & Geo  
18.15 Meteo 3  
19.00 Tg Regione  
20.00 Rai Tg Sport  
20.10 Bio  
20.30 Un posto al sole

## FILM TV

06.00 Tg 4 Rassegna stampa  
06.15 Secondo vol. Con Paolo Debbio  
06.20 Peste e comicità e goccie di storia. Con Roberto Benigni  
06.25 Kojak. Con Telly Savalas  
07.00 Mediashoppping  
07.30 Magnum P.I.  
08.30 Nash Bridges  
09.30 Hunter  
10.30 Saint Tropez  
11.30 Tg 4 - Telegiornale  
11.40 Febbre d'amore  
12.00 Vivere  
12.30 Un detective in corsa  
13.30 Tg 4 - Telegiornale  
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Della Chiesa  
15.00 Wolff - Un poliziotto a  
16.00 Settemila  
16.30 La collina degli stivali. Film (commedia '89). Di Giuseppe Colizzi. Con Terence Hill e Bud Spencer  
18.40 Tempesta d'amore  
18.55 Tg 4 - Telegiornale  
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Rohlf e Gregory B. Waldis  
20.30 Walker Texas Ranger

## FILM

06.00 Tg 5 Prima pagina  
08.00 Tg 5 Mattino  
08.50 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso, Claudio Brachino e Claudio Martelli  
11.00 Forum. Con Rita Della Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Braccioni e il giudice Santi Licheri e l'avvocato Tina Lagostena Basile  
13.00 Tg 5  
13.05 Beethoven. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang  
14.05 Grande Fratello  
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Ma e Elisabetta Cornali  
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi  
15.15 Amici  
16.50 Grande Fratello  
17.20 Settimo cielo. Con Stephen Collins e Catherine Hicks  
18.15 Grande Fratello  
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gemy Scotti  
20.00 Tg 5  
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Enzo Greggio e Michele Rizzuto

## FILM

07.50 Le avventure di Piggley Winks  
08.15 Doramoon  
08.30 Finistone  
09.05 Happy Days  
10.00 Dharma & Greg  
10.30 Hope & Faith  
10.55 Tre minuti con Mediashoppping  
11.00 Prima e poi divorzio!  
11.25 Still Standing  
12.15 Secondo vol.  
12.25 Studio Aperto  
13.00 Studio Sport  
13.40 Le avventure di Lupin III  
14.05 Hunter x Hunter  
14.30 I cavaliere dello zodiaco  
15.00 O.C.  
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel  
16.50 Nod - Scuola di sopravvivenza  
17.15 Marmaduke - Principesse aerea  
17.30 Sugar Sugar  
17.45 SpongeBob  
18.00 Occhi di gelato  
18.50 Studio Aperto  
19.00 Tre minuti con Mediashoppping  
19.10 E alla fine arriva mamma!  
19.40 I Simpson  
20.05 Futurama  
20.30 La ruota della fortuna

## FILM

06.00 Tg La7  
07.00 Omnibus La7  
09.15 Punto Tg  
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Ekann  
09.30 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan  
10.30 Il fuoco di un angelo. Con Roma Downey  
11.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner, Stefania Powers e Lionel Stander  
12.30 Tg La7  
12.55 Sport 7  
13.00 Il commissario Scall. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana  
14.00 Un americano a Roma. Film (commedia '64). Di Steno. Con Alberto Sordi, Maria Pia Casillo, Rocco D'Assunta, Giulio Celi, Ubaldo Antonio e Carlo Dall'Acqua  
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesco Mazza  
18.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell  
19.00 Star Trek: Deep Space Nine  
20.00 Tg La7

## FILM

06.40 La notte degli Oscar 2008 - I vincitori  
07.00 The Quiet. Film (thriller '05). Di Jamie Babbit  
08.40 Extra Large  
09.00 Apocalypso. Film (drammatico '06). Di Mel Gibson  
11.20 Extra Large  
11.40 Bordenberg. Film (drammatico '06). Di Gregory Nava. Con Jennifer Lopez e Antonio Banderas  
13.30 Speciale: Oscar 2008 Red Carpet - Il meglio  
13.40 The Good Shepherd - L'ombra del potere. Film (thriller '06). Di Robert De Niro. Con Matt Damon e Robert De Niro  
16.30 La notte degli Oscar 2008 - I vincitori  
16.50 Bandiera. Film (azione '06). Di Joachim Roennigk e Espen Sandberg. Con Penelope Cruz e Salma Hayek  
18.30 Tutti gli uomini del re. Film (drammatico '06). Di Steven Zaillian. Con Sean Penn e Jude Law  
20.40 La notte degli Oscar 2008 - I vincitori

## MUSICA

> Sanremo 08  
In gara i restanti 10 campioni e 7 giovani. Debutto della Guacero.

## FILM

> Il Triangolo delle Bermuda  
Un esperimento militare dietro strani fenomeni.

## ATTUALITÀ

> Ballarò  
Si parla della mala vista con gli occhi di un bambino.

## FILM TV

> Attacco allo Stato  
La storia dell'uccisione di Massimo D'Alema. Il ricordo delle Br.

## FILM

> La maschera di Zorro  
Film sul leggendario Zorro con Antonio Banderas.

## FILM

> Tre metri sopra il cielo  
Storia d'amore tra Babi e Step.

## ATTUALITÀ

> Otto e mezzo  
Si parla di argomenti di attualità con Rita Anna Armeni.

## FILM

> Il 7 e l'8  
Due neonati scambiati in culla si ritrovano da adulti. Con Ficarra e Poneze.

## MUSICA

00.25 Tg 1  
00.30 DopoFestival. Con Elio e Le Storie Tese  
01.50 Tg 1 - Note  
02.25 Appuntamento al cinema  
02.30 Solito voce. Con Gigi Marzullo  
03.00 Scrittori per un anno  
03.30 SuperStar  
04.00 The Abduction. Film Tv (thriller '96). Di Larry Peacock  
05.30 SuperStar  
05.45 EuroNews

## FILM

23.25 Tg 2  
23.40 Wake of Death. Film (azione '04). Di Philippe Martinez. Con Jean-Claude Van Damme  
01.05 Tg Parlamento  
01.15 Squadra speciale Lupa  
02.00 Almannaco. Con Alessandro Canale  
02.05 Estrazioni del Lotto  
02.10 Meteo 2  
02.15 Appuntamento al cinema  
02.20 Tg 2 Costume e società  
02.35 Requiem per voce e pianoforte

## ATTUALITÀ

23.05 L'intervista  
23.20 Tg 3  
23.30 Tg Regione  
23.40 Tg 3 Primo piano  
00.00 Percorsi. Con A. Scalfati  
00.50 Tg 3  
01.00 Appuntamento al cinema  
01.10 Diario di famiglia  
■ TRANSMISSION N. LINGUA SLOVENA  
18.40 TV TRANSFRONTALIERA  
20.15 L'ANGOLINO  
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

## FILM TV

00.00 Le storie di Top Secret. Con Claudio Brachino  
01.10 Tg 4 Rassegna stampa  
01.35 Le canzoni di Alex Britti  
02.35 Arrivano i nostri. Film (commedia '51). Di Mario Mattoli. Con Walter Chiari e Mario Riva  
04.50 Peste e comicità e goccie di storia. Di Roberto Gerbasi  
04.55 Blue Murder. Con Maria del Mar e Joel Keller  
05.40 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda  
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

## FILM

23.55 Matrix. Con Ennio Morricone  
01.20 Tg 5 Notte  
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza  
02.20 Mediashoppping  
02.35 Amici  
03.15 Mediashoppping  
03.30 Grande Fratello  
04.00 Tg 5  
04.30 Chicago Hope  
05.25 Tre minuti con Mediashoppping  
05.30 Tg 5

## FILM

23.25 Blade II. Film (azione '02). Di Guillermo del Toro. Con Wesley Snipes  
01.35 Studio Sport  
02.00 Tre minuti con Mediashoppping  
02.05 Studio Aperto - La giornata  
02.20 Talent 1 Player  
02.45 Shopping By Night  
03.00 Lois & Clark  
03.45 Shopping By Night  
04.00 Talk Radio  
04.05 AAA Achille. Film (commedia '02). Di Giovanni Abenes

## FILM

21.10 La calda notte dell'ispettore Tibbo. Film (poliziesco '87). Di Norman Jewison. Con Sidney Poitier e Rod Steiger  
23.15 Analisi di un delitto. Film (thriller '98). Di Rowdy Herrington  
00.50 Tg La7  
01.15 Otto e mezzo. Con Rita Anna Armeni  
01.55 Star Trek: Deep Space Nine  
02.55 Due minuti un libro. Con Alain Ekann  
03.00 CNN News

## FILM

22.45 Goya's Ghosts - L'ultimo inquisitore. Film (biografico '08). Di Miles Forman. Con Stefan Skarsgård  
00.45 La notte degli Oscar 2008 - I vincitori  
01.05 Comediasse. Film (commedia '08). Di Alessandro D'Adati. Con Paolo Bonolis e Sergio Rubini  
02.45 Due fantasmi per Natale. Film Tv (commedia '05). Di Rom Oliver  
04.10 The Quiet. Film (thriller '05). Di Jamie Babbit

## MUSICA

06.45 White Oleander. Film (drammatico '02).  
08.35 FBI Operazione Teta. Film (commedia '03)  
10.15 Il grande Joe. Film (avventura '98)  
12.10 Oia. Film (commedia '06)  
13.55 La notte degli Oscar 2008 - Studio  
14.10 Il meglio della notte degli Oscar 2008  
15.45 FBI Operazione Teta. Film (commedia '06)  
17.25 La mia vita è stato e sbisce. Film (commedia '03)  
19.05 Il grande Joe. Film (avventura '98)  
21.00 Harry, ti presento Sally. Film (commedia '90)  
22.45 Il dottor T e le donne. Film (drammatico '00)  
00.45 Loading Extra  
00.55 Amori e ripicche. Film (commedia '98)  
02.35 White Oleander. Film (drammatico '02)

## MUSICA

07.40 Silent Trigger. Film (azione '96). Di R. Mulcahy  
09.20 Ultraviolet. Film (fantascienza '06)  
10.50 Cherry Falls - Il paese del male. Film (horror '00). Di Geoffrey Wright  
12.25 Il furore della Cina colpisce ancora. Film (azione '71). Di Lo Wei  
14.10 Speciale. La notte degli Oscar 2008 - I vincitori  
14.30 Aeon Flux. Film (fantascienza '05)  
16.00 Speciale. La notte degli Oscar 2008 - Red Carpet  
16.10 The Prophecy: Uprising. Film (thriller '05)  
17.45 Paranoid. Film (thriller '00). Di John Dugan  
19.25 Cerberus. Film Tv (horror '03). Di John Terlesky  
21.00 Blowin' Away - Follia esplosiva. Film (azione '94). Di Stephen Hopkins  
23.10 La sposa di Chuck. Film (horror '98)

## MUSICA

10.00 Mondo Gol  
11.00 UEFA Champions League  
12.00 Goal Deasy  
12.30 Guarda che lupi  
13.00 Mondo Gol  
14.00 Sport Time  
14.30 Serie A  
15.00 Guarda che lupi  
15.30 Napoli-Udinese Napoli-Udinese  
16.00 Lazio-Sampdoria Lazio-Sampdoria  
16.30 Palermo-Livorno Palermo-Livorno  
17.00 Torino-Juventus Torino-Juventus  
17.30 Milan-Livorno Milan-Livorno  
18.00 Inter-Milan Inter-Milan  
18.30 Spazio Napoli  
19.00 Playlert  
19.30 Sport Time  
20.00 Sky Calcio Preparita  
20.30 Campionato italiano di Serie A: Juventus-Torino Juventus-Torino  
22.30 Sky Calcio Postpartita  
23.00 Guarda che lupi

## MUSICA

07.00 Wake Up!  
09.00 Pure Morning  
11.00 Into the Music  
12.30 MTV 10 of the best  
13.00 Popstar  
14.30 Black Box - Total Request Live. Con A. Catelein  
16.00 Flash  
16.05 MTV Cookies  
17.00 Flash  
17.05 Into the Music  
18.00 Flash  
18.05 Your Noise  
19.00 Flash  
19.05 MTV Cookies  
20.05 Scrubs - Medici al primo  
20.05 Scrubs - Medici al primo  
21.00 Giallo  
21.30 Neon Genesis Evangelion  
22.00 Full Metal Panic  
22.30 Flash  
22.35 Loveline  
23.30 South Park  
00.00 Viva la Bam  
00.30 Aquanone

## MUSICA

06.30 Star Meteo News  
09.30 Rotazione musicale  
10.00 Deputy chiama Italia  
10.00 Inbox 2.0  
12.55 All News  
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian  
13.30 Edgemoni. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind  
14.00 Community. Con Valeria Belsio e Ivan Ojeda  
15.30 Classifica ufficiale Indie. Con Giulia Salvati  
16.30 Rotazione musicale  
16.55 All News  
17.00 Rotazione musicale  
18.55 All News  
19.00 Inbox 2.0  
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian  
20.00 Inbox 2.0  
21.00 In prova  
22.30 Deputy chiama Italia  
00.00 Palle  
01.30 All Night

## MUSICA

12.00 Tg 2000 Flash  
12.35 Auto da sogno: Ferrari  
12.55 La regione dei cittadini  
13.10 Il poliziotto mendicino  
13.30 Nel baule dei tempi  
14.00 La tv delle libertà  
15.35 Documentario sulla natura  
16.05 Zanna Bianca  
16.40 Il notiziario meridionale  
17.00 K 2  
18.45 Obiettivo fisco  
19.10 Colloquio con il presidente  
19.28 Meteo  
19.30 Il notiziario serale  
19.55 Il notiziario sport  
20.05 In contatto  
20.20 Occhio azzurro  
20.30 Il notiziario regione  
20.55 Ospiti di gente unica  
21.05 Novocento contro luce  
22.05 Occhio azzurro speciale  
22.25 Expo  
22.45 Alla scoperta dell'università  
23.00 Meteo

## MUSICA

13.45 Programmi della giornata  
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.  
14.20 EuroNews  
14.30 Fanzone  
15.00 Spezzoni d'archivio  
15.55 Mediasemore  
16.25 Arlevisone  
16.55 Meridian  
18.00 Programmi in lingua slovena  
19.00 TgToggi  
19.25 Tg sport  
19.30 Alpe Adria  
20.00 Perché noi - Classe di Supercar  
21.00 Nautilus  
21.30 Q - L'attualità giovane  
22.15 TgToggi  
22.30 Iternari collezione  
23.00 Folter  
00.00 Istria e dintorni  
00.45 Tv Transfrontaliera

## MUSICA

07.40 Tg Triesteoggi.tv  
07.50 Primo piano Trieste  
08.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce. Con Don Antonio Mazzi  
09.00 Tg Triesteoggi.tv  
12.15 Cucinone  
12.30 Italia oh! Con Roberto Predieri  
12.55 Hotel 30 stelle  
14.00 La tv delle libertà  
18.45 Cucinone  
19.00 Tg Triesteoggi.tv  
19.10 Primo piano Trieste  
19.30 Viaggione  
19.45 Tg Triesteoggi.tv  
20.30 Il campionato dei campioni  
21.30 Dark Skies. Con Eric Clapton e Megan Ward  
23.40 Tg Triesteoggi.tv  
23.50 Primo piano Trieste  
00.50 Viaggione  
01.05 Tg Triesteoggi.tv  
01.15 Primo piano Trieste

**Julia viaggi**  
Via San Lazzaro 6 - TRIESTE  
tel. 040 367886 - fax 040 367924  
10.00-12.00  
DRAN  
09.00-13.30 15.30-19.00  
01.00-12.30

Veglia, Plitvice e Arbe 22-24/03  
Costa Azzurra 22-25/03  
Toscana e Isola d'Elba 22-25/03

Bratislava, Cracovia e Brno 22-27/04  
Bad Ischl e Salzkammergut 25-27/04  
Slovenia e Terme di Olimia 25-27/04  
Sicilia e Isole Eolie 1-8/05

Tour del Portogallo 14-20/05  
Austria e Germania 31/05-2/06  
Budapest 31/05-3/06  
Slovenia e Terme di Olimia 31/05-2/06

Zagabria e la Mostra su Chagall 9/03  
Shopping all'Ikea di Padova 15/03  
Shopping al Franciacorta Outlet Village 30/3

Un giorno a Chi vuol essere milionario? 16/04  
Venezia per la mostra Roma e i barbari 19/04  
Brescia e la pittura americana 26/04

RETIRATE I PROGRAMMI IN AGENZIA



# TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Il rettore Francesco Peroni



Sopra l'ingresso dell'ex Opp: il comprensorio ospiterà il Collegio. A fianco: studenti universitari

La proposta parte dall'assessore regionale Cosolini e trova già d'accordo il rettore Peroni e gli studiosi

## Un supercampus per ricercatori all'ex Opp

Nuovi fondi europei per incrementare le borse di studio e i corsi in inglese all'Università

di Maddalena Rebecca

Trasformare il comprensorio dell'ex Opp a San Giovanni in un grande «campus», affiancando al collegio universitario già previsto all'interno dell'edificio noto come «Gregoretti 2», un'altra struttura ricettiva da mettere a disposizione non solo degli studenti dell'Ateneo, ma anche dei dottorandi e dei ricercatori di tutti gli istituti scientifici cittadini. È la proposta emersa nel corso di un dibattito alla Marittima sull'ambizioso ruolo di Trieste come città della conoscenza.

La proposta, che vede promotore l'assessore regionale alla Formazione Roberto Cosolini, è ancora in fase embrionale ma trova già d'accordo il rettore Francesco Peroni e gli stessi ricercatori. «L'idea è creare un collegio "d. sistema" in grado di far fronte al-

le esigenze dei centri di ricerca, dalla Sissa al Mib, presenti sul nostro territorio - ha chiarito Cosolini -. Non sarebbe male riuscire a insediare nel comprensorio di San Giovanni. Quanto ai finanziamenti, si dovrà procedere per gradi, visto che abbiamo appena stanziato i fondi per il primo centro residenziale».

Hanno già a disposizione la copertura finanziaria, invece, altri due progetti a sostegno della realtà universitaria. Il primo prevede l'aumento degli importi delle borse di studio a disposizione di ricercatori e dottorandi: circa 3-4 mila euro in più all'anno per ogni studioso, messi a disposizione dal Fondo sociale europeo. Soldi che si affiancheranno inoltre alla possibilità di effettuare esperienze all'estero e rafforzare i contatti con aziende, pubbliche amministrazioni e studi professionali, nell'ottica di un miglio-

ramento dell'offerta formativa.

Il secondo progetto punta a sostenere il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo, a di valorizzare le proposte formative in lingua inglese. I primi contributi economici potrebbero arrivare già nell'anno accademico 2008-2009, al termine della selezione delle richieste di finanziamento già pervenute in Regione. Trieste, in questo senso si è già fatta avanti. «Vista l'esistenza di un bando che finanzia proposte altamente innovative, abbiamo presentato dei progetti che puntano proprio sull'uso dell'inglese - spiega il rettore dell'Ateneo, Francesco Peroni -. Pensiamo che i nuovi corsi attivati in quella lingua possano essere una carta vincente, anche perché consentono di ottenere titoli di studio spendibili all'estero e validi in tutti i mercati».

Il rettore sposa l'ipotesi di realizza-

re un secondo collegio a San Giovanni. «Non si può che salutare con grande favore una soluzione al servizio di tutte le realtà del distretto della ricerca - continua Peroni -. A Trieste si sente il bisogno di strutture ricettive dedicate alle figure dei ricercatori e dei dottorandi, specie quelli che provengono dall'estero. Il nuovo collegio, quindi, sarà particolarmente importante per gli enti che hanno una forte vocazione alla mobilità internazionale. Ovviamente, come tutti i progetti di una certa portata, anche questo dovrà essere studiato e affinato, ma fin d'ora il giudizio non può che essere positivo. Se parliamo poi di tempi di realizzazione - prosegue il rettore - credo che il progetto più semplice da tradurre in pratica sia comunque quello dell'aumento degli

importi delle borse di studio. Una sorta di "addizionale regionale" che, assieme all'accresciuta offerta residenziale, può diventare un importante fattore di competitività. Parliamo infatti di elementi che possono orientare le decisioni dei ricercatori e spingerli, al momento di scegliere la sede dove svolgere il dottorato, a puntare sulla realtà di Trieste».

In attesa che prendano forma i nuovi progetti, resta alta l'attenzione attorno all'iter da cui dipenderà la realizzazione del collegio universitario all'interno dell'edificio «Gregoretti 2».

### IL LISTINO DELLE RIPETIZIONI

CITTÀ	Italiano/Lingue		Latino/Greco		Matematica	
	Docente	Studente	Docente	Studente	Docente	Studente
Aosta	25-30	n.d.	30-40	n.d.	25-30	n.d.
Ancona	20-30	15-20	30-35	15-25	30	10-15
Bari	20-30	10-15	20-30	10-20	20-30	15-25
Bologna	15-28	10-15	30-40	10-15	25-30	15
Cagliari	15-20	10	20	10-15	20	10-15
Campobasso	20	10-15	15-25	10-15	15-20	15
Catanzaro	15-25	15-18	30	20	20-25	15-18
Firenze	20-25	10-15	15-25	15	20-30	15-20
Genova	15-25	10-15	25-30	15	20-25	12-15
L'Aquila	30	20	40-45	25	35-40	20-25
Milano	25-30	20-25	25-35	20-30	35-45	10-20
Napoli	25-30	15	30-40	20	25	15
Palermo	30-40	20-25	30-40	20-25	30-40	20-25
Perugia	10-15	8-10	15-20	10	15-20	15
Polenza	20-30	10-15	35-40	12-15	30-40	10-15
Roma	25-35	15-20	30-40	15-20	30-40	15-30
Torino	30	15	30	15-20	30	15-20
Trento	20-30	15	30-40	15-20	30-40	15-20
Trieste	35	20	40	25	40	25
Venezia	25-30	15	30	20	30	20

Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore

Secondo una ricerca siamo ai vertici della classifica nazionale. Il mercato rilanciato dal ripristino degli esami a settembre

## Ripetizioni: a Trieste i prezzi più alti d'Italia

Per un'ora di greco 40 euro, il doppio di Perugia. Tariffe simili solo a Palermo

Con un costo medio di 40 euro l'ora per una lezione di latino, greco o matematica, Trieste è tra le città più care d'Italia per le ripetizioni private. Un primato diviso con Palermo e L'Aquila.

Il fenomeno, evidenziato da una ricerca nazionale del Sole 24 ore, è un ulteriore aggravio finanziario per le famiglie triestine, che devono fare fronte anche al caro-libri e ai costi per il corredo scolastico. Se a Trieste per un'ora di lezione di italiano o di lingue con un docente si spendono in media 35 euro (20 se l'insegnante è uno studente universitario), a Perugia, lo stesso servizio viene offerto rispettivamente a 15 e 10 euro.

A essere pagate a peso d'oro, però, sono soprattutto le ripetizioni di latino, greco e matematica: a Trieste un professore chiede in media 40 euro, uno studente 25. A Torino il costo orario non supera, rispettivamente, i 30 e 20 euro, a Perugia il gap aumenta ancora: dai 20 ai 15 euro.

I prezzi esorbitanti non sembrano però scoraggiare le famiglie, anzi, quello delle ripetizioni private è un mercato in piena crescita, nonostante i corsi di recupero gratuiti organizzati dalle scuole. A detta degli studenti, però, sarebbe l'inadeguatezza di questi ultimi a spingere le famiglie a contattare docenti privati. «Non tutti i corsi che ven-



Studenti davanti al «Galler»

gono organizzati dalle scuole sono utili, anzi - spiega uno dei rappresentanti della Consulta degli studenti -; chi se lo può per-

mettere preferisce dare al figlio lezioni personalizzate. Di solito il canale è il passaparola. Ci sono docenti che chiedono 50 euro per un'ora di greco».

«I corsi di recupero a scuola servono a poco - conferma un altro membro della Consulta -; molti sono organizzati di fretta e male: meglio pagare di più ma avere la certezza di passare gli esami».

A difendere l'operato delle scuole sono i presidi delle superiori, che attribuiscono al fenomeno del caro-ripetizioni un significato diverso: «Interpreterei questo dato in maniera positiva per la scuola - afferma il preside dell'Oberdan Franco Codega -; significa che i

livelli di rendimento a Trieste sono più alti e che le famiglie sono disposte a spendere qualcosa in più per far raggiungere ai loro figli un livello di istruzione superiore. Dal canto nostro, organizziamo moltissimi corsi di recupero. Difficile capire perché ci si rivolga anche all'esterno». Le stesse perplessità sono espresse anche dalla preside del Dante, Patrizia Sanna: «Sicuramente la domanda per i corsi di recupero è molto alta, come conferma l'adesione alle nostre iniziative, quest'anno davvero massiccia».

Tornando ai costi, a rendere difficile il controllo sulle tariffe è l'assenza di dati ufficiali: quello delle ripetizioni, infatti, è un mercato

prevalentemente sommerso, che viene svolto «in nero» per arrotondare il proprio stipendio o per pagarsi gli studi universitari. Per combattere questo fenomeno, però, fondamentale è il contributo delle famiglie,

come conferma il comandante provinciale della Guardia di Finanza, Giorgio Pani: «Se gli studenti e i loro genitori non denunciano queste situazioni, combattere diventa molto più difficile».

Gli studenti: inadeguati i corsi di recupero organizzati nelle scuole. Mercato sommerso, difficili i controlli. La Finanza: le famiglie ci aiutino

Sarebbe proprio la reticenza delle famiglie a denunciare richieste particolarmente esose a impedire un abbassamento dei costi. Lo rilevano le associazioni per la tutela dei consumatori. «Non abbiamo mai ricevuto segnalazioni - conferma Augusto Truzzi (presidente della Confindustria) - Molti genitori si vergognano a dire che il proprio figlio prende ripetizioni e la cosa rimane tra le mura di casa».

Il problema è rimarcato anche da Luisa Nemež (Otc): «Molti preferiscono pagare pur di non raccontare in giro che il figlio non ce la fa a scuola. Quello che conta per le famiglie sono i risultati».

Elena Lenarduzzi

# MOBIL MARKET

NEW

PREZZI ALL'INGROSSO  
TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

VIA ORLANDINI 38

APERTO TUTTI I GIORNI  
COMPRESO LA DOMENICA  
ore 9.00-12.30 • 16.00-19.30

TRIESTE 040.3400054-040.3498603

## I VALORI DELLE POLVERI SOTTILI NELL'ULTIMA SETTIMANA

CENTRALINA	martedì 19	mercoledì 20	giovedì 21	venerdì 22	sabato 23	domenica 24
PIAZZA LIBERTÀ	81	92	54	69	114	177
VIA TOR BANDENA	75	86	50	64	103	168
VIA CARPINETO	88	104	56	86	117	195
VIA SAN LORENZO IN SELVA	107	105	74	90	116	159
VIA PITACCO	66	58	42	66	84	134
VIA SVEVO	87	82	58	79	88	141
MUGGIA	85	95	49	76	95	150

Dati Arpa Fvg (i valori si riferiscono alla media giornaliera delle concentrazioni di pm10 in microgrammi per metro cubo. La soglia di legge è 50)

## Il Comune per il sesto giorno di fila vieta la circolazione in centro e non sono previsti miglioramenti meteo

# Polveri record: rischio chiusura fino a sabato

### Anche oggi stop alle auto. Valori fino a quattro volte superiori al limite

di Piero Rauber

La fitta nebbia calata sulla città domenica altro non è stata che l'annuncio dei dati sulle concentrazioni di polveri sottili che l'Arpa avrebbe comunicato ieri mattina al Comune, alla riapertura degli uffici dopo la pausa del fine settimana. E sono dati che testimoniano come Trieste sia assediata da una morsa di smog senza precedenti. Una morsa, peraltro, destinata secondo le previsioni meteo a resistere ancora per diversi giorni. Si profila così, anche se per ora il Comune conferma solo lo stop di oggi, un possibile prolungamento del blocco del traffico fino al prossimo week-end.

**SESTO GIORNO** Con l'ordinanza di chiusura del centro (ora 9.30-12.30 e 16-19) l'ordinanza anti-inquinamento è in vigore da sei giorni di fila. Viene così eguagliato il record del 2007, quando la città rimase blindata per eccesso di Pm10 dal 30 gennaio al 4 febbraio. Allora, però, i valori non erano arrivati ai livelli di queste ore.

**DATI RECORD** Le ultime rilevazioni giornaliere, che si riferiscono proprio a domenica, dicono che la concentrazione media delle polveri, registrate nelle sette centraline-campione dell'Arpa, ha superato i 160 microgrammi per metro cubo, a fronte di una soglia di legge di 50. In ognuna di queste, è stata la quota d'inquinamento più alta

del 2008. Ma non solo: dall'Arpa di Palmanova il responsabile del settore Tutela qualità dell'aria, Renato Villalta, fa notare che in tutti i centri urbani della Regione non erano mai stati archiviati numeri del genere.

**VIA CARPINETO** Il dato più elevato (vedi tabella, ndr) viene dalle strumentazioni fisse di via Carpineto, dove è stata riscontrata una concentrazione

media di 195, con un picco di 500 alle 24. Per trovare il record precedente di via Carpineto, consultando i dati base degli ultimi 4 anni che l'Arpa lascia a disposizione sul sito internet, bisogna tornare al 5 ottobre 2004, quando la media giornaliera arrivò a 155.

**DOMANI** La morsa dello smog, con ogni probabilità, durerà ancora. E con esso il blocco del traffico. La decisione se pro-

lungare a domani l'ordinanza verrà presa stamani dall'assessore all'ambiente Maurizio Bucci, non appena vedrà i dati dell'Arpa sulle concentrazioni di Pm10 registrate dalle sette centraline ieri. A livello normativo, comunque, determinanti sono soltanto le tre stazioni inserite nella rete regionale: piazza Libertà, via Carpineto e via Svevo. È sufficiente che due di queste abbiano registrato medie giornaliere superiori a 50 e il Comune è obbligato a mantenere in vigore le restrizioni.

**IL BONUS** Dall'inizio dell'anno le giornate con due sfioramenti su tre sono state dieci, di cui sette di fila da lunedì 18 a domenica 24. Qui il Comune deve tenere sott'occhio il «bonus» annuale di 35, oltre il quale le norme impongono «provvedimenti ulteriormente restrittivi» non precisati come targhe al termine o blocchi totali due-tre volte alla settimana a tempo indeterminato.

**IL METEO** La decisione di questa mattina, a meno di clamorosi colpi di scena, si rivelerà una formalità. Il quadro meteo non lascia scampo. Ieri, per lunghi tratti, l'umidità rilevata in centro era prossima al 100%. E la visibilità, specie nelle prime ore del mattino, sulle Rive era inferiore ai cento metri.

«La situazione», conferma il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto Nautico, «non dovrebbe cambiare nemmeno domani (oggi, ndr) nonostante nelle prossime ore sia atteso un

temporaneo aumento della nuvolosità in quota. Qualche debole pioggia, concentrata sulla Slovenia, potrebbe raggiungere la nostra città tra mercoledì (domani, ndr) e giovedì, ma è solo una possibilità. Persino il deciso peggioramento previsto per il prossimo week-end si presume che sarà di breve durata».

**LA POLEMICA** «Mi conforta», così Bucci, «che in questi giorni il traffico in città si presenti scarso. Segno che i triestini si sono adeguati alla contingenza. Ma sono d'accordo con il sindaco: ieri (domenica, ndr) la centralina sul molo Caliterna di Muggia, di fronte alla Ferreria, ha rilevato una media giornaliera di 150. E in via Carpineto, nella notte tra ieri e oggi (domenica e ieri, ndr) c'è stato un picco di 500. Non sarà mica colpa del traffico, no?».

Eppure la morsa delle Pm10 riguarda tutto il Nord Italia. «Già», replica Bucci, «ma di solito a Trieste ce la caviamo grazie al vento. Non abbiamo le emergenze costanti di Pordenone o Milano. Per questo sono convinto che la "cappa" qui da noi non dipenda tanto dagli scarichi delle auto».

«Sanciare sempre le colpe sulla Ferreria che certamente inquinava», ribatte il consigliere comunale dei Cittadini Roberto Decarli, «è facile e serve a giustificare l'assenza di altri interventi: dalla scarsa vigilanza nel perimetro al ritardo nella definizione del piano del traffico».

L'affissione dell'ordinanza all'albo pretorio esenta l'amministrazione dall'obbligo di dare maggiori informazioni. Il paradosso: deve adeguarsi anche chi arriva da fuori



In bicicletta lungo corso Italia chiuso al traffico (Sterle)

Ormai i vigili urbani vanno a colpo sicuro. Si sono fatti l'occhio e, ai loro posti di blocco all'interno del perimetro proibito, hanno imparato a «preselezionare» le automobili più datate, con meno di tre persone a bordo. A quel punto le fermano e accertano se il conducente è in possesso di una deroga alla circolazione. Se manca il certificato contemplato dalla lista delle deroghe, scatta la sanzione.

Ieri, infatti, le multe sventolate in faccia a furbi, sba-

dati e disinformati sono state 62 su 144 controlli, per una percentuale del 43% contro il 33% di domenica, il 18% di sabato, l'8,5% di venerdì e il 6% di giovedì pomeriggio, in occasione dell'esordio del blocco stradale. Sei le squadre della municipale impiegate all'interno dell'area vietata, che hanno continuato a posizionarsi a «difesa» del centro storico, tra piazza Foraggi, via Orsini, via Battisti, via San Giacomo in Monte, largo Piave più alcuni altri posti a rotazione.

Mentre aumenta la «produttività» del monitoraggio da parte dei vigili, cresce però anche il malumore di quegli automobilisti che, dopo aver giurato di non essere a conoscenza delle restrizioni in vigore e di aver violato il perimetro in buona fede, tornano comunque a casa con un foglietto verde che impone il pagamento di 74 euro entro due mesi (altrimenti diventano 148, il doppio).

Il dito resta puntato contro la mancanza di barriere visibili ai varchi, che risulta-

no quindi accessibili e possono trarre in inganno chi non è informato.

Salvo poi imbattersi eventualmente, quando ormai troppo tardi, in una pattuglia.

L'ordinanza del sindaco, a questo proposito, è lapidaria. E prevede, al terzo punto del documento, «che il presente provvedimento abbia validità anche in assenza di segnaletica stradale per cui saranno sufficienti le comunicazioni ed avvisi alla cittadinanza tramite

tramite i mezzi di informazione».

«È fatto obbligo a chiunque», si legge ancora nell'ordinanza, «di osservare la disciplina della circolazione stabilita dalla presente ed ai funzionari che espletano compiti di polizia stradale farla rispettare». Anche i non triestini, sulla carta, arrivando in città sono tenuti a «sapere» e ad adeguarsi.

«Si tratta», ribatte tuttavia Anna Buchhofer Brivetto, segretario generale dell'Adiconsum, «di una si-

tuazione spiacevole che si è presentata tale e quale anche in occasione dei blocchi dello scorso anno. La gente non è obbligata ad ascoltare la radio, a guardare la televisione o a leggere i giornali. Sarebbe più corretto che i varchi d'accesso al perimetro fossero dotati di segnalazioni chiare o di barriere che inducano i conducenti delle macchine a fermarsi e verificare se possono spingersi oltre».

Ma l'ordinanza pare costruita in maniera tale da

essere inattuabile. Spiega Giuseppe Sbisà, avvocato amministrativista del foro di Trieste: «Il potere di quest'ordinanza, come le altre, viene esercitata nei luoghi in cui essa è resa pubblica. Una volta affissa all'albo pretorio, vale per i suoi contenuti la cosiddetta presunzione legale di conoscenza».

In altre parole: la legge non ammette ignoranza. Nemmeno per chi triestino non è. Non convince Sbisà, invece, il fatto di «rimettere la conoscenza dell'ordinanza alla pubblicazione a mezzo

stampa. Ciò che vale è l'affissione all'albo pretorio».

L'amministrazione municipale, intanto, si sente con la coscienza a posto: «Le informazioni necessarie per chi arriva da fuori - così Bucci - sono garantite dall'accordo con Autovie Venete che fa passare i messaggi sul centro chiuso di Trieste sui portali luminosi della A4».

E per gli sloveni? «Beh», chiude l'assessore al turismo e all'ambiente, a quel punto ci rimettiamo al buon senso dei vigili».

p.i.ra.

Le sei squadre della polizia municipale hanno fermato 144 vetture tra piazza Foraggi e via Battisti

## Picco delle multe: quattro su dieci controlli

### Nessuna segnaletica per i limiti, solo un avviso al Lisert ma i ricorsi non hanno chance

Il presidente dell'associazione Sergio Tremul: «Bene il provvedimento, ma va riprogettata la viabilità»

## Camminatrieste: «Subito il piano del traffico»

«Serve il piano del traffico subito. Per risolvere i problemi legati allo smog, le misure adottate dall'amministrazione comunale in questi giorni non bastano. Bisogna progettare una nuova viabilità cittadina, che riduca gradualmente del 40 per cento le auto in circolazione». Ne è convinto il presidente di Coped-Camminatrieste Sergio Tremul, che si aggiunge al coro di voci che in questi giorni di chiusura del centro città al traffico per lo sfioramento dei limiti della pm10 hanno giudicato «inefficace» il provvedimento, indicando



Sergio Tremul

invece l'attuazione del piano del traffico come l'unica risposta seria al problema.

Già Giorgio Cappel, presidente dell'Acì e Roberto Camus, preside della facoltà di Ingegneria ed estensore della bozza del piano del traffico (consegnata al Comune all'inizio del 2005 e poi rimasta in cassetto) avevano sottolineato la necessità di un forte cambiamento di rotta sul fronte della viabilità a Trieste. Cappel e Camus avevano definito «inefficace» le misure tantum contro la cappa di smog che da giorni avvolge la città, sottolineando che bisogna «puntare a una gra-

duale pedonalizzazione del centro storico e al potenziamento dei mezzi pubblici».

Sulla stessa linea si pone dunque anche Coped-Camminatrieste, da sempre impegnata nella difesa dei diritti dei pedoni e dell'ambiente, e in prima linea contro il traffico, ingorghi, auto in doppia fila e parcheggi selvaggiamente, sia in centro che in periferia. «La chiusura del centro al traffico, considerati i livelli abusivi di polveri sottili registrati in città», spiega il presidente Sergio Tremul, «è una misura giusta e obbligatoria. Una misura di emergenza, che dovrebbe però

essere sostituita da provvedimenti duraturi, come un nuovo piano del traffico. Il piano già esiste. Perché non si fa uno sforzo per tradurlo in realtà?».

Secondo Tremul è fondamentale una nuova organizzazione della città, che preveda il potenziamento del servizio degli autobus, più aree verdi, meno parcheggi selvaggi e meno auto sulle strade. «È l'unico modo per tutelare i pedoni», afferma ancora il presidente di Coped-Camminatrieste, «per diminuire lo smog e rendere più vivibile sia il centro che le periferie per tutti».

e.c.

L'argomento tiene banco sul sito del primo cittadino aperto ai cittadini

## I triestini al sindaco: divieto inutile

La chiusura del centro al traffico? «Un provvedimento inefficace. Servono strategie antismog a lungo termine e bisogna chiudere la Ferreria». È questa l'opinione prevalente tra i cittadini in filo diretto «virtuale» con il sindaco Dipiazza sul suo blog.

Facendo una carrellata dei commenti scritti sul sito in questi giorni e rivolti al primo cittadino, ci si trova davanti a una variegata e nutrita sfilza di opinioni. In tanti indicano la chiusura della Ferreria come una di quelle «scelte forti» che le istituzioni, prima o poi, «dovranno prendere». La pensa così ad esempio un cittadino che si firma «J. midun», che afferma: «Che la Ferreria sia inquinante non vi è ombra di dubbio! Chi non la chiuderebbe se possedesse una bacchetta magica?». Massimo Delise scrive: «Secondo me questa della Ferreria è una lotta contro i mulini a vento. Ci sono troppi interessi in gioco. Non si potrebbe chiedere aiuto alla Comunità europea?». Per altri in-

vece, come Simone, «Oltre alla Ferreria i problemi sono altri: troppe auto, usate a sproposito. E poi, il riscaldamento».

Di ricette «antipolveri sottili» ce ne sono tante. Pierina Rosati propone di adottare le targhe alterne per periodi lunghi. Un altro cittadino, invece, di dotare gli autobus di portabici esterni, per incentivare l'uso della bicicletta. Un internauta anonimo suggerisce l'utilizzo di automobili a Gpl o metano. A sollevare più di qualche perplessità tra i frequentatori del blog ci sono le deroghe. «Automobilista lavoratore» scrive: «Perché dalle limitazioni al traffico sono state escluse le automobili con targa "cc" e "cd"? Forse i nostri rappresentanti dei corpi consolari e diplomatici hanno impegni così urgenti da scavalcare i cittadini che usano l'automobile per recarsi al lavoro?». Fiacella, rivolgendosi al sindaco, scrive: «Bravo. Per me potresti chiudere tutto sempre. Però perché da tre giorni non rispondi più?».

## La chiusura al traffico

### LE DEROGHE

veicoli a emissioni zero

veicoli alimentati a metano o Gpl

autoveicoli Euro 4

motoveicoli Euro 2 e 3

trasporto pubblico

veicoli a servizio degli invalidi

veicoli adibiti alla sicurezza

veicoli per recapito o raccolta post

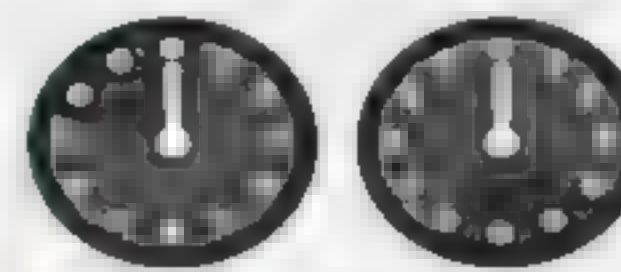
veicoli delle testate radio tv e stampa

veicoli con targa Cc o Cd e targa d

veicoli di medici e veterinari in visita urgente

veicoli dell'Ass e dell'Arpa

Dalle 9.30 alle 12.30  
Dalle 16 alle 19



PERIMETRO  
CHIUSURA  
AL TRAFFICO



PARCHeggi



## Inverno

veicoli di medici, infermieri e tecnici ospedalieri per chiamata urgente

veicoli con persone soggette a particolari trattamenti sanitari o con particolari patologie

veicoli di addetti comunali all'assistenza domiciliare

veicoli diretti a effettuare una revisione programmata

veicoli in cortei matrimoniali

veicoli delle autoscuole in attività

veicoli con almeno 3 persone a bordo

veicoli di lavoratori con autocertificazione aziendale di orario di lavoro incompatibile con il servizio pubblico



Il Faro della Vittoria emerge dalla nebbia (Sterle)

Le conseguenze delle condizioni del tempo sulla salute. Il cambiamento del clima fa supporre che la patologia si ripeterà più frequentemente

## Malattie da smog: letti esauriti a Pneumologia

Ricoveri anche fuori reparto. Il primario: in aumento crisi cardiovascolari e respiratorie

di Gabriella Ziani

Lo smog a Trieste non è un caso ma un pessimo segnale dei cambiamenti climatici generali. È inoltre dimostrato che l'aumento di aria stagnante inquinata provoca morti per motivi cardiovascolari. Lo afferma il primario di Pneumologia, Marco Confalonieri.

Il reparto all'ospedale di Cattinara (una ventina di letti) è tutto occupato e ci sono anche pazienti che hanno dovuto trovar posto in reparti diversi. «Siamo finiti in una nebbia da Valle Padana», commenta Confalonieri, «e senza vento e alta pressione non ci si libera di questo cosiddetto smog, pericoloso soprattutto perché nell'aria grava una concentrazione di monossido di carbonio».

Serve dunque lo stop alla circolazione veicolare, dei cui effetti molti dubitano? «Il Comune adempie semplicemente alle leggi vigenti», dice il medico, «e la letteratura internazionale dice che un effetto positivo lo si ottiene. Ma il problema», aggiunge il primario di Pneumologia, «è un altro».

E riguarda l'inquinamento nel suo insieme, di cui sono noti ai medici effetti a breve e a lungo termine. Quelli a breve termine causano appunto crisi cardiovascolari e respiratorie tali

da portare al decesso, e questo accade «ogni volta che si presentano picchi di smog», dice lo pneumologo, «in totale indipendenza da concomitanti epidemie di influenza e altre cause». Nello stesso tempo la concentrazione nebbiosa di inquinanti acuisce tutte le malattie bronchiali, broncopulmonari e respiratorie di tipo cronico.

«A lungo termine», prosegue Marco Confalonieri, «è difficile per adesso valutare il rapporto di causa ed effetto, ma è accertato scientificamente che gli inquinanti pesano molto negativamente sullo sviluppo di patologie respiratorie croniche e di tumori».

Non è che la speranza molto locale del consueto venticello di bora ci possa però concedere certezze confortanti o tranquillità indifferenti perché siamo immersi in un mondo che va peggio. Lo conferma il medico: «Da alcuni anni c'è un aumento in tutto il mondo



Il primario di Pneumologia Marco Confalonieri

di malattie respiratorie, e purtroppo il trend negativo riguarda anche i paesi cosiddetti in via di sviluppo, dove la produzione di gas inquinanti si dovrebbe supporre di grado inferiore. Invece l'Organizzazione mondiale della sanità ha già accertato il fenomeno».

Resta da domandarsi se individualmente ci sia qualche forma di difesa, oltre alla più ovvia ma utopica convinzione collettiva a usare di più i mezzi pubblici e drasticamente di meno le

automobili private. «Le leggi», dice Confalonieri, «vanno rispettate, e non va mai dismesso il lavoro di tutela e di monitoraggio dell'aria, quanto all'aprire o meno le finestre di casa, dipende».

Infatti anche in casa l'aria stagnante di dentro può sommarsi con quella di fuori. Un beneficio si può ottenere solo vivendo in zone non gravate da forte traffico, altrimenti la zaffata fatta entrare per la finestra si espanderà tranquilla per

tutti gli ambienti. Si parla dell'esistenza di mascherine capaci di contenere sia le Pm10 sia le Pm2,5, ma non risulta che siano state mai veramente consigliate o prescritte.

Si deve dunque purtroppo prevedere che le malattie respiratorie acute che a Trieste - nonostante la vantata bora - hanno indici molto alti, sono destinate ad aumentare constatato che l'assetto climatico porterà con sempre maggiore frequenza nebbie da Valle Padana in riva al golfo. È l'unica risposta concreta che i tecnici possono dare (medici compresi) riguarda un deciso cambiamento nell'uso delle fonti energetiche per ricostituire una generale salubrità di condizioni altrimenti, come si sa, ci avveleniamo con le nostre stesse mani.

Ma secondo lo specialista in Pneumologia (anche per rispondere alle stizzite dei cittadini) c'è una correlazione tra il chiudere il centro alle automobili per un periodo prolungato e l'eventuale calo di polveri stagnanti? «È certo che ridurre il traffico va bene», conclude Confalonieri, «ma il fatto che sia sufficiente un giorno o un periodo più lungo dipende esclusivamente dalla situazione meteorologica».

### IL FENOMENO

Le spiegazioni dei meteorologi

«L'aria in quota mai così calda da 10 anni in qua»

L'accumulo di nebbia, e di conseguenza di polveri sottili, è causata da un'eccezionale stabilità del quadro meteorologico rispetto al periodo, con una massa d'aria ad alta quota mai così calda negli ultimi dieci anni. «A 3100-3200 metri di quota», spiega il responsabile del settore Tutela qualità dell'aria dell'Arpa di Palmanova, Renato Villalta, «persistono temperature superiori allo zero». Sopra la nostra testa c'è un'enorme massa di aria calda che non si sposta e determina una notevole inversione termica attorno ai 500-600 metri di quota. Lo smog accompagna con una gravità senza precedenti tutti i principali centri urbani della Regione: domenica le Pm10 sono arrivate a 222 microgrammi per metro cubo a Pordenone, a 203 a Udine, a 151 a Gorizia e 151 e 98 a Monfalcone. «Quando una nebbia così arriva a Trieste», precisa a sua volta il comandante Badma, «significa che la situazione in pianura è quantomai persistente. La nebbia, di per sé, è rara nella nostra città ma non eccezionale. Eccezionale, semmai, è il periodo. E più facile che si formi, in queste proporzioni, tra dicembre e gennaio. Ma non a fine febbraio».

pi. ra.

La fotografia del parco automobili in città: è la Fiat Punto il modello preferito dai triestini

## Sono solo 20mila i veicoli «Euro 4»

Un decimo dei messi in circolazione immatricolato tra il 1962 e il '92

Sono 188.588 i veicoli circolanti registrati nella nostra provincia, 160.489 nel solo Comune di Trieste dove però oltre sedicimila autovetture sono state immatricolate oltre 15 anni fa. Lo scorso mese di gennaio, il Pra di Trieste ha eseguito l'immatricolazione di ben 979 nuove vetture, 894 passaggi di proprietà e 877 rottamazioni.

I dati dell'Acì rivelano che nel 2007 i triestini godevano di un numero di autovetture circolanti pari a 108.485, di 34.602 motocicli di diverse cilindrata, di oltre 330 autobus, di 7.029 autocarri per trasporto merci, 653 motocarri, 6.056 rimorchi o semi - rimorchi e 663 trattori stradali e motrici.

Prendendo in esame esclusivamente le autovetture del comune di Trieste, si osserva che ben 16.283 sono «Euro 0» ovvero immatricolate tra il 1962 e il 1992. Quelle immatricolate tra il '93 e il '96, ovvero le «Euro 1» sono invece 13.121. Il gruppo più numeroso è quello delle autovetture registrate tra il '97 e il 2000, le «Euro 2», che in totale sono 34.317. Le macchine «Euro 3», immatricolate tra il 2001 e il 2005 sono invece 24.428. Infine, le automobili più recenti - le «Euro 4» - di conseguenza meno dannose a livello di inquinamento che circolano nella nostra città sono 20.305.

«Da parecchi anni con il

### PARCO CIRCOLANTE - COMUNE DI TRIESTE

AUTOVETTURE	Euro 0	Euro 1	Euro 2	Euro 3	Euro 4
Benzina	15.565	12.624	32.295	16.509	15.627
Benzina o gas liquido	137	62	72	24	10
Benzina o metano	11	7	6	6	2
Gasolio	574	427	1944	7089	4665
AUTOCARRI MERCI					
Benzina	302	424	736	462	76
Benzina o gas liquido	6	2	1	1	1
Gasolio	1.231	688	1.324	1.601	166
MOTOCICLI					
Fino a 125	12.290				
Da 126 a 250	12.788				
Da 251 a 750	7.203				
Oltre 750	2.320				

Nel mese di gennaio 2008 nella provincia di Trieste:

- PRIME ISCRIZIONI AL PRA (auto nuove) 979 - PASSAGGI DI PROPRIETÀ 894  
- RADIAZIONI PER ESPORTAZIONE O DEMOLIZIONE 872

miglioramento dei motori le emissioni di ossido di carbonio sono state ridotte e il problema risolto», osserva il presidente dell'Automobile Club di Trieste, Giorgio Cappel - ma persiste quello legato all'emissione di polveri sottili derivante dall'usura delle gomme».

Attraverso un minuzioso resoconto redatto dall'Automobile Club è possibile anche distinguere il tipo di alimentazione del parco autovetture triestino. Si apprende così che 92.620 sono alimentate a benzina, 305 a benzina o gas liquido, 32 a

benzina o metano e 15.499 a gasolio.

Una curiosità mette anche in evidenza quelli che sono i tipi di macchine più diffuse sul nostro territorio: le Fiat Punto 55 3P e la Punto 1 2 3P.

I motocicli presenti nella nostra provincia superano di gran lunga la media nazionale: nel solo comune di Trieste sono 34.602. 12.290 con 125 di cilindrata, dai 126 ai 250 cavalli 12.788, dai 251 ai 750 sono 7.203 e con una cilindrata superiore ai 750 cavalli sono 2.320. Da un recente rapporto stilato nel 2007 dall'Istat e

dall'Acì, emerge inoltre che Trieste è la provincia del Nord Est con la più alta percentuale di incidenti, in un anno se ne sono registrati 1.306 con una riduzione rispetto all'anno 2005 del 6,8 per cento. Il numero di sinistri ogni mille abitanti è pari al 5,52 per cento. A calare è il numero delle vittime dei sinistri: nel 2006 sulle strade della provincia di Trieste sono morte 21 persone, il 22,2 per cento in meno rispetto all'anno precedente e con un tasso di mortalità più basso dell'intero Nord Est.

Laura Tonero

## O. KRAJNER SALOTTI

VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE

Accomodatevi per la prova divano



200 MODELLI CON SCONTI FINO AL 50%



L'area in cui sarà costruita la nuova caserma della Postrada nel rione di San Sabba (Foto Lasorte)



L'ex caserma Chiarle in via delle Dozze a San Giovanni (Foto Lasorte)

La nuova sede di San Sabba, finanziata dallo Stato, oltre al commissariato ospiterà le direzioni regionale e provinciale

## Caserma Polstrada, in estate parte il cantiere

L'edificio sorgerà in via Mascagni e avrà sette piani. Previsti due anni di lavori

di **Pietro Comelli**

Entro l'estate in via Mascagni partiranno i lavori per la costruzione della nuova sede della Polstrada. La caserma sarà realizzata nel rione di San Sabba - negli spazi adiacenti alla Duchessa d'Aosta, adibiti a deposito degli automezzi della polizia - e andrà ad ospitare sia la direzione regionale sia quella provinciale della Polstrada, assieme alla sede del locale commissariato di polizia. Liberando così gli spazi attualmente occupati a Roiano.

La nuova costruzione avrà sette piani - cinque fuori terra e due interrati, per complessivi 6500 metri quadrati più altri mille per l'autorimessa - in cui sarà ricavata anche una foresteria e, all'ultimo piano, gli alloggi per gli ufficiali. «Entro la fine del mese andremo a consegnare il progetto

esecutivo, mentre subito dopo partiremo con la gara europea. Il cantiere partirà non prima di quattro mesi», spiega l'ingegner Paolo Pocecco dell'Area Lavori pubblici del Comune.

La costruzione della nuova

La Regione conferma la cessione al Comune dell'area retrostante.

riservata alla viabilità del rione e dell'ex Chiarle di San Giovanni

va caserma della Polstrada avrà un costo complessivo di 6 milioni 850mila euro - già inseriti nel piano delle opere del 2008, finanziati ancora nel 2004 dallo Stato - e comporterà due anni di lavori che andranno a ridisegnare il rione di San Sab-

ba. Il nuovo edificio, realizzato in aderenza alla via Mascagni, comporterà la demolizione del muro di perimetrazione mentre l'area retrostante la caserma Duchessa d'Aosta andrà a beneficio della nuova viabilità della zona. Quest'ultimo è un bene immobile - assieme all'ex caserma Chiarle di via delle Dozze, nel rione di San Giovanni - che il Comune si prepara ad ereditare dalla Regione, a sua volta beneficiata dallo Stato. Proprio ieri pomeriggio l'assessore regionale al Patrimonio, Michela Del Piero, assieme al collega comunale Piero Tononi si sono incontrati per fare il punto sul trasferimento. «Manca solo una definizione catastale puntuale - spiega l'assessore Del Piero - che si potrà fare, con la volontà di tutti, in tempi molto brevi», sarà sottoscritto un verbale a tre fra Regione, Comune e

Demanio propedeutico anche alla futura caserma della Polstrada. «L'area retrostante la caserma Duchessa d'Aosta non ha grandi dimensioni. Servirà quindi per la viabilità della zona», spiega Tononi.

Destinazione confermata per l'ex caserma Chiarle dove il Comune intende realizzare, nella parte retrostante, un asilo nido e una scuola materna. Interventi già contenuti nel piano triennale delle opere - 2,850 milioni di euro nel 2008 per la scuola materna, altri 1.450 per l'asilo nido nel 2010 - e ribaditi nella riunione di ieri pomeriggio. «Andrà ad effettuare un sopralluogo nell'area - spiega Tononi - assieme all'assessore Giorgio Rossi (delega all'Educazione giovanile, ndr) invitando anche l'Ater. Gli spazi restanti, infatti, potrebbero essere compatibili ad ospitare nuovi alloggi».

## Assistenza sociale: a bilancio due milioni di euro in più

Due milioni aggiuntivi al bilancio della Protezione sociale che così nel 2008 avrà a disposizione risorse pari a 52 milioni di euro. Lo ha sottolineato ieri l'assessore Carlo Grilli spiegando anche la filosofia del proprio operato e sottolineando i punti qualificanti del programma: progressiva «deistituzionalizzazione» dei minori («30 ricoveri in meno»), continuo aggiornamento dell'educativa di strada, sostegno alla famiglia in difficoltà perché possa mantenere il figlio a casa, una nuova «collaborazione con l'area Educazione, università e ricerca» - ha detto Grilli - per attività integrate di sostegno scolastico al fine di garantire la miglior risposta ai bambini in situazioni di disagio e di disabilità.

Rimane confermata l'attività «di rete» fra servizi sulla base di Piani di zona; per il problema casa si punta, in collaborazione con Ater e Fondazione CRT, sulla «Agenzia per l'affitto» che mira a incentivare la locazione di immobili a canoni agevolati. Per gli anziani è attiva una forte collaborazione con l'Azienda sanitaria per favorire la domiciliarità, ma Grilli ha anche lodato l'assistenza che viene data agli anziani più fragili nel nuovo «Gregoretto».

## Il disimpegno da Trieste nel 2009

### Crociere, Costa conferma: pochi passeggeri, scomodità Bucci: «Anche Msc a rischio»

Le presunte inadeguatezze del Terminal passeggeri non centrano. Sulla scelta di abbandonare Trieste, a distanza appena di due anni dall'avvio dell'«esperimento», hanno pesato soltanto i motivi già chiariti: il numero di passeggeri inferiore agli standard della compagnia, una certa «scomodità» del capoluogo dal punto di vista dei collegamenti, e il nuovo interesse per le rotte asiatiche, considerate il vero business del futuro. La precisazione, secca e lapidaria, arriva direttamente dalla Costa Crociere. Ma, anziché chiudere definitivamente la partita, l'intervento della compagnia finisce per rendere ancora più acceso il dibattito in città. «Quelle parole bisogna saperle interpretare - tuona l'assessore comunale Maurizio Bucci - E' ovvio che i vertici di Costa, da veri professionisti, non entrano nel merito dei problemi locali e si limitano a parlare di «mancanza di mercato». Ma dietro ad un'espressione simile, si nascondono motivazioni che dovrebbero far riflettere chi da un anno sta gestendo in maniera fallimentare il Terminal crociere. E' evidente che a pesare sulla decisione finale, presa non da un momento all'altro ma al termine di una riflessione in piedi già da tempo, sono state anche importanti carenze infrastrutturali e una pessima gestione dei rapporti con le compagnie. Problemi che ho denunciato tante volte in passato, senza però ricevere il minimo ascolto. D'altra parte, in questi giorni abbiamo capito che la strategia della Trieste Terminal Passeggeri è di «fare con calma».

Ma continuando su questa linea, secondo Bucci, si rischia di compromettere in futuro anche i rapporti con Msc. «Nel marzo del prossimo anno - conclude l'assessore comunale - la compagnia di Aponte varerà una nave da 333 metri che coprirà la rotta dell'Adriatico. Una nave che non può entrare a Venezia, a causa dell'insufficiente larghezza del canale, e che avrebbe potuto ormeggiare a Trieste. Invece, proprio a causa dei ritardi nell'adeguamento del Terminal, abbiamo perso la preziosa occasione e ci siamo sentiti dire da Msc «a Trieste non siete pronti». Errori di questo tipo, comunque, non possono non avere conseguenze. Ecco perché chiederemo in tutte le sedi opportune un'assunzione di responsabilità e un cambio ai vertici della società terminalista». Accuse respinte con forza al mittente da Livio Ungaro. «Chi parla di gestione fallimentare non merita nemmeno risposta - commenta il direttore di Trieste Terminal Passeggeri - Da parte nostra siamo assolutamente sereni e convinti della validità del nostro lavoro. L'addio della Costa è il risultato di una scelta di carattere commerciale. Spostando la nave su Venezia, evidentemente, Costa punta ad intercettare un diverso tipo di traffico e a raggiungere un altro target di passeggeri. Una soluzione - conclude Ungaro - che rientra nelle normali logiche di mercato per le quali non è davvero il caso di fare un dramma».

L'assessore non molla:  
«Il Terminal è stato gestito in maniera insufficiente, persa un'altra nave»

Feliciano Moreno Peralta aveva chiesto il permesso di soggiorno per ricongiungimento familiare

## Traffico di cocaina: arrestato pusher

È ritenuto un boss dell'importazione di droga dal Sud America

Venerdì è andato in questura a chiedere il permesso di soggiorno per ricongiungimento familiare. Ieri è stato arrestato perché è ritenuto un boss del traffico di cocaina dal Sud America in Italia.

In carcere, colpito da un provvedimento di custodia cautelare del gip Diana Brusaca di La Spezia, è finito Feliciano Moreno Peralta, 32 anni, dominicano. Ad arrestarlo sono stati gli investigatori della sezione narcotici della squadra mobile che ora stanno cercando di ricostruire il giro di contatti e conoscenze che l'uomo aveva a Trieste.

Da qualche tempo Feliciano Moreno Peralta abitava con la moglie in un appartamento in Strada Vecchia dell'Istria 5. Aveva scelto di rifugiarsi a Trieste pensando che nessuno avrebbe mai sospettato. Per questo motivo era andato tranquillamente a domandare il permesso di soggiorno

in questura. A smascherarlo sono stati i controlli dei poliziotti dell'Ufficio stranieri. Hanno incrociato i dati e hanno scoperto che l'uomo era ricercato.

L'uomo, come emerge dal provvedimento, viene ritenuto un vero e proprio organizzatore: il braccio destro del boss Isidro Olivares Mena, 41 anni, dominicano. Feliciano Moreno Peralta è accusato, in particolare, di aver gestito un paio di trasporti organizzando l'importazione di circa tre chili e mezzo di cocaina. Droga che - secondo gli accertamenti degli investigatori - arrivava alla Malpensa trasportata da corrieri provenienti dal Sud America. Il sistema adottato dalla banda era quello degli ovuli. Nell'ultimo sequestro un corriere ne aveva messi nell'intestino ben 59.

Feliciano Moreno Peralta sarà interrogato domani dal gip di Trieste per rogatoria.



c.b. Un quantitativo di cocaina sequestrato

I ladri hanno sfondato il vetro della porta ma sono riusciti a rubare solamente la macchina utilizzata per cambiare i soldi. Dentro c'erano 300 euro.

Il colpo è stato messo a segno all'interno del bar «Corazon latino» in via Bernini 1, all'angolo con piazza Sansovino. «Forse - dice la proprietaria Maribel Ortiz di 28 anni - sono stati disturbati e sono dovuti fuggire».

I malviventi hanno agito l'altra notte. Hanno spaccato il vetro utilizzando una mazza. In seguito, dopo aver fatto un buco di circa 30 centimetri hanno aperto la porta dall'interno entrando nel locale, che è noto in città per l'atmosfera caraibica.

Il blitz è durato pochi minuti. Secondo la ricostruzione degli investigatori della polizia i malviventi sono subito scappati.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della squadra volante. Poi sono giun-

Blitz dei ladri in via Bernini: un bottino di 300 euro e molti danni

## Spaccata al «Corazon latino»: rubano macchinetta cambiasoldi

gli investigatori della scientifica

«Il danno è rilevante e va ben oltre l'entità del bottino», ha commentato ieri pomeriggio sconsolata Maribel Ortiz. La donna dovrà sostituire infatti il vetro che è stato danneggiato.

«Ho tanto desiderato un bar tutto mio ma ho sempre pensato che sarebbe stata una cosa irrealizzabile, così per tanto tempo ho rinunciato all'idea, finché un carissimo amico mi ha fatto da garante e ho preso in gestione questo piccolo caffè».

Finalmente c'è stato qualcuno che si è fidato di me e della mia voglia di fare», ha detto la titolare.



L'interno del locale

qualche giorno fa illustrando il suo bar che è diventato un punto di ritrovo non solo per gli autoctoni, ma pure per la comunità colombiana che vive in città.

Il locale di via Bernini ha aperto poco tempo fa. I primi giorni di lavoro sono stati duri e in pochi oltrepassavano la porta del locale. Poi la clientela ha cominciato a riversarsi numerosa nel locale di via Bernini, per l'atmosfera gradevole, la simpatia della titolare e i prodotti in vendita.

Un'atmosfera guastata ma non rovinata dal furto dell'altra notte.

c.b.



## LA STORIA

Un esponente della Cgil che lavora alle Autovie Venete protagonista della vicenda

## Errore burocratico: disabile perde il lavoro per una malattia che si è prolungata troppo

Ha perso il lavoro a 56 anni per un disguido di carattere formale. Oggi, a due anni di distanza, dopo una serie di problemi di natura sanitaria sopraggiunti nel frattempo e culminati con la dichiarazione di totale inabilità al lavoro, Claudio Melucci conduce un'esistenza nella quale la speranza per il futuro non esiste. «Dopo più di 30 anni di onesto lavoro, dapprima alla Stock e poi alle Autovie Venete - spiega - mi trovo da solo, in un appartamento dell'Ater, con una pensione minima, avendo bruciato tutte le riserve delle quali disponevo e senza una prospettiva».

La vicenda di Melucci, portatore di handicap, iniziò il 24 gennaio di due anni fa, quando gli arrivò la

lettera di licenziamento da parte delle Autovie Venete «per aver superato - racconta - nell'arco dei 18 mesi precedenti, 12 mesi di assenza complessiva per malattia, senza aver chiesto, prima di superare quella fatidica soglia, di poter usufruire dei 4 mesi di aspettativa non retribuita, che mi avrebbero permesso di evitare di essere cacciato». Il disguido fu provocato dal fatto che, nel luglio del 2005, il contratto nazionale di lavoro, che disciplina i rapporti del settore al quale Melucci apparteneva, era stato modificato in senso peggiorativo, per quanto concerne i criteri di computo dei 18 mesi, nell'arco dei quali non doveva verificarsi il superamento della soglia

dei 12 mesi di malattia. «Eppure - evidenzia - mi ero rivolto all'azienda, proprio perché consapevole che esisteva un limite e non volevo superarlo. Nessuna persona sana di mente - prosegue - andrebbe incontro a un licenziamento, conoscendo le caratteristiche del contratto di riferimento. La risposta, purtroppo solo verbale, che ricevevo, mi tranquillizzò, invece fui licenziato poco dopo».

Melucci si rivolse alle organizzazioni sindacali, nel lo specifico alla Cgil trasporti, della quale era stato esponente. «Venne da noi - precisa Angelo D'Adamo, segretario della sigla - e imbastimmo una causa di lavoro, ma il nostro avvocato ci avvertì che la situazione

era gravemente compromessa. Sul piano formale - continua il rappresentante sindacale - l'azienda era dalla parte della ragione e sarebbe stato impossibile risalire a quel parere verbale, espresso da un dipendente delle Autovie venete addetto ai rapporti col personale, che aveva rassicurato Melucci». Che, a sua volta, è convinto di essere dalla parte della ragione, sotto il profilo sostanziale. «Nella mia ex azienda sanno che ho ragione - è la sua opinione - ma si aggrappano a un aspetto puramente formale per liberarsi di me. A suo tempo ero stato anch'io esponente della Cgil alle Autovie Venete e credo che per questo motivo adesso vogliono farmela pagare». Di

tutt'altro parere l'azienda: «Claudio Melucci - ribatte dalle Autovie venete - è stato licenziato in quanto ha superato i limiti di tempo per l'assenza di malattia previsti dal contratto. Siamo anche stati citati in tribunale, la causa è ancora in corso, ma abbiamo comunque voluto fare un atto di disponibilità, proponendo all'interessato una somma di 10mila euro a titolo transattivo». A maggio ci sarà la sentenza, ma per Melucci anche la proposta dell'azienda è da scartare: «Si tratta di un importo che ritengo insufficiente - conclude D'Adamo, che ha preso a cuore la vicenda - e che con ogni probabilità Melucci rifiuterà».

Ugo Salvini

## Atelier Aimée: due anni di spose bellissime

L'Atelier Aimée di Trieste, sito in Via dell'Annunziata angolo via Diaz, compie due anni e li festeggia con grande entusiasmo proprio in considerazione dell'eccezionale successo finora ottenuto. Un successo superiore alle più rosee aspettative. Abbiamo chiesto a Francesca Brandi, la titolare della boutique, di raccontarci qualcosa sui bellissimi abiti della Maison, su dettagli che sono alla base del successo di questi abiti straordinari.

Signora Brandi, non c'è trusione che, almeno una volta, non si sia fermato ad ammirare le vetrine della sua boutique. Ma le future spose? Hanno apprezzato i modelli proposti?

«Moltissimo. Le spose triestine hanno accolto con entusiasmo l'arrivo dell'Aimée Moda a Trieste, ne sentivano l'esigenza. Avevano proprio voglia di qualcosa di nuovo e si sono rivelate molto preparate, dimostrando di conoscere già benissimo, grazie alla stampa specializzata e a internet, il marchio Atelier Aimée, che è indubbiamente uno dei più famosi e importanti dell'Alta Moda Sposa a livello internazionale».

Quali sono i modelli che hanno avuto maggior successo?



Francesca Brandi, titolare di Atelier Aimée

«Sicuramente il bellissimo rapporto che si è creato con le spose che, anche dopo le nozze, ritornano a trovarci con le foto, i confetti e qualche volta con i figli appena nati! Un'altra grande soddisfazione è quando le spose mi raccontano che, al loro matrimonio, gli invitati per prima cosa hanno detto loro: «Scommetto che l'abito l'hai comprato all'Atelier Aimée». Questo si dice che il vestito parla da solo!».

Aziende Informo

Tre cartelli installati dal Comune agli ingressi: è il primo provvedimento del genere in un piazzale cittadino

# San Giacomo, la piazza vietata ai cani

**Bandelli: «Area nuova e già rovinata dalle deiezioni». Multe da 150 a 900 euro**

A mali estremi, estremi rimedi. Così, di fronte a un piazzale di Campo San Giacomo appena riqualificato ma già ridotto in alcuni punti a un autentico letamaio, il sindaco Dipiazza decide di interdire ai cani e ai loro proprietari il tratto di piazza da poco riaperto. È il primo provvedimento del genere che riguarda una piazza triestina.

Da qualche giorno il Comune ha predisposto ben tre segnali di interdizione ai quadrupedi in altrettanti punti della piazza. Il primo si trova lungo la via dell'Istria, vicino alla scalinata d'accesso all'area. Altri due sono stati collocati sul lato opposto, uno nei pressi dell'entrata al parcheggio sotterraneo, l'altro di fronte al Circolo delle Acli. Tutti e tre avvertono chiaramente i cittadini che per chi infrange la regola, la multa va dai 150 ai 900 euro. L'insistito provvedimento tut-

civo ne ha. «È vero - continua Bandelli - a rimetterci ci sono pure quei cittadini obbedienti e rispettosi dei regolamenti, compresi quelli anziani che nel cane hanno il loro unico amico. Purtroppo, al solito, per l'inciviltà di alcuni si è costretti a penalizzare tutti. Ricordo comunque che a San Giacomo vi sono diversi giardini dove cani e padroni possono scorrazzare tranquillamente, due dei quali con aree attrezzate solo per i quadrupedi».

«Era ora - interviene un cittadino, Paolo Rutigliano - siamo arrivati al limite della decenza. Ciononostante i segnali non bastano - aggiunge - qui ci vogliono i

vigili e le guardie ambientali del Comune: i maleducati continuano a lordare addirittura i gradini della chiesa. E se glielo fai notare, rischiano di buscarle».

«Giusti i segnali

**In preparazione un elenco di tutti i luoghi pubblici lordati dai Fido**

Paolo Mursetti - ma il sindaco deve sapere che molti se ne fregano e approfittano delle ore di buio per portare i cani sulle aiuole. E davvero una vergogna». «Che vuoi farci - aggiunge Fabio Berto - la gente è davvero cattiva, sembra provar piacere a sporcare gli spazi pubblici. Ma non è solo un problema di questa piazza, il degrado è ormai dappertutto».

«Mi sembra una decisione un po' esagerata - dice la consigliera circoscrizionale Claudia Ponti. Non puoi costringere un anziano a fare il giro del piazzale per raggiungere il suo domicilio solo perché porta al guinzaglio il cane».

Il provvedimento intanto non sarà sicuramente l'ulti-

Certo il provvedimento colpisce anche chi di senso

Maurizio Lozei



Niente cani in campo San Giacomo: ecco uno dei tre cartelli comparsi ai varchi d'ingresso del piazzale (Foto Sterle)

## Legambiente: «Atteggiamento populista» Enpa: «Ma i padroni incivili sono tanti»

«Si tratta di una idea estemporanea, che appare dettata da una fretta probabilmente eccessiva e un atteggiamento un po' populista. D'altra parte è anche vero, però, che ci sono tanti spazi urbani dove la questione delle deiezioni canine è ormai un'urgenza».

E questo il punto di vista di Lino Santoro, presidente del Circolo Verdazurro di Legambiente, di fronte all'inedita interdizione di piazzale San Giacomo ai cani. «A mio parere chiudere la piazza penalizza

comporta con criterio nella cura del proprio cane. Mi fa pena pensare poi a quei vecchietti che hanno solo la compagnia di Fido. Interdire loro la piazza - continua Santoro - mi sembra eccessivo. Meglio invece presidiarla con una puntuale presenza della polizia municipale».

«Mi sembra che il provvedimento sia giustificato - sostiene invece Gabriella Cinti-Macchia, commissario straordinario della sezione triestina dell'Enpa - anche se certamente al più sembrerà impopolare, perché purtroppo penalizza i

veri amici degli animali. Ma nessuno può chiudere gli occhi di fronte all'inciviltà di tanti padroni dei poveri quadrupedi. Sono loro, non raccogliendo le deiezioni dei propri cani, a avere provocato la forte decisione del sindaco. Se tutti seguissero regole e leggi, la convivenza tra uomini e animali sarebbe tranquillamente possibile».

«Mi auguro che la sorveglianza venga estesa dal piazzale anche ai suoi dintorni», continua il commissario dell'Enpa: «Tutti devono rendersi conto che si possono amare i propri animali curando, nel contempo, il decoro della propria città».



Un altro dei divieti apposti

m.l.

Manutenzione della rete idrica

## Lavori in Scala Santa Transito e sosta limitati nei tre giorni di cantiere

Possibili disagi per i residenti di Roiano, nei prossimi giorni. Nel rione sono infatti previsti dei lavori che avranno luogo più precisamente all'altezza del numero civico 148 di Scala Santa. In ballo la manutenzione della rete dell'acqua, con l'intervento dei tecnici dell'AcegasAps.

Il Comune ha emesso di recente un'ordinanza che prevede la prossima partenza del cantiere. L'operazione avrà una durata complessiva di tre giorni e sarà segnalata quarantotto ore prima dell'inizio vero e proprio del lavoro. Durante l'intervento verrà istituito il divieto di sosta e fermata, con rimozione dei veicoli nel tratto di quindici metri della salita antistante il numero civico 148, da entrambi i lati.

Sarà inoltre stabilito il divieto di transito, nella fascia oraria dalle 8 alle 17, per tutti i mezzi, sempre nel tratto interessato dall'intervento. Deroghe sono comunque previste per i

mezzi di emergenza, per quelli delle forze dell'ordine e dei frontisti diretti alle proprietà della zona, compatibilmente alle esigenze e alla sicurezza del cantiere. Le limitazioni saranno segnalate anche all'altezza del numero civico 106 di Scala Santa e in altri punti della via, per evitare che gli automobilisti o gli scooteristi possano restare imbottigliati vicino al cantiere nelle ore in cui la circolazione resterà bloccata.

Altri cantieri, sempre per lavori legati alle reti AcegasAps, sono previsti nei prossimi giorni. In via Milano e in via Filzi si interverrà riguardo ai pozzi di ispezione delle condotte, in via Giotto e via Piccolomini per la posa di condotte elettriche, in salita della Trenovia per la manutenzione delle reti idriche. Un intervento è previsto infine in un tratto di viale Miramare: si provvederà alla sistemazione di alcuni elementi necessari alla rete fognaria.

mi.b.



Un tratto di Scala Santa: lavori AcegasAps nei prossimi giorni



La cerimonia tenuta al cippo (foto Zorzenoni)

## Omaggio al cippo di Curiel

Con la deposizione di corone al cippo che ne ricorda il sacrificio nel Parco della Rimembranza, una delegazione guidata dal presidente del Consiglio comunale, Sergio Pacor, ha ricordato il 63.º anniversario della morte di Eugenio Curiel, il giovane fisico triestino antifascista che nel febbraio 1945 venne ucciso a Milano in un agguato tesogli dai nazifascisti.

Solidarietà, ambiente e alimentazione: sono queste alcune delle materie oggetto di studio e approfondimento alla scuola elementare Ezio De Marchi, in Salita De Marchi. La scuola, che fa parte dell'istituto comprensivo Italo Svevo, realizza un'integrazione con le altre agenzie formative e i servizi presenti sul territorio, e favorisce l'ampliamento delle esperienze educative e didattiche degli alunni. Il progetto di educazione ambientale «Un giardino in fiore» si propone di stimolare negli studenti una particolare sensibilità ai problemi legati all'ambiente, considerandolo come un patrimonio comune. «Trieste e il suo Carso» si avvale invece della collaborazione dell'esperto Enrico Halupca ed è orientata alla conoscenza di alcuni aspetti significativi dell'ambiente della città e del Carso triestino.



Anche l'alimentazione trova spazio nel piano dell'offerta formativa della De Marchi: il progetto, attuato dagli insegnanti di scienze matematiche anche sotto forma di laboratorio, è destinato all'acquisizione delle nozioni basilari per una corretta e sana alimentazione attraverso specifiche attività curriculari e non, e con l'approfondimento di alcuni temi come gli alimenti e il corpo umano, l'alimentazione e la nutrizione.

Per affrontare particolari situazioni formative la scuola realizza programmazioni personalizzate che tengono conto delle potenzialità di ciascun alunno, anche realizzando unità didattiche semplificate, esperienze gratificanti e ritmi

Nell'istituto di Servola programmi ritagliati sulle esigenze di ciascun alunno

## Solidarietà, alimentazione e ambiente alla «De Marchi»

LA SCHEDA DELLA SCUOLA	
Scuola. EZIO DE MARCHI	
Salita De Marchi 8 Tel. 040 816266	
Orari segreteria: dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 10.00, il lunedì e il giovedì 15.00-16.30	
Orario lezioni: dal lunedì al sabato dalle 8.10 alle 13.10.	
Possibilità di pre-accogliimento dalle 7.30 e post-accogliimento fino alle 14.30	
Aule specializzate: aula informatica	
Giardino: sì	
Lingua: inglese	
Iniziativa: «Un giardino in fiore», mercato solidale, nuove tecnologie, ceramica, «Trieste e il suo Carso», educazione alimentare	
Mensa: no	

musica, è attivo il progetto «Opera domani» che prevede la partecipazione di alcune classi all'opera di Purcell «Fairy Tales», ed even-

tualmente alle prove generali di alcune opere liriche, nonché altre forme di collaborazione con il Teatro Verdi. Il progetto «Solidarie-

tà», attraverso lo sviluppo delle capacità operative e creative, vede i bambini impegnati nell'esecuzione di oggetti da vendere in mostre-mercato, i cui ricavi vengono successivamente devoluti ad iniziative sociali.

La scuola ha quattro classi con orario di 30 ore settimanali. Già da dieci anni è attivo un servizio di post-accogliimento gestito dalla Gas (Genitori associati Servola) dalle 13.10 alle 14.30, che prevede il pranzo e lo svolgimento di attività ricreative seguite da un'educazione. Qualora ne fosse avvertita l'esigenza, la scuola si rende disponibile ad attivare anche un servizio di pre-accogliimento. Oltre alle normali attività curricolari, vengono svolti anche laboratori d'informatica, ceramica, musica e giardinaggio, ed è attiva la collaborazione con la Settima circoscrizione.

Linda Dorigo

Spandimento dal muro del vicino giardino Basevi. Ma gli altri spazi verdi della zona di San Giacomo risultano in buone condizioni

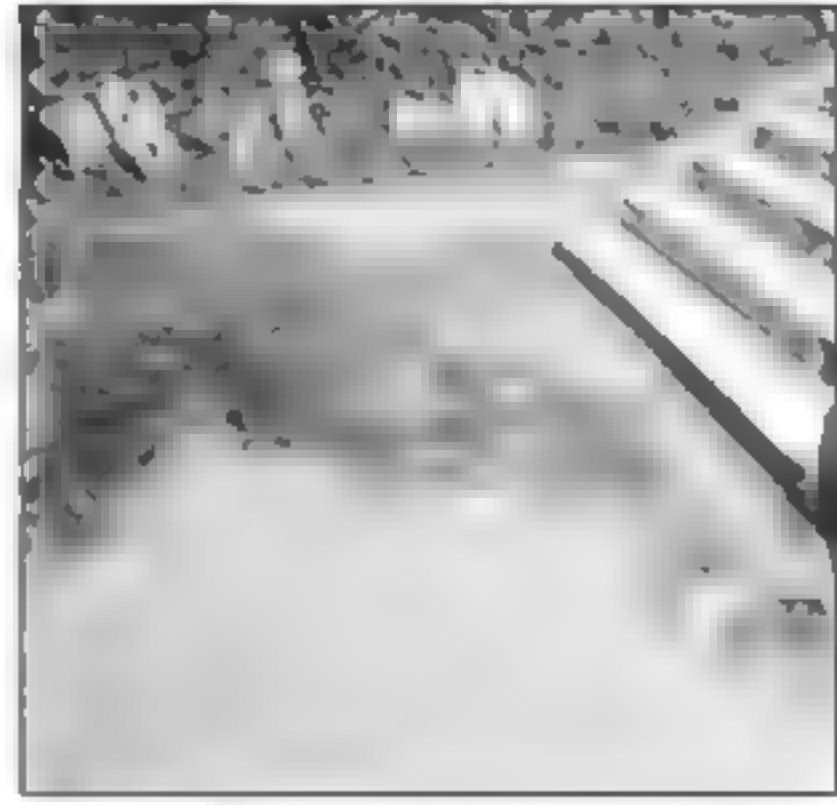
## Infiltrazione d'acqua, Scala Dublino pericolosa

Le condizioni di Scala Dublino, che collega l'area di piazza Vico con via Besenghi, preoccupano i residenti di San Giacomo. All'altezza del terzo livello della gradinata è infatti visibile una rilevante infiltrazione d'acqua, che rischia di danneggiare la struttura. Il liquido fuoriesce dalla base del muro in pietra del vicino giardino pubblico Basevi e si riversa lungo i gradini, verso la via sottostante, trascinando con sé fango e terriccio. A causa dell'umidità nella zona si è creato uno spesso strato di muschio e gli scalini sono divenuti viscosi per il continuo gocciolio. Una condizione pericolosa per le tante persone che ogni giorno utilizzano la scalinata.

All'origine dello spandimento c'è quasi sicuramente una tubatura dell'acquedotto cittadino. Ieri i tecnici di AcegasAps hanno effettuato un primo sopralluogo nell'area e in questi giorni verranno eseguite ulteriori verifiche sulle condotte che attraversano il

giardino Basevi, le quali con tutta probabilità sono la causa dell'infiltrazione.

La riparazione della rete di sottoservizi, per la quale sarebbe necessario uno scavo per raggiungere le tubazioni, sarebbe il primo intervento straordinario ad essere eseguito nei parchi pubblici del rione, dopo l'opera di riqualificazione attuata dal Comune alcuni mesi fa. Rispetto alla scorsa estate sono, infatti, diminuiti gli atti vandalici e i danneggiamenti compiuti all'interno delle aree verdi, in alcuni casi, anche grazie all'impegno dei residenti che si adoperano per mantenerle in buone condizioni, come avviene nell'area verde di via San Marco. «Anche se inizialmente sarebbe dovuto essere un parco giochi, ora lo spazio è utilizzato soprattutto dai proprietari di cani che vivono nella zona e vi si recano per passare un po' di tempo all'aria aperta con i propri animali - spiega Mario Leone, che frequenta giornalmente



L'infiltrazione d'acqua in Scala Dublino

te il sito». Rispetto al passato qui la situazione è migliorata. Il parcheggio è stato, infatti, sistemato, ma per mantenerlo in buone condizioni lo puliamo regolarmente. Diamo una spazzata per rimuovere cocci e vetri, gettiamo le immondizie e raccogliamo le deiezioni canine. Anche se il giardino è recintato a volte capita, però, di trovare bottiglie rotte o siringhe, perché di notte il cancello rimane aperto. L'auspicio di coloro che utilizzano la struttura è che il Comune vi crei uno spazio riservato ai cani».

Situazione positiva anche per gli altri due parchi pubblici del popoloso rione: il giardino pubblico di via Orlandini e lo skatepark di via Pettit di Roretto. Il primo è stato completamente riqualificato dal Comune eliminando del tutto la sporcizia presente nei vicini terrazzamenti. Complessivamente in buone condizioni anche l'area verde di via Pettit di Roretto, nonostante in alcuni punti la pavimentazione in gomma, alla base dei giochi per i bambini, sia stata staccata e una panchina in ferro rimossa dalla sua sede e spinta tra gli alberi.

Mattia Assandri

## Ripulito il torrione romano vicino a Santa Maria Maggiore

L'intervento che ha portato alla riqualificazione del torrione romano situato vicino alla scalinata che porta alla chiesa di Santa Maria Maggiore sarà illustrato stamattina alle 11.15 sul posto da esponenti dell'associazione Cultura e natura, emanazione di Italia Nostra, che lo ha promosso, assieme a membri della Soprintendenza che hanno vigilato sull'operazione.

Il manufatto, che era rimasto nascosto per decenni dalle riparte rampanti, è stato riportato alla luce grazie anche al finanziamento

di 25 mila euro concesso dalla Regione. L'intervento di recupero è consistito nella ripulitura del torrione dalle essenze cresciute negli ultimi trent'anni, accompagnata dal recupero del paramento murario costruito anche con pezzi di riempimento.

**COMPRO ORO**  
Calo titolo massima quotazione  
18 Kt calo 0,71  
14 Kt calo 0,48  
Via Rittmeyer, 6  
Tel. 040 364084

Il marina finora era esentato dalla tassa sui rifiuti in virtù di una convenzione di fine anni Novanta: vengono asportati autonomamente

# Il Comune: «Porto S. Rocco paghi la Tarsu»

Potrebbero essere oltre 80 gli immobili coinvolti. Già distribuite alcune cartelle. In gioco anche l'Ici

**MUGGIA** Il Comune di Muggia vuole assoggettare Porto San Rocco al pagamento della tassa sui rifiuti, da cui finora era escluso. Gli amministratori del porto turistico non ci stanno, rilevano che asportano autonomamente i rifiuti del comprensorio e si rivolgono alla Commissione tributaria.

Intanto sta per aprirsi anche un dibattito in merito all'Ici sulle case inserite nel marina muggesano. Nell'ambito di una politica di verifica sulla corresponsione delle tasse locali, il Comune sta vagliando varie situazioni riguardo le quali ritiene non ci sia correttezza. Proprio nel programma del 2008, l'amministrazione scrive: «L'Ufficio tributi completerà la verifica degli insediamenti industriali presenti e quella per gli insediamenti umani a Porto San Rocco. Per quanto riguarda gli immobili da assoggettare alla Tarsu nel complesso turistico, in presenza dei presupposti di legge, essi sono 80. Non si esclude che questo numero possa aumentare, visto che nel complesso sono in corso alcune altre costruzioni».

I primi risultati di questa politica si sono già prodotti. Ad alcuni condomini del porto turistico è stata inviata una cartella esattoriale che chiede la corresponsione della Tarsu (o di parte di essa), assieme agli arretrati. Ma perché chi vive o opera a Porto San Rocco sarebbe esente dal pagamento della Tarsu? L'amministratore delegato del porto Roberto Sponza spiega: «Nella convenzione urbanistica, stipulata con il Comune alla fine degli anni Novanta, si stabiliva, fra l'altro, che il Porto si sarebbe accollato le spese e l'impegno di smaltire i propri rifiuti, senza chiedere nulla all'altro. Se avessimo saputo che sarebbe finita così, ci saremmo organizzati in modo diverso».

L'argomento, tuttavia, è stato affrontato a più riprese in questi anni. Sponza racconta: «Il Comune, ad un certo punto, ci ha chiesto di pagare almeno il 40 per cento dell'importo dovuto. Abbiamo cercato una soluzione, ribadendo però sempre che esi-

## CONCESSIONE

### Muggia, critiche dall'opposizione sull'allargamento della «Diportisti»

**MUGGIA** «Se l'Associazione dei Diportisti di Muggia vuole fare dei lavori di miglioramento sull'area di sua competenza, ben venga, non c'è nessun problema. Ma se l'Autorità portuale pensa di autorizzare l'allargamento dell'area in concessione alla "Diportisti" senza una regolare gara pubblica, aperta e bene pubblicizzata, ricorremo nelle sedi opportune». È l'opinione del consigliere e coordinatore muggesano di Forza Italia, Claudio Grizon, che teme si costituisca anche una sorta di «monopolio» degli ormeggi in porticciolo a Muggia.

«Si tratterebbe di un'egemonia nella gestione dei posti barca che

non potremmo accettare», aggiunge. «Non è possibile - commenta ancora - che un pensionato per potere ormeggiare la sua barchetta nel nostro porticciolo debba per forza, come previsto all'articolo 4 del Regolamento del Porto, fare parte dell'Associazione Diportisti, rischiando anche di vedersi rifiutare la richiesta».

Grizon chiederà chiarimenti al Comune anche sulla «convivenza» dei diportisti con le barche dei pescatori nel mandracchio muggesano: «Quella dei pescatori è una categoria che già versa in grosse difficoltà, per cui il Comune la deve tutelare, senza favorire eventuali penalizzazioni».

ste la convenzione sottoscritta a suo tempo. Io ho pure proposto di modificarla, chiarendo una volta per tutte se i nostri rifiuti li gestisce il Comune, se nulla è dovuto o se dobbiamo pagare qualcosa. Ma non ci è mai giunta risposta. Purtroppo ora ad alcuni condomini è arrivata una cartella esattoriale, in cui si chiede di pagare la Tarsu. In alcuni casi anche nell'ammontare del 100 per cento. Abbiamo impugnato tale mossa davanti alla Commissione tributaria. Se accettiamo di pagare la Tarsu, andiamo contro la convenzione».

Per certi versi, dunque, a Porto San Rocco i rifiuti verrebbero pagati due volte. Sponza dice anche di avere chiesto, invano, un altro colloquio con l'amministrazione e ammette che la situazione è complicata. Cita infine, ironico, un aneddoto: «Dato che i camion per la raccolta dei rifiuti hanno difficoltà a entrare nel porto, ci avevano persino chiesto di ammassare i cassonetti all'ingresso, nel parcheggio. Sarebbe stato certamente un bel biglietto da visita per i

turisti». Si apre dunque un contenzioso, di non facile soluzione, anche perché si tratta di una storia di lunga data. L'amministrazione comunale mantiene la sua posizione. L'assessore al Bilancio Franco Crevatin (Pd) spiega: «Sulla Tarsu ci sono leggi precise. Una qualsiasi convenzione non può non tenere conto della normativa vigente. Anche chi smaltisce autonomamente i rifiuti, è tenuto a pagare il 40 per cento della tassa. La situazione di Porto San Rocco è da risolvere».

Ma la vicenda delle nuove tassazioni non finisce qui. L'assessore accenna anche a prossime verifiche delle posizioni relative all'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, per gli alloggi privati situati entro i confini del polo nautico. «Gli appartamenti, per chi ci vive stabilmente, sono "prima casa" oppure no?», si limita a dire. E chiude: «Non si tratta di volere incassare più del dovuto ma sarebbe una nostra omissione non incassare quanto ci spetta».

Sergio Rebelli



Una veduta di Porto San Rocco (Foto Lasorte)

## Lega Nord contraria al Corridoio 5 sul territorio comunale duinese

**DUINO AURISINA** Critiche del responsabile Enti locali della Lega Nord sul percorso che la Regione appoggia per il Corridoio 5 sul territorio di Duino Aurisina, mentre sostiene, come alla Borsa del turismo, la promozione dell'Altopiano. «Stiamo dicendo - afferma Federico Razzini - che qualsiasi tecnico in buona fede non può che sostenere: che il Corridoio 5 debba passare non per Ronchi e Monfalcone e giù a Trieste ma per il percorso più breve, rettilineo, economico, non impattante per l'ambiente: dalla Bassa Friulana per Gorizia e verso Udine».

Critiche della Società Laguna del Villaggio del Pescatore che ha stanziato ingenti fondi: «Conflitto d'interessi per l'assessore Bradas»

## Duino, giunta attaccata sui posti barca

Una mozione impegna l'amministrazione a concedere ormeggi ai residenti

**DUINO AURISINA** Contestato dalla Società nautica Laguna, e in particolare dal presidente Fulvio Vida, in una relazione al vertice. Il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret ha subito le ire dei soci del sodalizio sportivo del Villaggio del Pescatore (300 soci in totale, oltre 150 i presenti), riuniti in assemblea. Una protesta annunciata e su due temi focali: l'approvazione in Consiglio comunale della mozione da parte della Lista Ret che impegna l'amministrazione comunale a riservare posti-barca per i residenti, e sul ruolo dell'assessore comunale Walter Bradas, che si occupa di Urbanistica e politiche del mare, ma siede anche nel consiglio di amministrazione di una Co-



L'assessore Walter Bradas

operativa che gestisce posti-barca al Villaggio del Pescatore, (cooperativa presieduta dalla moglie dello stesso Bradas). Una situazione che, secondo il presidente Vida, rappresenta un conflitto d'interessi.

Invitato per chiarire la posizione della maggioranza relativamente al ruolo, a Duino Aurisina, delle società nautiche e sportive durante l'assemblea dei soci della Società Laguna (presenti anche i rappresentanti di altre realtà nautico-sportive quali Sistiana 89, Duino 45, Cupa e Diporto nautico Sistiana), il sindaco è stato fortemente criticato perché in Consiglio comunale la Lista Ret ha votato insieme all'opposizione (solo Alleanza nazionale

aveva votato contro) la mozione proposta dal Verde Rozza che impegna l'amministrazione comunale a riservare alcuni posti-barca che si trovano sulla banchina pubblica in concessione alle società nautiche ai residenti. Una mozione che ha visto tre consiglieri della Lista Ret favorevoli, compreso Bradas, mentre il sindaco si era astenuto «per impossibilità a realizzarla, visto che attualmente il Comune non è titolare del Demanio e che la situazione deve essere ancora valutata nel dettaglio» - ha specificato ieri Ret.

Ma i soci della Laguna, che nel corso dell'assemblea hanno deliberato investimenti particolarmente notevoli - 220 mila euro per

la realizzazione della nuova sede e l'ipotesi di spendere anche 160 mila euro per il nuovo impianto elettrico a servizio proprio dei posti-barca - hanno rimarcato tutta la propria acredine anche per essere rappresentati da Bradas, che ha voce diretta in capitolo come assessore ma anche come amministratore di una realtà che ha interessi economici diretti sul territorio. Una situazione, secondo il sindaco, che invece non dovrebbe dare adito a critiche: «Delle concessioni e dei posti-barca mi occupo io in prima persona, con la Capitaneria di porto. Non c'è conflitto d'interessi». Ma la situazione, sempre secondo il presidente della «Laguna», è scorretta più in generale,

nei confronti della società sportiva del territorio che hanno tanto investito e stanno tuttora investendo. «L'estemporanea iniziativa del consigliere comunale Rozza - afferma il presidente della Società nautica Laguna riferendosi alla mozione approvata trasversalmente in Consiglio - non preoccupa i sonni dei soci trattandosi di un'iniziativa chiaramente demagogica e infondata. Preoccupa invece che la maggioranza abbia votato a favore». E che, in sintesi, le aree potenzialmente interessate dal provvedimento (i moli di pietra di proprietà dello Stato ma dati in concessione alle società nautiche) ricadano proprio in zone gestite dalle società nautiche sportive, alle quali verrebbero sottratti quindi posti-barca, a fronte di regolamenti interni che garantiscono di per sé priorità ai residenti (non ce ne sono in lista d'attesa alla «Laguna»), canoni bassi e attività sportiva a vantaggio di tutta la realtà locale

fr.c.

Servizi igienici a nuovo, interventi agli esterni

## Dalla Regione 200mila euro per riqualificare le elementari di Basovizza e Prosecco



Foto d'archivio: genitori al lavoro alla Scuola Trubar

**BASOVIZZA** Le scuole elementari «Primoz Trubar» di Basovizza e «August Cernigoi/Felice Venezian» di Prosecco verranno riqualificate grazie a contributi che il Comune riceverà dalla Regione. E questa la buona notizia che renderà felici le famiglie di tanti piccoli alunni che frequentano i due istituti collocati su quella pendenza che ha fatto della pendenza un luogo di vita per i due comuni di Trieste.

La giunta municipale ha fatto proprio un ordine del giorno che prevede uno stanziamento di 200.000 euro, servirà alle manutenzioni straordinarie di «Trubar» e «Cernigoi/Venezian». Le due scuole sono state oggetto lo scorso anno di un accurato sopralluogo da parte della IV Commissione consiliare dei Lavori pubblici, che ha avuto modo di verificare le necessità dei due edifici. Nella scuola di Prosecco è già stato effettuato un intervento di risanamento al piano terra. Con il nuovo stanziamento è previsto il rinnovo di tutti i servizi igienici dell'edificio, la principale necessità

per questa scuola. Sono previsti ulteriori lavori per la riqualificazione delle singole classi. Per la Scuola Primoz Trubar è stato richiesto il rinnovamento di tutti i serramenti e ulteriori interventi sia all'interno che all'esterno dell'edificio. «Si tratta di un risultato importante - sottolinea il consigliere comunale Stefano Ukmar (Pd) - attivatosi per inserire i progetti nel Piano delle opere - che va a riqualificare due tra i principali istituti scolastici del nostro Altopiano». Condivido il punto di vista del consigliere comunale - interviene per il «parlamentino» di Altipiano Est il presidente Marco Milkovic - ma si tratta solo di un punto di partenza rispetto alle complessive necessità scolastiche dei nostri territori. Sono tanti gli istituti che hanno bisogno d'interventi consistenti. La Media Tommasini di Opicina, quella di Trebiciano per non citare l'eteranea chiusura della «Kajuh» di Gropada, per citarne tre. Tutte queste strutture educative attendono una ristrutturazione definitiva».

m.l.

Mobilizzazione del Corpo forestale sui territori di Duino Aurisina, Santa Croce e Sgonico. Smaltire una carriola costa 2mila euro

## Controlli e appostamenti mirati contro le discariche abusive

**DUINO AURISINA** Intensificare i controlli sulle zone a rischio-discarica del Carso con appostamenti mirati e ripartiti su più fasce orarie. Questa la campagna promossa dalla Stazione forestale del comune di Duino Aurisina per reprimere un fenomeno in costante aumento: quello dei cosiddetti microabbandoni di materiali inquinanti.

«Ci troviamo davanti ad una situazione allarmante - spiega il responsabile della Stazione forestale di Duino Aurisina Lucio Ulian - nella quale le discariche abusive sono cresciute esponenzialmente negli ultimi mesi in tutta la zona che comprende l'area di Santa Croce e i territori dei Comuni di Duino Aurisina

e Sgonico». Mobili di vario genere e residui di lavori domestici costituiscono la maggior parte dei «micro-rifiuti», perlopiù a opera di privati o di piccole ditte. Piccoli piazzali immersi nel verde ma anche strade forestali e doline più nascoste sono i luoghi preferiti per effettuare tali abbandoni. Emblematica la discarica segnalata non più tardi di qualche settimana fa nella zona di Sistiana, a pochi passi da una zona residenziale nella quale lavatrici e suppellettili facevano bella mostra di sé. Un impatto dunque di tipo ambientale non da poco, che di riflesso si traduce anche in un danno economico alla collettività. «Gli interventi di rimozione da parte del Comune

### ■ RIFIUTI - LE SANZIONI PREVISTE (D. lgs 152/06)

➤ Per l'abbandono di rifiuti ingombranti o pericolosi da parte di privati sanzione amministrativa da 105 a 620 euro.

➤ Per l'abbandono di rifiuti non ingombranti o non pericolosi da parte di privati sanzione amministrativa da 25 a 155 euro.

➤ Abbandono e deposito al suolo di rifiuti da parte di titolari di imprese e ai responsabili di enti:

a) pena dell'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da 2.600 a 26.000 euro se si tratta di rifiuti non pericolosi;

b) pena dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da 2.600 a 26.000 euro, se si tratta di rifiuti pericolosi.

hanno dei costi che poi pesano sul bilancio con la relativa conseguenza che la tariffa sui rifiuti aumenta per tutti i cittadini, onesti e non» conferma Ulian.

Insomma: oltre al danno, anche la beffa. L'unica nota positiva di questa situazione tutt'altro che rosea è il fatto che le grandi ditte si stanno dimostrando più attente al problema ambientale. «Con il passare degli anni siamo riusciti a sensibilizzare le aziende maggiori a usufruire dei centri di raccolta di rifiuti ingombranti sparsi capillarmente su tutto il territorio» spiega Ulian. Evidentemente i privati e le ditte più piccole non hanno ancora recepito il messaggio. «Sinceramente sono davvero perplesso»

Riccardo Tosques

Le nostre e-mail  
segnalazioni@ilpiccolo.it  
agenda@ilpiccolo.it  
sonorato@ilpiccolo.it  
gliadddi@ilpiccolo.it  
fax: 0403733209  
0403733290

# AGENDA

a cura  
di Annamaria Bona

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

**ASSOCIAZIONI** Il sodalizio, nato nel '97, promuove un importante concorso

## «Altamarea», in tremila per far uscire dai confini la cultura di frontiera

Sono oltre quattrocento le adesioni al premio letterario «Trieste Scritture di Frontiera», arrivato alla decima edizione, la cui premiazione si terrà nella prossima primavera, ad aprile o maggio. Un risultato gratificante per un'iniziativa che, attraverso il linguaggio dell'arte e dei sentimenti, si propone di sviluppare la conoscenza e il dialogo tra culture diverse.

Il premio, il cui termine ultimo è scaduto a dicembre, è il fiore all'occhiello dell'associazione Altamarea, nata nel 1997 per la promozione delle arti e della cultura di Trieste attraverso l'organizzazione di incontri, convegni, conferenze, letture di poesie, presentazione di libri, organizzazione di convegni, congressi e manifestazioni. Un programma che, tra soci e simpatiz-

zanti, raccoglie intorno al sodalizio circa tremila persone.

«Altamarea» è presieduta da Anna Rina Rusconi e ogni anno promuove, oltre al concorso, numerose iniziative che spaziano dall'arte alla letteratura, dallo sport alla musica. «L'associazione è nata dalla voglia di avviare iniziative culturali con una base di attrattiva turistica, per il nostro territorio e le sue ricchezze», spiega la Rusconi. «Il premio letterario però è l'evento più importante dell'anno, è un lavoro di qualità, che nel tempo ha dato la possibilità di emergere a molti scrittori e poeti e che vanta, nella giuria, nomi di spicco del settore. Una città dalla grande vocazione letteraria e uno spazio ideale per promuovere un evento come questo, ormai consolidato negli

anni, che si prefigge sia di attestare il valore di opere già pubblicate che di promuovere autori nuovi».

Il premio letterario, dice ancora la presidente, intende essere uno dei migliori biglietti da visita per la promozione della città. «Una Trieste che è internazionalmente conosciuta soprattutto grazie al valore di alcune delle più straordinarie e immortali voci liriche e di narrativa di casa nostra, Svevo, Saba e Tomizza, tradotti e noti in tutto il mondo».

Tra i premiati delle precedenti edizioni si contano autori di rilievo, internazionale e nazionale: Claudio Magris, Predrag Matvejevic, Luciano Erba, Tonazz Sulamun, Gezim Hajdari, Egi Volterrani, Francesco Saba Sardi, Giuseppe Cardello e tanti altri.



Una delle passate edizioni del Premio «Scritture di frontiera» (le foto sono di Annamaria Casteleian)

Un altro evento molto seguito e apprezzato, promosso dall'associazione, è «Letture e dintorni, settimane sabiane», giunto nel 2007 alla seconda edizione, organizzato insieme alla Provincia di Trieste. «Il programma si è chiuso a dicembre, con un grande successo di pubblico», racconta la Rusconi, «dopo una serie di concerti nei caffè storici della città. Molto gradita anche la prima edizione, che si era concentrata invece sulle degustazioni».

Un'ulteriore iniziativa di grande richiamo è poi «La parola alla scrittura», promossa dall'associazione insieme alla Regione. «Siamo giunti alla terza edizione», prosegue per uno spazio che ha la finalità di presentare tutti gli autori che hanno partecipato al premio letterario internazionale «Trieste Scritture di Frontiera» che, nel corso delle tante edizioni, sono stati coinvolti nella kermesse, sia in veste di vincitori che di giurati. Un momento di approfondimen-

to sulle tematiche e sugli argomenti del concorso».

Lungo l'elenco delle manifestazioni firmate negli anni passati dall'associazione, tra rassegne poetiche, mostre fotografiche, serate di lettura, molte delle quali ospitate dal caffè San Marco, punto di riferimento dell'associazione. Informazioni dettagliate, altre notizie e immagini disponibili anche sul sito [www.altamareatrieste.eu](http://www.altamareatrieste.eu)

Micol Brusaferrò

## Spazio per raccontare itinerari e storie di viaggi



Anna Rina Rusconi, presidente d'Altamarea

Dalla passione per i viaggi, per la scrittura e per l'arte è nata da poco tempo anche una nuova attività, avviata da Rina Anna Rusconi in via degli Artisti. «Vuole essere uno spazio innovativo per la città, che finora mancava», spiega la Rusconi. «Nei prossimi mesi quindi, all'interno dei locali, una sala verrà messa a disposizione gratuitamente per chi desidera allestire mostre ed esposizioni di pittura, fotografie o altre forme d'arte, iniziative in qualche modo collegate sempre al mondo dei viaggi. L'obiettivo è di organizzare una rassegna al mese. La novità nasce da un'esigenza sentita da molti artisti. Non solo allestimenti però. L'idea», aggiunge, «è quella di creare una sorta di itinerario letterario, percorsi che possano raccontare alla gente la vita di un autore o ciò che ha scritto, rivivendo le storie attraverso i luoghi. La sala potrà trasformarsi anche in un punto d'incontro per artisti e amanti dei viaggi, con confronti, dibattiti, conferenze».

La prossima iniziativa in programma, ancora in fase di realizzazione, si terrà nel mese di marzo.

mi.b.



La presidente, appassionata di viaggi, ha permeato dei suoi interessi tante iniziative dell'associazione

## Anna Rina Rusconi, docente con un cuore da giramondo

Anna Rina Rusconi nel corso degli anni ha diviso la sua vita tra due interessi: gli studi e l'insegnamento e la passione per la cultura e il mondo dei viaggi.

Da tempo è docente all'Università di Trieste, dopo la laurea in Lingue e Letterature straniere moderne all'ateneo giuliano, gli studi di lingue in Austria, riconosciuti dalla scuola per interpreti di Trieste, e quelli seguiti all'Università di Salamanca in Spagna.

«Il periodo più bello è stato quello trascorso a Vienna, dove ho studiato e vissuto per lungo tempo», ricorda. «Già a Trieste si respira un po' di quel fascino asburgico. Ho scelto proprio l'Austria per il primo viaggio all'estero e i miei ricordi più belli sono legati a quell'esperienza, ai concerti, alle opere e alle opere, all'atmosfera della città, e anche all'impegno. Per mantenermi agli studi lavoravo come guida turistica per le comitive di italiani».

Dal 1997 si dedica con grande entu-

siasmo all'associazione Altamarea, utilizzando il bagaglio culturale raccolto negli anni tra studio e viaggio. Dopo aver respirato l'atmosfera dei grandi teatri, aver avuto contatti con musicisti e scrittori e dopo aver attraversato diversi paesi, le sue esperienze si sono concretizza-

te appunto nell'associazione.

Tra gli eventi dei quali ha curato l'organizzazione figura «Trieste mosaico di culture», ovvero appuntamenti di musica, arte, poesia, e visite guidate; il concorso internazionale «Fisica armonica», per solisti, concertisti e gruppi da camera di fisarmonica; e ancora «El Tango de hoy y de siempre» - omaggio ad Astor Piazzolla, tra musica, ballo e poesia, «Scontrosa grazia», ancora con liriche e musica, «Incontriamo la cultura», una rassegna con appuntamenti di musica, poesia, storia e letteratura, «Poesie in cornice», cinque appuntamenti di poesia e scrittura e «MusikEstEuropa», incontri di musica e letteratura.

Numerose anche le presentazioni di libri, gli spettacoli e le serate danzanti organizzate non solo al caffè San Marco. Altamarea ha una vasta rete di rapporti di collaborazione con artisti, intellettuali, istituzioni ed altre realtà associative.

mi.b.

## Fondazione Ananian: sussidi per studenti e giovani coppie

Scade venerdì il termine ultimo per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei sussidi di studio (ultimo anno delle superiori, Università, Conservatorio) e dei sussidi matrimoniali messi a disposizione dalla Fonda-

zione filantropica Ananian (via pascoli 31; mail [info@fondazioneananian.it](mailto:info@fondazioneananian.it)).

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al n. 040-3736284 oppure consultare il sito [www.fondazioneananian.it](http://www.fondazioneananian.it).

### CALENDARIO

IL SOLE	sorge alle	6.50
	tramonta alle	17.46
LA LUNA	si leva alle	23.55
	cala alle	8.33

9 a settimana de l'anno, 57 giorni trascorsi, ne rimangono 309.

### IL SANTO

San Claudio

### IL PROVERBIO

La stessa campana non ha tutti i giorni lo stesso suono.

### FARMACIE

Dal 25 febbraio al 1° marzo 2008  
Normale orario di apertura delle farmacie  
8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16.  
via Pasteur 4/1 (Me ara) tel. 911667

viale XX Settembre 6 tel. 371377

viale Mazzini 1/A - Mugga tel. 271124

Prosecco tel. 225340  
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche da le 19.30 al e 20.30  
via Pasteur 4/1 (Melara)

viale XX Settembre 6

via dell'Orologio 6 - via Diaz 2

viale Mazzini 1/A - Mugga

Prosecco te. 225340  
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno da le 20.30 al e 8.30  
via dell'Orologio 6 - via Diaz 2 tel. 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo  
con ricetta urgente, telefonare al numero  
040350505 Televisa.

[www.farmaciestrieste.it](http://www.farmaciestrieste.it)  
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

### TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi Aeroporto 0481778000

Aeroporto - Informazioni... 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

### L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) µg/m<sup>3</sup>  
valore limite per la protezione della salute umana  
µg/m<sup>3</sup> 240 media oraria  
(da non superare più di 18 volte nell'anno)  
Soglia di allarme µg/m<sup>3</sup> 400 media oraria  
(da non superare più di 3 volte consecutivamente)

Piazza Libertà µg/m<sup>3</sup> 147,5

Via Carpineto µg/m<sup>3</sup> 112,1

Via Svevo µg/m<sup>3</sup> n.p.

Valori della frazione PM<sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m<sup>3</sup>  
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m<sup>3</sup> 177

Via Carpineto µg/m<sup>3</sup> 195

Via Svevo µg/m<sup>3</sup> 141

Valori di OZONO (O<sub>3</sub>) µg/m<sup>3</sup>  
(concentrazione oraria)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m<sup>3</sup>  
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m<sup>3</sup>

Piazza Libertà µg/m<sup>3</sup> 53

Monte San Pantaleone µg/m<sup>3</sup> 57

### MOVIMENTO NAVI

#### ARRIVI

Ore 3.00 SEA BR.GHT da Alessandria a rada, ore  
6.00 VEGA IV da Porto Levante a Italcement, ore  
8.00 CHRISTINA K da Vasto a orm. 45, ore 10.00  
LND ATILUM da Istanbul a orm. 31, ore 11.00 U.S.  
SOY 7 da Cesmb a orm. 47, ore 15.30 JND EGE da  
Ambari a orm. 39, ore 19.00 MURAT K da Fiume  
a Molo VI

#### PARTENZE

Ore 3.00 DA ORM. 39 A AMBARI, ore 7.00 MSC  
ADRANA da Molo VII a Venezia, ore 10.00 G.U.L.  
DO a Augusta, ore 12.00 SAL da sct 2 a ordini,  
ore 18.00 VEGA IV da Italcement a Porto Levante,  
ore 19.00 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme, ore  
21.30 LND ATILUM da orm. 31 a Istanbul.

#### MOVIMENTI

Ore 6.00 SEA BRIGHT da rada a orm. 35, ore 8.00  
EMDEN da rada a orm. 42.

08

Consultabile su  
[www.auroraviaggi.com](http://www.auroraviaggi.com)

Presto on line

## AURORA VIAGGI

Da sempre informazioni chiare e prezzi trasparenti

Quest'anno anche con i prezzi ribassati rispetto  
alla stagione precedente ed i prezzi più bassi sul mercato!

Mantenendo sempre la qualità dei nostri pacchetti  
con il trasferimento garantito  
e l'assicurazione contro l'annullamento inclusa

Affrettatevi con la prenotazione:  
la prima scadenza del prenotaprima scade il 29 febbraio!

### PASQUA

Con noi a Vienna, Budapest,  
Monaco, Salisburgo,  
Kranjska gora, Stiria,  
Laghi di Plitvice, Londra  
e Cornovaglia  
e Bellissima Crociera  
in Dalmazia, Montenegro  
ed Albania



Affidatevi  
all'esperienza!

Siamo a vostra disposizione in Via Milano, 20 Trieste - Tel. 040 631300 con i seguenti orari: da LUN a VEN 09.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30 GIOV. NOSTOP 09.00 - 16.30 SAB 09.00 - 12.00

e-mail: [aurora@auroraviaggi.com](mailto:aurora@auroraviaggi.com) - [www.auroraviaggi.com](http://www.auroraviaggi.com)

Il sodalizio triestino, fondato da settantacinque malati, è stata la prima associazione iscritta nelle liste del volontariato della regione

## «Sweet Heart», trent'anni a favore dell'educazione dei cardiopatici

Il prossimo quattro marzo il circolo dei cardiopatici «Sweet Heart» festeggerà trent'anni di fondazione. Un bel traguardo, considerato anche che l'associazione, sorta nel 1978, è la prima in regione per anzianità di iscrizione alla lista dei sodalizi di volontariato.

«Sweet Heart» riunisce al proprio interno i cardiopatici della provincia di Trieste, per mettere a disposizione degli organi sanitari l'esperienza di ciascuno dei quasi seicento soci, e promuove, in uno spirito di costante collaborazione con le strutture dell'Azienda Sanitaria, numerose volte ad assicurare e diffondere forme preventive e di

riabilitazione aggiornate e potenziate.

Il circolo opera infatti nella gestione di corsi d'educazione motoria nell'ambito della terza fase della pratica riabilitativa, durante la quale i pazienti, una volta usciti dall'ospedale, vengono seguiti da personale specializzato: attualmente sono quasi duecentocinquanta i cardiopatici che hanno necessità di continuare la riabilitazione iniziata in ambito ospedaliero.

«Sweet Heart» sostiene anche l'azione di conoscenza e divulgazione delle metodologie della prevenzione delle malattie cardiovascolari attraverso un'intensa azione informativa e di comunicazione.



Il circolo «Sweet Heart» sulla vetta del Matajur

ne, realizzata grazie all'intervento di volontari, al fine di sostenere psicologicamente coloro che, usciti dalle strutture cardiologiche ospedali-

re, si trovano a dover affrontare il difficile impatto con l'ambiente esterno.

Da un paio d'anni il circolo supporta anche alcune fami-

glie di cardiopatici, e in occasione del trentennale l'azione di beneficenza è stata rivolta anche verso l'ospedale Burlo Garofolo e la fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

Il circolo è nato dalla volontà di settantacinque cardiopatici che frequentavano il Centro di riabilitazione del cardiopatico diretto dal dottor Pierpaolo Gori, nella palestra dell'ospedale della Madonna. Soprannominato anche il primo «Coronaric Club», l'associazione è stata presa ad esempio da molte altre sorte in tutto il paese. L'augurio del direttore - fa sapere il presidente, Tullio Stracca - è quello di poter con-

tinuare l'attività per almeno altri trent'anni. In questi anni siamo sempre riusciti nei nostri intenti e il lavoro svolto dal circolo ha una rilevanza sociale importantissima per la città.

I soci hanno preso parte a tutte le marce non competitive come la «Carolina» e la «Ciclamina» distinguendosi sempre per l'elevato numero di partecipanti e i riconoscimenti ottenuti, non solo, il circolo ha partecipato anche alle trasmissioni televisive di «Check-Up» e con i proventi dei canoni sociali è riuscito a donare alle strutture cardiologiche e riabilitative delle strumentazioni semplici e molto utili come dei defibrillatori automatici.

Linda Dorigo



### MATTINA

#### Attività

##### Pro Senectute

Il Centro Diurno «Com te M Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per la festa della donna che si terrà venerdì 7 marzo, alle ore 12 presso il centro diurno «Com te M Crepaz». Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, 16.30: il Club rimane chiuso per turno di riposo.



### POMERIGGIO

#### Poesia

##### e Solidarietà

Oggi alle 18.15 in via Beccaria 6, V piano (con ascensore, presso Società antroposofica) si svolge il settimanale laboratorio dell'Associazione Poesia e Solidarietà con la lettura dei testi, il confronto delle esperienze, dei linguaggi, dei segni e dei sogni. Gli incontri si svolgono ogni martedì alla stessa ora e sono aperti anche ai non soci. Per informazioni: 040/638787.

#### Il libro

##### della Madieri

Oggi al Caffè San Marco con inizio alle 18, organizzato dal Cav avrà luogo un incontro dedicato a «Maria», il romanzo postumo di Marisa Madieri (ed. Archinto). Partecipano Maria Carmati, Elvio Guagnini, Laura Mullich, Gabriella Musetti.

#### Centro

##### Letterario

Oggi alle 17.30, il Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia organizza al Circolo Unificato in via Valdirivo 42, la conferenza della poetessa grafologa Sonia Galli dal titolo «La scrittura parla di te». Per informazioni telefonare allo 040/814295 - 040/314262, e-mail: centrolettfrvg@tin.it

#### Dante

##### Alighieri

Oggi alle 18, nella sala Baroncini di via Trento n. 8, il prof. Fulvio Senaro terrà, a cura del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, una conferenza dal titolo «Tommaso e Lamartine di fronte al 1848».

#### «Vivere

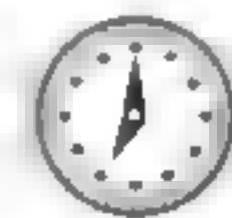
##### in Microsoft»

La sezione di inglese della Scuola Superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, in collaborazione con l'Associazione italo americana, presentano «Vivere in Microsoft», conferenza in lingua inglese di Paolo Tosolini, marketing manager della Microsoft in Seattle, all'aula magna della Scuola Interpreti, in via Filzi 14, dalle 18 alle 19.30. Ingresso libero.

#### Conferenza

##### sulla cefalea

«Approccio multidisciplinare alla cefalea» è il titolo della conferenza che Fabio Burgagna e Roberto P. Stefani terranno oggi alle 18 al liceo G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ingresso libero.



### SERA

#### Rotary Club

##### Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno alle 20.30 al Circolo Ufficiali. Verrà conferita la borsa di studio del R. C. Trieste Nord e del R. C. Trieste al dott. Federico Poropat per un suo soggiorno all'Ospedale della Divina Provvidenza di Luanda e al prof. Franco Panizon un contributo per l'assistenza ai bambini malnutriti di quell'ospedale da parte del Club Trieste Nord, Trieste, Muggia, Klagenfurt Wörthersee e Lubiana.

#### Alcolisti

##### Anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 3333665862, 3343400231 - 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

#### Yoga

##### e stress

Oggi alle 20.15, al Centro Sportivo Internazionale Asd in via di Concone 16 a Opicina, incontro sul tema «Tecnica yoga e gestione dello stress». Ingresso libero, tel. 040/214288.

#### Ricordo

##### di Eizenstejn

Oggi alle 20 alla trattoria Sociale di Contovello, Edoardo Kanizan promuove la visione del film «La corazzata Potemkin» di Sergej M. Eizenstejn. Partecipano: Andrej Pappucci, Giorgio Zeriali, Alessandro Paronuzzi, Claudio Sepin, Alessandro Radovini, Sergio Grmek Germani.



### CERCASI

CHIAVI. Smarrito paio di chiavi auto Suzuki lungomare Barcola il 21/02/08. Telefonare al 3285582834. Ricompensa.

COMPUTER. Lasciato venerdì computer portatile con borsa e accessori sul tetto di un veicolo bianco in sosta nel parcheggio della scuola di via Forlanini. Se restituito lauta ricompensa. Almeno far recuperare i dati e le cose personali contenute nell'hard disk interno ed esterno. Telefonare al n. 0402338400/3771245279.

**VETRINA DELLA CITTÀ**  
a cura della  
**A. Manzoni & C. S.p.A.**  
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

#### Il "Centro" propone

5.4 Cultura a Venezia la mostra  
«Roma e i Barbi»  
e le «giornate di primavera» del Fai  
Info: 3407839150  
Web il centro trieste via Coroneo 5

### ROTARY CLUB TRIESTE

ospite il genetista medico Paolo Gasperini che ha spiegato come funzionano le dinamiche del gusto

## Ti piace il peperoncino? Tutto dipende dai geni

Perché alcune cucine amano i cibi molto dolci, mentre altre hanno nel loro menù pietanze talmente piccanti e speziate da mandare in tilt le papille gustative degli incauti assaggiatori? E' solo questione di gusto e tradizioni o entrano in campo fattori biologici responsabili della diversa capacità di percepire i sapori?

La risposta, in barba al famoso detto di gustibus non est disputandum, l'ha data lo scorso giovedì sera alla conviviale del Rotary Club Trieste la relazione «La genetica del gusto» di Paolo Gasperini, genetista medico dell'Università

di Trieste. Lo spartiacque che divide la popolazione in tema di percezione dei sapori sta nella maggiore o minore sensibilità al gusto amaro, particolarmente scoperta casualmente dal ricercatore inglese Arthur Fox nel 1931, che notò come per alcuni suoi colleghi il composto chimico Ptc fosse terribilmente amaro, mentre per altri non lo fosse per nulla.

Lo stesso test Gasperini l'ha proposto giovedì sera ai rotariani: appoggiando una cartina impregnata di Ptc ognuno ha potuto valutare la capacità, più o meno marcata, di percepire l'amaro. Le persone sensibili al gusto amarotico

mentrano nel gruppo dei «taster», mentre l'opposto è caratteristico dei «non taster». Questa diversa inclinazione è un carattere genetico che varia da popolazione a popolazione: in India, cucina dove spezie e peperoncino regnano sovrani, mediamente la sensibilità ai gusti forti e bassi, mentre in occidente i «taster» sono al 70%.

«Lo studio genetico del gusto - ha spiegato Gasperini - per fare chiarezza sull'argomento - non è puro esercizio di speculazione intellettuale. Soprattutto in passato la capacità di avvertire il sapore amaro era fondamentale per

distinguere i cibi velenosi, generalmente amari. Inoltre, alcuni di questi meccanismi sono coinvolti anche nella percezione del dolce, caratteristica alquanto interessante per l'industria alimentare».

Per una multinazionale, come ha spiegato il genetista, non è da poco aumentare il consumo dei prodotti in base alla predisposizione genetica della popolazione, calibrando l'intensità dei sapori. Si può, dunque, azzardare l'ipotesi che la Nutella amata dai bimbi finlandesi sia molto più dolce di quella dei niños messicani svezziati a chili.

Patrizia Piccone

### GLI AUGURI



#### Liliana, cinquant'anni

«Perché alla fine sei la cosa più importante... Tanti auguri a mamma Liliana per i suoi cinquant'anni»



#### Uccio compie 80 anni

Auguriamo al papà e nonno Uccio di rimanere ancora per molti anni in sella. Buon ottantesimo compleanno



#### Evelina, novant'anni

I novant'anni di mamma Evelina generosi di affetto e sensibilità. Buon compleanno dal figlio Guido, nipoti Giacomo e Giovanni e amici

## Musica e poesia latino-americana

Comincia con una serata all'insegna della musica e della poesia l'attività del 2008 dell'Associazione per la Cooperazione Italo Peruviana di Trieste. Acip, giovedì, alle 20.30, nella sala del Ferdinando di via Caduti di Nussirva (sede del Mib) si svolgerà una serata dal titolo «Panorama latinoamericano. Musica e poesia di Peru, Argentina, Colombia, Cuba, Venezuela» con il concerto del gruppo Chirike. La manifestazione, oltre a promuovere la diffusione e l'incontro tra culture diverse, ha uno scopo benefico: l'incasso della serata (a ingresso e offerta libera) sarà devoluto a progetti di cooperazione per le popolazioni bisognose del Peru, di cui l'Acip si fa promotore.

La formazione Chirike è composta da Romano Baldassi, Jacques Centonze, Eduardo Contanetti, Barbara Dall'Armi, Zinajda Kodre e Juan Vladilo. Il progetto si avvale della collaborazione di altri musicisti: Leo Crurri, Samo Juznic, Giovanni Toffoloni e Adriana Vasques.

### ELARGIZIONI

- In memoria di Luigi Pittao da Adriana e Angelo 50 pro Uildin.
- In memoria di Italia Zaccagna nel l'XI anniv. (26/2) dai suoi cari 20 pro Famiglia umaghesa S. Pellegrino.
- In memoria di Silvana Degrossi in Beltrame da Riccardo Beltrame 25 pro Burlo Garofolo reparto oncologico.
- In memoria di Bruno Sculli nel V anniv. (26/2) dalla moglie Nella 10 pro Caritas, 10 pro parrocchia Madonna del Mare, 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Laschizza da Gisella Doz Laschizza 80 pro don Bosco Asmara (don Angelo Regazzo).
- In memoria di Carmelo Lorgio dai colleghi della radiologia ospedale Maggiore 160 pro Hospice del Carso.
- In memoria di Marco da Daniela Schifani Corfini Luchetta 50 pro Anpa.
- In memoria di Ermanno Mari da Norma Flaiban e Nelly Valie 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Ghigliola Michelazzi Stella dai nipoti Piero, Edda, Andrea 50 pro fond. benefica Alberto e Kathleen Casali, 50 pro Airc; da Sergio, Bruna, Paola De Carli 60 pro Abc Burlo.
- In memoria di Claudio Montenesi dai colleghi della radiologia ospedale Maggiore 160 pro frati Montuza.
- In memoria di Francesco Crasely dai colleghi Ue 120 pro Centro tumori.
- In memoria di Roberto da N.N. 300 pro Ass. Insieme contro l'Alzheimer; da N.N. 300 pro Ass. Parkinson.
- In memoria di Rocky da Michela 20 pro Enpa (ambulatorio).
- In memoria di Rino Sergi da Concetta e Franco Sergi 30 pro ricreatorio G. Padovan.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

### UNIVERSITÀ TERZA ETÀ

#### «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aude: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624

Le lezioni di oggi:  
Aula A 9.15-10.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: I corso; aula A 10.15-11.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: II corso; aula A 11.15-12.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: III corso; aula B 9.30-11.10, I. Diaz, lingua spagnola: corso avanzato; aula C 9-11.30, S. Renzo, il colore dei sogni - acquarello; aula D 9.30-11.30, C. Negrini, Mosaique; aula Rezone 10.15-12.05, I. Dorigo, lingua tedesca: II corso; aula 16 9-11, G. Depasse, bigiotteria; aula A 15.15-16.20, F. Nesbada, stagione lirica a concertistica Teatro Verdi: 1 pescatori di perle; aula A 16.30-18.20, C. Ventura, personale di Deborah Kerr: L'anima e la carne; aula B 15.30-16.20, E. Sisto, lingua francese: I corso; aula B 16.30-17.20, E. Sisto, lingua francese: II corso; aula B 17.30-18.20, E. Sisto, lingua francese: III corso; aula C 15.30-17.20, R. Mion, corso di dizione e recitazione; aula D 15.30-17.20, F. Taucar, pittura su ceramica - sospiro; aula Razione 16.30-17.20, F. Merigi, Trieste a cavallo del '900.

### UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barrera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3472608, fax 040/3472634, e-mail uniberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friul/UniversitaTS.htm

Liceo scientifico St. G. Oberdan:  
15.30-16.30A. Cadi, lingua e cultura inglese II corso A; 15.30-16.30 J. Rauber, lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-17.30 G. Vascotto Ghetti, gruppo vocale delle Libereità Auser; 15.30-18.30 M. Hemala, Patchwork corso base; 17-18 G. Neyvel, testi alla base della nostra cultura «Pirandello l'uomo dal fiore in bocca»; 17-18 B. Mannino, prima pagina; 17-19 M. Cucchi, lingua e cultura francese; 18-19 S. Ujeach, introduzione alla conoscenza dell'Islam

Aula magna: ore 18 conferenza del dottor F. Burgagna e del dottor Roberto P. Stefani: «Approccio multidisciplinare alla cefalea» ingresso libero.

Itc Leonardo Da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli: ore 16-18.45 Ruzier, corso di Buracco; 17.15-19, G. Cortelli, Asia minore sette millenni di storia dell'uomo Ittiti, il popolo dai lunghi capelli

**la mitica vendita speciale**

Fra tre giorni lo "start" in via Mazzini 31: venerdì pomeriggio alle 17 scatta la grande, attesissima, mitica vendita speciale di perizzi.

Un minimo di pazienza e qualche spicciolo a disposizione per cogliere le occasioni più attese e più rare, legate a un evento che in quasi mezzo secolo si è ripetuto solo 24 volte.

Chi ha orecchie...



SALOTTI  
DIVANI  
POLTRONE  
LETTI  
ARMADI  
CLICINE  
TENDAGGI  
TAPPETI  
CENTINAIA  
DI SCAMPOLI  
DECINE  
DI COMPONENTI  
D'ARREDO  
MOCK-UP  
DI ARREDO NAVALE

MULTIPLI DI  
FIRME FAMOSE  
OGGETTI  
E PIZZETTI SINGOLI  
DI TENDENZA  
E D'ALTO DESIGN

ELICITAZIONE ECCEZIONALE ECCEZIONALE ECCEZIONALE

**perizzi**

da venerdì, ore 17, in via Mazzini 31



## Campeggio

## San Bartolomeo

● Si fa riferimento all'articolo "Ha dato all'amico la droga che l'ha ucciso" apparso a pagina 22 del quotidiano di data 18 febbraio, per contestare il modo assolutamente ingannevole di associare la cronaca dolorosa di un giovane sfortunato morto accidentalmente per overdose, con il campeggio San Bartolomeo - riferimento foto - ed in via transativa con la nostra stessa stimata clientela.

Senza soffermarsi sui particolari della disgrazia, che peraltro ha colpito dolorosamente una famiglia di vecchi campeggiatori che avevano ospitato il proprio nipote per un weekend, è pur tuttavia nostra intenzione tutelare il buon nome e l'immagine della società San Bartolomeo srl, che da oltre 40 anni opera nel settore dei servizi turistici, offrendo e garantendo la serenità di una vacanza estiva in un ambiente gradevole ed ameno nell'incantevole baia di San Bartolomeo, dei suoi dipendenti e della stessa affezionata clientela, per la maggior parte costituita da famiglie con bambini; che si è rivolta a noi affinché provvedessimo ai chiarimenti del caso.

Chiediamo pertanto di voler pubblicare questo scritto per il buon nome della nostra società e del nostro stesso lavoro.

La Direzione  
del campeggio  
San Bartolomeo

## L'auto

## della Capitaneria

● Recentemente mi sono fatto due domande: la prima riguarda l'Arma di Carabinieri, e mi sono chiesto per quale ragione sostenga e collabori alla realizzazione di un serial tv dove i Carabinieri fanno, per almeno due volte a puntata, la figura dei tonti a favore di un prete. Se voleva essere un modo per promuovere l'immagine dell'Arma fra i cittadini credo che l'obiettivo sia ben distante.

Su un tono più serio e preoccupato la domanda in merito alla Capitaneria di Porto: l'altro giorno, camminando per le Rive, ho visto sfrecciare un veicolo con targa della Capitaneria. Si trattava di un SUV RX300 della Lexus, il marchio di lusso della Toyota. Mi chiedo come in un periodo di ristrettezze economiche per tutti e mentre ai cittadini si chiedono sacrifici inauditi, la Capitaneria di Porto possa acquistare veicoli di tal prezzo. Anche se la Lexus avesse praticato sconti tali da parificare il costo ad altre vetture più modeste, trovo che tale sfoggio mal si addica a un servizio pubblico che dovrebbe apparire improntato a criteri di sobrietà e morigeratezza, adottati ultimamente anche nella gestione del Quirinale. Infine, a che serve un fuoristrada di lusso a un servizio che per le sue caratteristiche dovrebbe svolgersi sul mare?

Fabio Cigoi

## La musica

## del Carnevale

Ho letto su Il Piccolo-scuola del 13 febbraio che dei ragazzi triestini sono rimasti delusi e arrabbiati perché, al Carnevale muggesano la musica è durata troppo poco. Fornisco dunque un prospetto delle ore di musica e del successivo divertimento libero, almeno per quanto riguarda la mia zona (Piazza Marconi, largo Amulio, Mandracchio).

Giovedì 31 gennaio 2008. Dalle ore 17 musica in piazza più musica da un apparecchio che si installava poi in piazza fino alle 23.55 (6h 55'). Dalle 24 alle 3, divertimento libero (3h). Totale: 6 h 55' di musica + 3 h = circa 10 h di festa.

Venerdì 1 febbraio 2008. Dalle 15.30 alle 19, musica in piazza (3h 30'). Dalle 19 alle 21 musica dall'apparecchio in piazza (2h). Dalle 21 alle 23.30 «160 ruggenti» in piazza (2h 30'). Divertimen-

to libero fino alle ore 3 (3h 30'). Totale musica 11h 30'. Sabato 2 febbraio 2008. Musica in piazza dalle 15.30 alle 21 (5h 30'); discoteca in piazza dalle ore 21 alle ore 0.30 (3h 30'). Divertimento libero fino alle 3 (2h 30'). Totale musica 11h 30' di festa.

Domenica 30 febbraio 2008. Musica di grattino in piazza dalle ore 16 alle 0.10 (8h 10'). Divertimento libero fino alle 3 circa (3h). Totale musica 9h 30' di festa.

Martedì 5 febbraio 2008. Musica dalla sede della brigata (lago Amulio) dalle 17, alla quale si aggiunge, alle 21.15 la musica della discoteca in piazza e la musica di altri 8 apparecchi sparsi per Muggia. Fine della musica alle ore 0.28 (7h 28'). Divertimento libero fino alle 4, circa (3h 30'). Totale musica 11 ore circa di festa.

E vi pare poco?

Questo è ciò che è entrato nelle case di chi abita nella zona suddetta nei 6 giorni del Carnevale muggesano: il volume della musica di l'ago Amulio era così alto da far tremare vetri, pavimenti, piatti e bicchieri, mobili e soprammobili. In quei giorni, circa il 60% dei residenti della zona, quelli che se lo possono permettere, sono soliti fuggire altrove. Rimane chi è disabile, ammalato, vecchio solo e povero, chi non può essersi alzato dall'alzarci alle 6 del mattino per andare a lavorare. Ragazzi, a me il carnevale piace. Ai miei tempi (sono un mulo di una volta) ci si muoveva nelle sale da ballo o nelle tavernette delle case e si ballava e ci si divertiva da mattino fino alle 4 del mattino o fino a quando si riusciva a stare in piedi, e non si disturbava nessuno. E guai se noi muggesani non eravamo presenti a scuola, a Trieste, il lunedì e il mercoledì di carnevale l'assenza non veniva giustificata. E se a scuola ci andavamo, de «notolada» logicamente, i professori triestini ci interrogavano di sicuro.

Ma torniamo a martedì notte: ci sono stati 17 interventi di ambulanza per ragazzi in coma etilico, le ambulanze stentavano a passarella per il porto perché tanti ragazzi non si spostavano. Se qualcuno fosse stato colpito da ictus o infarto, quella notte, a Muggia, sarebbe stato soccorso in tempo dal 118?

Ed ecco ciò che ho visto nei dieci metri di strada sotto casa mia: muri continuamente lordati dai bisogni corporali o vomito, maschere dal volto coperto, ragazzi a busto nudo, centinaia di bottiglie di finta «aranciata», una damigiana, scambio di droga, ragazzi ubriachi fradici o fatti che crollavano a terra e lì rimanevano, 3 coppie di giovanissimi che, in momenti diversi, hanno fatto sesso appoggiati al muro, con il tifo di molti ma i più non si accorgevano nemmeno di loro tanto erano fuori.

Il prossimo anno potrei scattare dalla mia finestra foto per il museo del Carnevale e potrei registrare la musica con le finestre chiuse, affinché possa essere usata nelle altre mille occasioni di festa che si creano a Muggia. Chi sa quali conseguenze abbia, su una persona normale l'inquinamento

## IL CASO

In piazza della Chiesa evangelica è da anni del tutto abbandonato

## Palazzo dell'Intendenza nel degrado

Leggo che l'Ufficio delle Entrate si è trasferito in via Stock dopo una permanenza relativamente breve nella disgiunta sede di via von Bruck, collocandosi così in una posizione abbastanza centrale e vicina all'Ufficio Iva di viale Miramare. Mi chiedo perché, invece di spendere soldi per nuove sedi, non si è restaurato e ristrutturato il vecchio palazzo dell'Intendenza di Finanza in piazza della Chiesa evangelica, da anni in stato di completo abbandono, che potrebbe opportunamente ospitare (come già ospitava) entrambi i servizi con risparmio di denaro

ed acquistando maggiore funzionalità per il pubblico. Chi sarà ritenuto responsabile di questo sperpero di denaro pubblico e in particolare dello stato di degrado in cui il palazzo, che comprende pure la sede centrale delle Poste, è stato lasciato cadere? È soprattutto chi ripristinerà la sicurezza dello stabile, che ora appare in condizioni così precarie? Come al solito in questo bellissimo ma strano nostro Paese nessuno viene responsabilizzato per queste scelte incomprensibili che conducono, con sempre maggiore frequenza, al de-

terioramento del patrimonio architettonico cittadino (ospedale Militare, caserma di Banne, caserma Vittorio Emanuele, ma tanti altri edifici demaniali), disastri conseguenti all'incendio in cui essi vengono abbandonati, ciò che comporta danni ingenti al patrimonio immobiliare pubblico e che incidono in maniera significativa anche sull'equilibrio ecologico.

Auspico che Il Piccolo svolga un'appropriate indagine sul problema ed informi i lettori sulle motivazioni che determinano queste inquietanti circostanze.

Giorgio Candot

acustico, per una media di 11 ore al giorno per 6 giorni consecutivi? Magari seguite da 8 ore di lavoro in fabbrica?

Lettera firmata

## «La tempesta» in napoletano

● Non so perché si debbano manomettere e rovinare a teatro le opere classiche. Un vero peccato.

Ho rivisto al Rossetti «La tempesta» di Shakespeare, firmata da Tuto Russo, e non ho gradito affatto che due personaggi della stessa, cioè Trinculo e Stephano, ancorché al seguito del re di Napoli, si esprimessero nei loro frizzi e lazzi in dialetto napoletano.

Nell'originale non c'è naturalmente questo doppio registro linguistico ed io, che napoletano non sono, non ho capito le battute dei due attori e neppure quelle di Calibano, anch'esse a tratti in napoletano, che proprio non aveva motivo di esprimersi nel dialetto partenopeo.

Ritengo che le opere di Shakespeare racchiudano la loro bellezza e si raccomandano da sole per il testo che deve essere recitato in modo comprensibile. Tutto il resto è cornice, fantasmagoria, ammirevole. Lampi, tuoni, venti, spiriti aerei e terrestri possono incantare nella loro magistrale riproduzione le anime dei fanciulli, ma non accontentano chi come me era andato a teatro per godersi la sublime, inimitabile commedia di Shakespeare, per quanto vi era scritto.

Gian Giacomo Zucchi

## Pensionati vessati

● Aumenti milionari «silenziosi» (senza lotte sindacali o scioperi) grazie ai concessi ai «manager». Il 50% della ricchezza in mano al 10% della popolazione, la gran parte delle famiglie che non riesce ad arrivare a fine mese, aumenti di prezzi e tariffe con percentuali a due cifre che determinano una inflazione reale di almeno il 30% anche se l'Istat certifica ufficialmente che era del 2,6% a dicembre (ed è già salita al 2,9% a gennaio); questo è lo scenario nel quale si inserisce la figura del pensionato che proprio in questi giorni sta ricevendo dall'Inps il prospetto riepilogativo della sua pensione per l'anno 2008.

Dal quale, confrontando con il 2007, si evince che: la pensione è aumentata dell'1,6%; la tassazione sulla stessa è aumentata del 2,6%; l'addizionale regionale è aumentata del 12%; l'addizionale comunale è aumentata del 350% (avete letto bene 350%!!!!!!) la detrazione per pensione è diminuita dell'1,50% ed è rimasta invariata quella per la moglie a carico.

Da cui si deduce che l'aggiornamento della pensione non solo non è stato commisurato alla ridotta percentuale inflazionistica ufficiale (2,6%) ma che ci è stato mangiato sopra un 1% secco!!! Lo Stato (Irpef) ha comunque aumentato il suo prelievo in linea con l'inflazione e le addizionali regionali e specialmente comunale rappresentano ormai una vera e propria disgrazia!!!

Altro che furiosa indignazione dei pensionati vessati, come dice Farnelli nella sua segnalazione pubblicata il 5/2; qui c'è bisogno di altro, di molto «concreto». È giustissima e sacrosanta la sua protesta per la mancanza di adeguamento delle pensioni alle retribuzioni, meccanismo che si è fermato al 1992, ma quanto si verifica ora è ancor più «gravissimo» se si pensa che le pensioni non vengono più adeguate nemmeno all'andamento inflazionistico!!!

Comunque a protestare è solo Farnelli, quasi tutti gli altri pensionati sono accomunati in un silenzio tombale!!! O non hanno capito niente oppure sono soddisfatti della loro condizione! A questo punto sarebbe molto interessante che il responsabile Inps rendesse pubblicamente nota la griglia delle pensioni in pagamento: dovrebbe durare quante sono quelle da centomila euro mensili, quante da 75, 50, 25 e giù di lì fino a quante sono le minime. Consentirebbe così a noi tutti di capire come si articola la compagnia con la quale siamo obbligati a convivere.

Sui sentimenti giocano tutte le forze politiche a caccia di voti, anche se Berlusconi e Veltroni che hanno già presentato i loro programmi non prevedono alcun intervento a favore dei pensionati; non c'è traccia di adeguamento annuale pensioni/retribuzioni, di aggiornamenti «corretti» su base Istat, di fissazione del tetto a 5 volte la pensione minima per garantire la continuità e la solvibilità del-

l'Istituto, di revisione del trattamento fiscale per famiglie monoreddito, di applicazione dei benefici previsti per la «famiglia» senza il vincolo della presenza di figli.

Per questo non meritano il voto dei pensionati!!! Strana questa Italia: la politica che fa di tutto per «recuperare» voti da uno schieramento all'altro, snobba poi clamorosamente i milioni di voti che potrebbe ricevere da questa categoria!

I pensionati dovranno provare più a «sinistra» oppure, se verrà confermata la loro lista, dovranno cambiare quei vertici che sin qui non hanno saputo validamente rappresentare le loro istanze, sostituendoli con una guida, che sia veramente «forte».

Attendono comunque proposte concrete, attenti e pronti (speriamo) a dare fiducia (il voto) a chi si impegnerà chiaramente a loro favore.

Franco Teiner

## Tabacchi e Stato

● Gestire una tabaccheria significa accontentarsi di un margine di guadagno minimo. Però se nel tempo ci si impegna per più ore, rispetto un qualsiasi altro impiego, si racimola un guadagno discreto. Ciò l'ho sempre sostenuto, assieme a mio marito, durante gli anni di questa nostra attività. Ora però, più che mai, la disponibilità non basta se il calo delle vendite è per la fuga a fare affari verso la vicina Slovenia. I prezzi molto inferiori che in detto giovane Stato si praticano non sono certo dovuti a regalie. Secondo il mio parere, la percentuale che lo Stato italiano assorbe sui costi deve essere rivista e calata. Perciò non assistenzialismo ma risparmio sulle spese che i governanti si devono decidere a riconoscere.

Su questo commercio, il cittadino deve sapere, lo Stato che presenta la merce con i vari teschi e scritte di morte è lo stesso che rastrella tanti e tanti soldi da queste vendite (accise). Quindi se le sigarette costano meno perché lo Stato ha abbassato i suoi costi, il gestore della tabaccheria lavora di più e può pagare allo stesso Stato, attraverso concessioni e tasse varie, senza andare con le «gambe all'aria».

Armanda Cisilino

## Falsi invalidi

● Leggo l'articolo del signor Ferone, che non è completo. Oltre i falsi invalidi, che mi sembra addirittura impossibile esistano, bisogna duramente colpire i medici che hanno fatto gli attestati falsi. Questi medici abbondano vista la entità del fenomeno e certamente non sono stati interdetti dalla loro attività e certamente continuano a prestare la loro opera pia. Di questo fenomeno non si è mai parlato e mai si è saputo che sanzioni hanno subito. Il fenomeno è spudorato, si arriva a dichiarare cieca gente che ha la vista del lupo e nessuno se ne accorge. Mi sembra la storia dei latitanti mafiosi che vivono per decenni indisturbati nelle loro città e non sono visti da nessuno, che siano tutti invalidi?

Ezio Franzutti

## Le bravate dei bulli

● L'incendio dell'attrezzatura per i bambini del «Parco giochi» di via del Veltro, oltre che procurare un ingente danno economico alla collettività, ci dà un quadro malinconicamente sconcertante dei nostri adolescenti. Non siamo di certo di fronte ad una gioventù «bruciata» con grandi passioni trasgressive, ma ad una gioventù «bruciata», fuori da regole sociali propositive e virtuose. L'attuale adolescenza sembra maggiormente impegnata in cose superficiali e pronta ad impegnarsi con poca consapevolezza e buon senso per quello che fanno. Forse è questo il vero motivo del rogo in via del Veltro: una iniziale pericolosa bravata che non sono stati capaci in seguito di controllare, a un'ora del giorno in cui è impossibile non essere osservati e scoperti, un atto di bullismo di gruppo che poteva provocare, data la presenza di auto parcheggiate, una serie incontrollata di esplosioni. I bulli sono, nel gruppo, più ammirati, che temuti, perché sanno imporsi in questa realtà piatta e senza vere passioni, realtà che attualmente contraddistingue l'età adolescenziale. Il desiderio o il sogno giovanile è quello di fare il calciatore o la velina o, come seconda scelta, il medico ed il magistrato, il che esprime il loro essere frustrati e senza veri punti di riferimento. Pensano che studiare sia importante ma non definitivo, meglio una buona raccomandazione. La famiglia è presente? I genitori non sanno più fare i genitori? È necessario attivare un rapporto tra Comune, Circonscrizione, Questura e Carabinieri onde impedire drasticamente vandalismi ed atteggiamenti sconsiderati da punire con severità.

Ruggero Battaglia

Rotatoria a Muggia

● In merito alla risposta datami dal signor «Comune di Muggia» in data 7 gennaio scorso, non pensavo di interloquire con una persona non identificata. D'altronde è in voga da tanti anni presso troppe pubbliche amministrazioni l'abitudine di non firmare. Il nome dell'interlocutore poteva essere utile per un confronto diretto. Come spesso accade in Italia, c'è un palleggio di responsabilità tra Comune e Anas per quanto riguarda la rotatoria, così purtroppo la situazione rimane «non modificata», non si sa per quanto tempo ancora.

Per quanto riguarda la presenza del vigile urbano «nei pressi» della rotatoria, la percorro ogni giorno almeno quattro volte per andare a Trieste e ritorno e fino ad ora non ho mai visto neanche l'ombra di un vigile. Speriamo nel futuro. Anche se il progetto è stato voluto fortemente dall'amministrazione Illy, ciò non toglie che ci siano reali problematiche che rimangono irrisolte. Ringrazio comunque il Comune di Muggia per la risposta. Speravo in una risposta anche da parte del presidente Illy, ma evidentemente non sembra una sua peculiarità parlare con gli elettori.

Alessandro Di Giovanni

## MODA

## Meglio la strega che queste fate buoniste

di Arianna Boria

Non tira una buona aria per le cattive ragazze. Riviste, pubblicità, vetrine ci dicono che è meglio cambiare registro. Via il nero sulfureo, i lacci, le cinture da gladiatore, da archiviare i busti che strizzano il seno alla pin-up, le minigonne ascellari, gli short aggressivi, le borse spigolose del potere, ma anche il saio minimalista. Tempi duri per chi ama lo stile algero e cerebrale dei nord-europei, la moda intellettuale della scuola giapponese.

Gli stilisti, soprattutto di casa nostra, hanno deciso che sarà l'estate della donna angelo, della fatina del bosco, di candide creature vestite di tinte polverose e delicate, di trasparenze, di tessuti impalpabili nei colori della natura amica: azzurri cristallini, verde trifoglio, madreperla, sfumature argenteo.

Anche chi non ha mai fatto una passerella senza rinunciare alla pitonata, senza che da qualche parte sbuchi il terribile animalier, il boa di struzzo, la giacca incollata, si è convertito al clima buonista, ha riscoperto la leggerezza, la grazia, l'efebicità. Ci spie-



gano che Campanellino, la fata Turchina, la ninfetta Ondina, sono il deterrente a un clima generale dominato dalla rozzezza, dalla volgarità, dalla competizione brutale. Così i sabot con la punta rifilata al temperamatite lasciano il posto a ciabattine con i fiocchi, di tessuto vichy, gli abiti striminziti a camicie romantiche di pizzo o organza, a gonne svolazzanti e leggerissime, rigonfiate dal tulle, a fronzoli e brandelli da elfo. Basta propagnoni appuntiti, pantaloni adesivi, seni e sederi a vista. Tutto diventa morbido, aereo, fluttuante. E i colori

si annacquano, il rosa diventa cipria, o carne, il grigio si fa polvere, gli acidi si appannano e si inteneriscono. Queste creature da Signore degli anelli trasmettono un messaggio preciso: l'aripa, la megera, non piace più, e neppure la fatalona. La nuova musa della moda è intima e insoddisfatta. Meno male che c'è Marc Jacobs, con i suoi metri e metri di tulle nero, le modelle con i capelli come matasse e gli occhi pesti, a ricordarci che la fata è sempre un po' strega e che anche le sfilate eterne possono paralizzare con uno sguardo.

Che non questa magia essermi sempre pronti a fare «bidibodibibù», tutti caramello e dolcezza, perfino un po' lamentosi. Queste fate veltroniane che hanno in tasca l'incantesimo giusto per tutti. Meglio le fate-streghe, che quando si arrabbiano si trasformano in un rospo con una sghignazzata. Ma che a volte, se hanno la giornata giusta, possono anche affrancare un rospo.

## LA LETTERA

## Cardiochirurgia a Cattinara una squadra che funziona

Sono trascorsi ormai molti giorni dalla data delle mie dimissioni, ma sin dal primo giorno del mio rientro dal Dipartimento Cardiovascolare di Trieste, Divisione Cardiochirurgia, ho la voglia matta di ringraziare tutti.

Non so esattamente cosa scrivere, ma saprei esattamente cosa fare in questo momento, insieme al mio compagno della stanza n. 21 (e dimesso il giorno dopo) Giovanni Lazzarin, che mi ha autorizzato a scrivere questa lettera anche in vece sua.

Cosa vorremmo fare? Beh semplicemente abbracciare tutti, ringraziarli personalmente per l'atteggiamento e la professionalità, la sicurezza, la serenità, la bella esperienza che ho avuto l'onore di vivere con tutti gli operatori di un sistema sanitario che funziona.

Sono dell'idea che bisogna premiare e saper riconoscere i meriti: non è da tutti essere efficienti ed efficaci restando persone che ci sanno fare con le persone.

La prima persona che ringrazio è il dottor Aiello Papalardo. La sua chiarezza e serietà professionale mi avevano dato immediatamente l'impressione di trovarmi di fronte a una pratica ospedaliera che funziona perché seguita nei minimi dettagli.

Difatti ha funzionato come un orologio svizzero. D'ora innanzi dirò «orologio triestino».

La seconda persona che ringrazio è la Rosy, che alla mia prima coronarografia del 14/12/07 mi ha toccato la punta del naso, e guardandomi negli occhi, mi ha detto: «Non avere paura, sono tutti bravissimi, stai tranquillo, fai solo quello che ti diciamo e andrà benissimo».

Così è stato. L'intervento nella notte tra il 1 e il 2 febbraio di 4 by pass aortocoronari con entrambe le arterie toraciche e un segmento di vena safena poi è andato molto bene. La Rosy con molta sicurezza garantiva per tutti. E a me aveva tolto la paura.

Giovanni Lazzarin, invece, è arrivato da Portogruaro in ambulanza e l'intervento lo hanno fatto d'urgenza, ma anche l'intervento «urgente», comunque, è andato benissimo. Ottimamente... Ora anche lui è a casa, e sta recuperando bene. Ci sentiamo quasi tutti i giorni. E già ci scherziamo su come tra vecchi compagni di ventura.

Il Giovanni e il Valter, ringraziano tutti... moltissimo. Le dottoresse Donatella e Angela, le infermiere che hanno usato la terapia di un sorriso «deciso», e che si sono intrattenute con noi, nonostante avessimo tempi stretti. Ma non ci hanno mai fatto mancare una parola scherzosa e comunque ci hanno sempre dato delle risposte, sempre gentili.

Anche le operatrici infermiere non di Trieste sono state gentili, mai indifferenti. Carne, tutte. A tutte le ore. A tutte le infermiere e non, che operano nel reparto di Cardiochirurgia della struttura complessa di Cardiochirurgia del secondo piano, Valter Meneganzin e Giovanni Lazzarin mandano un rimbombante e di bacini.

A tutta la dirigenza del Dipartimento di Chirurgia e di Cardiologia, possiamo dire che ci sono una bella squadra e possono affrontare tutti i campionati che si presenteranno loro. Questo perché, a dispetto dei ruoli, tra di loro c'è integrazione e comunicazione. Ne siamo testimoni, lo si respira lassù, in reparto. Ringraziano due pazienti operati per cardiopatia ischemica i primi giorni di febbraio. E adesso, dopo sole due settimane, in pieno recupero e con il loro cuore risanato, colmo di gratitudine!

Valter Meneganzin  
Giovanni Lazzarin

## L'ALBUM



## Gli studenti della quinta C della «Gaspardis» ospiti al Piccolo

Gli studenti della quinta C della scuola «Gaspardis» sono venuti in visita al Piccolo, per scoprire le varie fasi della confezione e della stampa del giornale. Eccoli fotografati da Sterle in redazione. Sono Andreia Maria Andreiana, Paola Braico, Luca Bussani, Michele Caluso, Elisabetta Deponte, Rosalinda Ferrante, Maria Nicoletta Galea, Kevin Giorgi, Alessandro Gridel, Aleksandra Jovanovic, Arjete Krasnig, Luciano Lupieri, Michela Milanese, Agnese Pellegrino, Patrick Plisco, Marko Rasevic, Martina Terlizzi, Lailiana Tiron, Fulvia Tommasoni, Bryan Turani, Andrea Maria Valerio, Raissa Villatora, Elena Nadalina Zaharia, con le insegnanti Mirella Zugnag, Cristina Bosco ed Eva Cafieri.

## SPORT

**SERIE B** L'allenatore alabardato condivide l'atteggiamento del presidente ma non si aspetta un faccia a faccia inquisitorio

# Maran: «La squadra è viva ma deve batterla»

«Purtroppo abbiamo dovuto fare i conti con formazioni molto forti e i risultati non sono arrivati»

di Daniele Benvenuti

**TRIESTE** «Come dare torto al presidente? Non ha poi detto cose strane, io stesso non posso che essere d'accordo con lui». Rolando Maran non si tira indietro e accetta il contraddittorio.

Dopo il cartellino giallo sventolato dal patron Stefano Fantinel sotto il naso dei giocatori alabardati e in attesa del duplice faccia a faccia con tecnico e squadra (ogni seduta di allenamento a partire da oggi, tra lo stadio Rocco e il campo di Opicina, potrebbe essere caratterizzata dalla sua apparizione), l'allenatore alabardato parla a ruota libera del difficile momento che riguarda la sua Triestina. Iniziando dalla gara di sabato scorso contro il Pisa che lo ha visto seduto in tribuna, squalificato proprio come in occasione del confronto di andata. Medesimi i sostituti a bordo campo (la coppia Maraner-De Falco), medesimo l'epilogo (successo di misura per i toscani).

«Nel corso della prima frazione siamo riusciti a costruire cinque o sei palli gol - esordisce Maran - non è poco. Abbiamo speso molto e, con il passare del tempo, siamo calati per poi disputare una ripresa di livello indubbiamente inferiore. Ho rivisto la gara al videoregista: bravo il Pisa in fase di palleggio e in quanto ad atteggiamento tattico. Subito in vantaggio, ci hanno fatto cor-

rere tanto, forse troppo. E noi abbiamo speso molte energie per recuperare, creando occasioni limpide. Attaccando e coprendoci. Ecco perché non sono preoccupato».

**Un'inquietudine che non emerge neppure alla luce del rendimento nell'ultimo mese: un punto in quattro gare, zero reti in 360'.**

«Purtroppo abbiamo dovuto fare i conti con avversari molto forti e adesso, proprio come avvenuto nel girone di andata, potremmo fare i conti con un calendario apparentemente più agevole e squadre meno attrezzate. Tuttavia - sottolinea il tecnico alabardato - abbiamo raccolto meno di quanto meritassimo: contro Chievo e Lecce, tanto per fare due esempi. E vero, mancano alcuni punti ma io valuto anche altri elementi. Nell'arco di una stagione gli alti e i bassi ci stanno per tutti, il rammarico va piuttosto al mancato successo interno contro lo Spezia e alla ripresa contro il Pisa».

**Fantinel, imbufalito, ha condannato un rendimento troppo altalenante. «Gli alibi sono finiti, ci vogliono i punti», ha detto.**

«Senza risultati, diventa tutto più difficile. Ribadiamo di non essere preoccupato ma aggiungo anche che anch'io pretendo convinzione e cattiveria agonistica. Dobbiamo batterla sempre, ogni minuto di ogni gara. Convinti e determinati. Non dobbiamo e non possiamo



Rolando Maran sembra indicare la strada per rialzare la testa

perdere di vista queste qualità: in serie B le gare si vincono solo con queste caratteristiche».

**Il presidente ha anche battuto i pugni sui provvedimenti disciplinari: basta parlare di arbitri e solide multe, come da regolamen-**

to interno, per chi si fa cacciare fuori.

«Sotto questo aspetto, invece, abbiamo fatto dei passi avanti. Certo, Princivali è stato espulso ma per interventi fallaci legati al gioco. Non per proteste o per atteggiamenti evitabili».

**TIFOSI**

## A Mantova con lo sconto

**TRIESTE** E' ancora valida la promozione che il centro di coordinamento dei Triestina club ha lanciato in vista della trasferta che vedrà l'Unione a Mantova; chi si prenoterà entro oggi avrà uno sconto di 2 euro. Un'opportunità da non farsi sfuggire per i tifosi alabardati visto che sul pullman che partirà sabato alle 10.30 alla volta di Mantova sono ancora disponibili una dozzina di posti. Se si prenota oggi il costo del viaggio è di 22 euro per i soci (24 da domani) e di 24 euro per i non soci (26 euro da domenica). Si ricorda inoltre che il biglietto per l'entrata allo stadio Martelli costa 16,50 euro.

**Cosa si attende dal confronto con i vertici societari, nonostante sia stata pubblicamente confermata la fiducia nei confronti dello staff tecnico?**

«Per la verità - spiega Maran - non prevedo alcun faccia a faccia. Faremo un'analisi seria e

sincera della situazione con l'obiettivo di migliorare sul piano delle prestazioni e dei risultati. Nulla di più. Per quello che riguarda il mio atteggiamento nello spogliatoio e le indicazioni che ho dato nelle ultime ore ai giocatori, sono cose che tengo per me».

**La sterilità offensiva, ora che anche Granoche si è bloccato, costituisce un problema non trascurabile.**

«E' vero ma anche contro il Pisa le opportunità per segnare non sono mancate. Purtroppo, ci sono periodi nel corso dei quali anche fare gol diventa un assillo. Bisogna solo stare più attenti, evitare di farsi ossessionare dal presunto problema e le segnature arriveranno. Basta offrire qualcosa in più sul piano della convinzione e della determinazione».

**Un periodo difficile, dunque, mentre all'orizzonte si profila la figura minacciosa del Mantova. Bloccati Allegretti e Princivali dal giudice sportivo, emerge l'allarme centrocampista.**

«Intanto, abbiamo recuperato Gorgone - si consola Rolando Maran dopo la seduta di ieri pomeriggio a Opicina - Non conta chi andrà in campo ma spirito e voglia di riscatto. Della Rocca e Testini hanno ripreso ad allenarsi e aspettiamo i prossimi giorni per valutare le condizioni di Sgrigna e Piangelli che alla ripresa della preparazione sono rimasti fermi per motivi precauzionali».

**LA SITUAZIONE**

**LA CLASSIFICA DELLE ULTIME QUATTRO GIORNATE**

SQUADRA	PUNTI	GOL FATTI	GOL SUBITI
Rimini	12	9	0
AlbinoLeffe	10	11	4
Chievo	10	6	2
Bar	10	8	5
Frosinone	9	9	4
Brescia	9	8	4
Lecce	9	7	3
Pisa	7	5	2
Bologna	7	6	4
Ascoli	7	3	4
Vicenza	6	6	8
Messina	6	5	11
Treviso	4	6	5
Grosseto	3	4	6
Spezia	3	4	6
Mantova	2	4	6
Ravenna	2	5	8
Aveino	1	2	7
Modena	1	4	9
Piacenza	1	4	9
Triestina	1	0	4
Cesena	1	0	7

## L'Unione arranca e le rivali volano

**TRIESTE** Benedetta sia quella vittoria a Messina ottenuta in inferiorità numerica senza quell'impresa in terra siciliana, la situazione alabardata sarebbe ora da allarme rosso. Ma già così, l'allarme è scattato ugualmente, perché da quella trasferta l'Unione ha racimolato solamente 2 punti in cinque partite. Anzi, se togliamo il pareggio acciuffato in extremis con il Chievo e consideriamo solo le ultime quattro giornate, il dato è ancora più preoccupante: la Triestina infatti ha racimolato la miseria di 1 solo punto, per giunta nello scontro diretto con lo Spezia.

Per il resto vanno registrate l'immediata sconfitta di Lecce, ma anche i ko con Bologna e Pisa. Un cammino che relega l'Unione all'ultimo posto, anche se in compagnia, nella ipotetica classifica della serie B per quanto riguarda gli ultimi quattro turni. A braccetto dell'Alabarda altre quattro squadre, Avellino, Modena, Piacenza e Cesena.

Ed è vero che la classifica non è ancora da acqua alla gola, ma bisogna solo ringraziare il fatto che dietro parecchie squadre sono nelle sabbie mobili e non riescono a ingranare un'altra marcia. Ma se andiamo ad analizzare proprio le ultime quattro giornate, scopriamo purtroppo che diverse dirette rivali hanno guadagnato lunghezze sulla Triestina. Il dato che balza subito all'occhio è la rilevante differenza con il Bari: i galletti qualche settimana fa viaggiavano a 8 punti dall'Unione, ora volano e l'hanno addirittura sorpassata perché hanno fatto ben 10 punti in quattro giornate. Anche il Frosinone era sotto un mese fa, ma ormai anche i ciocari hanno salutato la compagnia avendo fatto 8 punti in più degli alabardati. E' molto pesante anche il -5 fatto segnare rispetto al Vicenza, una squadra che è ancora sotto ma che sta raccogliendo i frutti del rafforzamento di gennaio. Anche il Treviso, che sembrava moribondo, si sta avvicinando. Anche Grosseto e Spezia hanno ridotto le distanze di due punti, e perfino la Ravenna in quest'ultimo periodo ha fatto un passettino in più.

Antonello Rodio

**BAR SPORT**

Gli appassionati del bar Pipolo di viale XX Settembre non si mostrano troppo preoccupati della situazione

## «Magari soffrendo ma la salvezza è certa»

«La difesa funziona, Sedivec e Granoche segnano poco, gli arbitri non aiutano»

**TRIESTE** I giocatori della Triestina, a cercare consolazione, possono andare da Pipolo in viale XX Settembre 11, dove, due giorni dopo la sconfitta in casa con il Pisa, tra un gelato e un caffè, i tifosi sono già pronti a perdonare gli errori e a scusare questa squadra che da quattro partite non segna più.

«E' stato un campionato fatto di alti e bassi - dice Donatella Sirk, dipendente del bar - ma la classifica non è poi così preoccupante e la salvezza non sembra in discussione. Il Pisa era un avversario forte, che fuori casa ha sempre dato il meglio. Una sconfitta in queste circostanze si può facilmente perdonare. La squadra sembra già abbattuta ed è inutile infierire. Mi sento solo di fare un in bocca al lupo agli undici di Maran per il match contro il Mantova».

«L'importante è che la Triestina riesca a salvarsi - intervengono Christian Rodriguez - perché è l'unica cosa che conta adesso. Il prossimo



Donatella Sirk



Christian Rodriguez



Stelio Ceccolini



Giovanni Gravante



Giuseppe Forcillo



Daniele Nicoli

anno speriamo di avere più fortuna, anche con gli arbitri che hanno influenzato non poco la nostra posizione in classifica. La squadra si è rinforzata nella fase di calciomercato e ora ha solo bisogno di un po' di tempo per imparare a giocare insieme».

**Per Giovanni Gravante è il sistema che non funziona. «Non è colpa dei giocatori se le cose vanno male. E' il sistema del gioco del calcio che è fallito. I giocatori dovrebbero essere pagati in base a criteri di merito, non a quelli di mercato. Bisognerebbe instaurare una specie di gettone che un calciatore prende quando da un contributo alla sua squadra e che perde quando viene ammonito per scorrettezza in campo. Una sorta di bonus-malus. In fondo sono i soldi a far girare il mondo e se un giocatore ne prende già abbastanza non è incentivato a fare meglio».**

**E' dello stesso parere Giuseppe Forcillo che dice: «Ai miei tempi il calcio era diverso. Adesso girano troppi soldi**

e in campo c'è troppa cattiveria». E' più concreto Daniele Nicoli che commenta. «In attacco Granoche e Sedivec non stanno dando l'apporto di gol che si sperava. La difesa funziona abbastanza bene ma se non si ricomincia a segnare siamo destinati ad arrivare con l'acqua alla gola a fine campionato».

**«Dovremo soffrire per salvarci - intervengono Stelio Ceccolini - e speriamo di non dover arrivare all'ultima giornata. Il risultato è l'espressione della squadra e questa squadra è stata studiata per la salvezza. Il Pisa ha giocato al risparmio perché avrebbe potuto infierire di più. C'era troppa differenza. In centro campo ci manca un regista, nelle retrovie serviva un difensore sinistro che non è stato acquistato e in attacco Granoche segnerà al massimo altri quattro gol. Adesso è importante non sbagliare le partite con le squadre meno forti».**

Giorgia Cavalli

## La Juve con Buffon e senza Trezeguet Il Toro sceglie centrocampisti muscolari

**TORINO** David Trezeguet non ce la fa. L'attaccante franco-argentino non è stato convocato per il derby di stasera, a causa di una sinusite che nei giorni scorsi l'aveva debilitato, e tornerà probabilmente disponibile per la sfida di domenica prossima contro la Fiorentina. Per uno squalificato che rientra (Nocerino), ce ne sarà uno (Zanetti) che dovrà stare fermo due turni, mentre sarà la seduta di rifinitura di domani mattina a dire se Zebina e laquinta saranno della partita. Il primo ha sofferto negli ultimi giorni di una infiammazione tendinea al ginocchio mentre il secondo ha quasi del tutto superato i problemi alla schiena.

Il ritorno più importante, però, è

quello di Buffon. Il portiere aveva saltato la sfida del Granillo perché tenuto precauzionalmente a riposo. Ma col Toro ci sarà.

La novità sul fronte granata riguarda la convocazione di DellaFiora, che torna disponibile dopo l'infortunio subito nella prima giornata del girone di ritorno contro la Lazio, mentre è ancora assente il secondo portiere Fontana, che sarà ancora rimpiazzato in panchina da Gomis. A centrocampo, probabile impiego di Barone e Grella, lasciati a riposo sabato contro il Parma, mentre l'ultimo dubbio di Novelli non sembra riguardare Lazetic, il quale potrebbe essere sacrificato a favore di un centrocampista più muscolare.



Pasquale Marino

Non sono bastati tre gol al Friuli per superare il Genoa che ne ha segnati cinque (troppi su calci da fermo)

## L'Udinese cade sempre al momento del decollo

**UDINESE** Il complesso di Peter Pan. Volendo si potrebbe chiamarla così, la sindrome che sta colpendo l'Udinese nel girone di ritorno. Paura di crescere, di fare quel salto di qualità che Marino e la società si attendevano dopo il cosiddetto ciclo terribile. Se Reggio Calabria aveva dato l'illusione che la crisi fosse alle spalle, il Genoa ha riportato tutti a terra. E proprio nella domenica in cui, complice la prevedibile sconfitta della Fiorentina a Roma, l'Udinese poteva tornare a ridosso del quarto posto.

**DIFESA MOLLE** - Poca umiltà, scarsa determinazione. Questa la diagnosi dell'allenatore,

che questa volta non ha esitato a puntare l'indice sulla squadra, senza invocare gli alibi delle assenze, sia pure pesanti, o degli episodi contrari. Di fronte a cinque gol subiti in casa, del resto, non c'è giustificazione che tenga. E anche la tattica d'entra poco, quando quattro su cinque sono presi a difesa schierata e si giunge al paradosso di lasciare libero il centravanti avversario su calcio d'angolo. I gol subiti sui calci piazzati stanno diventando una sciagura costante.

**UOMINI CONTATI** - Di sicuro stanno pesando anche gli infortuni. Non è un caso se lo show di Borriello nella ripresa

è coinciso con le assenze di Zapata e di Felipe, uscito al termine del primo tempo. Allo stesso modo l'Udinese paga le lunghe defezioni di Mesto sulla fascia destra e di Asamoah in attacco vero che il centravanti è Quagliarella e il ghanese non partecipa titolare, ma la sua forza fisica e il suo peso atletico sarebbero una risorsa in più. Marino invece si ritrova da diverse domeniche senza ricambi anche davanti, in quello che sulla carta e non solo è il reparto più attrezzato.

**METAMORFOSI** - Al di là della se e dei ma, la metamorfosi della squadra è sotto gli occhi di tutti. Quella che era una gioi-

sa macchina da gioco, e dalle gol si è evidentemente inceppata: 29 punti in 17 partite prima della sosta, 7 su 7 partite nel 2008. E il ciclo terribile conta fino a un certo punto, perché l'Udinese ha perso anche contro Napoli e Genoa. Una costanza però esiste: anche quando giocava bene, la squadra bianconera mancava di concretezza. Un problema che prima era costato solo qualche punto o qualche sofferenza di troppo, mentre adesso si sta pagando a caro prezzo. Forse è anche questione di obiettivi: anche nell'anno del quarto posto la squadra era calata nel girone di ritorno.

Riccardo De Toma



A sinistra un'entrata di Metz, uno dei migliori biancorossi contro Atri. Al centro Pasini durante un time out. I suoi suggerimenti non sempre sono stati utilizzati al meglio. A destra Pilat, domenica scorsa poco efficace (Foto Bruni)



**BASKET SERIE B2** Le voci di domenica erano fondate, la dirigenza ha deciso di tagliare il giocatore toscano

## L'Acegas divorzia da Bonaccorsi

Si sta trattando per una transazione consensuale, poi il club tornerà sul mercato

di Matteo Contessa

**TRIESTE** Non era solo per infortunio che Claudio Bonaccorsi è rimasto in tribuna domenica scorsa. Le voci che giravano erano vere, l'Acegas ha intenzione di tagliare il Bomba. Non una chiusura drastica del rapporto, questo no. Perché il tiratore toscano l'anno scorso ha fatto tanto per i colori biancorossi e la società gli è riconoscente per questo. Ma il rapporto, a parere della dirigenza, non può più proseguire per una questione strettamente tecnica: le vicissitudini sanitarie che sta subendo ormai dall'inizio della stagione non permettono a Bonaccorsi di essere utile alla causa dell'Acegas la quale invece, vista anche la situazione di classifica, su di lui e sulla sua mano calda contava molto.

Dopo averlo atteso a lungo (prima le cure in Romagna nel periodo natalizio, poi la convalescenza e infine il ritorno in squadra, aspettando con ansia la sua ripresa piena) l'Acegas si è persuasa che il giocatore non sia più in grado di garantire per questa stagione, viste le sue condizioni attuali, il valore aggiunto richiesto. E allora, a malincuore, ha deciso di risolvere il rapporto. Si tratta ora di trovare la maniera giusta per lasciarlo andare amichevolmente. Perché se da un lato la società ha l'esigenza di liberare un po-

sto in rosa per trovare sul mercato eventualmente un altro tiratore che possa garantire un valido contributo di punti-partita, dall'altro c'è Bonaccorsi che, a questo punto della stagione, rischia di rimanere a spasso. «Stiamo ragionando con Bonaccorsi e col suo procuratore - sono le uniche parole che concede il direttore sportivo biancorosso Maurizio Tosolini sulla vicenda - per trovare una soluzione. La nostra intenzione è di agevolare in tutte le maniere per trovare una nuova sistemazione. L'intenzione è chiara. Evitare il braccio di ferro che non farebbe bene a nessuna delle due parti, ma arrivare a una transazione amichevole. Anche perché l'eventuale permanenza del giocatore nell'Acegas fino alla fine del campionato è una strada ormai impraticabile: non c'è più sintonia con lo spogliatoio, pare, e dunque si andrebbe incontro a lacerazioni dannose e inutili. Tagliare Bonaccorsi vuol dire per l'Acegas liberare un posto nel roster e poter tornare, così, sul mercato alla ricerca di un tiratore che



Contro Gorizia l'ultimo Bonaccorsi in maglia Acegas

possa rimpiazzare il Bomba. In questo senso il club sta già monitorando la situazione per capire come muoversi. «Siamo sempre stati disponibili a cercare le soluzioni migliori per la squadra - sottolinea Tosolini - l'estate scorsa confermando il gruppo che nel ritorno dell'anno scorso aveva marciato a ritmi da play-off, poi sostituendo Mengucci in panchina quando abbiamo capito che la situazione contingente aveva reso

necessario l'arrivo di un tecnico più esperto, e ancora integrando il roster con un giovane, nella fattispecie Metz. Anche stavolta - conferma il direttore sportivo - siamo disponibili a intervenire per migliorare le cose».

Nelle ultime ore Tosolini ha contattato diversi procuratori per tastare il polso al mercato e capire dove potersi orientare. Il regolamento consente a ogni società un'operazione di mercato

entro il 31 marzo, teoricamente non ci sarebbe fretta, dunque. Ma nella realtà quest'Acegas ha bisogno come l'aria di un giocatore che garantisca al più presto un adeguato bottino di punti dal perimetro considerando anche che Pigato, l'alternativa possibile a Bonaccorsi già presente in rosa, sta deludendo alla grande. Perché, quasi avanti i play-off, bisogna conquistare una posizione di classifica che possa almeno garantire play-out un po' meno rischiosi.

Il club sta cercando fra i giocatori di categoria che, magari insoddisfatti per l'impiego limitato nei loro club di appartenenza, siano disponibili a rescindere il contratto di là e accasarsi a Trieste. Un po' come fece l'anno scorso proprio Bonaccorsi, liberatosi da Veroli a metà stagione. «C'era un giocatore che faceva al caso nostro - confessa Tosolini - ma non voleva abbandonare la Lombardia per motivi familiari e pur di non farlo ha accettato il declassamento». Il riferimento è al guardiala Gallea, che giocava a Omegna e che è sceso in C1 e Salò, pur di non allontanarsi da casa.



Posizione netta e decisa del livornese, convinto di poter ancora dare un contributo sufficiente a risollevare le sorti della squadra

## Il procuratore: «Claudio non vuole lasciare Trieste»

sibile una sorta di «fuoco di sbarramento» per sedersi al tavolo della trattativa alla pari con l'Acegas e non finire invece all'angolo a subire col cappio al collo le condizioni della società.

Due punti di vista molto diversi che rischiano di prolungare un tormentone che si sta trascinando ormai da tempo. Da un lato c'è la Pallacanestro Trieste e il tecnico Pasini i quali, dopo aver atteso il recupero fisico del giocatore, hanno valutato in maniera negativa la prestazione del giocatore nel derby contro la Nuova Pallacanestro Gorizia (neanche un punto segnato, una corsa sofferente e affannata che l'ha limitato in difesa e l'impossibilità di saltare con sufficiente elevazione per tirare in sospensione) e hanno deciso di voltare



Pasini ha atteso a lungo la ripresa del Bomba, poi si è arreso anche lui all'evidenza

pagina. Dall'altro c'è un Bonaccorsi che si sente meglio ed è convinto di poter essere ancora utile alla causa di una squadra alla

quale si sente comunque legato. «Non fosse così - è ancora il pensiero di Ciafardoni - Claudio non si sarebbe sacrificato nei primi

mesi della stagione quando, pur non essendo al meglio della condizione, ha voluto giocare considerando i tanti infortuni che ave-

vano minato il roster dell'Acegas. Si sarebbe dovuto fermare anche lui, la troppa generosità ha poi creato i problemi che lo hanno obbligato a fermarsi a dicembre e che appena nelle ultime settimane sta cominciando a superare».

Nei prossimi giorni, dunque, le due parti dovranno sedersi attorno a un tavolo per decidere il da farsi. L'Acegas spera di riuscire a convincere il giocatore a rescindere il contratto per consentirgli di trovare poi una nuova destinazione. Bonaccorsi invece non si sente ancora definitivamente messo da parte e pensa di poter ancora essere utile a una squadra alla ricerca di una salvezza che passerà inevitabilmente per il play-out. Convinzione resa ancor più forte dal fatto che, almeno fino a ieri, nessuno gli aveva

ancora ufficialmente comunicato l'imminente taglio. Bonaccorsi aveva accettato la mancata convocazione da parte di coach Pasini in vista della sfida contro Atri rimanendo comunque sereno come prova il fatto che domenica è rimasto vicino alla squadra assistendo alla gara dalle tribune del PalaTrieste.

Questa mattina Bonaccorsi tornerà da Rimini dove è rientrato dopo la partita per l'ultima seduta di riabilitazione prevista, quindi al pomeriggio si presenterà regolarmente all'allenamento della squadra che domani comincerà a preparare la delicata trasferta in programma domenica prossima a Bassano del Grappa. Partita tra ultime in classifica che l'Acegas, vista anche la sconfitta rimediata nella gara d'andata, non può permettersi di perdere per non rendere ancora più complicata la corsa per evitare gli ultimi due posti nella griglia dei play-out.

Lorenzo Gatto

Memorial Zanatta, da applausi il Bor under 21

**TRIESTE** Bellissima esperienza sportiva per l'Under 21 del Bor Nova Ljubljanska banka che ha partecipato alla decima edizione del prestigioso Memorial Zanatta, a Mestre. Oltre ai triestini, rappresentanti della comunità slovena, hanno dato vita al quadrangolare la compagine organizzatrice Reyer Venezia, la Benetton Treviso e l'Angelico Biella. Quindi avversari di altissimo livello per il team allenato da Lucio Martini, che ha però offerto nella due giorni una bellissima figura impensierendo la blasonata Benetton per due quarti in semifinale e sfiorando l'impresa nella finalina contro la pure fortissima Reyer.

Contro i verdi della Marca il Bor ha sfoderato un primo tempo da ricordare e ha tenuto loro testa soprattutto grazie al quintetto base sospinto dalle iniziative di Bole. Nei restanti due periodi ha prevalso l'immensa fisicità di Treviso guidata al comodo successo in prima dal polacco del 1990 Jakub Wojciechowski (213 cm) Martini ha comunque voluto dare la possibilità a tutti i suoi ragazzi, compresi gli Juniores, di gustare un palcoscenico così importante. Nella finale per il terzo e quarto posto i triestini hanno condotto per 36 minuti grazie ai canestri di Crevatin e Nadišek raggiungendo, a fine terzo quarto, anche 12 punti di vantaggio. Nel finale ha avuto la meglio di misura la solida Reyer (forte di elementi molto alti e già con esperienza in serie B1) soprattutto perché il Bor, per raggiungere il limite di falli, è rimasto in campo senza quattro quinti dello starting five. Il torneo è stato vinto dalla Benetton che ha strapazzato nella finalissima Biella per 80-47. Benetton-Bor Nib 90-48 (20-13, 45-38, 67-42). Bor Nib: Bole 18, Nadišek 12, Crevatin 10, Bossi 4, Corsi 4, Branzato, Quernuzzi, Brian Filipac, Erik Filipac, Vigni, allenatore Martini. Reyer-Bor Nib 76-72 (16-18, 39-43, 51-63). Bor Nib: Crevatin 17, Nadišek 16, Bole 14, Bossi 12, Corsi 7, Quernuzzi 4, Branzato 1, Vigni, allenatore Martini.

### BAR SPORT



Sergio Fabris



Giovanna Fabris



Simone Sandron



Martina Milcovich



Piero Clabotti



Massimo De Grassi

Dopo il nuovo stop interno subito domenica scorsa gli appassionati di pallacanestro sono inviperiti

## I tifosi: «I biancorossi non ci meritano»

**TRIESTE** La vittoria dell'Acegas contro Gorizia aveva il luso i suoi sostenitori che al PalaTrieste, domenica sera, speravano di vedere qualcosa di più. E invece i biancorossi, contro il Pompea Atri, sono usciti dal campo tra i fischi dei tifosi.

Al Bar Viaromaquattro, in centro città, il giorno dopo la delusione è ancora tangibile: «Siamo alla frutta dice Massimo De Grassi, responsabile del locale - peggio di così non si può fare.

Quest'Acegas fa male a me, come tifoso, e a tutta la città che, con la storia gloriosa che ha alle spalle, non merita una squadra in coda alla B2. Non me la sento davvero più di andare a vedere le partite».

C'erano, invece, Piero Clabotti e Martina Milcovich che speravano in un risultato diverso. «Poteva essere una vittoria in chiave salvezza - commenta con amarezza Piero - e invece è finita nel terzo quarto, quan-

do sono stati commessi troppi errori e si è smarrita la via del canestro. La cosa che mi ha fatto arrabbiare di più è che il match si poteva vincere perché prima dell'intervallo avevamo il risultato in pugno. Ma, come al solito, non siamo stati in grado di rimanere concentrati fino alla fine. Sembra che siano loro i primi a non crederci abbastanza».

«Io non sono un'appassionato di pallacanestro - interviene Martina - ma mi pia-

ceva l'idea di passare una domenica diversa. E invece siamo usciti dal PalaTrieste, in mezzo ai fischi degli abbonati che erano giustamente nervosi per questa sconfitta». E arrabbiato Sergio Fabris, che dal palazzetto è uscito prima della fine del match: «Io sono abbonato, ma visti i risultati non so se il prossimo anno lo rinnoverei. Ieri sera (domenica, ndr) me ne sono andato prima della fine perché guardare partite come questa è una

vera sofferenza. La squadra ha giocatori che individualmente sono forti ma nel collettivo non riescono a rendere».

«Hanno paura della sconfitta - interviene Giovanna Fabris - e dall'inizio del campionato non sono riusciti a dominare neppure una partita. Sono felice di essere andata via prima e di non aver assistito all'ennesima sconfitta». Idee chiare anche per Simone Sandron che si chiede: «Perché Sosic ha giocato solo per sei minuti? Siamo in fondo alla classifica e non c'è il minimo sforzo per dare qualcosa in più».

**LA STORIA** Una vera dinastia familiare nella scherma, con due spadiste e una sciabolatrice

# Terzani, le moschettiere di Trieste

Marta domina fra le Master over 30, in pedana anche le sorelle Giulia e Sara

**PALLANUOTO**

## Le ragazze del Trieste sconfitte dalla Leonessa

**TRIESTE** Prima uscita esterna e prima sconfitta in campionato per le ragazze della Pallanuoto Trieste. Il sette rosa impegnato nel campionato di serie B ha dovuto chinare il capo dinanzi alle avversarie della Leonessa di Brescia.

Il match è stato all'insegna dell'equilibrio ed il risultato finale di 9-8 ne è una palese testimonianza.

Nonostante il ko sono giunti buoni segnali dalla trasferta lombarda. Ben cinque giocatrici sono andate a segno, testimonianza della capacità con cui il team di Franco Pino riesce ad andare a rete e poi le triestine hanno dimostrato una grande grinta durante l'arco di tutto il match.

Un plauso dunque alle bresciane, squadra di un'ottima esperienza e ben amalgamata, grazie anche alla presenza di valide pedine come l'ex portiere della nazionale Lova e l'ottima Rafaela.

La prossima domenica le giuliane saranno nuovamente di scena lontano dalla casa. La Pallanuoto Trieste sarà infatti ospite del Como, nella seconda delle quattro trasferte previste quest'anno in terra lombarda.

Leonessa Brescia-Pallanuoto Trieste 9-8.

Trieste: Bernardi, Belloni 1, Sciolto 2, Cante, Schiavon 2, Di Giovanni, Stefani, Colautti R., Paschos, Maso, Colautti I. 1, Mengozzi 1, Petronio, All. Pino.

**TRIESTE** La triestina Marta Terzani, istruttrice della società Pentascherma, si conferma in veste di numero 1 del ranking nazionale di spada, categoria Master over 30. La trentatreenne schermitrice ha consolidato il primato nella speciale graduatoria trovando il podio con una certa regolarità in tutte le tappe che compongono il circuito nazionale Master della stagione 2007-2008, a partire dal primo posto ottenuto a Legnano lo scorso ottobre e al terzo nell'ambito del trofeo Spade d'Oro di Valdarno, di novembre. Il percorso di Marta Terzani è poi proseguito senza intoppi anche nell'arco dell'inizio del 2008, grazie soprattutto alla recente vittoria ottenuta a Firenze, sede della terza prova nazionale. Una vera dinastia di schermitrici, quella dei Terzani. Assieme alla capofila Marta, giostrano in pedana le sorelle Giulia e Sara, la prima sciabolatrice, l'altra spadista.

E un periodo piuttosto intenso, quello della esperta spadista giuliana, impegnata sia in veste di insegnante all'interno della Pentascherma, sia da agonista su variegate ribalte, anche di stammi internazionali o di specialità. Oltre che nella spada, Marta Terzani si è cimentata infatti nella sciabola, trovando il primo posto a Udine, teatro di un trofeo Ma-

ster, l'ultimo del 2007. In campo internazionale inoltre la spadista ha nobilitato la trasferta in Finlandia di gennaio, a Levi, sede del trofeo Sword and Snow, manifestazione che ha visto in lizza anche l'altra spadista della Pentascherma, Antonella Garau, giunta al 12.º posto.

«Sto vivendo un periodo molto positivo - ha affermato Marta Terzani - impegnarmi in qualità di insegnante e ancora da atleta mi sta regalando delle soddisfazioni particolari. Questo è dovuto anche alla struttura della categoria Master ha aggiunto la spadista triestina - si tratta di un settore nazionale dove si può incontrare un buon livello agonistico ma soprattutto ancora un clima umano piacevole, di aggregazione tra schermittori stagionati che tornano in gara o che vivono magari le prime esperienze. E poi c'è la fase dell'insegnamento

- ha aggiunto il tecnico della Pentascherma - la vivo con passione con i bambini ma pure con gli adulti. Quest'ultimi superano spesso la quarantina, hanno un approccio diverso ma legato solo al vero entusiasmo. Di certo - ha aggiunto la Terzani - vivono lo sport senza nessun obbligo, ma per il puro ed esclusivo divertimento».

Per completare l'opera legata al primato nel ranking nazionale di spada femminile Master, restano ora ancora due prove. La prima, ormai alle porte, si svolgerà a Torino e precederà il gran finale della stagione 2007-2008, legato al campionato italiano, in programma a Bergamo in maggio.

Nel clan Terzani figura anche Mauro, l'altro componente della famiglia, impegnato pure in veste di consigliere della Pentascherma, sodalizio rinato da circa due anni. «In questi anni abbiamo cercato di fare soprattutto promozione - ha sottolineato



Marta Terzani sul gradino più alto del podio

Mauro Terzani - cercando inoltre un coinvolgimento dell'ambiente scolastico e universitario. Nel primo caso abbiamo avviato una col-

laborazione con alcune classi di scuole elementari - ha aggiunto il portavoce della Pentascherma - e contemporaneamente lavoriamo con il Cus. La nostra specialista resta la spada ma timidamente ci stiamo avvicinando allo studio della sciabola».

La società punta maggiormente sul carattere promozionale e al fermento della classe Amatori. La scuderia agonistica sta quindi nascendo, gradualmente, affidandosi intanto alle stocche di Marta Terzani, sempre più vicina alla consacrazione in chiave Master.

Francesco Cardella

Oggi torna Massa F1, primi test a Barcellona: Kimi e Schumi dietro Hamilton

**MONTMÉLO** Lewis Hamilton è stato il più veloce al termine della prima giornata di test sul Circuit de Catalunya, nei pressi di Barcellona, che ha visto impegnate dieci delle undici scuderie iscritte al Mondiale di Formula 1 2008.

In una giornata caratterizzata da condizioni meteo non ottimali - con pista bagnata per quasi tutta la mattinata - l'anglocarabico della McLaren Mercedes ha fermato il cronometro sul miglior tempo di 1'22"276, precedendo di 43 millesimi la Ferrari di Kimi Raikkonen. Il campione del mondo, ripreso dopo la leggera indisposizione che gli aveva impedito di girare la scorsa settimana, è asceso in pista al volante della F2008 dotata degli ultimi aggiornamenti aerodinamici, lavorando principalmente alla ricerca dell'affidabilità complessiva della vettura e sulle prove d'assetto. A dargli una mano un tester d'eccezione come Michael Schumacher. Il sette volte iridato ha dimostrato di essere ancora in gran forma e capace di battere i piloti attualmente in attività. Oggi, però, tornerà Felipe Massa ad affiancare Raikkonen. Alle spalle dei primi tre, staccato di mezzo secondo, il sempre sorprendente Kazuki Nakajima con la Williams-Toyota che ha fatto meglio di un decimo dell'altro pilota McLaren, Heikki Kovalainen.

**SCI**

Una ginkana per inisiare e poi via col gigante a far felici 220 atleti sulle piste del Varmost. Premiazioni in piazza col sindaco Antongiacomini

**TRIESTE** Grande successo per il campionato regionale riservato alle categorie Baby-Cuccioli sulle nevi di Forni di Sopra. La kermesse organizzata dal Brdina ha avuto un ampio riscontro di partecipanti, 220 ragazzini, testimonianza di come la realtà sciistica di Opicina, che quest'anno festeggerà i suoi primi 20 anni di attività, abbia compiuto passi da gigante.

La manifestazione è iniziata con la disputa di una divertente ginkana: una gara composta da 34 porte di slalom e slalom gigante, tre paraboliche, cinque cunette e due salti dove alcuni atleti hanno effettuato salti di quasi 6 metri.

Nella categoria Baby hanno vinto la competizione Elisa Porta (Sc 70) e Samuele



Tutti i premiati sul palco in piazza a Forni di Sopra

Del Fabbro (Cimenti Carnia), mentre nei Cuccioli si sono imposti Martina Zappi (Cai Trieste) e Gianluca Bertolini (Monte Dauda). Buon terzo posto per Clarissa Zanini (XXX Ottobre) e ottima seconda e terza piazza rispettivamente per Larsen Skerk (Sc 70) e Blaz Klinec (Devin) nei Baby.

Per i Cuccioli ottimo podio basso per Andrea Beltrame (XXX Ottobre).

Dopo la ginkana spazio allo slalom gigante. Qui le iscrizioni sono levitate raggiungendo il numero di 223 partecipanti. La gara si è svolta sul Varmost. Ottimi i risultati finali, proprio per la scelta della pista: «Posso dire che in 17 anni di gare Fisi organizzate dal nostro sodalizio, non ho mai visto un pater così bello, stile Coppa del Mondo, con quasi 150 persone in festa» - ha commentato con emozione Gigi Popovic, uno dei responsabili del Brdina.

mentato con emozione Gigi Popovic, uno dei responsabili del Brdina.

Nella categoria Baby sono saliti sul podio più alto Lara Della Mea (Cai Monte Lussari) e Tommaso Bicocchi (Cai Trieste), con Larsen Skerk (Sc 70) secondo, per i Cuccioli Lisa Sgnaolin (Cai Monte Lussari) con Martina Zappi (Cai Trieste) terza e nel maschile Francesco Gentili (Sella Nevea) su Matteo Bicocchi (Cai Trieste).

Nell'ultima giornata di gare si è disputato uno slalom speciale, con 166 iscritti. Le premiazioni si sono svolte nella piazza principale di Forni di Sopra. Il sindaco Antongiacomini e del presidente della Fisi, Fontana, che ha premiato gli atleti delle

gare di gigante, slalom speciale e della combinata. Nella categoria Baby femminile il primo posto dello slalom speciale è andato a Giorgia Lazzarini (Sella Nevea), seconda Elisa Porta (Sc 70), terza Jennifer Sghiani (Sc 70). Nel maschile vittoria di Larsen Skerk (Sc 70) su Tommaso Bicocchi (Cai Trieste) ed Enrico Babici (Sc 70). Tra i Cuccioli femminile il trionfo invece di Nicol Hoffer (Sappada), seconda piazza per Francesca Bezzo (Sappada), terza Matilde Petris (Sappada). Nel maschile infine Francesco Gentili (Sella Nevea) si è nuovamente imposto battendo Edoardo De Antoni (5 Cime) e Gianluca Dolso (XXX Ottobre).

Riccardo Tosques

Campionato regionale riservato alle categorie Baby e Cuccioli a Forni di Sopra organizzato dal Brdina

## Bicocchi e Della Mea ai vertici nello slalom

Vittorie anche della Sgnaolin e di Gentili; la Zappi si classifica al terzo posto

**IPPICA**

Un miglio per sei puledri è la corsa di centro oggi a Montebello

## Lolita e Lori con i favori del pronostico

**TRIESTE** Un miglio per sei. Questo l'evento principale della riunione di oggi pomeriggio all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 15.35.

I cavalli che cercheranno di portare a casa la parte più ricca della dotazione complessiva di 11 mila euro sono elementi di tre anni di buona levatura. In tanti possono aspirare alla vittoria o almeno a un piazzamento, a cominciare da quella Lolita Di Farnia che vanta un curriculum di prim'ordine. La portacolori dell'allevamento Pro ha colto quattro successi in sei corse disputate e sta ostentando una significativa progressione di rendimento.

Ostacolo principale per la femmina di Ennio Pouch il numero più alto: il 6. Con l'autostart a Trieste è sempre un handicap.

Molto più agevole, sulla carta, la partenza per Lori Degli Ulivi, che avrà il 2. La femmina di Paolo Ro-

manelli ha vinto anch'essa già in quattro occasioni, però nell'ultima uscita è incappata in una rottura con squalifica. Da rivedere oggi.

Lank Di Lippi viene da Padova per esordire a Montebello. Il suo cammino finora è stato alterno, ma alle Padovanelle, all'ultima uscita, ha vinto in 1.16.7. Incognita.

Più difficile il compito per gli altri, anche se Leporus Three non è escluso.

Nel sottocou, che aprirà il convegno, saranno sempre sei i protagonisti:

cambiano però la partenza, che sarà coi nastri, e la distanza, in questo caso il doppio chilometro allungato. Su questa misura incredibile sembra la più adatta, anche se la femmina di Montagna dovrà rendere venti metri a tutti gli altri, fra i quali l'm Sexy Cup e Indro Zs sembrano i migliori.

L'ultimo convegno di febbraio si svolgerà dopo domani e sarà ancora una pomeridiana. Il programma di marzo invece inizierà sabato con una matinée.

U. S.

**TRIS DI LUNEDÌ 25**

1.a corsa vincitori euro  
3 8 6 177 2901

2.a corsa vincitori euro  
5 7 11 115 965



leri i biancorossi si sono imposti per 28-24 contro la nazionale juniores in ritiro a Isola

## Trieste ok con gli azzurrini

contro i padroni di casa, la Georgia e la Slovacchia.

L'amichevole è servita alla nazionale per cementare la coesione di un gruppo che ha bisogno di giocare insieme per conoscersi e a Trieste per preparare il ritorno a Pasqua in Spagna. Un girone nel quale la formazione azzurra se la dovrà vedere

tempi da venti minuti ciascuno che hanno messo in mostra una pallamano efficace e divertente da parte delle due squadre. Radjokovic, privo di due pedine importanti come Radovic del Casarano e Bisori del Prato, ha provato gli schemi che serviranno ai suoi ragazzi

per dare l'assalto alla qualificazione, ruotando senza tatticismi tutti i 18 uomini a sua disposizione. Dall'altra parte, Trieste ha ritrovato confidenza con il clima agonistico mettendo in mostra la buona forma di Visintin e Tokic e confermando la solita affidabilità dei portieri.

lo.gal.

**DISPONIBILI CON IL PICCOLO**

**ogni martedì**

**PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO**

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

**disponibili**

**FOTOGRAFIA LA GUIDA COMPLETA**

Dall'inquadratura alla scelta della macchina, alle funzioni per usare al meglio le reflex digitali e le compatte, tutto con un linguaggio semplice e tanti esempi pratici per scattare foto sempre migliori. In due volumi.

2° volume € 5,90

**a richiesta**

**AUGURI TRIESTE! DI LELIO LUTTAZZI**

Il cd di Natale, con il brano inedito "Ritorno a Trieste" e tanti altri classici.

il cd a soli € 6,90

**a richiesta**

**TRIESTE E IL PORTO**

Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno coperto l'immaginazione di intere generazioni.

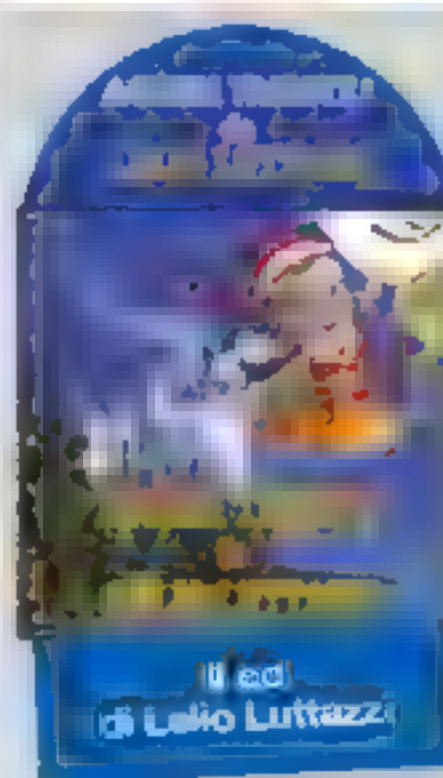
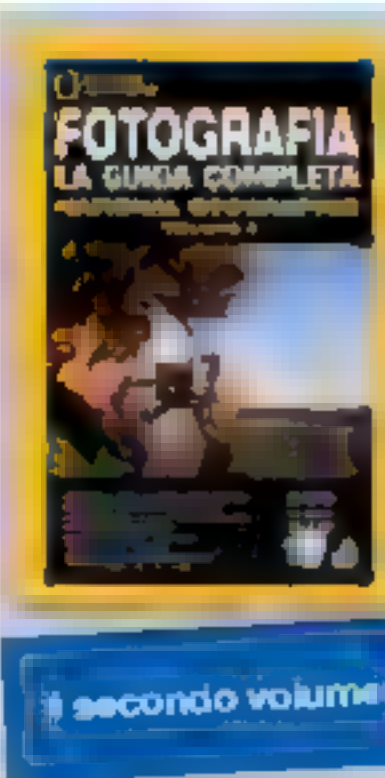
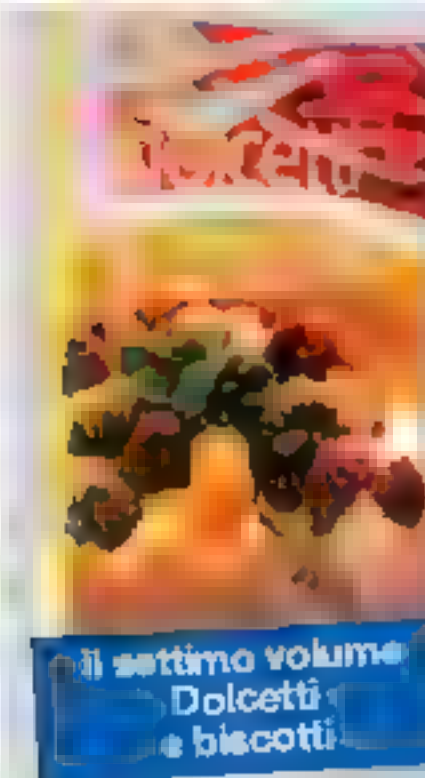
ogni libro € 8,90

**a richiesta**

**TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH**

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

il libro € 5,90



Nel 2012 la società vuole festeggiare il centenario con un nuovo campo

# Scuola calcio Ponziana, un tesoro di 113 talenti che affollano il Ferrini

**TRIESTE** Grazie a un «tesoro» di 113 ragazzi, la Scuola calcio dell'Associazione sportiva dilettantistica Ponziana costituisce sicuramente una delle realtà più numerose dell'intero panorama calcistico provinciale e regionale. Punto di riferimento per le partite e gli allenamenti è il campo sintetico del «Ferrini», popolato settimanalmente dalle squadre di undici giocatori e da quelle a sette. Le sedute, naturalmente, vengono strutturate in maniera diversa in base alla categoria d'appartenenza.

Per quanto concerne i piccoli amici, infatti, si pone l'accento sul rapporto unitario bambino-palla e ai giochi utili per sensibilizzare il tocco. Vengono impartiti i primissimi insegnamenti sui fondamentali e si organizzano percorsi tecnico-motori a difficoltà crescente, utili per la gestione del gesto tecnico. Per la categoria pulcini, invece, vengono organizzate prove di palleggio, di tiro in porta a palla ferma e in movimento. La società pone inoltre il giocatore in situazioni di pressione dell'avversario. Gli allenamenti degli esordienti, invece, sono più improntati alla crescita del calciatore. Vengono sollecitati il gesto tecnico in velocità e con l'avversario, oltre a cercare di sviluppare «armi» come finta e dribbling. La tattica comincia a rivestire un ruolo molto importante, la struttura fisica viene migliorata.

Lo staff della Scuola calcio biancoceleste è composto dall'istruttore tecnico Dario Giraldo con i preparatori dei portieri Mariano Ba-

## LA SCHEDA

La crema dell'organigramma societario dell'Asd Ponziana vede in prima fila il presidente Alessandro Davanzo insieme al vicepresidente Antonio Pignatiello, al direttore sportivo del settore giovanile Ernesto Mari, al responsabile del campo a sette Giuseppe Catania, al tesoriere Antonietta Bacchia e al segretario e addetto stampa Carlo Cigui. La società Ponziana, a fronte di una quota annua di 250 euro per l'attività e di 50 euro per la quota sociale, fornisce ai propri atleti un kit completo di abbigliamento sportivo comprendente due t-shirt, altrettanti pantaloncini da allenamento, due paia calzoncini, una tuta da lavoro, una di rappresentanza, un k-way, un giubbotto invernale e la borsa. Il sodalizio guidato da patron Davanzo ha instaurato una proficua collaborazione con l'Istituto comprensivo «Italo Svevo» e l'Istituto comprensivo di Valmaura. Per eventuali contatti e per reperire ulteriori informazioni sulla società rimane sempre valido l'ottimo sito internet [www.ponziana.it](http://www.ponziana.it).

buder e Fabio Penzo. Folto anche il parterre di allenatori e istruttori: Bruno Miss (esordienti a 11), Mario Pintus e Vincenzo Labbate (esordienti a 7), Alberto Vario (pulcini 97), Giuseppe Catania e Dario Sluga (pulcini 98-99), Roberto Bisiacchi (piccoli Amici).

Uno dei fiori all'occhiello del Ponziana è la collaborazione con l'Udinese calcio, che continua anche in questa stagione con ottimi risultati. «Per tutti i triestini fino alla categoria allievi che sognano il professionismo, il Ponziana è un ottimo punto di riferimento», spiega il presidente Alessandro Davanzo, ricordando anche come la società dei veltri sia «l'unica Scuola calcio qualificata di Trieste, insieme al San Sergio».

Problema principale del sodalizio è gestire l'alto numero di iscritti adeguando il numero e i componenti

dello staff tecnico. Passi avanti in questo senso sono stati fatti con l'introduzione di due figure nuove per il settore giovanile: Lorenzo Angelelli e Gianfranco Lucatello, preparatori atletici, curano la forma fisica dei giocatori, ma correggono anche il tempo anche le imperfezioni nel gesto atletico in sé stesso, nei problemi di equilibrio e coordinazione. L'altra novità è l'inserimento dell'istruttore tecnico, Dario Giraldo, che si occupa di allenamenti specifici per tutte le squadre, improntati sul miglioramento della tecnica individuale.

Nel frattempo, cresce la speranza di ingrandire la struttura del Ferrini, con l'introduzione del tanto desiderato campo a sette che potrebbe rappresentare il regalo più bello per il primo centenario del Ponziana previsto nel 2012.

Riccardo Tosques



Scatto collettivo per i protagonisti della Scuola calcio 2008 dell'Asd Ponziana che costituisce una delle realtà più numerose del panorama regionale

## NUOTO SALVAMENTO

### Rari Nantes incompleta ma vincente Nicola Dobrigna e Sara Masnada d'oro

Nei 50 metri di percorso misto ragazzi la spunta invece Nicola Dobrigna in 41", capace di ripetersi ai massimi vertici anche nel trasporto

manichino (44"9). I 100 metri femminili juniores di percorso misto regalano il 3.º posto a Clara De Marchi (1'41"6), che avanza di una posizio-

ne la compagna di club Sara Masnada (1'43"1). Queste ultime due atlete hanno preso parte anche al trasporto manichino, concludendo le loro fatiche come terza (48"3) e quinta (49"8). Giulia Battistuta, dal canto suo, sbaraglia la concorrenza nei 50 metri nuoto ostacoli, facendo registrare il crono di 35" tra le esordienti A. Terza Camilla Dudine (37"5), quinta Valentina Galdo (38"7) e ottava Gloria Prendozani (45"2).

In campo maschile, 4.º Alessio Berni (37"9), 5.º Matteo Piras (39"1), 8.º Stefano Battistin (40"5) e 11.º Simone Cucut (49"7). Questo quartetto è sceso in acqua in acqua anche nel trasporto sacchetto: 2.º Alessio Berni (47"3), 8.º Battistin (55"7), 10.º Piras (1'01"9) e 11.º Cucut (1'05"2). Sul versante femminile altro successo della Battistuta (41"9), mentre la Galdo è quarta (47"6), la Dudine quinta (48"8) e la Predonzani settima (58"8). Infine, la staffetta femminile ostacoli (composta dalle esordienti A Galdo-Dudine-Predonzani-Battistuta), fa registrare il secondo tempo assoluto, pari a 2'35"9, dietro alla Gorizia Nuoto (2'35"8).

m.la.

## PULCINI A 5

Il campionato a cinque dei pulcini riprende il suo cammino dopo la pausa invernale con la prima giornata della fase primaverile che vede il San Luigi e il San Sergio E pareggiare per 4-4. Biancoverdi di via Felluga a segno con Sedmak (2), Fino e Torrisi e «lupetti» di Borgo a referto con la tripletta di Erman e l'acuto di Perossa. Il Vesna B si affida invece a Vattovaz (2), Vasquez (2) e Husu per regalarci con il punteggio di 5-4 il Muggia D, in gol con Vidonis (2), Fontanot e Barbato. Una cinquina di Martari non basta al Club Altura D per uscire indenne dalla sfida con il Muggia E, vittorioso per 10-5 grazie a Devidè, Arteritano (tripletta) e Cociani (ben sei le sue marcature). L'Opicina E supera il San Giovanni E per 8-1, venendo premiato dalle realizzazioni di Colomban (4), Parenzan (2), Scarpa e Pertosi. Il gol della bandiera dei rossoneri viene siglato da Tenace. Il San Sergio D, infine, piega il Sant'Andrea San Vito D per 12-0 in virtù delle cinque stoccate di Pagliaro, delle due di Cina, Zachigna e Denicoli nonché dell'acuto di Guadagnin.

## L'INTERVISTA

### Adora i racconti di nonno Fuksio Varljen Giuliano, nipote d'arte che predilige gli assist

chigna, Giuliano conserva nel cuore una partita disputata l'anno scorso contro il Sant'Andrea: «Me la ricordo perché abbiamo giocato bene pareggiando alla fine per 3-3». Oltre che con il Domio, il piccolo Varljen che il 21 aprile compirà 13 anni è

solito giocare anche con la rappresentativa della scuola «Italo Svevo».

**Qual è il gesto tecnico che ti riesce meglio quando sei in campo?**

«In generale la tecnica e poi gli assist in particolare».



Giuliano Varljen vuole diventare un calciatore professionista

**Dove devi migliorare invece?**

«Un po' nella velocità, ma soprattutto sui tiri».

**Come mai?**

«Non lo so, non mi piace tirare in porta. Preferisco dribblare l'avversario e passare la palla ai miei compagni di squadra».

**Qual è il tuo compagno preferito?**

«Marco Mahoric».

**Che posizione ha lui in campo?**

«Marco gioca davanti: io gli passo il pallone e lui fa i gol».

**Preferisci giocare a 7 o a 11 con i giovanissimi?**

«Mi piace giocare anche con i ragazzi più grandi di me».

**Vai mai allo stadio?**

«Sì, ogni tanto ci vado con mio nonno».

**Chi si aggiudicherà la Champion's League?**

«Credo che ci sarà una finale tra Inter e Milan».

**Cosa vorresti fare da grande?**

«Il calciatore professionista».

r.t.

## IL PERSONAGGIO

«I compagni mi deridono, ora siamo amici»

### Caterina, la perla rosa che segna per il Domio

lenamento sono, secondo Caterina, i tiri in porta, mentre la fase più noiosa è rappresentata dalla corsa intorno al campo di gioco. Tifosa sfegatata della Roma, Caterina ha un unico grande idolo: il capitano giallorosso Francesco Totti.

«Mi piacciono soprattutto la sua classe e la sua eleganza in campo», conferma la giocatrice di Mattonaia.

Oltre al calcio, la grande passione di Caterina è la musica. La Mosetti infatti suona la fisarmonica al conservatorio sloveno «Glasbe-



Il sorriso di Caterina Mosetti D'Henry con la tuta del Domio

na Matica», mentre a scuola si diletta con le percussioni.

**C'è qualche partita che ricordi con particolare piacere?**

«No, nessuna in particolare».

**Com'è andata la prima parte del campionato?**

«Così così».

**Quanti gol hai fatto sino ad ora?**

«Mi pare cinque in tutto».

**Che scuola frequenti?**

«Frequento l'Istituto scolastico Stuparich».

**Ti piace?**

«Sì, molto».

**Hai già pensato a cosa vorresti fare da grande?**

«Non ancora».

**Ti rechi allo stadio a seguire le sorti della Triestina?**

«Ogni tanto sì».

**Qual è il tuo giocatore preferito che veste la maglia alabardata?**

«Pablo Granoche».

**I tuoi nuovi compagni ti hanno mai preso in giro per il fatto che giochi a pallone?**

«Solo all'inizio. Poi siamo diventati buoni amici».

r.t.

## ESORDIENTI E PULCINI A 7

«Memorial Frontali», tra due giorni le ultime gare: San Luigi A-Opicina e Ponsiana B-Gallery. Ripresi nel frattempo alcuni tornei con la fase primaverile

### Petraruolo trascina con cinque reti il San Giovanni B contro il Trifoglio

**TRIESTE** Il sipario sul «Memorial Flavio Frontali», torneo per pulcini organizzato dal Chiarbola sul campo a sette di via Umago, calerà fra due giorni. In attesa delle premiazioni, giovedì si disputeranno le ultime due partite della poule d'élite, ovvero San Luigi A-Opicina alle 17 e Ponsiana B-Gallery alle 18. Intanto, questi sono stati gli ultimi risultati: Ponsiana A-San Luigi A 5-7, Ponsiana B-San Giovanni 2-0, Opicina-Gallery 7-4, Ponsiana A-Opicina 4-1 e Gallery-San Giovanni 3-5.

Sono ricominciati, nel frattempo, i campionati

esordienti e pulcini, alle prese con la prima giornata della fase primaverile. Tra gli esordienti a 11, nel girone A, il Muggia A fa sua la partita con il Montebello Don Bosco B per 7-4. Rivieraschi a segno con Stazedonig e Trevisan per due volte, Macchi, Ciuffi e Menichini. Le repliche salesiane sono affidate a Iurissevich (2), Degrossi e Pitacco. Il San Giovanni, seppur trafitto da Nikolovski, ha invece la meglio per 3-1 sul San Luigi A grazie a Gavagnin, Di Benedetto e Steffè. Il San Sergio A intasca un 6-0 contro l'Opicina, risultato firmato

da Del Moro, Orlando, Mandorino, Sardo, Luce e Spinelli. Rinviata al 3 maggio la gara Ponsiana A-Sant'Andrea San Vito A.

Nel raggruppamento B, il Ponsiana B ha ragione del Muggia B per 4-0 in virtù della tripletta di Petrich e dell'acuto di Stanich. Il San Sergio B rifila un 9-0 al Montuza, mentre il San Giovanni B regola il Trifoglio per 13-0, affidandosi a Petrazzuolo (cinquina), Burgher (tripletta), Marini (doppia), Falcone, Piccinini e Pozzani. Rinvii per Costalunga-Sant'Andrea San Vito B, Cgs-Montebello Don

Bosco A e San Luigi B-Espira Anthares.

Nel torneo a sette degli esordienti, le tre zampate di Osma fanno sì che il Fani Olimpia batta il Sant'Andrea San Vito D per 3-1. Costantini e Guernonprez regalano un 2-1 al Sant'Andrea San Vito C alla fine dell'incontro con il Pomlad B, il cui gol della bandiera è di Racman. Ferrante addolcisce infine la sconfitta del Domio, inchinatosi per 1-10 al Gallery a bersaglio con Colja, Fabris (2), Schiberna, Pocecco e Kette (3).

Passando ai pulcini a 7, il San Sergio A liquida il Pom-

lad con un 10-0 griffato da Carbone (2), Bouquet (2), D. D'Alesio (2), Cus (2), M. D'Alesio e Luce. Gli altri riscontri del concentramento sono: San Giovanni A-Ponsiana B 2-1, Altura A-Ponsiana A 3-7, Domio A-San Luigi B 4-5, Opicina A-San Luigi 2-5. Nel girone B il Montuza sgambetta il Chiarbola A per 4-1 (gruppo azzurro): marcature di D'Orso (3) e Badalucco. Sconfitti a referto con Fasano. Gli altri risultati: Cgs A-Breg A 2-2, Sant'Andrea San Vito B-San Sergio B 0-8, Opicina B-San Luigi D 5-1, Montebello Don Bosco B-San Gio-

vanni B 2-4, Kras-San Luigi C 1-6, Altura B-Muggia A 1-4, Opicina C-Roianese A 3-5, Girone C: Montebello Don Bosco A-Roianese C 3-0, San Luigi E-Vesna A 8-2, Esperia A-Altura C 5-2, Domio B-Cgs B 4-5, Fani Olimpia A-San Sergio C 0-10, Opicina D-Muggia B 1-5, San Giovanni C-Roianese B 5-0. Girone D: Esperia Anthares B-San Giovanni D 2-4, Breg B-Ponsiana C 4-10, Trifoglio-Montebello Don Bosco C 1-2, Sant'Andrea San Vito C-Muggia C 4-3, Fani Olimpia C-Chiarbola B rinviata.

Massimo Laudani



Foto di gruppo per gli esordienti del San Luigi



## I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

47 estrazioni 72	42 estrazioni 33
58 estrazioni 56	65 estrazioni 29
24 estrazioni 55	29 estrazioni 26
36 estrazioni 54	6 estrazioni 25
89 estrazioni 48	37 estrazioni 25
57 estrazioni 40	38 estrazioni 23
79 estrazioni 38	40 estrazioni 23
54 estrazioni 35	20 estrazioni 22
48 estrazioni 34	39 estrazioni 22
5 estrazioni 33	44 estrazioni 19

**BARI.** Consigliamo per ambo e terno le quartine 13-14-31-41 e 10-12-31-41, i massimi ritardatari 10-15-16-62-24. Per ambo 6-26-62. L'ambo 10-71 manca da 2575 estrazioni.

**CAGLIARI.** Sulla ruota della Sardegna per ambo e terno le quartine 9-29-39-49, 8-28-38-48, i massimi ritardatari 49-35-38-25-75 e la terzina 5-6-9. L'ambo 49-7 non esce da 1499 estrazioni. L'ambo 45-64 manca da 3247 estrazioni.

**FIRENZE.** Sulla ruota della Toscana consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 64-21-31-61-51 e le quartine 4-6-46-64 e 11-64-77-84. Per ambo 7-16-32-64.

**GENOVA.** Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 5-30-61-82-88, le quartine 44-48-84-88, 8-18-28-88 e la cinquina dei numeretti 3-5-7-8-9. L'ambo 23-26 manca da 3117 estrazioni.

**MILANO.** Per ambo e terno le quartine 15-24-42-51, 5-25-30-35, i mas-

## Numeri in massimo ritardo

<b>BARI</b>	10	15	16	62	24
ritardi	111	87	58	55	51
<b>CAGLIARI</b>	49	35	38	25	75
ritardi	99	95	92	82	76
<b>FIRENZE</b>	64	21	61	31	51
ritardi	81	63	62	62	51
<b>GENOVA</b>	5	30	61	82	32
ritardi	70	68	67	46	45
<b>MILANO</b>	73	87	42	24	47
ritardi	71	59	51	44	43
<b>NAPOLI</b>	53	34	1	27	10
ritardi	57	56	53	50	46
<b>PALERMO</b>	67	25	8	20	79
ritardi	61	59	59	55	54
<b>ROMA</b>	52	16	59	78	57
ritardi	86	62	60	58	55
<b>TORINO</b>	5	18	59	31	22
ritardi	73	66	62	57	47
<b>VENEZIA</b>	54	22	56	77	72
ritardi	83	73	69	67	53
<b>TUTTE</b>	21	31	84	57	64
ritardi	13	9	7	6	5

simi ritardatari 73-87-42-24-47 e le terzine 4-9-22 e 1-73-77

**NAPOLI.** E' uscito il 48, era il massimo ritardatario. Tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 53-34-1-27-10 e le quartine 1-17-70-77 e 7-27-47-74. La quartina 4-40-44-49 non dà l'ambo da 204 estrazioni.

**PALERMO.** Sulla ruota della Sicilia tenteremmo per ambo e terno le terzine 8-48-58, 2-25-52, la quartina 6-60-66-69 (questa quartina ritarda per ambo da 251 estrazioni), i ritar-

datari 67-25-8-20-79 e la cinquina 71-73-75-77-79.

**ROMA.** Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 52-16-59-78-57, in ristretto la terzina 52-57-59 e le quartine 1-40-45-90, 1-47-74-90. L'ambo 2-15 non esce da 2930 estrazioni.

**TORINO.** Sulla ruota del Piemonte consigliamo per ambo e terno le quartine 1-21-31-81, 1-18-81-88, 5-50-70-75 e la terzina 5-35-65 che non dà l'ambo da 418 estrazioni.

**VENEZIA.** Sulla ruota della Lagu-

na consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 54-22-56-77-72 e le quartine 3-7-37-73, 8-18-83-84, 22-33-44-77. L'ambo 1-54 manca da 2315 estrazioni.

**A TUTTE** le ruote l'ambo 21-75

## LA SMORFIA

Il fatto del giorno

Due Oscar al cinema Italiano. 2-41-59-80

## Super Enalotto

Concorso del 26/2/2008

## COLONNA

A B

5 6

12 15

24 36

47 48

58 65

79 89

Jackpot  
€ 11.200.000,00Giocata minima  
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.

2 - Si vince indovinando i numeri, a prescindere dalla ruota.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

Concorso n. 20 del 26/2/2008													
1	Juventus	Torino	1	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
2	Atalanta	Sampdoria	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
3	Catania	Milan	3	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
4	Florentina	Livorno	4	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
5	Genoa	Napoli	5	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
6	Inter	Roma	6	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
7	Lazio	Reggina	7	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
8	Palermo	Empoli	8	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
9	Parma	Udinese	9	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
10	Siena	Cagliari	10	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
11	Ascoli	Brescia	11	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
12	Reggiana	Massese	12	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
13	Sambenedettese	San Marino	13	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
14	Benevento	Sorrento	14	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2

Per partecipare a "1 9" marcare la casella corrispondente

N. CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1) TEBAGE DELLE VIGNE	64	P. Convertino	★★★★
2) SALICE BIANCO	61½	G. Bletolini	★★★★
3) BENNERMAN	60½	M. Montenso	★★★★
4) ARISTOMENE	60	G. Marcelli	★★★★
5) PRINCE DU DESERT	59½	M. Pasquale	★★★★
6) RANGEFINDER	59½	N. Muffu	★★★★
7) RIOVALLE	59½	C. Flocchi	★★★★
8) SNAP COUNT	59½	A. Corniani	★★★★
9) WHITE OLEANDER	57½	A. Polli	★★★★
10) PHANTOM AKEL	57	S. Basile	★★★★
11) COLLE CAMPIGLI	56½	D. Vargiu	★★★★
12) METZINGER	56½	O. Fancera	★★★★
13) NORD'S NASHWAN	53½	G. Ercegovic	★★★★
14) IAMANAKA	52½	M. Demuro	★★★★
15) ZIO GIO	53	G. Temperini	★★★★
16) CEZANNE	52	A. D. Migheli	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

14) Iamanaka; 13) Nord's Nashwan; 2) Salice Bianco; 3) Bennerman; 4) Aristomene; 8) Snap Count



**NAPOLI**  
Trotto  
Ippodromo  
Agnano  
Premio Misl  
Euro 22.660,00  
Metri 1600  
Martedì  
26 febbraio  
ore 19  
Tris n. 105

I NOSTRI FAVORITI

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) EQUI	1600	V. De Martino	★★★★
2) EIKE MP	"	Marcello Vecchione	★★★★
3) EVANDER AS	"	G. Luongo	★★★★
4) DREAMLAND	"	Raffaella D'Alessandro	★★★★
5) GEORGIA BABY	"	Raffaella Palomba	★★★★
6) GOAL OK	"	Sergio Viola	★★★★
7) GIORGI ALLMAR	"	G. Ruocco	★★★★
8) FRENK SOL	"	Attilio Golia	★★★★
9) EBRAIM	"	N. Merola	★★★★
10) FRAGA GIUS	"	Luigi Panico	★★★★
11) ENZO D'ALFA	"	Giorgio Jr D'Alessandro	★★★★
12) ECCOMI OM	"	Massimo Esposito	★★★★
13) ELGIADA	"	M. Sibilla	★★★★
14) DRAGSTORE	"	Giovanni Palanga	★★★★
15) FERMENTO OP	"	Lucio Becchetti	★★★★
16) ESPRESSO VITA	"	G. Zanca	★★★★
17) DIAVOLONE LUIS	"	V. Dell'Annunziata	★★★★
18) ALLEZ VITE BLUE	"	Antonio Improda	★★★★
19) FIRENIGHT ZN	"	Antonino Porzio	★★★★
20) VALIANT CHIP	"	Romeo Gallucci	★★★★

14) Dragstore; 15) Fermento Op; 16) Espresso Vita; 17) Diavolone Luis; 18) Allez Vite Blue; 20) Valiant Chip

# ORO

## ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

# Central Gold

Corso Italia, 28 - Primo piano - Ore: 8.30 - 12.30

OGGI IN ITALIA



**NORD:** molto nuvoloso sul Nord-Ovest con locali precipitazioni sulla Liguria e sul settore alpino centro-occidentale, deboli nevicate a quote superiori ai 1400 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su Toscana e Umbria con tendenza a deboli piogge sui settori settentrionali. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni, al primo mattino foschie dense lungo i litorali adriatici.

DOMANI IN ITALIA



**NORD:** molto nuvoloso su tutte le regioni con locali precipitazioni su Liguria di levante e sui settori alpini, nevose oltre i 1500 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con piogge sull'alta Toscana e localmente sui settori tirrenici. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con locali addensamenti sui settori tirrenici.

TEMPERATURE

REGIONE

<b>TRIESTE</b>	min.	max.
Temperatura	3,7	6,9
Umidità	99%	
Vento	5 kmh da S-O	
Pressione	stazionaria 1025,8	
<b>MONFALCONE</b>	min.	max.
Temperatura	2,9	5,5
Umidità	98%	
Vento	1,1 kmh da S	
<b>GORIZIA</b>	min.	max.
Temperatura	1,9	5,2
Umidità	98%	
Vento	4 kmh da S-O	
<b>GRADO</b>	min.	max.
Temperatura	3,4	5,0
Umidità	95%	
Vento	1,1 kmh da S	
<b>CERVIGNANO</b>	min.	max.
Temperatura	2,9	5,2
Umidità	98%	
Vento	1,1 kmh da O	
<b>UDINE</b>	min.	max.
Temperatura	1,6	5,2
Umidità	98%	
Vento	5 kmh da S-O	
<b>PORDENONE</b>	min.	max.
Temperatura	1,7	5,6
Umidità	98%	
Vento	5 kmh da S-O	

ITALIA

ALGERO	3	17
ANCONA	0	7
AOSTA	0	14
BARI	4	13
BOLOGNA	-1	8
BOLZANO	-1	11
BRESCIA	0	6
CAGLIARI	10	16
CAMPOTASSO	9	18
CATANIA	4	22
FIRENZE	4	14
GENOVA	8	14
IMPERIA	9	np
L'AQUILA	1	17
MESSINA	12	15
MILANO	1	12
NAPOLI	7	14
PALERMO	9	15
PERUGIA	2	15
PESCARA	4	11
PISA	1	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	21
ROMA	2	14
TORINO	0	12
TREVISO	2	6
VERONA	3	4
VENEZIA	-1	4
VICENZA	np	5

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



**OGGI.** Dalla costa alle Prealpi cielo da nuvoloso a coperto con foschie e probabili nebbie su pianura e costa; sulla fascia alpina tempo migliore con cielo variabile e con temperature in quota meno alte dei giorni precedenti. **DOMANI.** Al mattino cielo coperto con deboli piogge, più probabili a

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



est, e con foschie anche dense su pianura e costa. Nel pomeriggio cielo variabile sui monti, ancora coperto con foschi su pianura e costa. **TENDENZA.** Per giovedì cielo in prevalenza nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti.

OGGI IN EUROPA



Una debole perturbazione in arrivo dalla Spagna determinerà martedì un aumento della nuvolosità sulle nostre regioni nord-occidentali e su quelle centrali tirreniche portando però solo deboli e isolate pioviggini; le nuvole avranno però il merito di sostituirsi in queste regioni alle nebbie che invece resisteranno ancora tra la notte e il primo mattino sul medio e alto Adriatico.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
				alta bassa
TRIESTE	calmo	8,0	2 nodi S-E	23,47 +29 17,05 -32
MONFALCONE	calmo	8,8	2 nodi S-E	23,52 +28 17,10 -32
GRADO	calmo	8,8	2 nodi S-E	24,12 +25 17,30 -28
PIRANO	calmo	9,2	3 nodi N-E	23,42 +29 17,00 -32

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN. MAX.		MIN. MAX.
ALGERI	15 22	LUBIANA	1 14
AMSTERDAM	4 12	MADRID	8 9
ATENE	9 17	MALTA	10 18
BARCELLONA	11 14	MONACO	8 21
BELGRADO	8 18	MOSCA	-1 1
BERLINO	6 13	NEW YORK	1 7
BONN	7 13	NIZZA	7 14
BRUXELLES	5 14	OSLO	0 8
BUCAREST	1 15	PARIGI	9 17
COPENHAGEN	5 8	PRAGA	6 19
FRANCOFORTE	4 16	SALISBURGO	1 13
GERUSALEMME	np np	SOFIA	1 15
HELSINKI	3 4	STOCOLMA	4 9
IL CAIRO	12 19	TUNISI	10 19
ISTANBUL	2 13	VARSAVIA	0 12
KLAGENFURT	-1 13	VIENNA	0 17
LISBONA	11 18	ZAGABRIA	2 17
LONDRA	1 14	ZURIGO	2 18

L'OROSCOPO

**ARIE**  
21/3 - 20/4

Data l'odierna posizione degli astri sarete ben disposti per dei cambiamenti nel lavoro. Cercate di vedere bene cosa scegliere prima di prendere la decisione finale.

**LEONE**  
23/7 - 22/8

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature. Incontri.

**SAGITTARIO**  
22/11 - 21/12

Vi saprete muovere con grande abilità, ma ciò nonostante non bisogna forzare nulla. Con calma riuscirete meglio nei vostri intenti. Piccole gioie personali in famiglia. Pazienza.

**TORO**  
21/4 - 20/5

La vostra mente è rivolta altrove e non sarà facile trattenerla sugli impegni di lavoro. I risultati di conseguenza saranno piuttosto scarsi. In serata avrete l'occasione attesa.

**VERGINE**  
23/8 - 22/9

Sono sempre maggiori i contatti che riuscite a stabilire nel vostro lavoro, essi costituiranno la base del vostro successo. Non vi ostinate a rimanere sulle vostre posizioni.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 19/1

Saprete disporre ed organizzare molto bene, basta non lasciarsi distrarre da questioni secondarie. Per alcune questioni bisogna saper fare delle scelte precise. Un invito.

**GEMELLI**  
21/5 - 20/6

L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule nuove per ritrovare un nuovo equilibrio.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

In questo periodo state elaborando importanti progetti da concretizzare in futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

**AQUARIO**  
20/1 - 18/2

Scrollatevi responsabilità che non sono vostre. Cercate di rimanere al vostro posto, portando avanti nuove idee nel lavoro. In serata avrete una piacevole sorpresa.

**CANCRO**  
21/6 - 22/7

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Molte soddisfazioni in amore.

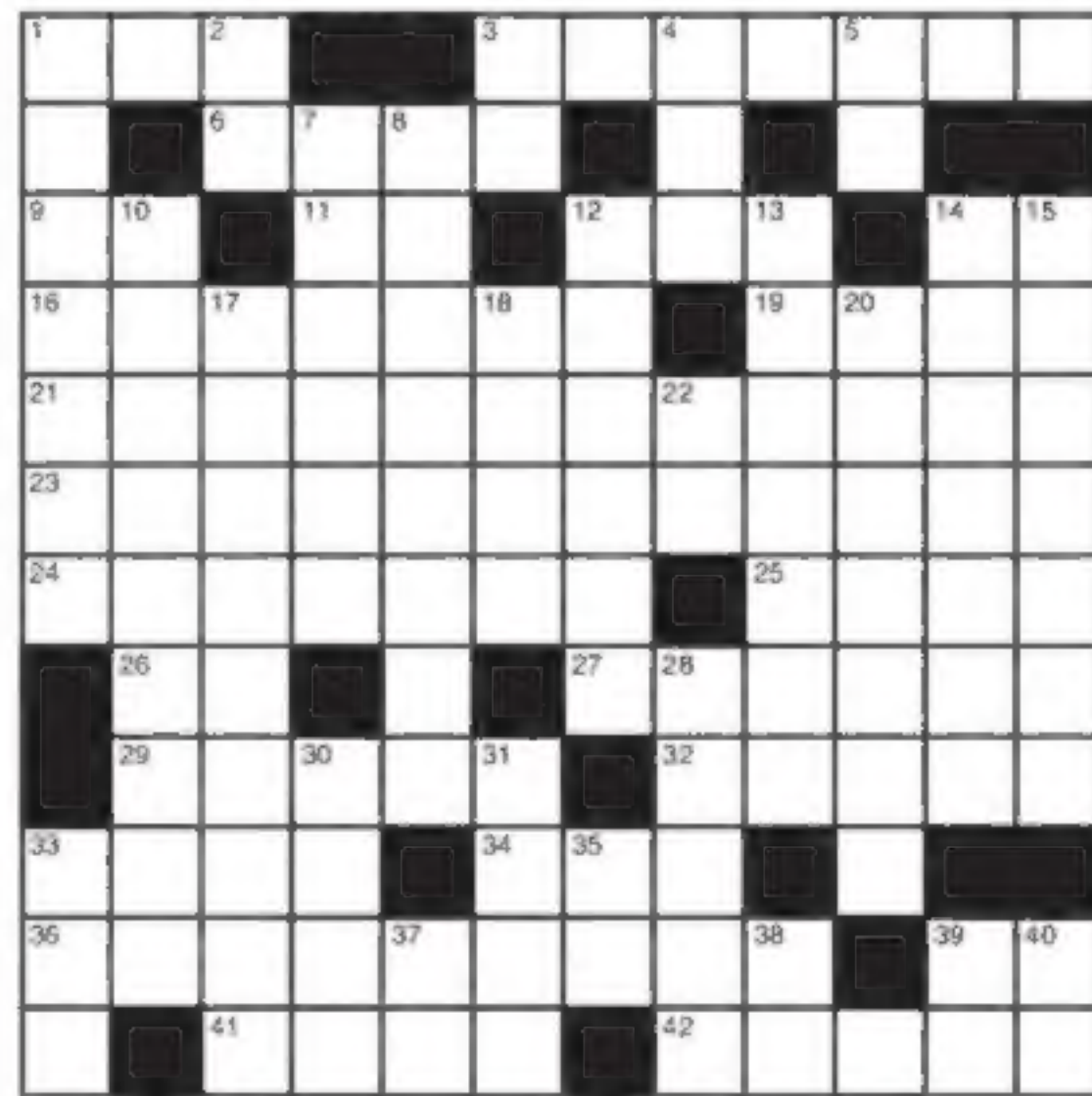
**SCORPIONE**  
23/10 - 21/11

Comportatevi con equilibrio e lungimiranza nel prendere una delicata decisione di lavoro e cercate anche di dare il buon esempio. Accettate un invito per la sera: incontri.

**PESCI**  
19/2 - 20/3

Siete insoddisfatti e insopportabili verso regole e comportamenti condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i veri valori. Riposate di più.

IL CRUCIVERBA



**INCASTRO DOPPIO** (xxxxxyyyyyxxxx)  
La tassa sulla prima casa è proprio una dritta luminosa: adesso la suprema autorità, in nome del diuturno sacrificio, questa eterea novella ci darà.

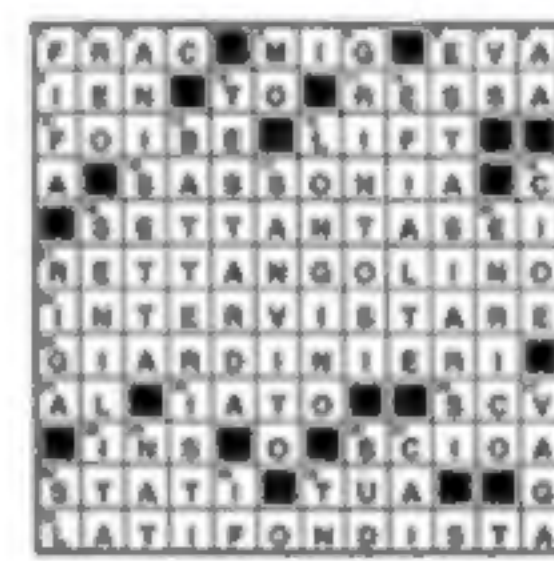
**SCIARATA INCATENATA** (1,3/7 = 10)  
Imbonitori amanti della lirica. Questo è il nostro ascendente: noi di parlar non la smettiamo mai. Infatti siamo solo mestieranti, ma all'Opera ci trovi di frequente.

**ENIGMISTICA 100** Ogni mese in edicola  
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI  
pagine di giochi e rubriche

**ORIZZONTALI:** 1 Vengono processati - 3 Un Roberto comico toscano - 6 Prodotti di segheria - 9 Al centro della camera - 11 Si gusta con i pasticcini - 12 Perfide, malvagie - 14 I limiti... di Portos - 16 Pratiche del loro mestiere - 19 Accompagnamento jazzistico vocale - 21 Mettere un timbro - 23 Viaggiano... sotto il livello del mare - 24 La regione di Avellino - 25 Teologo musulmano - 26 Fine di cronaca - 27 Termina con un equinozio - 29 Celebre poeta latino - 32 Rivelatore delle fotocopiature - 33 Se ne dà un sacco il borioso - 34 Vajanic... presso Roma - 36 Sterminio di un intero gruppo etnico - 39 Iniziali della Streisand - 41 L'amò Vasco de Gama - 42 Reggono lo strascico dell'abito della sposa. **VERTICALI:** 1 Collocati dov'erano in precedenza - 2 Ai lati d'Italia - 3 Precede "ci" e "di" - 4 Vezzi settecenteschi - 5 Gran Turismo - 7 Insegne gentilizie - 8 Animali che strisciano - 10 Ottenere minacciando - 12 Il ritmo musicale lanciato da Bob Marley - 13 Mostrato, sloggiato - 14 Idiomi locali - 15 Rudolf filosofo - 17 Una Silvana attrice - 18 Si fanno al poligono - 20 Coccodrillo delle Americhe - 22 Si dica indicando - 28 Breve sequenza di fumetti a striscia - 30 Gas che risplende - 31 Il cantante Redding - 33 Si infila per cucire - 35 In mezzo ai nodi - 37 Il cerio - 38 Racchiudono l'orbita - 39 Il comico Grillo (iniz.) - 40 Un voto referendario.

SOLUZIONI DI IERI

Scarto finale:  
lumi, lumi.  
Anagramma:  
icona, oncia.



**IO CE L'HO FATTA!**  
Cristina, cliente Figurella, ha perso 16 chili  
"Vieni a scoprire il mio segreto!"

**INIZIA BENE IL 2008!**  
Vieni a scoprire LE INCREDBILI PROMOZIONI

**Figurella®**  
TRIESTE VIA CORONEO 3  
Telefona subito allo 040 360930

valido solo fino al 27 FEBBRAIO 2008



EDIZIONE LIMITATA, SOLO FINO A SABATO

## SOFA' GENZIANA A 990€

genziana sofà 3 posti in tessuto completamente sfoderabile a 990€, dopo 1.424€. Il risparmio è esteso anche a pouf, poltrona e sofà 2 posti, intermedio, 3 posti maxi, 4 posti, angolare, con penisola.



SU TUTTA LA COLLEZIONE POLTRONESOFÀ **SECONDO RIVESTIMENTO IN REGALO** O **RATASOFT 40 EURO AL MESE, A TASSO ZERO FINO A 4 ANNI.**

## poltronesofà

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà Numero Verde 800 900 600 - [www.poltronesofa.com](http://www.poltronesofa.com)

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

Promozioni valide fino al 1 marzo. Non cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Puoi scegliere il rivestimento del sofà genziana edizione limitata e il secondo rivestimento omaggio tra tutti i tessuti delle collezioni promozionali in vigore. Tan 0% - Taeg 0%. Per i dettagli fare riferimento agli arredatori.

Continuaz. dalla 12.a pagina

**RABINO** 040368566 cerchia-  
mo urgentemente per molte-  
plici e pressanti richieste man-  
sarde anche da ristrutturare.

**IMMOBILI AFFITTO**  
Feriali 1,60  
Festivi 2,30

**GALLERY** Borgo Teresiano  
appartamento arredato 2 li-  
velli ampio soggiorno, cuc-  
cina, tre stanze, terrazze, servi-  
zi, ripostiglio, p. auto. Euro  
1500 cod. 518/P 0407600250  
[www.galleryimmobiliare.it](http://www.galleryimmobiliare.it)

**GALLERY** Commerciale alta  
ultimo piano bilivello, arre-  
dato, soggiorno, cucina, ca-  
mera, bagno, grande stanze  
mansardata con bagno, ter-  
razze, vista golfo. Euro 900  
cod. 368/P 0407600250  
[www.galleryimmobiliare.it](http://www.galleryimmobiliare.it)

**GALLERY** piazza Unità ap-  
partamenti primingresso:  
soggiorno, una/due camere,  
cucina arredata, termoauto-  
noma. Cod. 371/P  
0407600250  
[www.galleryimmobiliare.it](http://www.galleryimmobiliare.it)

**SPAZIOCASA** 040369950 af-  
fitta euro 350 mensili arreda-  
to Severo alloggio di atrio cu-  
cina abitabile saloncino/letto  
bagno.

**SPAZIOCASA** 040369950 af-  
fitta euro 370 mensili arreda-  
to San Giacomo alloggio di  
cucina abitabile matrimoniale  
bagno.

**SPAZIOCASA** 040369950 af-  
fitta euro 390 mensili arreda-  
to Burlo monolocale di cuc-  
cino/tinello matrimoniale  
bagno poggolo.

**SPAZIOCASA** 040369960 af-  
fitta euro 370 mensili arreda-  
to Puccini alloggio di cucina  
abitabile saloncino 2 camere  
bagno terrazzini.

**SPAZIOCASA** 040369960 af-  
fitta euro 390 mensili arreda-  
to Rossetti (zona) in palazzo  
epoca alloggio di cucina 2  
stanze bagno autonomo.  
(A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 af-  
fitta euro 500 mensili arreda-  
ta (non residenti) casetta su  
3 piani Romagna (via) di cuc-  
cino con tinello 2 stanze  
servizi.

**SPAZIOCASA** 040369960 af-  
fitta euro 550 mensili arreda-  
to centro città come nuovo  
di cottura saloncino stanza  
bagno autonomo.

**AVORO OFFERTE**  
Feriali 1,60  
Festivi 2,30

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-  
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-  
ferite a personale sia maschile che femmini-  
le (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzi-  
onisti sono impegnati ad osservare la legge.

**CERCASI** ragioniere zona  
monfalcone, full-time per  
campagna fiscale, fine mar-  
zo-maggio. Faxare curri-  
culum 0481534107. (C00)

**STUDIO** commercialista cer-  
ca impiegata contabile. Invia-  
re curriculum allo  
0481961873. (C00)

**TARDIVELLO** Spa Udine di-  
stributore ingrosso delle Tre  
Venezie di articoli in gomma  
e plastica cerca agente  
Enasarco per Trieste e provin-  
cia. Telefonare ore ufficio  
0432601246. (Cf2047)

**UTOMEZZI**  
Feriali 1,60  
Festivi 2,30

**ALFA** Romeo GT 2.0 Jts Pro-  
gression 2004 km 155.000 ne-  
ro clima autom. blocco diff.  
Concinnitas tel. 040307710.

**AUDI** A3 sportback 1.9 Tdi  
Ambition 2007 km 13.000 ar-  
gento Concinnitas tel.  
040307710.

**DUCATO** furgone jtd 2001  
14q alto euro 6000; Kia Sor-  
rento autocarro 2002 140 cv  
full optional euro 10.500.  
(A1279)

**FIAT** Croma 2.4 Mjt 20v  
must aut. 2007 km 70.000 ne-  
ro met. f. opt Concinnitas  
tel. 040307710.

**FIAT** Punto Stile 1.2 16v 3p,  
1999, km 46.000, rosso metal-  
lizzato, clima, Abs SS. Concin-  
nitas tel. 040307710.

**HONDA** HRV 1.6 16V VTEC  
Sp, 2002, argento, km  
85.000. Concinnitas tel.  
040307710.

**JEEP** Cherokee 2.5 TD classic  
2001 km 85.000 gr. met. abd  
clima Concinnitas tel.  
040307710.

**LANCIA** Lybra 1.8 16v lx  
2001 km 27.000 argento Con-  
cinnitas tel. 040307710.

**LANCIA** Y 1.2 E1. Blu, 2001,  
blu met., km 83.000, clima  
SS. Concinnitas tel.  
040307710.

**MERCEDES** classe A 140 clas-  
sic 1998 km 90.000 blu met.  
Concinnitas tel. 040307710.

**MERCEDES** ML 270 cdi 2002  
km 54.000 argento T.A. c/aut  
pelle stoffa PDC a/p g. traino  
cd Concinnitas tel.  
040307710.

**MITSUBISHI** L200 2.5 td dop-  
pia cabina 2002 km 83.000 ne-  
ro clima autom. blocco diff.  
Concinnitas tel. 040307710.

**OPEL** Agila 1.2 16v comfort  
2002 km 82.000 azzurro abs  
SS clima 2 air bags Concinnit-  
as tel. 040307710.

**OPEL** Zafira 2.2 dti elegance  
2004 km 79.000 argento crui-  
se control 7 posti fashion line  
Concinnitas tel. 040307710.

**RENAULT** Megane 1.6 16v con-  
fort auth auton 2004 31.000  
km blu met. cambio automati-  
co Concinnitas tel. 040307710.

**RENAULT** Twingo 1.2 Privile-  
ge 2000 km 47.000 ross met.  
clima ABS T.A. ssterzo airbag-  
gs cd Concinnitas tel.  
040307710.

**VOLKSWAGEN** Golf 1.6 16v  
5p comfortline 2001 km  
88.000 argento Concinnitas  
tel. 040307710.

**FINANZIAMENTI**  
Feriali 3,00  
Festivi 4,20

**DA GO FIN** puoi tro-  
vare il tuo prestito ide-  
ale. Velocità e cortesia  
a chiunque tu sia. Fi-  
nanziario in giornata  
dipendenti, autonomi,  
pensionati, extracomu-  
nari. Chiamaci  
0403720690 numero  
gratuito 800525525.  
Uscirai soddisfatto!  
Consulenze gratis an-  
che a domicilio. Go Fin  
ti segue senza spese.  
Iscrizione albo Uic  
A40445.  
[www.gofin.it](http://www.gofin.it)

**COMUNICAZIONI PERSONALI**  
Feriali 3,30  
Festivi 4,40

**A.A.A.A.A.A.A. GRADO**  
ungherese piccantina  
3387202539. (A1270)

**A.A.A.A.A. MONFALCONE**  
novità coreana 20 enne bel-  
la 3203583780.

**A.A.A.A. BELLA** italiana dol-  
ce relax massima serietà Sara  
3396350963. (A982)

**A.A.A.A. GORIZIA** giovane  
ragazza orientale offre mas-  
saggi 3316570058. (B00)

**A.A.A.A. TRIESTE** bella giap-  
ponese per massaggio anche  
piedi 3282714053. (A1068)

**A.A.A.A. TRIESTE** novità co-  
reana giovane bel massaggi  
3347105499. (A1012)

**A.A.A. MONFALCONE** novi-  
tà giapponese giovane mol-  
to bella esegue massaggi  
3318265426. (C00)

**A.A.A. MONFALCONE** novi-  
tà Katy 20enne 6.a m. carna-  
gione bianca completissima  
3464935480. (C00)

**A.A.A. NOVITÀ** Monfalcone  
bellissima Patty 6.a m. gros-  
sa sorpresa impazzirai  
3276917323. (C00)

**A.A. GORIZIA** bella giovane  
trasgressiva molto disponibi-  
le 5a misura naturale  
3342190173.

**A.A. MONFALCONE** novità  
deliziosa bambola maliziosa-  
mente sexy giocherellona  
travolgente disponibilissima  
3881210456. (B00)

**A.A. MONFALCONE** bellissima  
novità cioccolata fisico pro-  
vocante superbollente sen-  
suale disponibilissima  
3484607264. (B00)

**A** Grado bellissima ragazza  
bionda tedesca ti aspetta  
per farti conoscere l'arte del-  
l'amore. 3317654258.  
(A00)

**BAMBOLE** supersexy  
899544571 proibitissimo  
008819398082 Mediaservice  
via Gobetti Arezzo 1,80/mi-  
nuto max 8 min. vietato mi-  
norenna. (FIL63)

**BELLA** e dolcissima ragazza  
ti aspetta a Trieste  
3287851391. (A924)

**BELLISSIMA MASSAG-  
GI** nuova ragazza cinese  
tutti giorni 3349801058.

**BELLISIME** ragazze per  
massaggi sublimi, completi,  
club elegante a Isola, club.  
0038651258658. (A1274)

**DIVIA** italiana femminile  
grossa sorpresa, amante lin-  
gerie, tacchi spillo, anche pa-  
drona 3387934947.  
(A1069)

**GROSSA SORPRESA** Sa-  
maria veramente super-  
novità Trieste molto fem-  
minile disponibilissima  
nei preliminari  
3472821028. (A1266)

**MONFALCONE GISELLA**  
novità, 5.a m. femminile,  
grossa sorpresa, comple-  
ta per pochi giorni.  
3471313172. (C00)

**MONFALCONE STREPI-  
TOSA** piccantissima spa-  
gnola coccolona splendi-  
da 5.a m alta  
3484819405. (C00)

**TRIESTE** 22 anni doppia  
emozione molto disponi-  
bile e amante lunghi pre-  
liminari 3314124177.  
(A1276)

**TRIESTE** arrivata bambola  
con grossissima sorpresa 4.a  
m garantito bellissima sta-  
tuaria sconvolgente  
3319430858. (A1267)

**TRIESTE** bruna supernovità  
grossa sorpresa 22enne bel-  
lissima femminile molto di-  
sponibile bravissima  
3284024792.

**TRIESTE** novità bionda cari-  
na ventenne bravissima com-  
pletissima grossa sorpresa ba-  
ci veri 3488831940.  
(A1278)

**TRIESTE** nuova coniglietta  
bellissima 22enne con grossa  
sorpresa cerca cacciatore.  
3393900852. (A1189)

**TRIESTE** semplicemente stu-  
penda momenti di relax 24  
su 24 ambiente privato  
3899945052.  
(A1284)

**TRIESTE** spagnola 40anni  
magra bravissima bella affet-  
tuosa corpo spettacolare  
amante lingerie  
3496523007. (A1070)

**TRIESTE** strepitosa spagnola  
riceve per momenti caldi 6.a  
naturale e formosa  
3205735185. (A1194)

**TRIESTE** supernovità norda-  
mericana 7.a misura bravissi-  
ma bocca calda dolcissima  
completissima 3314130989.  
(A1196)

**TRIESTE** supernovità thailan-  
dese 22enne 6.a m. dolcissi-  
ma molto attraente corpo  
mozzafiato completissima  
3496522704. (A1195)

**TRIESTE** Vivian bella padro-  
na 25enne sensualissima con  
bellissimo seno 9.a misura  
3355787056. (A1258)

**ATTIVITÀ**  
CESSIONI/ACQUISIZIONI  
Feriali 1,60  
Festivi 2,30

**ACQUISTIAMO** conto terzi  
attività industriali, artigiana-  
li, commerciali, turistiche, al-  
berghiere, immobiliari,  
aziende agricole, bar, cliente-  
la selezionata paga contanti.  
Business Service  
0229518014. (Fil 1)

**MERCATINO**  
Feriali 1,60  
Festivi 2,30

**LIBRI** antichi, moderni, inte-  
rese biblioteche, stampe, carto-  
line acquista libreria «Achille  
Misano», tel. 040638525 ora-  
rio negozio. (A1271)

**VARIE**  
Feriali 1,60  
Festivi 2,30

**AGENZIA** leasing ricerca  
agenti anche prima esperien-  
za per regione Friuli Venezia  
Giulia. Si richiede buona pre-  
disposizione ai rapporti uma-  
ni, buona presenza, automu-  
niti, buona predisposizione  
agli spostamenti. Offresi pri-  
mo portafoglio clienti, fisso  
+ buone provvigioni. Inviare  
curriculum via mail a  
[newleasing@gmail.com](mailto:newleasing@gmail.com)  
o via posta alla C.p. 117/A  
33044 Manzano (Ud). (A00)



[www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it)

partner tecnologico:

insiel

nuovo sito

## Ascolto attivo

Il nuovo sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia dà la possibilità ai cittadini di esprimere le proprie idee attraverso alcuni strumenti come i sondaggi flash, webconference (il Presidente risponde ai cittadini in diretta video), i questionari di opinione.

## Nuovi servizi

Essere al servizio del cittadino significa anche ridurre la burocrazia e aumentare le possibilità di interagire con la Amministrazione pubblica. Il nuovo sito dà la possibilità di fare segnalazioni, proposte, reclami, tutto dalla tastiera del computer. Ci sono anche il Podcast, il feedRSS e le comunità di lavoro. Fra le novità, «Avvisami», il servizio personalizzato di informazioni via sms e via e-mail.

## Percorsi intelligenti

Percorsi guidati, di rapida e facile accesso attraverso aree tematiche. L'attenzione è puntata sugli argomenti: focus e banner guidano con semplicità il cittadino verso l'obiettivo della sua ricerca.

## Informazioni chiare

I temi di interesse strategico vengono continuamente approfonditi anche con notizie dalle direzioni nelle diverse lingue.

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA  
[www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it)  
[www.fvg.tv](http://www.fvg.tv)

APERTI a fare conoscenza